



Comune di Rovereto
(Provincia di Trento)

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Sommario

Introduzione.....	4
Sezione 1 - Anagrafica.....	6
1.1 <i>Analisi del contesto esterno.....</i>	6
1.2 <i>Analisi del contesto interno.....</i>	6
Sezione 2 - Valore pubblico, performance, anticorruzione.....	7
2.1 <i>Valore pubblico.....</i>	7
2.1.1 Percorso per la realizzazione del valore pubblico.....	7
2.1.2 Accessibilità fisica e digitale cittadini ultra 65enni e disabili.....	8
2.1.2.1 Accessibilità digitale.....	8
2.1.2.2 Accessibilità fisica.....	13
2.1.3 Procedure da semplificare e reingegnerizzare.....	16
2.1.4 Obiettivi di valore pubblico generato (incremento benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo).....	18
2.1.5 Pari opportunità ed equilibri di genere.....	38
2.1.6 Indicazioni in materia di efficientamento energetico.....	42
2.2 <i>Performance.....</i>	43
Direzione Generale.....	43
Servizio Istruzione, cultura e sport.....	49
Servizio Informatica.....	58
Servizio Organizzazione e risorse umane.....	65
Servizio Politiche sociali.....	68
Servizio Patrimonio e finanze.....	74
Servizio Polizia locale.....	84
Segreteria Generale.....	97
Servizio Tecnico e sviluppo strategico.....	104
Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano.....	116
Servizio Biblioteca e Archivi.....	123
2.3 <i>Rischi corruttivi e trasparenza.....</i>	128
2.3.1 Premessa generale e impostazione della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026.....	128
2.3.2 Il contesto esterno.....	131
2.3.3 Il contesto interno.....	141
2.3.4 L'approccio metodologico adottato.....	144
2.3.5 Le misure organizzative di carattere generale.....	148
Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano.....	173
3.1 <i>Struttura organizzativa.....</i>	173
3.2 <i>Piano triennale dei fabbisogni di personale.....</i>	173
La programmazione in materia di personale.....	173
Il quadro normativo locale.....	174
La situazione del personale e la dotazione per servizi.....	174
Evoluzione prevista nel triennio.....	175
Modifiche al piano del fabbisogno triennale del personale.....	181
3.3 <i>Organizzazione lavoro agile.....</i>	181
Sezione 4 - Monitoraggio.....	183
Allegati.....	184

Allegato A Mappatura dei processi, identificazione rischi corruttivi, misure organizzative trattamento del rischio, monitoraggio idoneità e attuazione delle misure.....	185
A.1 - Processi, rischi, misure del Comune di Rovereto.....	185
A.2 - Processi, rischi, misure delle funzioni in gestione associata fra i Comuni di Rovereto e Isera.....	240
Allegato B Programmazione attuazione trasparenza e monitoraggio.....	241
Allegato C Procedura di segnalazione di illeciti e/o irregolarità da parte del dipendente (Whistleblowing).....	263

Introduzione

L'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", (convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113) **ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni** di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, **con più di 50 dipendenti, adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO**, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1).

In caso di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione il termine è differito di 30 giorni successivo a quello di approvazione dei bilanci (art. 8 c 2 DM 30/06/2022);



Figura 1: Obiettivi del PIAO

Il PIAO **ha durata triennale**, viene aggiornato annualmente e **definisce tra i vari aspetti**:

- gli **obiettivi programmatici e strategici della performance**, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la **strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli **obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**;
- gli **strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa** nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di **contrastio alla corruzione** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con [il Piano nazionale anticorruzione](#).

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale (il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale) ed integrando tra loro attività e organizzazione.

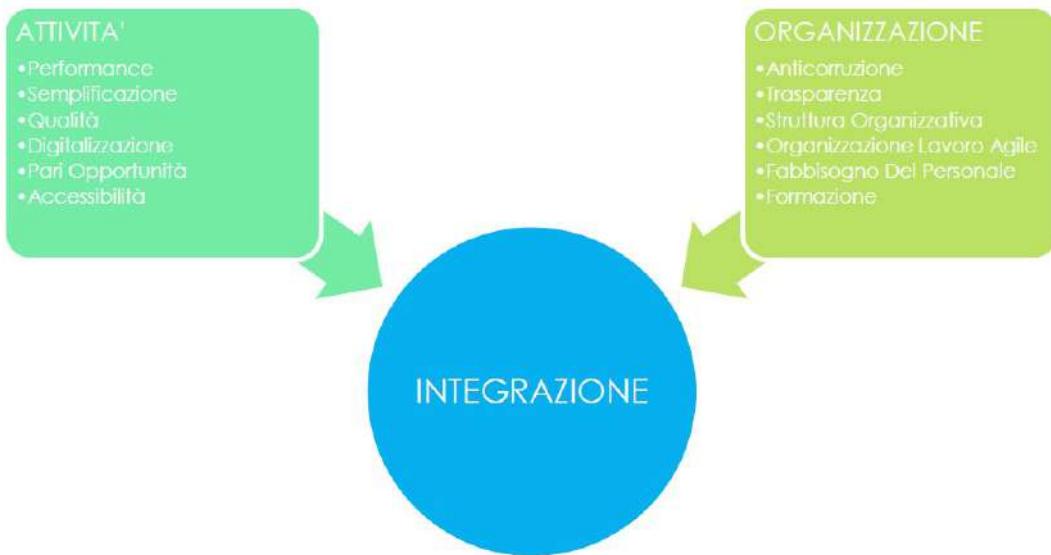


Figura 2: Integrazione del PIAO

Disciplina attuativa

- D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante **individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti** dal Piano integrato di attività e organizzazione.
- Decreto n. 132, di data 30.06.2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a **definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo**, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.
- la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia:
 - L.R. 20.12.2021 n. 7, Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022, ha provveduto a **recepire nell'ordinamento regionale** i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'**applicazione graduale**, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO;
 - L.R. 19.12.2022 n. 7, "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023", ha previsto di recepire **interamente** i contenuti del PIAO.

Redazione e obblighi di pubblicazione

- da redigere esclusivamente in forma digitale;
- da pubblicato sul sito dell'Amministrazione (sezione amministrazione trasparente);
- da inviare al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del CDM tramite portale dedicato.

Sezione 1- Anagrafica

DENOMINAZIONE	COMUNE DI ROVERETO			
INDIRIZZO	Piazza Podestà, 11 38068 ROVERETO (TN)			
CODICE FISCALE e P.IVA	00125390229			
SITO WEB ISTITUZIONALE	www.comune.rovereto.tn.it			
TELEFONO	0464 452111			
EMAIL	urp@comune.rovereto.tn.it			
PEC:	comunerovereto.tn@legalmail.it			
Abitanti al 31/12/2023	femmine	21.015	52,07	%
	maschi	19.346	47,93	%
	totale	40.361	40.361	40.361
n. dipendenti al 31/12/2023				
Sindaco prottempore	Arch. Giulia Robol			
Profili ufficiali social media	https://www.facebook.com/ComuneDiRovereto			
Informazioni pubblicate in IPA (Indice domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi)	https://indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/indirizzo-sede/ricerca-ente/scheda-ente/9307			

1.1 Analisi del contesto esterno

Si veda quanto già indicato nella Sezione Strategica (SeS) del [DUP 2024- 2026](#) (pag. 6 e seguenti) e il paragrafo 2.3.2 Il contesto esterno a pag. 131 della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente documento.

1.2 Analisi del contesto interno

Si veda quanto già indicato nella Sezione Strategica (SeS) del [DUP 2024- 2026](#) (pag. 107 e seguenti) e il paragrafo 2.3.2 Il contesto esterno a pag. 131 della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente documento.

Sezione 2- Valore pubblico, performance, anticorruzione

2.1 Valore pubblico

2.1.1 Percorso per la realizzazione del valore pubblico

Cos'è il Valore pubblico (VP)

Rappresenta il **livello complessivo di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, dei cittadini, delle imprese e degli altri portatori di interesse** creato da un'amministrazione pubblica, rispetto ad un livello di partenza (base line).

Come si realizza

Il VP si realizza attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici mediante l'utilizzo di risorse tangibili (risorse economiche, finanziarie, infrastrutture, tecnologica, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.).

La programmazione

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, definisce la programmazione il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la **realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento**.

Per rappresentare organicamente la strategia dell'ente per la creazione del Valore Pubblico, sono stati presi a riferimento le Linee programmatiche dell'Amministrazione, il DUP e ora gli obiettivi gestionali (performance) nel PIAO. **Ad ogni linea programmatica di mandato sono stati associati, indirizzi strategici, obiettivi strategici, obiettivi operativi e obiettivi gestionali (performance).**

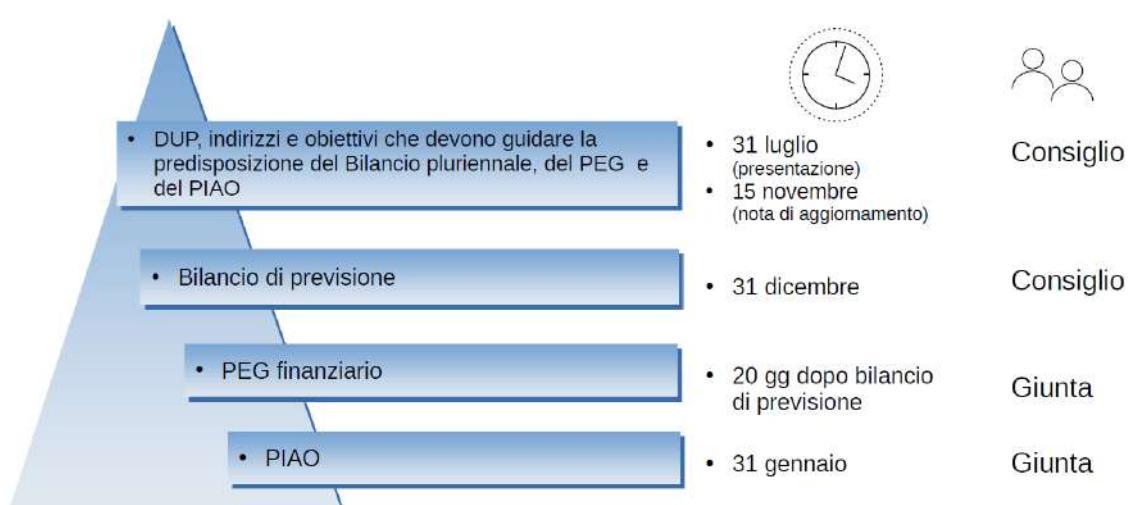


Figura 3: Schema ciclo della programmazione

2.1.2 Accessibilità fisica e digitale cittadini ultra 65enni e disabili

2.1.2.1 Accessibilità digitale

I piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione è il documento di indirizzo che guida operativamente la trasformazione digitale del Paese.

Previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale "CAD" (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, art. 14bis, lettera b) e dalla Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015 art. 1, c. 513 e seguenti), è stato costituito sulla base del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA.

E' un piano triennale a scorrimento, quindi ogni anno aggiornato/modificato.

Il nuovo Piano 2024-2026 si inserisce nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Presenta sostanziali cambiamenti nella struttura e approfondisce alcuni contenuti al fine di sostenere in maniera sempre più efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali. Per la prima volta affronta nel dettaglio anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

Il Responsabile della transizione al digitale (RTD)

L'art. 117, c. 1, D. Lgs. n. 82/2005 (CAD), prevede che le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo e affidano a un unico ufficio la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperte, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Il Sindaco, con decreto n. 6/2023, ha nominato RTD il Dirigente del Servizio Informatica.

Il ruolo di AgID nella digitalizzazione della PA

L'Agenzia per L'Italia Digitale (AgID):

- assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, in attuazione dell'art. 117, c. 2 l. r) della Costituzione;
- ha compiti in materia di accertamento delle violazioni e sanzionatori in riferimento agli obblighi di transizione digitale;
- esercita poteri vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del CAD e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione e procede, d'ufficio o su segnalazione del difensore civico digitale, all'accertamento delle relative violazioni (cfr Regolamento recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio)

Contenuti digitali e accessibilità

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. In attuazione della Direttiva UE 2016/2102, AgID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili.

Le dimensioni dell'accessibilità riguardano:

- **hardware**, caratteristiche in base a specifiche tecniche internazionali per garantire la fruibilità hardware per tutti (esempio tastiere con rilievi ai tasti “F” “J”), presenza di almeno una porta standard per connettere tecnologie assistive, ecc.;
- **software**, caratteristiche per garantire la fruibilità software per tutti (ad esempio, possibilità di modificare dimensione e colore caratteri, notifica dei messaggi tramite video anziché audio, utilizzo di periferiche mobili);
- **web**, caratteristiche per garantire fruibilità web per tutti con device diversi o mediante l'utilizzo di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Qualsiasi sito web afferente alla PA deve essere conforme alla norma tecnica EN 301549 nella parte relativa al Web. I siti web dell'amministrazione inoltre devono essere aderenti [alle tredici linee guida delle WCAG 2.1](#) ed ai relativi criteri di successo, evoluzione delle WCAG 2.0 (precedente riferimento tecnico per la legge n. 4/2004) in ottica web mobile.

Le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale:

- [la dichiarazione di accessibilità](#) in cui si attesta lo stato di conformità di ciascun sito e applicazione mobile ai requisiti di accessibilità;
- [gli obiettivi di accessibilità](#), da pubblicare entro il 31 marzo (previa analisi su form.agid.gov.it da fare entro il 23 settembre dell'anno precedente).

Documenti amministrativi informatici accessibili

Un documento è accessibile quando può essere fruito da tutti, comprese le persone che presentano disabilità nell'utilizzo degli strumenti informatici e che usufruiscono di tecnologie assistive per la lettura dei contenuti (come gli strumenti di sintesi vocale “text-to-speech”). Il formato digitale più idoneo per soddisfare l'esigenza di produrre documenti accessibili è il PDF/A la cui creazione parte da un documento originario utilizzando software di videoscrittura, convertito successivamente in PDF/A. Con PDF/A, si intende il formato PDF da preferire per la conservazione a lungo termine del documento, caratterizzato dall'assenza di collegamenti esterni, codici eseguibili, contenuti crittografati.

Non rispondono ai criteri di accessibilità i PDF derivanti da scansioni di documenti cartacei con scanner. Tali documenti, che al loro interno non contengono testo ma immagini non sono leggibili attraverso i lettori vocali e rappresentano la barriera più grande in termini di accessibilità.

Struttura dei contenuti

- un documento accessibile può essere paragonato a un libro, con un titolo e più capitoli, all'interno di ogni capitolo più paragrafi;
- nel caso di documenti molto articolati e complessi, diventa indispensabile l'inserimento di un sommario;
- è consigliato l'utilizzo di un linguaggio semplice e frasi brevi, per agevolare la comprensibilità e la lettura dei contenuti, così come limitare l'uso di tabelle e grafici troppo complessi;
- è opportuno anche non ripetere le stesse informazioni più volte all'interno del documento, al fine di evitare al lettore confronti finalizzati a cogliere eventuali differenze di contenuto;
- in ultimo, ma non in ordine di importanza, è opportuno attribuire al documento un nome sintetico e significativo dal punto di vista semantico in relazione ai contenuti.

Stili e formattazione

- utilizzare i titoli: utilizzare gli stili (di intestazione) per creare una struttura logica del documento. Non occorre, infatti, aumentare le dimensioni del testo per creare l'aspetto di intestazioni o dare loro risalto, ma semplicemente scegliere uno stile adeguato allo scopo dell'elemento (per esempio “Titolo1”, “Titolo2”, “Titolo3”, ecc.);
- utilizzare le liste: utilizzare gli stili (di elenco) per le liste. Se gli elementi seguono una sequenza specifica, utilizzare un elenco numerato. Non utilizzare segni di punteggiatura o altri marcatori per creare l'impressione di una lista.

Sommario automatico

- dopo aver formattato correttamente titoli e paragrafi all'interno del documento, è possibile inserire il sommario all'inizio del documento;

- il sommario rispecchierà l'ordine dei titoli inseriti e consentirà inoltre di spostarsi automaticamente, cliccando tra le varie parti del testo.

Colori

- utilizzare un buon contrasto tra il colore del testo e lo sfondo (il rapporto indicato dalle Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web WCAG 2.0 è 4,5:1);
- evitare di inserire il testo utilizzando colori con poco contrasto rispetto allo sfondo, come ad esempio il testo giallo/arancione su sfondo bianco;
- non utilizzare il colore o la forma come unico modo per identificare qualcosa all'interno del documento ed utilizzare sempre descrizioni appropriate quando necessario

Tabelle e loro struttura

- preferire una struttura semplice ad una struttura a doppia entrata o a tabelle annidate (per facilitare la lettura da parte delle tecnologie assistive, in particolare dei lettori di schermo). Se necessario, e se possibile, suddividere le tabelle a doppia entrata in più tabelle semplici, una dopo l'altra;
- impostare le intestazioni di colonna: questo passaggio è particolarmente utile se una tabella va su più pagine;
- inserire un testo alternativo e una descrizione della tabella;
- evitare celle vuote: eventualmente inserire la dicitura “dato non disponibile”.

Caratteri

- utilizzare “font” di caratteri “senza grazie” (cioè senza i tratti terminali chiamati, appunto, “grazie”) come ad esempio “Arial” o “Verdana” poiché più facilmente leggibili sullo schermo di un computer;
- la dimensione minima consigliata per i caratteri è 12;
- utilizzare un’interlinea compresa tra 1,2 e 1,5.

Obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità digitale

Organizzazione e gestione del cambiamento

obiettivo/codice PT 2024-2026	azioni	responsabile	traguardo
OB 1.2/Cap1.PA.08	Adesione all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promozione della partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in competenze digitali. sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le teme di competenze digitali.	Dirigente Organizzazione risorse umane	sì

Servizi

obiettivo/codice PT 2024-2026	azioni	responsabile	traguardo
OB 3.1/CAP3.PA.02	Iniziare a migrare i servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND	Dirigente Informatica	5 servizi
OB 3.2 CAP3.PA.09	Entro il 31/03/2024, pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Responsabile transizione digitale	sì
OB 3.2/CAP3.PA.11	Pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form. AGID.gov.it, della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Dirigente Informatica	sì

Sicurezza informatica

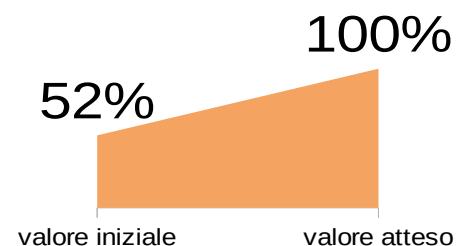
obiettivo/codice PT 2024-2026	azioni	responsabile	traguardo
OB 7.1/CAP7.PA.03	Dal 01/12/2014: a) Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza. b) Nomina del Responsabile della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto. c) Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	Dirigente Informatica	sì

Per i progetti specifici (risultati e tempi) si veda la sezione 2.2 Performance.

Indicatori accessibilità digitale

Indicatore	valore di partenza		traguardo					
	unità	% su 2026	2024		2025		2026	
			unità	% su 2026	unità	% su 2026	unità	% su 2026
% n. servizi interamente on-line, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	4%	5,00	5%	6,25	50%	62,50	80%	100
% n. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	90%	94,74	90%	94,74	95%	100,00	95%	100
% n. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali / n. Totale dei dipendenti in servizio	6%	20,00	30%	100,00	30%	100,00	30%	100
% Costi sostenuti (spesa liquidata nell'anno) in investimenti per ICT / costi totali per ICT	15,7%	76,43	17%	70,59	15%	80,00	12%	100
PC portatili in uso	55	55,00	76	76,00	100	100,00	100	100
% PC portatili in uso sul totale dei dipendenti	11%	55,00	15%	75,00	20%	100,00	20%	100
Smartphone e tablet in uso	181	90,50	180	90,00	200	100,00	200	100
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	40	40,00	70	70,00	100	100,00	100	100
Dipendenti con firma digitale	68	56,67	80	66,67	100	83,33	120	100
Totale media %		54,82		72,14		91,76		100

Valore % iniziale, realizzato, target



2.1.2.2 Accessibilità fisica

Le barriere architettoniche sono ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea.

Sono barriere architettoniche:

- gli ostacoli che limitano o impediscono gli spostamenti a chiunque, la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzi o elementi;
- la mancanza di accorgimenti o segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i non udenti.

PEBA (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche)

Cosa sono

- strumenti di pianificazione e coordinamento per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e negli spazi pubblici fornendo una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera architettonica rilevata, i relativi costi e le priorità di intervento.

Normativa di riferimento

- L.41/1986, per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche.”(Art.32, c. 21);
- DM 236/1989, Prescrizioni tecniche a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- L.104/1992, I piani di cui alla L.41/86, sono modificati per l'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili.» (Art. 24, c. 9);
- DPR 503/1996, Criteri d'intervento per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.;
- DPR 6 giugno 2001, n. 380«Testo unico disposizioni in materia edilizia. (Testo A);
- UNI -PdR-24 -2016«Linee guida abbattimento barriere architettoniche.

Livelli di accessibilità fisica

- ACCESSIBILITÀ: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzi in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.
- VISITABILITÀ: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- ADATTABILITÀ: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale; per raggiungere l'obiettivo di eliminare le divisioni e raggiungere un buon livello di inclusione volgendo lo sguardo a una qualità totale senza barriere.

Con riferimento al quadro normativo sopra riportato, l'Amministrazione comunale non si è ancora dotata di PEBA, ma di fatto le opere edilizie, sia relativamente a spazi interni che esterni, realizzate dal Comune si attengono alle norme relative al superamento degli ostacoli architettonici, favorendo la fruibilità delle persone disabili e verifica che perimenti anche le opere di edilizia privata le rispettino rigorosamente, considerato che le opere eseguite negli edifici pubblici e privati che non rispettano le norme su accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche sono inabitabili e inagibili.

Tramite l'associazione Handicrea è a disposizione presso la sede del Servizio Politiche sociali uno [sportello informativo sulle barriere architettoniche](#) per fornire informazioni relative all'accessibilità ai luoghi ed alla presenza o meno di ostacoli.

Nel 2024 l'Amministrazione intende intraprendere il seguente iter per addivenire all'adozione del PEBA:

- coinvolgimento di almeno 3 attori competenti nello specifico comparto al fine di predisporre un'ipotesi di lavoro precisa (indagine preventiva e non vincolante). Nella stessa lettera d'intenti verrà specificata la possibile attivazione di una soluzione graduale, a circoscrizioni;
- valutazione delle proposte pervenute anche in considerazione delle priorità d'intervento;
- variazione di bilancio per l'affidamento degli incarichi professionali (anche distinti in più step operativi);
- elaborazione ed approvazione del PEBA, con una tempistica stimata di circa 10-12 mesi.

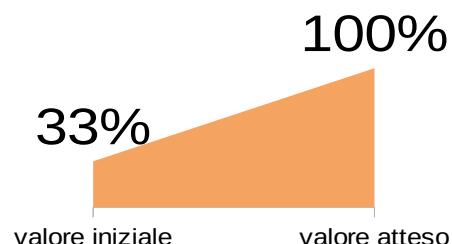
Obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità fisica

codice/obiettivo	risultati attesi	responsabile	indicatore di risultato	valore di partenza	traguardo		
					2024	2025	2026
OB.PAF.1 Informazioni di accessibilità	Fornire informazioni di accessibilità dei principali edifici sede degli uffici comunali da pubblicare sul sito internet dell'amministrazione	Direzione generale	n. schede edifici con informazioni di accessibilità pubblicati	0	10	20	20
OB.PAF.2 Strumenti programmati per la eliminazione delle barriere architettoniche	Adozione PEBA per implementazione azioni di eliminazione delle barriere architettoniche	Dirigente Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano	PEBA	0	1	1	1
OB.PAF.3 <u>Carta Europea della Disabilità</u>	Valutazione sulla fattibilità della sottoscrizione delle convenzioni di adesione alla CED	Dirigente Politiche Sociali	analisi valutativa fattibilità sottoscrizione convenzione	0	0	1	1

Indicatori accessibilità fisica

Indicatore	valore di partenza		traguardo					
	unità	% su 2026	2024		2025		2026	
			unità	% su 2026	unità	% su 2026	unità	% su 2025
Sportello informativo barriere architettoniche	1	100	1	100	1	100	1	100
PEBA: adozione strumento pianificatorio	0	0	1	100	1	100	1	100
Carta europea della disabilità	0	0	0	0	1	100	1	100
Totale media %		33		0		100		100

Valore % realizzato e atteso:



2.1.3 Procedure da semplificare e reingegnerizzare

Nella seduta dell'11 maggio 2022 la [Conferenza unificata](#) ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali sull'aggiornamento [Agenda per la semplificazione 2020-2026](#). Il nuovo testo allinea l'Agenda al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per massimizzare gli interventi e facilitare la "messa a terra" delle linee di attività già individuate nell'ambito del PNRR stesso.

L'Agenda è uno strumento: a) strategico per semplificare le procedure amministrative dei servizi pubblici, che individua le procedure da semplificare per avere risposte più veloci e pronte da parte delle Amministrazioni pubbliche nei confronti dei cittadini e imprese; b) di coordinamento tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione degli interventi del PNRR in materia di semplificazione amministrativa

E' adottato dal Dipartimento della funzione pubblica e prevede **quattro ambiti strategici**:

1. semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure: a fronte del PNRR è stato posto l'obiettivo: 200 entro il 2024, 600 (in totale) entro il 2026; creare un catalogo delle procedure e adempimenti (quelle attenzionate riguardano l'avvio di attività economiche);
 2. velocizzazione delle procedure (accelerare quelle complesse): a) riduzione e la certezza dei tempi delle procedure legale agli interventi per la ripresa; b) supporto alle amministrazione per la gestione delle procedure che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (cosiddette procedure complesse); c) attenzione alla pubblicazione dei tempi di conclusione delle procedure per una progressiva riduzione dei tempi dei procedimenti di particolare rilevanza per gli utenti.
 - DL 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione" ha introdotto obbligo di misurazione e pubblicazione tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - individuare percorso condiviso per la definizione di linee guida per la misurazione;
 - definire metodo per sezione dei procedimenti da misurare.
 3. semplificazione e digitalizzazione
 - piena digitalizzazione dei procedimenti dello Sportello Unico attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico dell'Edilizia (SUE);
 4. azioni mirate per superare ostacoli nei settori chiave del PNRR mediante l'Agenda si tende a superare gli ostacoli burocratici in particolare per:
 - tutela ambientale e green economy
 - accelerare tempi Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e rilascio del provvedimento unico ambientale;
 - disciplina specifica per valutazione ambientale progetti di competenza statale;
 - accelerazione e semplificazione autorizzazione ambientali e paesaggistiche per lavori stradali, autostradali, ferroviarie e idriche;
 - accelerazione interventi per sviluppo energie rinnovabili e mobilità;
 - semplificazione procedurali in ambito energetico infrastrutture di rete energia elettrica e gas;
 - edilizia e rigenerazione urbana
 - rimuovere ostacoli per favorire sviluppo interventi sul patrimonio edilizio pubblico e privato esistente per migliorare prestazioni energetiche e sicurezza antismisica;
 - non aumentare il consumo del suolo agevolando interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, demolizione e ricostruzione
 - banda ultra larga
 - diffusione di connettività performante per favorire lo sviluppo dei territori (tramite l'uso della tecnica della micro-trincea);
 - accelerare l'installazione delle reti, modificando normativa che regola la posa delle stesse, definizione modulistica unica e standardizzata a livello nazionale per istanza agli enti di installazione apparati di rete.
 - appalti
 - riduzione dei tempi di stipula dei contratti e di realizzazione/gestione degli stessi;
 - misure temporanea per imprimere forte accelerazione dei progetti;
 - adeguare la normativa interna al diritto europeo per favore celere realizzazione degli investimenti pubblici.

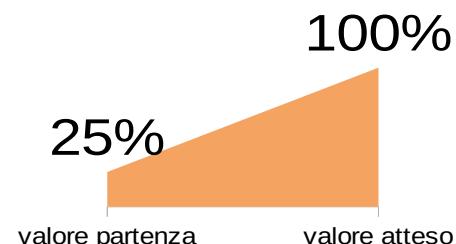
Obiettivi di semplificazione e digitalizzazione

codice/obiettivo	risultati attesi	responsabile	indicatore di risultato	valore di partenza	traguardo		
					2024	2025	2026
OB.SeD.1 Procedimenti amministrativi	Aggiornamento della tabella procedimenti amministrativi ai sensi della LP 23/1992 a seguito delle modifiche introdotte dalla LP 24 gennaio 2023, n. 2	Segretaria Generale	tabella procedimenti aggiornata	0		1	1
OB.SeD.2 Gestione timbrature, fascicoli personale	Sostituzione software	Servizio Informatica	software sostituito	0	1		
OB.SeD.3 Gestionale Polizia Locale	Sostituzione software	Servizio Informatica	software sostituito	0	1		

Indicatori di semplificazione e digitalizzazione

Indicatore/fonte	valore di partenza		traguardo					
	unità	% su 2025	2024		2025		2026	
			unità	% su 2026	unità	% su 2026	unità	% su 2026
n. ambiti di servizi dotati di procedure on line con identificazione digitale (SPID/CIE) per presentazione istanze Sevizio Informatica	4	50	5	62,5	7	87,5	8	100
sistema di verifica tempi procedimenti amministrativi per valutazione azioni migliorative Segreteria generale	0	0	0	0	1	100	1	100
Totale media %		25		31,25		93,75		100

Valore % realizzato e atteso:



2.1.4

Obiettivi di valore pubblico generato (incremento benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo)

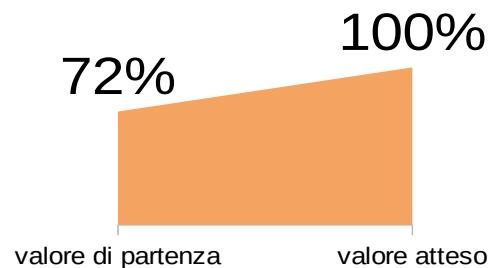
1.1 UN NUOVO PATTO SOCIALE

Incoraggiare il Welfare generativo, fondato sul principio di sussidiarietà e partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione del bene comune

Linea programmatica	1	Unione tra i cittadini						
---------------------	---	------------------------	--	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_1_1_1 Coinvolgimento e valorizzazione di privati e terzo settore, sinergie tra i soggetti, welfare generativo	Sociale	Regolamento beni comuni	Servizio Segreteria	Cittadini Associazioni	1	100,00	1	100%	 
		% Patti con cittadini cura beni comuni/residenti	Servizio Patrimonio	Cittadini Associazioni	0,03%	33,33	0,09%	100%	
		% organizzazioni di volontariato/residenti	URP	Associazioni	0,74%	82,22	0,9%	100%	
Totale media %						71,85	0,0%	100%	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

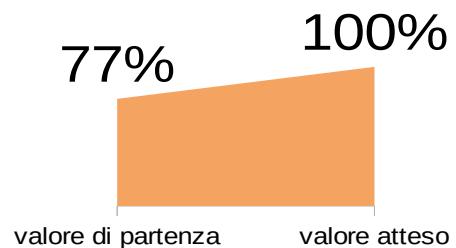


1.2 GARANTIRE L'ACCESSO AI SERVIZI DI BASE

Proseguire nell'attività di rafforzamento della cultura amministrativa: semplificazione delle procedure, digitalizzazione dei processi, trasparenza degli atti, facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici anche adeguando l'offerta alle nuove esigenze della collettività

Linea programmatica		1 Unione tra i cittadini							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_1_2_1 Semplificazione, digitalizzazione, trasparenza, partecipazione	Istituzionale	tempestività nei pagamenti	Servizio Patrimonio e finanze	Cittadini, imprese	-7,42	164,89	-4,5	100	 
		% n. servizi interamente on-line, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	Servizio Informatica	Cittadini, imprese	40,00%	50	80,00%	100	
		sistema di verifica tempi procedimenti amministrativi per valutazione azioni migliorative	Segreteria generale	Cittadini e imprese	0	0,00	1	100	
		% n. servizi on line a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	Servizio Informatica	Cittadini, imprese	90,00%	94,74	95,00%	100	
Totale						77,41	0,0%	100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

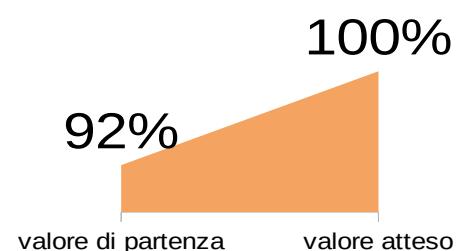


1.3 ANZIANI, FAMIGLIA E GIOVANI

Ampliare l'offerta di servizi ed attività a favore di anziani e giovani e riscoprire le potenzialità del dialogo intergenerazionale

Linea programmatica		1 Unione tra i cittadini							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_1_3_1 Progetti diversi a favore della popolazione anziana, della disabilità, della famiglia, dei giovani	Sociale	% di copertura posti disponibili asili nido/nati 0-3	Ufficio istruzione	Famiglie con bambini 0-3	40,08	98,24	40,80	100,00	
		Incidenza anziani soli: rapporto % famiglie unipersonali anziane (età > 65 anni) sulla popolazione in età >65 anni	Ufficio affari demografici	Cittadini	30,51%	95,05	29,00%	100,00	
		Interventi Piano strategico (PSG)	Ufficio cultura	Giovani	8,00	80,00	10,00	100,00	
		% utenti Servizio Politiche sociali/residenti	Servizio Politiche sociali	Cittadini	5,41	90,23	6,00	100,00	
Totale media %						90,88		100,00	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

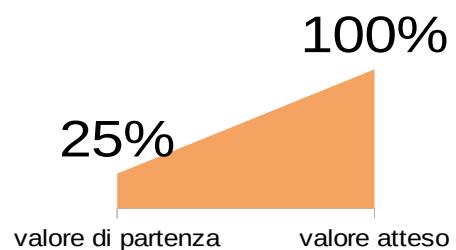


1.4 L'AUTONOMIA ABITATIVA

Sostenere l'autonomia abitativa dei soggetti in stato di bisogno

Linea programmatica		1 Unione tra i cittadini							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_1_4_1 Sostegno emergenza abitativa	Sociale	% assegnazione temporanee ed urgenti/residenti	Target	Cittadini	0,17	0,35	0,06%	100	 
		% persone senza fissa dimora/residenti	Ufficio Affari demografici	Cittadini	0,12	0,00	0,05%	100	
		Indice di sottoutilizzo delle abitazioni: rapporto % tra le abitazioni occupate con più di 80 mq e 1 occupante o con più di 100 mq e meno di 3 occupanti o con più di 120 mq e meno di 4 occupanti e il totale delle abitazioni occupate	Urban Index: Istat – 8milaCensus	Cittadini	27,10%	73,80	20%	100	
Totale media %						24,72		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

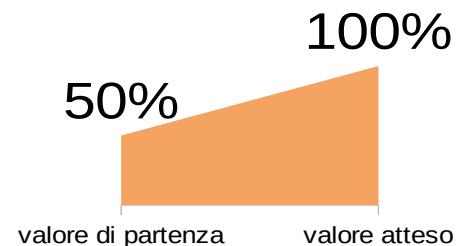


1.5 UNA CITTA' SENZA BARRIERE

Rendere i luoghi pubblici facilmente accessibili a tutti

Linea programmatica		1 Unione tra i cittadini								
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR	
					unità	% su 2026	unità	% su 2026		
OS_1_5_1 Agevolare accessibilità e mobilità urbana	Ambientale	PEBA (adozione strumento pianificatorio)	Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano	Cittadini con disabilità	0	0,00	1	100		
		Sportello informativo barriere architettoniche	Servizio Politiche sociali	Cittadini con disabilità	1	100	1	100		
Totale media %						50,00		100		

% di valore pubblico realizzato e atteso:

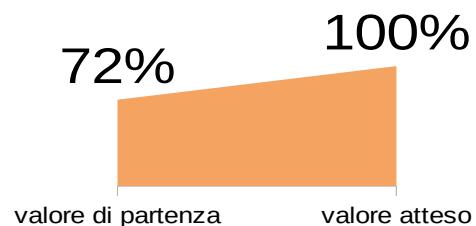


1.6 UNA CITTA' INCLUSIVA

Promuovere il valore dell'inclusione sociale quale impulso per migliorare la qualità della convivenza tra i cittadini

Linea programmatica		1 Unione tra i cittadini							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_1_6_1 Inclusione sociale per la convivenza dei cittadini	Sociale	% residenti stranieri / totale residente	Ufficio Affari demografici	Cittadini stranieri	11,35%	81,07	14,00%	100	 5 PARITÀ DI GENERE  10 RIDURRE LE DISINEGUANZIE 
		% forza lavoro (adulti) stranieri/italiani in cerca di occupazione	ISPAT (2019)	Cittadini in forza lavoro	2,83%	53,00	1,50 %	100	
		% forza lavoro (adulti) donne / uomini in cerca di occupazione	ISPAT (2019)	Cittadini in forza lavoro	1,18%	84,75	1,00	100	
Totale media %						72,94		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

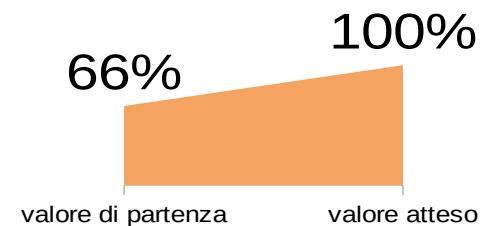


2.1 LE CIRCOSCRIZIONI

Proseguire nel percorso di valorizzazione delle circoscrizioni comunali

Linea programmatica		2 Unione è partecipazione							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_2_1_1 Comunità di prossimità	Ambientale Istituzionale	media iniziative di cittadinanza attiva (giornate ecologiche)/circoscrizione	Ufficio decentramento	Cittadini	0,43	42,86	1	100	
		% presenza media componenti alle sedute circoscrizionali	Ufficio decentramento	Consiglieri circoscrizionali	0,75 %	88,24	0,85 %	100	
Totale media %						65,55		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

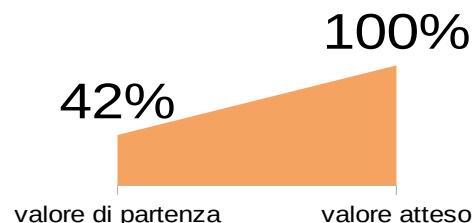


2.2 DIALOGO CON LA CITTA'

Sviluppare la comunicazione come strumento di confronto con i cittadini e di diffusione di eventi ed iniziative organizzati da soggetti pubblici e privati sul territorio comunale.

Linea programmatica		2 Unione è partecipazione							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_2_2_1 ComunicAZIONE ISTITUZIONALE SOCIALE	Istituzionale	visite al sito internet istituzionale/residenti	Servizio Informatica	Cittadini	8,70	54,35	16	100	
		% iscritti social media/residenti	Ufficio comunicazione	Cittadini	21,57	71,91	30,00	100	
		Notiziario comunale (cartaceo o digitale)	Ufficio comunicazione	Cittadini	0,00	0,00	1	100	
Totale media %					0,0%	42,09	0,0%	100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

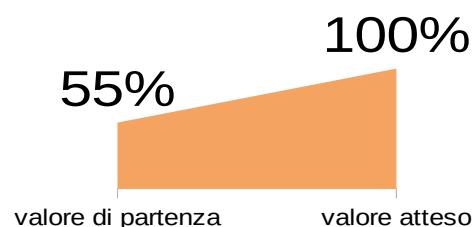


2.3 VALORIZZARE LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE

Valorizzare le risorse umane presenti all'interno della struttura comunale quale valore aggiunto dell'azione amministrativa

Linea programmatica		2 Unione è partecipazione									
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		Rilevato 31/12/23		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_2_3_1 Valorizzazione del personale	Istituzionale Sociale	% dipendenti formati/dipendenti	Ufficio gestione personale e concorsi	Dipendenti	83,33	98,04			85,00%	100	 
		n. corsi formazione/dipendenti formati		Dipendenti	0,34	7,56			4,5	100	
		% progressioni orizzontali (da 1^ a 2^ classe) /dipendenti		Dipendenti	0	0,00			10,00%	100	
Totale media %						35,20				100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



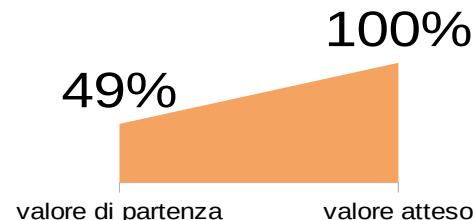
3.1 SICUREZZA

Potenziare le capacità dell'amministrazione comunale nel contrasto della criminalità, migliorare le condizioni di sicurezza di aree particolarmente vulnerabili e strategiche allo sviluppo delle attività produttive.

Linea programmatica	3	Unione fra dimensione locale e globale	
---------------------	---	--	--

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_3_1_1 Presidio del territorio per la sicurezza	Sociale	% telecamere attive / media nazionale telecamere attive nelle città	SMR/ ANCI	Forze di polizia/cittadini	34,38	57,29	60,00	100	
		% sinistri stradali con feriti/totale sinistri	Polizia locale	Cittadini	41,00	41	30,00	100	
Totale media %						49,15		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



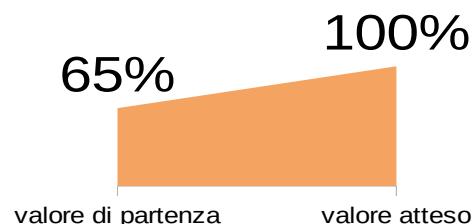
3.2 LA CITTA' DELL'INCONTRO

Incoraggiare l'apertura della città ad altre realtà e territori, stimolando nuove relazioni, anche di carattere internazionale; consolidare i rapporti con la Comunità di Valle e la Provincia promuovendo il dialogo, il confronto e lo scambio culturale

Linea programmatica	3	Unione fra dimensione locale e globale	
---------------------	---	--	--

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_3_2_1 Sinergie con enti e amministrazioni									
OS_3_2_2 Progetti e iniziative in ambito europeo e internazionale	Sociale Istituzionale	% impegnato/assestato spese finanziate da trasferimenti statali-regionali correlati ai finanziamenti dell'EU	Servizio Patrimonio e finanze	Comune Cittadini	64,62%	64,62	100%	100	
Totale media %						64,62		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



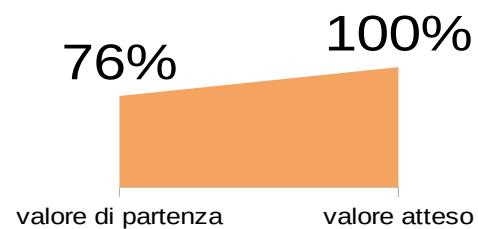
3.3 LA CITTA' UNIVERSITARIA

Dare attuazione all'accordo sottoscritto con l'Università degli studi di Trento, l'Opera universitaria e Trentino Sviluppo spa per sostenere ed incentivare gli studi universitari a Rovereto

Linea programmatica	3	Unione fra dimensione locale e globale
---------------------	---	--

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_3_3_1 Valorizzare l'Università a Rovereto	Educativo	% incidenza adulti (> 25 anni) con titolo di laurea (in provincia TN)	ISPAT	cittadini	19	76,00	25	100	
		% laureati/iscritti corsi di laurea a Rovereto	UNITN/UNIVR	cittadini	29	58,00	50	100	
Totale media %						76,00		0%	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

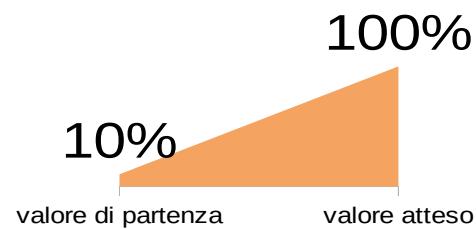


3.4 IL POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Rinforzare la presenza sul territorio dell'attività di previsione e prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze

Linea programmatica		3 Unione fra dimensione locale e globale							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_3_4_1 Progetti nell'ambito della protezione civile	Sociale	Nuovo polo della protezione civile	Servizio Tecnico e sviluppo strategico		0,10	10,00	1	100	 
Totale media %						10,00		100%	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



4.1 LAVORO E ATTIVITA' ECONOMICHE

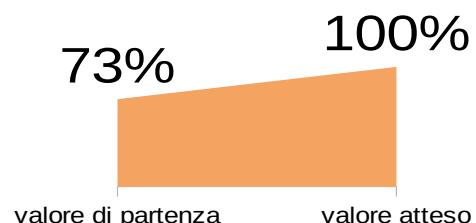
<https://statweb.provincia.tn.it/iltrentinoinschede/Default.asp>

Assicurare ampio accesso al mondo del lavoro in un'ottica di qualità dell'occupazione, sostenere l'attività imprenditoriale e produttiva duramente colpita dalla crisi economica e dagli effetti del COVID-19

Linea programmatica	4	Unione per la crescita	
---------------------	---	------------------------	--

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_4_1_1 Sviluppo e promozione del lavoro	Economico Istituzionale	cessazioni/assunzioni nelle imprese commerciali Vallagarina	Annuario demografico Focus economia	Lavoratori	0,97	61,95	0,6	100	 
OS_4_1_2 Sostegno e incentivo dei settori produttivi ed economici, attivazione di interventi di interesse generale anche tramite gli organismi partecipati		% fatturato imprese commerciali Rovereto/ fatturato imprese commerciali Vallagarina		Lavoratori	51,10%	85,17	60,00%	100	
		tasso di disoccupazione provincia di Trento (media annua)	ISPAT	Lavoratori	3,75%	80,00	3%	100	
Totale media %						75,70		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



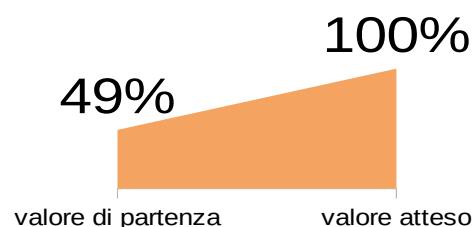
4.2 SCUOLA, CULTURA E FORMAZIONE

Sostenere l'attività del ricco tessuto associazionistico della città, promuovere azioni culturali, educative e di formazione per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado

Linea programmatica	4	Unione per la crescita
---------------------	---	------------------------

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_4_2_1 Valorizzare la ricchezza culturale locale favorendo iniziative e sinergie tra le numerose realtà presenti sul territorio comunale	Culturale Sociale	indice di impatto biblioteca: n. prestiti/residenti	Servizio Biblioteca	Cittadini/Studenti	2,47	61,75	4,00	100,00	 
		n. visitatori musei cittadini	ISPAT	Esercizi commerciali	167000	0,84	200000	100	
		% iscritti corsi età libera / popolazione > 40	Ufficio cultura	Cittadini > 40 anni	6,82%	85,25	8,00%	100,00	
Totale media %						49,28		100%	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

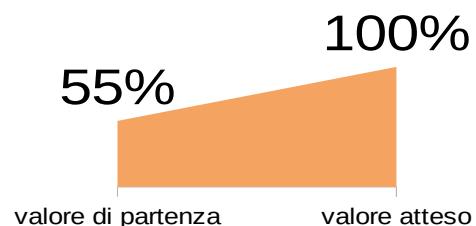


4.3 SPORT E TURISMO

Sostenere l'attività del prezioso mondo delle associazioni sportive e dare attuazione ad una nuova visione ad ampio raggio dell'offerta turistica cittadina, che si integri con la ricchezza culturale e storica presente sul territorio, ma anche con la sperimentazione di nuove proposte ed idee

Linea programmatica		4 Unione per la crescita							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_4_3_2 Valorizzazione delle associazione e delle strutture sportive presenti sul territorio	Sociale Economico	% Impianti sportivi/residenti	Ufficio sport	Cittadini	0,17%	94,44	0,18%	100	
OS_4_3_2 Progetti e laboratori in ambito turistico		% n. associazioni sportive/residenti	URP		0,28	0,93	0,30	100	
		Tasso di turisticità: presenze gironalieri in strutture/residenti * 100	ISPAT	Imprese cittadini	1,4	70,00	2	100	
						55,13		100%	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



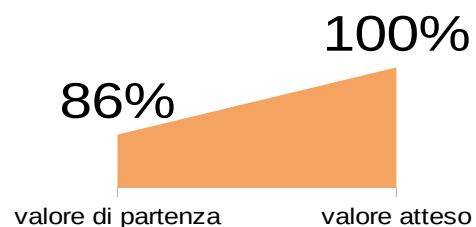
4.4 MANIFATTURA E MECCATRONICA

Proseguire nel potenziamento dei due poli di eccellenza

Linea programmatica	4	Unione per la crescita
---------------------	---	------------------------

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
4_1 Incentivare opportunità di sviluppo dei progetti Meccatronica e Manifattura	Economico	lavoratori occupati	Progetto Manifattura/Trentino sviluppo	Cittadini Studenti	300	85,71	350	100	
		aziende insediate		Cittadini Studenti	68	68,00	100	100	
Totale media %						85,71		100%	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



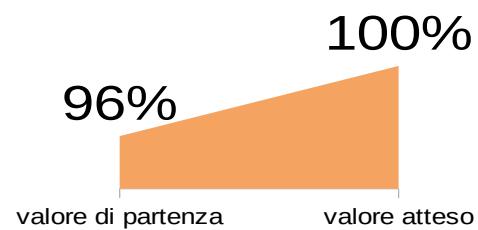
5.1 LA CITTA' "GREEN"

Dirigere l'attenzione ai sistemi innovativi, ecologici e sostenibili che trasformino Rovereto in una città "green" secondo il principio delle 3R "riduzione, riuso, riciclo", anche sostenendo progetti e proposte per garantire e mantenere un elevato standard nell'attività di produzione e differenziazione dei rifiuti

Linea programmatica	5	Unione fra città e ambiente
---------------------	---	-----------------------------

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_5_1_1 Sostenibilità economico-ambientale	Ambientale	% raccolta differenziata uso domestico	Dolomiti Ambiente spa		79,67	95,99	83%	100	   
Totale media %						95,99		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



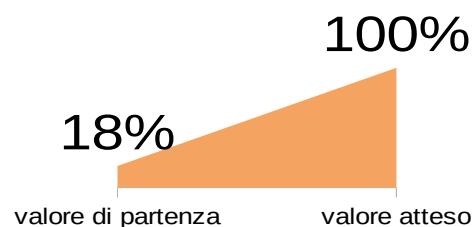
5.2 MOBILITÀ'

Proseguire nella definizione del nodo viabilistico ed in generale della mobilità che interessa il territorio di Rovereto, che costituisce una delle priorità nel Protocollo di intesa con la provincia di Trento

Linea programmatica	5	Unione fra città e ambiente					
---------------------	---	-----------------------------	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_5_2_1 Potenziare la mobilità sostenibile	Ambiente	% variazione annua del n. passeggeri servizio trasporto pubblico urbano	Trentino Trasporti spa	Cittadini	-2,6%	-130,00	+2%	100	 
		% variazione annua percorrenze servizio trasporto pubblico urbano		Cittadini	3,6%	72,00	5,00%	100	
		Mobilità privata (auto): % spostamenti lavoro o studio con mezzo privato su totale spostamenti giornalieri	ISTAT 8 MilaCensus	Cittadini	54,10	92,42	50,00	100	
		Incidenza % colonnine elettriche ricarica auto/residenti	Chargemap.com	Cittadini	0,04	37,16	0,1	100	
Totale media %						17,90	0,00	100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:

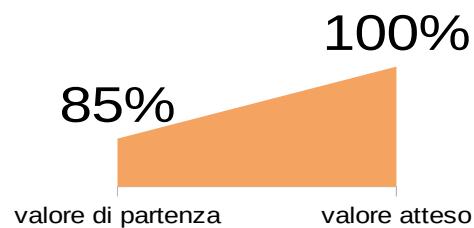


5.3 RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

Recuperare e riqualificare spazi urbani ed edifici pubblici, armonizzando luoghi e funzioni per valorizzare la bellezza e l'importanza di fare comunità

Linea programmatica		5 Unione fra città e ambiente							
Obiettivo strategico	ambito impatto	indicatore	fonte dato	portatori di interesse	valore di partenza		traguardo 2026		Agenda 2030/PNRR
					unità	% su 2026	unità	% su 2026	
OS_5_3_1 Riconversione e valorizzazione degli spazi urbani		% n. interventi di demolizione/n. siti da riqualificare	Servizio Tecnico e sviluppo strategico /Urbanpromo	Cittadini/ Imprese	83,33%	83,33	100%	100	 
		% ettari consumo suolo	ISPRA	Cittadini/ Imprese	17,30%	86,71	15,00%	100	
Totale media %						85,02		100	

% di valore pubblico realizzato e atteso:



2.1.5 Pari opportunità ed equilibri di genere

Premessa

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa di settore, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a porre in essere politiche di pari opportunità quale leva per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

In particolare è previsto di :

- porre in essere obiettivi di salute delle risorse dell'Ente con riferimento al presente ambito;
- Istituire Comitati Unici di Garanzia (CUG), per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ([D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali, area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016-2018, art. 13; Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011; Direttive della Presidenza del Consiglio di Ministri n. 2/2019](#));
- [pubblicare sul sito istituzionale i dati di genere.](#)

Contesto interno

Il Comune di Rovereto in rispetto alle disposizioni della [Legge regionale 3 maggio 2018, n.2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige \(artt. 111-115\)](#), ha previsto nel [Regolamento organico del personale dipendente \(artt. 10 e 104\)](#) di fondare l'organizzazione della struttura organizzativa del Comune su criteri improntati alle parità e pari opportunità tra donne e uomini nelle condizioni di lavoro, nell'accesso alla formazione professionale e nella progressione di carriera.

In tal senso, attraverso il percorso di attuazione di politiche a favore della famiglia contenute nel piano Happy Family e delle azioni previste per l'acquisizione della certificazione provinciale Family Audit, sono state attivate misure finalizzate a conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia.

E' stato altresì elaborato il nuovo **Piano delle attività** per potenziare all'interno dell'organizzazione una cultura del lavoro basata su responsabilità e senso di appartenenza, un'organizzazione del lavoro attenta alle esigenze dei lavoratori e contestualmente ad una maggiore efficienza delle attività con un ritorno positivo anche nei servizi dei cittadini.

Sono state implementate azioni su temi cruciali per l'organizzazione all'interno di cinque macro ambiti:

1. organizzazione del lavoro, con particolare attenzione agli orari e permessi, ai processi ed ai luoghi di lavoro;
2. cultura aziendale, in riferimento alla competenza del management ed allo sviluppo del personale;
3. comunicazione, in relazione agli strumenti per l'informazione e comunicazione;
4. welfare aziendale, con particolare riferimento ai contributi finanziari e benefit ed all'orientamento dei servizi nell'ottica del benessere del territorio,
5. nuove tecnologie e digitalizzazione, con l'orientamento dei servizi ICT per gli aspetti organizzativi/gestionali e di welfare aziendale

Con deliberazione giuntale n. 119 dd. 17/05/22 è stata approvata l'"Adesione alla rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (RE.A.DY) sottoscrivendone la carta di intenti per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale. Per questo la rete RE.A.DY costituisce per le Pubbliche Amministrazioni regionali e locali l'opportunità di uno spazio non ideologico di incontro e interscambio di esperienze e buone prassi finalizzate al riconoscimento e alla promozione dei Diritti Umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender (LGBT).

L'Amministrazione ha inoltre finanziato nell'anno accademico 2021/2022 una ricerca tenuta dal Centro Studi di genere (vedi delibera di giunta allegata n. 282 dd. 7 dicembre 2021) con l'obiettivo di ricerca della situazione relativa alle pari opportunità di genere (laddove possibile anche in un'ottica intersezionale) sul

territorio del Comune di Rovereto, rispetto ad una molteplicità di aspetti, che spazieranno dai processi educativi e formativi, al lavoro, allo sport, alla cultura, alle famiglie, alla salute, ai servizi.

Dipendenti	Tempo parziale		Tempo pieno		Tot.	
	n.	% su Tot.	n.	% su Tot.	n.	%
femmine	104	88,14%	168	55,45%	272	64,61%
maschi	14	11,86%	135	44,55%	149	35,39%
	118	28,03%	303	71,97%	421	

Tabella 1: composizione di genere e tipologia rapporto (tempo parziale/pieno) del personale dipendente a tempo indeterminato al 31/12/2023

Per le informazioni di dettaglio della suddivisione del personale nei Servizi si vedano le tabelle n. 7 a pag. 175 e 13 a pag. 179.

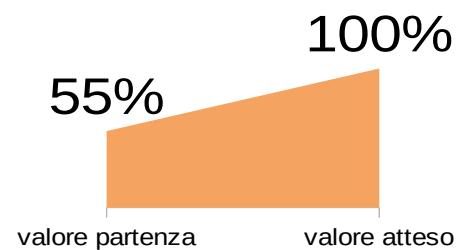
Obiettivi di pari opportunità ed equilibri di genere

codice/obiettivo	risultati attesi	responsabile	indicatore di risultato	valore di partenza	Traguardo		
					2024	2025	2026
OB_POEG_1 Introdurre un monitoraggio specifico di alcuni elementi significativi, facenti parte delle 6 aree di intervento evidenziate nelle Prassi di riferimento sulle pari opportunità emanate a marzo 2022	RA 2.1 analisi dei seguenti elementi: - posizioni aziendali - posizione con gestione di budget di spesa - misurazione di un ambiente inclusivo - equa presenza di relatori ad eventi, tavoli pubblici, ecc. - formazione e sviluppo di professionalità - remunerazione a pari livello e responsabilità - promozioni - fruizione giorni di paternità	Dirigente ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Rilievo ed elaborazione dato per ognuno degli elementi indicati nei risultati attesi (si/no)	0	8	8	8
OB_POEG_2 Favorire politiche di sostegno al lavoro, di conciliazione tra lavoro e famiglia, benessere organizzativo dell'ente	RA 3.1 analisi e sviluppo dell'istituto del lavoro agile (vedi pag. 182)	Dirigente ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	sottoscrizione di un accordo decentrato per la disciplina della materia (si/no)	si	si	si	si
	RA 3.2 conclusione della sperimentazione dell'orario di lavoro flessibile e adozione eventuali correttivi		n. dipendenti in lavoro agile	17	≥20	≥30	≥40
	RA 3.3 sviluppo progetto Family e mantenimento certificazione		ridurre il tasso medio annuo di assenza	22,75	22,5	22	21,5
			certificazione	1	1	1	1
OB_POEG_3 Formazione	RA 4.1 proseguire nella realizzazione di iniziative di formazione interna per incremento delle sinergie interne e la condivisione delle esperienze e delle buone pratiche	Dirigente ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	organizzazione di eventi formativi interni con il coinvolgimento di almeno 50 dipendenti per ogni anno	4	3	3	3

Indicatori pari opportunità ed equilibri di genere

Indicatore	valore di partenza		traguardo					
	unità	% su 2025	2024		2025		2026	
			unità	% su 2026	unità	% su 2029	unità	% su 2026
CUG	0	0	1	100	1	100	1	100
Rapporto tra donne e uomini per categoria giuridica (media), di cui:	2,29	100,44	2,71	118,77	2,61	114,34	2,28	100
Segretario	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
Dirigenti	0,00	0,00	0	0	0	0	1	100
DE	2,00	62,50	3,1	96,88	3,1	96,88	3,2	100
DB	1,68	108,39	1,53	98,71	1,54	99,35	1,55	100
CE	1,65	94,41	1,75	100	1,75	100	1,75	100
CB	2,11	86,99	2,4	99,17	2,4	99,17	2,42	100
BE	1,03	103,23	0,98	98	0,99	99	1	100
BB	1,33	297,75	4	99,25	3,99	99,50	3,97	100
A	5,67	105,88	6,32	94,94	6,30	95,24	6	100
Rapporto tra % donne vs % uomini titolari di part-time	7,43	67,28	7	71,43	6	83,33	5	100
permessi ex legge n. 104/1992 per l'accudimento di familiari: % donne vs % uomini	1,42	97	1,4	98,57	1,39	99,28	1,38	100
Rapporto tra % donne vs % uomini che accedono al lavoro agile su base annuale	7,5	66,67	7	71,43	6,5	76,92	5	100
Elaborazione e pubblicazione di un bilancio di genere (si/no)	0	0	0	0	1	100	1	100
Totale media %		55		76,70		95,65		100

Valore % realizzato e atteso:



2.1.6 Indicazioni in materia di efficientamento energetico

Con nota circolare n. 2/2022 il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato l'importanza del contributo che può essere apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico.

Per aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, l'Unione europea è intervenuta con il Regolamento 2022/1369 del 5 agosto 2022 prevedendo misure volte a ridurre i consumi di gas naturale fino al 31 marzo 2023. Il Dipartimento ha già fornito a riguardo indicazioni operative nel documento [“Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione”](#).

Il Dipartimento ha inviato pertanto tutte le pubbliche amministrazioni a valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione “Valore pubblico, performance, anticorruzione” del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

Ciò premesso l'Amministrazione per l'anno 2023 ha:

- effettuato [piccoli interventi di riqualificazione su propri edifici nell'ambito dei finanziamenti del PNRR;](#)
- disposto indicazioni ai propri dipendenti (rif. circolare prot. n. 70719/2022), di buone pratiche e misure comportamentali negli uffici (spegnimento luci, computer e attrezzature elettroniche ...).

Tali misure sono rivolte a ridurre la spesa sostenuta per l'approvvigionamento energetico (calore, energia elettrica, gas, illuminazione pubblica). Si da atto che fronte del notevole incremento della spesa registrato nel 2022 rispetto all'anno precedente (+67%), l'anno 2023 si è chiuso con un'inversione di tendenza (-27,7%).

2.2 Performance

Pemessa

Nell'ottica di integrazione delle sezioni del PIAO i Progetti di Performance sono correlati con i processi riportati nell'allegato A.1 - Processi, rischi, misure del Comune di Rovereto a pag. 185

Direzione Generale

Dirigente **Bazzanella Valerio**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
001050	COMUNICAZIONE	Micol Cossali
010001	DIREZIONE GENERALE	Giulia Robol
010020	APPALTI	Giulia Robol
010030	U.O. AVVOCATURA	Giulia Robol

16DIG Competenze e attività della Direzione generale (deliberazione GC 40/2023) - PIAO 2024

Il Direttore generale esercita le proprie competenze di direzione, pianificazione e controllo, nell'ambito delle disposizioni previste dalle leggi, dallo statuto comunale, dai regolamenti e dal contratto di lavoro. Alla Direzione generale è assegnato il ruolo strategico e programmatorio di raccordo tra l'Amministrazione comunale, che pone le linee programmatiche e gli obiettivi strategici e la dirigenza che è responsabile della loro declinazione gestionale e operativa e della loro attuazione. La Direzione generale dà impulso all'attività e all'azione della struttura comunale, promuove il suo ottimale funzionamento e verifica il coordinamento delle azioni e delle attività dei servizi comunali per l'attuazione del programma dell'Amministrazione. Al Direttore generale è affidato il compito di pianificare e dare attuazione al processo di ideazione e attuazione dell'assetto della struttura organizzativa comunale secondo gli indirizzi e gli obiettivi posti dall'Amministrazione comunale. A tal fine, per sostenere le diverse fasi del processo di definizione dell'articolazione organizzativa, oltre ad altre azioni, il Direttore generale, con il supporto del Servizio Risorse umane, attiva momenti di formazione, anche mediante la redazione di un piano della formazione. Alla Direzione generale viene assegnata anche la funzione di attuare, per gli aspetti organizzativi e propulsivi, il processo fondamentale di comunicazione e informazione ai cittadini e di innovazione connesso alla digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il Direttore generale supporta il Sindaco nel seguire e monitorare la situazione delle crisi aziendali. Il Consiglio comunale ha affidato alla Direzione generale l'incarico di supportare i lavori della Commissione speciale per la gestione delle emergenze economico sociali in relazione al carattere di trasversalità delle tematiche oggetto di discussione. Alla Direzione generale la Giunta comunale ha affidato il compito di attuare, di concerto con la Conferenza dei Dirigenti, il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas con riferimento alle strutture comunali attraverso azioni condivise e mirate. La Giunta comunale ha istituito un gruppo di lavoro specializzato coordinato e diretto dal Direttore generale, con il supporto del Dirigente Servizio Patrimonio e finanze, con funzioni di coordinamento per il PNRR e di segnalazione delle opportunità di adesione ai Servizi comunali, di monitoraggio delle azioni e reportistica, di rendicontazione e di ogni altro stimolo o misura necessari. Fanno capo alla Direzione generale: - Avvocatura - Ufficio appalti - Ufficio comunicazione - Ufficio pianificazione, innovazione, controlli e relazioni con il pubblico

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
N	comando	1	0.16
D/B	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	3	0.94
D/B	impiegato di ruolo	3	2.00
C/E	impiegato di ruolo	7	6.83
C/B	impiegato di ruolo	3	2.83
B/E	impiegato di ruolo	6	5.28
B/B	operaio di ruolo	1	1.00
A	operaio di ruolo	1	0.53
D/E	impiegato di ruolo	1	1.00
Totale			20.57

Centro di responsabilità: 001050 - COMUNICAZIONE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_16 - Aggiornamento e sviluppo degli strumenti di comunicazione tra Amministrazione e cittadini; organizzazione momenti di incontro informativi con la cittadinanza

Progetto: 2024/516 - Comunicazione istituzionale

Promuovere l'operato dell'Amministrazione in tutte le sua articolazioni favorendo la comunicazione verso i cittadini e all'interno dell'istituzione stessa.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rafforzamento dei canali digitali di comunicazione per un maggiore visibilità dell'azione amministrativa. Incremento almeno del 5% degli iscritti e del numero dei post.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Realizzazione e diffusione comunicati stampa e redazionali, organizzazione conferenze stampa [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
2 - Coinvolgimento delle strutture comunali per la raccolta di notizie di particolare interesse e rilievo da pubblicare periodicamente tramite i canali social. [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
3 - Pubblicazione post sui canali social con cadenza giornaliera [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 010001 - DIREZIONE GENERALE

Obiettivo operativo di DUP:

Progetto: 2024/468 - SMR srl: ampliamento perimetro territoriale e di attività

Con la deliberazione di approvazione del nuovo assetto societario il Consiglio comunale ha individuato possibili ulteriori sviluppi di SMR sia per i servizi dalla stessa offerti che per l'ambito territoriale di attività.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Conclusione dell'operazione di ampliamento della compagine sociale e dell'attuazione del trasferimento in capo alla società del servizio di gestione di parchi e verde pubblico.	31/12/2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Convocazione assemblea straordinaria dei soci e nomina Comitato di indirizzo in caso di adesione di nuovi soci [16DIG - Direzione Generale]	30/06/2024
2 - Collaborazione con il Servizio sostenibilità e qualità del vivere urbano per l'analisi e l'attuazione dell'affidamento in house della gestione del verde pubblico [16DIG - Direzione Generale]	30/09/2024
3 - Raccolta dati e informazioni da trasmettere a SMR per le valutazioni e la stesura della proposta progettuale [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/03/2024
4 - Predisposizione atti per l'affidamento del servizio a SMR sulla base della proposta progettuale [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	30/09/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/611 - Banca dati per l'attività di controllo della qualità dei servizi erogati dall'ente

Nell'ambito dell'azione di controllo interno a carico dell'ente, disciplinata dal Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 25.05.2016, rientra anche il controllo sulla qualità dei servizi erogati di competenza del Direttore generale. L'intento è quello di costituire in capo alla Direzione generale un punto di raccordo e di coordinamento di tutte le indagini effettuate periodicamente dai vari servizi comunali sulla qualità dei servizi da questi erogati.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [77 - Attività di sportello al pubblico;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna

2024	Il progetto riprende e prosegue le azioni intraprese nell'annualità precedente.	31/12/ 2024
------	---	-------------

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - Definizione dello schema di raccordo di tutte le attività di indagine attuate dai servizi [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
20 - Definizione dei criteri di aggiornamento della banca dati [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
30 - Costituzione di una banca dati interna [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_26 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ideazione ed attuazione di nuovi processi organizzativi e finanziari per partecipare per quanto di competenza ed in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento all'attuazione degli obiettivi, delle azioni e dalle misure previste dal PNRR

Progetto: 2024/614 - PNRR - Progetto di monitoraggio, aggiornamento, programmazione e coordinamento delle azioni necessarie per dare attuazione al piano

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR è, in via generale, il documento che ciascun Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione Europea per la ripresa post pandemia Covid-19, che ha l'obiettivo principale di rilanciare l'economia degli Stati europei rivolgendo l'azione verso tre direttive strategiche fondamentali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Gli enti territoriali, specialmente i comuni, giocheranno un ruolo strategico nella realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle 6 missioni che lo caratterizzano e che in esso sono declinate. Per tale ragione si rende necessario costituire una cabina di regia in capo alla Direzione generale, in collaborazione con gli altri servizi/uffici comunali, per tenere monitorata costantemente la pubblicazione dei nuovi bandi predisposti dai vari ministeri, verificarne la fattibilità e l'interesse per il comune, coordinare le attività tra gli uffici, partecipare ai tavoli di aggiornamento del Consiglio delle autonomie locali e aggiornare costantemente la giunta comunale e i servizi delle azioni intraprese.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [15 - Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC](#); PIAO 2024 - [64 - Attuazione nuove norme in materia di anticorruzione](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Proseguimento del ruolo di regia, coordinamento, supervisione del gruppo di lavoro interno per il PNRR e in generale dell'attività di gestione, esecuzione, programmazione, monitoraggi e controllo degli interventi del comune finanziati dal fondo.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - Convocazione incontri periodici del gruppo di lavoro interno per la condivisione delle azioni da intraprendere e per la verifica dell'allineamento degli uffici coinvolti nell'attuazione dei progetti PNRR [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
20 - Puntuale e costante aggiornamento dei dirigenti, della Giunta e del Consiglio	31/12/2024

comunali sullo stato attuazione dei progetti e sulle novità emerse del PNRR, nonché allineamento degli strumenti di pianificazione all'avanzamento dell'esecuzione degli interventi [16DIG - Direzione Generale]	
30 - Costante aggiornamento dell'"Area attuazione misure PNRR" sul sito istituzionale comunale, delle linee guida operative interne, nonché dei provvedimenti assunti dai servizi [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 010020 - APPALTI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_26 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ideazione ed attuazione di nuovi processi organizzativi e finanziari per partecipare per quanto di competenza ed in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento all'attuazione degli obiettivi, delle azioni e dalle misure previste dal PNRR

Progetto: 2024/678 - PNRR nuovo codice dei Contratti e nuova piattaforma digitale "CONTRACTA"

Lo scopo del progetto è quello di creare una prassi operativa che possa garantire una completa e compiuta aderenza dell'azione amministrativa alla disciplina del nuovo Codice dei Contratti (tenendo in particolare conto delle norme entrate in vigore con il 1/1/2024) (anche con riferimento alla specifica disciplina PNRR) anche in relazione all'utilizzo corretto della nuova piattaforma digitale "CONTRACTA". Più in particolare, tenendo conto delle numerose e gravi criticità emerse relativamente alla piattaforma digitale "CONTRACTA", nelle gare già svolte o in corso, e dell'efficacia delle prassi operative adottate (tenendo conto anche di quelle adottate da altri enti) si provvederà a modificare/integrare gli schemi e la modulistica relativa alle varie procedure (schemi lettere di invito e bandi di gara /modulistica dichiarazioni operatori economici e personale interno / clausole di gara e contrattuali / modulistica subappalto ecc.), anche tenendo conto delle eventuali direttive della Provincia.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [15 - Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Definire una prassi operativa per gli uffici con specifico riferimento ai progetti di PNRR in aderenza alle disposizioni del nuovo codice dei contratti con il corretto utilizzo della nuova piattaforma digitale CONTRACTA	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - Elaborare una versione tendenzialmente completa di tutti gli schemi/modulistica relativi a tutte le fasi di gara conforme alla normativa del Codice dei Contratti (tenendo in particolare conto delle norme entrate in vigore con il 1/1/2024) (anche con riferimento alla specifica disciplina PNRR). [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
20 - Approfondimento delle criticità emerse nelle gare già svolte o in corso e dell'efficacia delle prassi operative adottate al fine di elaborare soluzioni più efficaci ed efficienti. [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
30 - Adeguamento degli schemi e della modulistica alle nuova normativa derivante	31/12/2024

dall'entrata in vigore del nuovo codice appalti (tenendo in particolare conto delle norme entrate in vigore con il 1/1/2024). [16DIG - Direzione Generale]	
40 - Adeguamento modulistica relativa ai subappalti. [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
50 - Adeguamento modulistica relativa ai "Modelli autodichiarazioni" dei concorrenti tenendo conto delle criticità emerse in sede di controllo dei "Modelli autodichiarazioni" utilizzati nelle gare già aggiudicate (tenendo in particolare conto delle norme entrate in vigore con il 1/1/2024). [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
60 - Elaborazione versione definitiva di tutti gli schemi/modelli (schemi lettere di invito e bandi di gara /modulistica dichiarazioni operatori economici e personale interno / clausole di gara e contrattuali / modulistica subappalto ecc.) (tenendo in particolare conto delle norme entrate in vigore con il 1/1/2024). [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- [2024/408 - Rovereto Città sicura * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/540 - Nuove convenzioni e gare per gli impianti sportivi Centri tennis * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport](#)
- [2024/615 - Digitalizzazione dei servizi di spedizione per la corrispondenza che nasce in formato digitale e deve essere ancora consegnata in formato cartaceo. * 16INF - Servizio Informatica](#)
- [2024/621 - PNRR - Interventi di miglioramento di spazi destinati alla cultura e all'istruzione - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/658 - PNRR - monitoraggio e revisione atti e documentazione interna per mantenere un costante allineamento con novità/orientamenti di legge in materia * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/662 - Affidamento della gestione dello Stadio Quercia a partire dal 1° gennaio 2025 * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport](#)
- [2024/663 - Intervento 3.3.D: affidamento triennale mediante procedura di appalto sopra soglia comunitaria - 2024/2026 * 16POS - Servizio Politiche sociali](#)
- [2024/666 - Station 4 Transformation - Stazione per la trasformazione * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)

Servizio Istruzione, cultura e sport

Dirigente **Lavarini Stefano**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
110000	ASILI NIDO	Giulia Robol
120000	SCUOLE DELL'INFANZIA	Giulia Robol
130000	SCUOLE ELEMENTARI	Giulia Robol
140000	SCUOLE MEDIE	Giulia Robol
150000	ISTRUZIONE	Giulia Robol
160000	SCUOLA MUSICALE	Giulia Robol
180000	Dirigente Servizio Musei Civici	Micol Cossali
190000	INIZIATIVE CULTURALI	Micol Cossali
195000	TEATRO E ATTIVITA' TEATRALI	Micol Cossali
210000	STADIO E ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Mario Bortot
220000	SPORT, ATTIVITA' SPORTIVE E PROMOZIONE DELLO SPORT	Mario Bortot
230000	TURISMO E GRANDI EVENTI	Mario Bortot
340010	POLITICHE GIOVANILI	Micol Cossali
340030	UNIVERSITA' ETA LIBERA	Mauro Previdi
340040	INTERVENTI DIVERSI DI PROMOZIONE SOCIALE	Mauro Previdi
500150	GESTIONE PERSONALE - ISTRUZIONE	Giulia Robol

16ICS Competenze e attività del Servizio Istruzione, cultura e sport (delibera GC 8/2021 ss.mm.) - PIAO 2024

Al Servizio sono assegnate in maniera organica e funzionale le competenze che attengono i servizi alla persona e che sono dedicati al suo sviluppo e alla sua crescita, tranne quelle specificamente sociali. Le funzioni attengono alla organizzazione di servizi ai cittadini in risposta alle esigenze educative, formative, culturali e sportive della persona e della famiglia. Le funzioni del Servizio, per la parte relativa all'Istruzione, attiene all'organizzazione di servizi erogati ai cittadini (gestione asili nido), e alla gestione delle competenze, demandate al comune da leggi e/o regolamenti, nell'ambito del settore scolastico; in risposta alle esigenze educative e formative della cittadinanza. Al Servizio sono affidate la gestione dei rapporti con enti ed associazioni culturali e sportive e il coordinamento di tutte le attività. Al Servizio è anche attribuita la funzione di accompagnare la crescita professionale delle persone offrendo, in stretta collaborazione con gli altri soggetti competenti e sul territorio, opportunità di alta formazione e di incontro con il sistema del mercato del lavoro. Il Servizio è coinvolto nella programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti e delle opere del PNRR. Fanno capo al servizio: - Ufficio cultura, rapporti con l'università e politiche giovanili - Ufficio istruzione - Ufficio sport - Ufficio turismo e grandi eventi

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
A	operaio non di ruolo supplente	21	4.75
B/E	operaio non di ruolo ass. straordinaria	1	0.57
C/B	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	34	11.67

B/E	impiegato di ruolo	3	3.00
B/B	impiegato di ruolo	1	1.00
A	operaio non di ruolo ass. straordinaria	29	7.56
C/B	impiegato non di ruolo supplente	14	2.24
B/E	operaio di ruolo	16	13.86
B/E	operaio non di ruolo supplente	4	0.75
C/E	impiegato di ruolo	6	5.83
D/B	impiegato di ruolo	7	4.28
D/E	comando	1	1.00
L	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	1	1.00
A	operaio di ruolo	35	26.81
C/B	impiegato di ruolo	54	46.38
	Total		130.70

Centro di responsabilità: 110000 - ASILI NIDO

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_10 - Intervenire a favore del benessere familiare anche identificando delle azioni di supporto per i nuclei con figli in età infantile.

Progetto: 2024/640 - Corso di formazione e di aggiornamento per Coordinatrice nidi d'infanzia

Si propone di organizzare un corso di formazione e di aggiornamento per Coordinatrici nidi d'infanzia che, a fronte dell'interesse manifestato da parte di alcuni Comuni limitrofi e da ultimo dal Comune di Trento, potrà vedere l'adesione anche di educatrici/coordinatrici di altri Enti aventi il Servizio di Nido d'infanzia in gestione diretta.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [53 - Incarichi e consulenze professionali](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Realizzare un percorso formativo per nuove Coordinatrici di nidi d'infanzia e dare una possibilità di aggiornamento alle Coordinatrici già abilitate interessate alla partecipazione ad alcuni dei moduli previsti	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Pubblicazione avviso e raccolta delle domande di partecipazione. Contestuale informativa ai Comuni interessati alla partecipazione [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024
2 - Svolgimento dei vari moduli formativi in orario extralavorativo (serale o al sabato). Conclusione con verifica sull'idoneità dei partecipanti. [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_11 - Mantenimento e sviluppo di progetti e di tavoli di lavoro a favore delle politiche giovanili e della promozione del benessere familiare

Progetto: 2024/668 - Indagine sulla soddisfazione del servizio Nido d'infanzia e sui bisogni emergenti delle famiglie del Comune di Rovereto

Si propone di elaborare un questionario rivolto alle famiglie residenti nel Comune di Rovereto che abbiano almeno un bambino in età prescolare per raccogliere i bisogni emergenti rispetto al servizio, a fronte di un mondo del lavoro in costante mutazione

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [81 - Gestione di segnalazioni e reclami;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Raccolta ed elaborazione dei dati pervenuti dopo la somministrazione del questionario per la programmazione di interventi futuri nel settore	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Costituzione di un gruppo di lavoro interno per la predisposizione del questionario [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
2 - Somministrazione del questionario alle famiglie individuate attraverso una consultazione dati con l'Ufficio Anagrafe [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024
3 - Elaborazione ed analisi dei dati raccolti [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 120000 - SCUOLE DELL'INFANZIA

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_10 - Intervenire a favore del benessere familiare anche identificando delle azioni di supporto per i nuclei con figli in età infantile.

Progetto: 2024/670 - Attivazione convenzione con Istituto Opera A. Barelli di Rovereto per mensa sostitutiva servizi per l'infanzia

Si propone di attivare una forma collaborativa con l'Istituto Opera A. Barelli di Rovereto per garantire, in casi di impossibilità di procedere con risorse interne, la somministrazione del pasto sostitutivo in quelle strutture e per quelle giornate in cui risulta assente non sostituibile la figura di cuoco

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attivazione attraverso la sottoscrizione di convenzione di un servizio di mensa sostitutiva con l'Istituto Opera A. Barelli di Rovereto	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Incontro con i Rappresentanti dell'Istituto Opera A. Barelli per l'individuazione delle necessità del Comune riguardo il servizio sostitutivo mensa [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
2 - Approvazione schema di convenzione per la gestione del servizio sostituti di mensa per i servizi all'infanzia [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/09/2024
3 - Attivazione della convenzione comprese tutte le azioni necessarie per il funzionamento del servizio (acquisti/personale/controlli) [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 190000 - INIZIATIVE CULTURALI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_36 - Realizzazione di progetti e di manifestazioni, anche a mezzo di attivazione di iniziative di partenariato pubblico-privato e di in house providing che valorizzino le eccellenze architettoniche, artistiche e storiche, nonché il patrimonio culturale e artistico della città e del suo centro storico, con valenza culturale, turistica, sociale, economica e di interesse collettivo

Progetto: 2024/661 - Patrimonio artistico di proprietà e/o gestito dal Comune

Il Comune è proprietario di un patrimonio artistico costituito da beni mobili di una certa entità, frutto di acquisti, donazioni. Il Comune gestisce inoltre beni artistici di prestigiose istituzioni culturali, come l'Accademia degli Agiati, la Società Museo Civico. Occorre avere puntuale contezza dei beni in questione, del loro stato di conservazione, delle loro modalità di gestione per poter verificare ed eventualmente programmare modalità di restauro se necessario e di valorizzazione.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Avere un inventario completo integrato e funzionale del patrimonio artistico del Comune di Rovereto, sia esso di proprietà sia di gestione, dal quale si desuma l'allocazione chi lo gestisce e come. Definizione a seguito di questa mappatura di linee di gestione ai fine della ottimale conservazione e ai fini di valorizzare al pubblico tale patrimonio.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Creazione di un gruppo di lavoro formato da Biblioteca, Patrimonio, Fondazione Museo Civico sotto la regia del servizio Cultura quale promotore della ricerca e delle valutazioni in ordine al patrimonio artistico mobile. [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
2 - Avviare con il gruppo di lavoro di cui all'azione precedente una ricerca di inventari, elenchi, documentazione anche inerente gli accordi inter-istituzionali che riguardano il patrimonio artistico mobile di cui il Comune di Rovereto è proprietario o possessore. Il patrimonio è composto anche da opere affidate alla Fondazione Museo Civico, al Mart (in particolare per le opere di Depero), o date in gestione dalla Accademia degli Agiati, dalla	30/06/2024

Società Museo civico. Occorre recuperare le modalità di gestione dello stesso e della sua valorizzazione negli ultimi anni. [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	
3 - Verificare se le modalità di gestione del patrimonio sono funzionali allo stato di conservazione dello stesso e alla sua valorizzazione ed eventualmente formulazione di nuove modalità di gestione e di sua valorizzazione. [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_07 - Riforma, revisione, aggiornamento dei regolamenti comunali.

Progetto: 2024/676 - Indagine per la soddisfazione del servizio Università dell'Età Libera

L'Università dell'età Libera è un articolato programma di oltre 100 corsi annuali con circa 1600 iscritti e partecipanti ad ogni edizione. Si intende promuovere una indagine sulla soddisfazione del servizio per comprendere il grado di soddisfazione e raccogliere eventuali suggerimenti o nuove necessità.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [81 - Gestione di segnalazioni e reclami](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Report con l'esito della indagine.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Definizione del questionario ed eventuali altre modalità di raccolta delle informazioni che diano una lettura sull'indice di gradimento del servizio. [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
2 - Somministrazione del questionari agli iscritti ai vari corsi dell'Edizione 2023-2024. [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024
3 - Elaborazione ed analisi dei dati raccolti, individuazione modalità di restituzione dei dati a chi ha partecipato all'indagine. [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 210000 - STADIO E ALTRI IMPIANTI SPORTIVI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_41 - Attuazione di progetti inerenti il settore dello sport anche in collaborazione e col sostegno alle associazioni sportive e rivisitazione modalità di erogazione dei contributi finanziari; verifica delle gestioni degli impianti sportivi e palestre per una razionalizzazione delle procedure e ottimizzazione dei rapporti con le società sportive

Progetto: 2024/540 - Nuove convenzioni e gare per gli impianti sportivi Centri tennis

A seguito della ristrutturazione del Centro Tennis di Lungo Leno nel corso del 2024 è necessario procedere all'affidamento della gestione del Centro.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16DIG - Direzione Generale

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Apertura del centro in gestione al concessionario	30/06/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione del centro sportivo di via Lungo Leno entro il 30 aprile 2024 [16ICS - <i>Servizio Istruzione, cultura e sport</i>]	30/06/2024
2 - Completamento delle finiture e opere edili funzionali all'apertura del centro [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/03/2024
3 - svolgimento della procedura ad evidenza pubblica [16DIG - <i>Direzione Generale</i>]	30/06/2024
4 - stipulazione contratto di concessione [16DIG - <i>Direzione Generale</i>]	30/06/2024
5 - Si tratta di garantire il supporto necessario per quanto di competenza. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024

Progetto: 2024/662 - Affidamento della gestione dello Stadio Quercia a partire dal 1° gennaio 2025

Il 31.12.24 è in scadenza la convenzione per la gestione dello Stadio Quercia, attualmente affidata, con contratto n. 9844 di data 25.5.2020, all'ATI rappresentata da Unione Sportiva Quercia ASD. In previsione della scadenza dell'attuale gestione, è necessario pertanto attivare la procedura per l'assegnazione del servizio di gestione dello stadio Quercia a partire dal 1 gennaio 2025, individuando la modalità di scelta del gestore più opportuna e predisponendo apposito schema del contratto di gestione. Inoltre, anche alla luce delle novità normative intervenute con il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 236/2023), è opportuno un approfondimento in merito agli aspetti legati all'eventuale rilevanza economica dell'impianto sportivo attraverso predisposizione di specifico piano - economico finanziario.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16DIG - Direzione Generale, 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Affidamento della gestione dello Stadio Quercia	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Valutazione ed approfondimento in merito agli aspetti legati alla rilevanza economica dell'impianto sportivo attraverso predisposizione di specifico piano - economico finanziario [16ICS - <i>Servizio Istruzione, cultura e sport</i>]	30/09/2024
2 - Collaborazione per quanto di competenza nella fornitura di dati e informazioni tecniche necessarie per la predisposizione del PEF e degli elaborati di gara [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
3 - Attivazione della procedura per l'assegnazione del servizio di gestione dello stadio Quercia, con individuazione delle modalità di scelta del gestore e predisposizione dello schema del contratto di gestione [16DIG - <i>Direzione Generale</i>]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 230000 - TURISMO E GRANDI EVENTI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_35 - Promozione della messa in rete e della sinergia delle associazioni che operano sul territorio, coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'organizzazione di eventi perseguitando la semplificazione amministrativa nella realizzazione delle singole manifestazioni, garantendo una costante e qualitativamente elevata offerta culturale

Progetto: 2024/673 - Progetto Zandonai 2024

L'anno 2024 sarà caratterizzato da alcuni importanti anniversari che riguardano l'illustre concittadino Riccardo Zandonai ed il teatro a lui dedicato ed in particolare: il 100° anniversario dall'intitolazione del teatro a Riccardo Zandonai; l'80° anniversario della morte del Maestro; il 240° anniversario dall'inaugurazione del Teatro Zandonai ed il 10° anniversario dalla riapertura dopo gli imponenti lavori di ristrutturazione e restauro. Per celebrare degnamente tali ricorrenze sono stati avviati contatti con enti ed associazioni del territorio per ideare e realizzare un programma di iniziative che verranno spalmate nel corso dell'anno. A tale proposito sarà oltremodo importante coordinare l'intero programma in modo da valorizzare ogni singolo evento, evitando le sovrapposizioni, coinvolgendo le associazioni di categoria e le istituzioni del territorio, attivando contestualmente un'unica cornice comunicativa e promozionale.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Realizzare e promuovere un adeguato cartellone di eventi ed iniziative per celebrare degnamente gli anniversari che nel 2024 riguardano Riccardo Zandonai ed il teatro a lui intitolato.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Sviluppare i ragionamenti e tracciare le linee guida che concretamente possano legare i vari anniversari che nel 2024 interessano Riccardo Zandonai ed il teatro a lui intitolato, individuando contestualmente le istituzioni e associazioni coinvolte nella stesura del cartellone per celebrare le varie ricorrenze. [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
2 - Coordinamento e definizione del programma complessivo degli eventi, iniziative e manifestazioni che andranno a comporre il progetto nella sua interezza [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024
3 - Impostazione di apposito progetto promozionale con conseguente ideazione e realizzazione dei diversi materiali e strategie di comunicazione: logo, pieghevoli, manifesti, campagne social [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024
4 - Realizzazione degli eventi programmati presso il Teatro Zandonai e sul territorio comunale [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_42 - Definire ed incentivare un progetto coordinato di valorizzazione turistica del territorio anche

promuovendo canali di collaborazione con APT e altri soggetti del settore.

Progetto: 2024/674 - Valorizzazione ed incentivazione all'utilizzo della piattaforma e20rovereto

Il Comune di Rovereto ha attivato un sito internet ed in specifico www.e20rovereto.it: un sistema integrato che consente di trovare giorno per giorno le iniziative che il Comune, le associazioni e le istituzioni del territorio promuovono in città. Attivare nuovi canali di promozione del sito puntando alla sua massima fruizione, in sinergia con le associazioni di categoria e con gli enti e istituzioni della città.

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	valorizzazione ed incentivazione all'uso della piattaforma e20rovereto	30/06/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Realizzazione strumenti individuati [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
2 - Comunicazione alle istituzioni del territorio, associazioni di categoria e APT d'ambito dei nuovi strumenti realizzati per la valorizzazione e diffusione della piattaforma e20rovereto informando contestualmente riguardo la possibilità di inserire autonomamente i contenuti [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
3 - Consegnna e distribuzione su tutto il territorio comunale dei materiali realizzati [16/CS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_47 - Miglioramento, cura e valorizzazione degli spazi cittadini, dei parchi, del verde, dei giardini anche per il decoro urbano

Progetto: 2024/677 - Valorizzazione Palazzo Betta Grillo e giardino esterno

Grazie ai fondi PNRR è stato restaurato e ripristinato il giardino esterno di Palazzo Betta – Grillo nel rione di Santa Maria. Ideare e realizzare un programma di eventi ed iniziative anche in collaborazione con l'Associazione Quercus e altre associazioni del territorio, per far apprezzare ai cittadini e turisti questo rinnovato e splendido luogo nel centro storico di Rovereto.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [75 - Erogazione di contributi e benefici economici;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Valorizzazione da un punto di vista turistico-culturale del giardino esterno di Palazzo Betta Grillo nel rione di S. Maria ristrutturato e rinnovato grazie ai fondi PNRR	30/09/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Promuovere incontri con Associazione Quercus per impostare un programma di eventi e iniziative finalizzato alla conoscenza e valorizzazione turistico/culturale del giardino e	30/06/2024

cortile esterno di Palazzo Betta Grillo [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	
2 - ideazione e promozione di un cartellone di eventi da programmare nel periodo primavera/autunno presso il cortile esterno di Palazzo Betta Grillo coinvolgendo le associazioni del territorio [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/06/2024
3 - Realizzazione degli eventi programmati [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	30/09/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- [2024/223 - Progetto Rovereto Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano](#)
- [2024/621 - PNRR - Interventi di miglioramento di spazi destinati alla cultura e all'istruzione - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/639 - Iniziative di promozione della lettura rivolte alle scuole in collaborazione con Università degli studi di Trento, MART e altri soggetti. * 22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi](#)
- [2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/664 - Coprogettazione area minori e famiglie - Obiettivo 1 * 16POS - Servizio Politiche sociali](#)
- [2024/666 - Station 4 Transformation - Stazione per la trasformazione * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)

Servizio Informatica

Dirigente **Ropelato Fabio**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
030000	INFORMATICA	Micol Cossali

16INF Competenze e attività (deliberazione GC 40/2023) - PIAO 2024

Al Servizio Informatica sono affidate le aree relative all'innovazione e digitalizzazione della struttura comunale, al protocollo comunale e gestione del documento digitale. L'ambito di attività del Servizio relativamente all'informatica - oltre che estendersi dalla contabilità all'Anagrafe del Comune di Rovereto passando dal supporto agli organi politici, dagli agli nido alla Biblioteca Civica, dai servizi su Internet al Centro Operativo Comunale della Protezione Civile, ecc. - si estende anche sulla Gestione in forma Associata con il Comune di Isera e sulla Gestione Associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'“Alta Vallagarina”, come delineato nelle rispettive convenzione stipulate fra i gli enti. Ha in particolare il compito di analizzare, progettare, sviluppare, implementare, gestire, manutenere e dare assistenza relativamente ai sistemi e servizi ICT comunali, fra i quali: la rete informatica nelle e fra le sedi comunali, la connessione ad Internet ed alle reti della PA (ad es. la Telpat provinciale), e le reti WiFi; il datacenter fisico ed i servizi acquisiti sul cloud; il sistema telefonico comunale e gli apparati mobili, e le specifiche e verifiche dei rispettivi contratti di telefonia fissa e mobile e trasmissione dati; i sistemi di posta elettronica e groupware; la gestione tecnica per il funzionamento e lo sviluppo dei siti e servizi Internet ed intranet; la gestione tecnica per il funzionamento dei sistemi di cartografia numerica del territorio (GIS) e la pubblicazione su Internet; la gestione della sicurezza informatica, business continuity, integrità di dati e sistemi, ed i sistemi per il monitoraggio e l'alerting, e di sicurezza (antintrusione, firewall, antivirus, ecc.); l'applicazione ai sistemi ICT delle misure previste dalla normativa sulla privacy. Al Servizio viene assegnata la responsabilità relativa alla gestione del protocollo con la connessa cura delle pubblicazioni non attribuite ai singoli uffici. Il Servizio è coinvolto nella programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti del PNRR.

Il Servizio si occupa inoltre di:• le postazioni informatiche (PC e notebook) degli utenti, delle sale riunioni e disponibili al pubblico, incluse periferiche, software di base, stampanti multifunzione, sistemi per la videoconferenza, ecc.; • il parco degli applicativi gestionali verticali ed orizzontali, in uso su licenza, in cloud (SaaS), e lo sviluppo ad hoc o in casa; ad uso interno o che forniscono servizi su Internet a disposizione di cittadini ed aziende; • il supporto, l'assistenza e la formazione ed addestramento degli utenti in ambito informatico; • servizi e sistemi per la gestione del ciclo di vita del documento digitale. Nello specifico definisce e guida il processo di innovazione connesso alla digitalizzazione della pubblica amministrazione. Al Servizio Informatica è affidata infine la funzione di ufficio spedizioni per la ricezione e smistamento agli uffici della corrispondenza in ingresso, nonché per la raccolta dagli uffici, affrancatura e spedizione - anche in modalità digitale. Fa capo al Servizio: - Ufficio tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
C/B	impiegato di ruolo	3	2.66
D/B	impiegato di ruolo	1	1.00
C/E	impiegato di ruolo	4	3.83
L	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	1	1.00

		Totale	8.49
--	--	--------	------

Centro di responsabilità: 030000 - INFORMATICA

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_05 - Affiancare agli sportelli fisici del Comune anche la loro versione virtuale su internet per permettere la presentazione di pratiche ed istanze e più in generale l'interlocuzione del cittadino con l'Amministrazione pubblica, direttamente on line ed in modalità completamente digitale anche ai fini di semplificare e snellire le procedure e del monitoraggio dei processi aziendali. Incentivare l'uso di soluzioni cloud, degli open data e l'interoperabilità delle banche dati sia tra i servizi interni che verso gli enti esterni.

Progetto: 2024/551 - Digitalizzazione dei processi di lavoro degli uffici comunali; dotazioni e strumenti; implementazione ed utilizzo di piattaforme, sistemi e servizi.

Il proseguimento del processo di digitalizzazione dei processi amministrativi interni richiede di riprogettare assieme agli uffici stessi i flussi operativi, mettendo a frutto l'interoperabilità delle banche dati e puntando alla semplificazione degli iter ed alla riduzione delle sovrapposizioni operative. Tale digitalizzazione deve seguire il percorso indicato dalle norme e pianificazioni nazionali e provinciali verso una pubblica amministrazione digitale ed appoggiarsi alle piattaforme abilitanti studiate e messe a disposizione della PA a livello nazionale. Il tutto richiede di essere accompagnato da un opportuno e specifico impegno per un percorso di formazione ed addestramento. E' richiesto infine una opportuna implementazione, aggiornamento ed utilizzo delle dotazioni strumentali informatiche, delle piattaforme, dei sistemi di supporto e dei servizi sviluppati in casa o reperibili sul mercato.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16VVU - Servizio Polizia locale, 16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#); PIAO 2024 - [58 - Automazione dei processi informatici](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rivisitazione di componenti fondamentali dell'ICT comunale, in particolare: - installazione nuovo cluster di server in alta disponibilità; - riprogettazione sistema telefonico interno integrato (oltre 400 apparati telefonici in uso); - adesione nuova convenzione per telefonica mobile (oltre 300 utenze); - conclusione attività per messa a regime del protocollo informatico Pitre; - sostituzione software Inspector in uso presso la Polizia Locale con nuovo software della piattaforme "Police Manager", per gestione dell'attività di polizia del Comune di Rovereto e dei 16 comuni associati; - messa a regime e attivazione dei dipendenti in lavoro agile; - valutazione offerta nuovo software di Trentino Digitale per la gestione paghe, stipendi, fascicolo giuridico, giustificativi assenze;	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
20 - Installazione, configurazione, test ed avvio in esercizio del nuovo cluster di server	30/09/2024

[16INF - Servizio Informatica]	
30 - Progettazione nuovo centralino e scelta delle modalità di approvvigionamento [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
60 - Adesione alla convenzione "Telefonia Mobile 9" e sostituzione SIM [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
70 - PiTre: attivazione iter di firma digitale [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
75 - PiTre: recupero documenti e fascicoli pregressi [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
80 - PiTre: formazione utenti [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
90 - PiTre: attività complementari ed interoperabilità applicativa [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
150 - Posta elettronica: contrattualizzazione [16INF - Servizio Informatica]	30/06/2024
160 - Posta elettronica: migrazione, test e avvio in esercizio [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
190 - Gestionale Polizia Locale: attivazione piattaforma cloud [16INF - Servizio Informatica]	31/03/2024
192 - Gestionale Polizia Locale: supporto alle attività di avvio in esercizio [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
195 - Gestionale Polizia Locale: definizione degli aspetti organizzativi ed operativi discrezionali, presa in carico del sistema, collaudo funzionale e della base dati recuperata dal precedente software Inspector, organizzazione delle attività di formazione all'uso per gli addetti del Comando, verifica degli aspetti normativi (in particolare privacy). [16VVU - Servizio Polizia locale]	31/12/2024
200 - Lavoro agile: attivazione ulteriori utenti (previa firma contratti individuali a carico del Servizio Organizzazione e Personale): vedi progetto 585/2024 [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
250 - Software paghe e gestione personale: valutazione tecnologica della proposta di Trentino Digitale, nei tempi a questa necessari ad organizzare e presentare un'offerta per l'utilizzo da parte del Comune dei servizi software forniti dalla stessa - rispetto alle soluzioni utilizzate ad oggi - nell'ambito della gestione delle paghe e stipendi, della gestione giuridica del personale e della gestione dei giustificativi delle presenze dei dipendenti e collaboratori. [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
260 - Area risorse umane: Valutazione economica della proposta di Trentino Digitale [16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_26 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ideazione ed attuazione di nuovi processi organizzativi e finanziari per partecipare per quanto di competenza ed in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento all'attuazione degli obiettivi, delle azioni e dalle misure previste dal PNRR

Progetto: 2024/577 - PNRR - Attuazione Agenda Digitale Italiana, Piano Triennale per l'informatica nella PA - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU

A partire dall'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale l'Italia ha intrapreso in maniera decisa, più consapevole e più chiara un percorso innovativo che è stato via via declinato in azioni, progetti e strumenti da realizzare in linea con l'Agenda Digitale, i piani Triennali per l'informatica nella PA, fino al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato sui fondi Next Generation EU per la transizione al digitale della PA. L'amministrazione di Rovereto è impegnata in un percorso concreto, incrementale e implementabile, con particolare riferimento all'adozione delle piattaforme abilitanti nazionali (piattaforma per l'identità digitale - SPID/CNS/CIE, piattaforma dei servizi di avvisatura - App Io, piattaforma dei pagamenti - PagoPA, alla

migrazione al cloud di servizi ed infrastrutture informatiche, all'adozione delle linee guida emanate da AGID per i siti Internet istituzionali delle PA ed alla pubblicazione di servizi online ai cittadini (vedi Progetto di PEG nr. 576/2022), alla adozione capillare del documento informatico e della digitalizzazione dei flussi di lavoro, nonché ad azioni per una "alfabetizzazione al digitale" interna agli uffici comunali, ma anche degli stakeholders, indispensabile fra il resto per cogliere compiutamente i benefici del processo in atto.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [15 - Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	<p>L'attività riguarda la gestione amministrativa delle domande di finanziamento fino all'implementazione degli obiettivi fissati dai singoli bandi: dall'analisi degli eventuali nuovi bandi alla valutazione della fattibilità rispetto alla capacità e disponibilità delle risorse umane, dalla progettazione degli interventi alla predisposizione e presentazione delle domande di finanziamento, dalla contrattualizzazione con i partner tecnologici alla conduzione ed all'esecuzione tecnica delle attività previste dai singoli progetti, dalla raccolta ed organizzazione della documentazione all'interlocuzione con i soggetti preposti al controllo fino all'asseverazione degli obiettivi raggiunti. Ad oggi risulta approvato il finanziamento per le domande presentate sui seguenti bandi: 1.2 "Migrazione dei servizi di datacenter al cloud", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" l'offerta o l'utilizzo di servizi di interoperabilità applicativa con banche dati di altri enti, 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" per l'adeguamento alle linee guida nazionali sull'accessibilità ed usabilità del sito istituzionale e dei servizi on-line, 1.4.3 "Adozione della piattaforma PagoPA", e 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE". Per modifiche intervenute sul bando successivo alla presentazione della precedente domanda, si sta inoltre provvedendo alla presentazione di una nuova domanda per l'azione 1.4.3 "Adozione della piattaforma App IO". L'ammontare complessivo dei finanziamenti (che nell'ambito dei progetti di innovazione ICT finanziati sul PNRR vengono erogati "a forfait", indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e senza necessità di rendicontarla) somma un totale di € 641.280,00 (ai quali vanno aggiunti € 6.173,20 già ottenuti per aver superato l'asseverazione degli obiettivi raggiunti sul progetto PNC relativo all'integrazione in ANPR delle liste elettorali.</p>	31/12/ 2024
2025	<p>L'attività riguarda la gestione amministrativa delle domande di finanziamento fino all'implementazione degli obiettivi fissati dai singoli bandi: dall'analisi degli eventuali nuovi bandi alla valutazione della fattibilità rispetto alla capacità e disponibilità delle risorse umane, dalla progettazione degli interventi alla predisposizione e presentazione delle domande di finanziamento, dalla contrattualizzazione con i partner tecnologici alla conduzione ed all'esecuzione tecnica delle attività previste dai singoli progetti, dalla raccolta ed organizzazione della documentazione all'interlocuzione con i soggetti preposti al controllo fino all'asseverazione degli obiettivi raggiunti. Ad oggi risulta approvato il finanziamento per le domande presentate sui seguenti bandi: 1.2</p>	31/12/ 2025

	<p>"Migrazione dei servizi di datacenter al cloud", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" l'offerta o l'utilizzo di servizi di interoperabilità applicativa con banche dati di altri enti, 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" per l'adeguamento alle linee guida nazionali sull'accessibilità ed usabilità del sito istituzionale e dei servizi on-line, 1.4.3 "Adozione della piattaforma PagoPA", e 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE". Per modifiche intervenute sul bando successive alla presentazione della precedente domanda, si sta inoltre provvedendo alla presentazione di una nuova domanda per l'azione 1.4.3 "Adozione della piattaforma App IO". L'ammontare complessivo dei finanziamenti (che nell'ambito dei progetti di innovazione ICT finanziati sul PNRR vengono erogati "a forfait", indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e senza necessità di rendicontarla) somma un totale di € 641.280,00 (ai quali vanno aggiunti € 6.173,20 già ottenuti per aver superato l'asseverazione degli obiettivi raggiunti sul progetto PNC relativo all'integrazione in ANPR delle liste elettorali.</p>	
--	---	--

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - Monitoraggio circa l'eventuale pubblicazione di nuovi bandi, valutazione degli outcome e dell'opportunità di una possibile partecipazione anche in relazione alla capacità e disponibilità delle risorse umane, progettazione preliminare degli interventi, predisposizione e presentazione delle domande di finanziamento. [16/INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024
100 - Appalto lavori [16/INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024
200 - 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati": implementazione intervento [16/INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024
250 - 1.4.3 "Adozione della piattaforma PagoPA": test ed asseverazione [16/INF - <i>Servizio Informatica</i>]	30/06/2024
300 - 1.4.3 "Adozione della piattaforma App IO": presentazione nuova domanda [16/INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/03/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_05 - Affiancare agli sportelli fisici del Comune anche la loro versione virtuale su internet per permettere la presentazione di pratiche ed istanze e più in generale l'interlocuzione del cittadino con l'Amministrazione pubblica, direttamente on line ed in modalità completamente digitale anche ai fini di semplificare e snellire le procedure e del monitoraggio dei processi aziendali. Incentivare l'uso di soluzioni cloud, degli open data e l'interoperabilità delle banche dati sia tra i servizi interni che verso gli enti esterni.

Progetto: 2024/615 - Digitalizzazione dei servizi di spedizione per la corrispondenza che nasce in formato digitale e deve essere ancora consegnata in formato cartaceo.

Si intende procedere ad una sostanziale riorganizzazione dell'uff. spedizioni del Comune al fine di ottimizzare tempi e risorse utilizzate per la postalizzazione della corrispondenza cartacea. Se da un parte prosegue infatti velocemente il processo di digitalizzazione delle comunicazioni ai cittadini (utilizzo sempre più pervasivo dell'email ed in particolare della PEC, sportelli virtuali su Internet, sistemi di avvisatura elettronica quali l'App IO, ecc.), rimane comunque tutt'ora presente la necessità di consegnare documenti in formato cartaceo ai cittadini - in particolare quelli soggetti a "digital divide" e a quelli sprovvisti di PEC -

anche una decrescente, ma pur sempre significativa, quantità di corrispondenza cartacea. Si attiveranno in particolari soluzioni di "posta ibrida" (consegna all'operatore postale in digitale e consegna dall'operatore in cartaceo ai destinatari).

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16DIG - Direzione Generale, 21SEG - Segreteria Generale

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Si procederà all'appalto sia dei servizi di postalizzazione della corrispondenza cartacea che di quelli di posta ibrida (si intende per posta "ibrida" la consegna via Internet all'operatore postale della corrispondenza prodotta dagli uffici direttamente in formato digitale, delegando allo stesso le onerose operazioni manuali di stampa, imbustamento, affrancatura per la consegna tuttora spesso necessaria in formato cartaceo, con ingenti risparmi di carichi di lavoro per gli uffici a costi aggiuntivi sostanzialmente insignificanti).	30/09/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - Predisposizione del capitolato [16INF - Servizio Informatica]	31/03/2024
20 - Esecuzione procedura d'appalto [16DIG - Direzione Generale]	31/03/2024
30 - Adozione atto d'affido, predisposizione contratto e sottoscrizione [16INF - Servizio Informatica]	30/06/2024
50 - Avvio del contratto [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo - Servizio referente principale

- [2024/309 - Ampliamento della gestione associata del Servizio Polizia locale - adeguamenti operativi * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/408 - Rovereto Città sicura * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/473 - Servizi per le "biciclette" * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/522 - Biblioteca digitale roveretana: digitalizzazione, conservazione digitale e promozione in rete del patrimonio culturale della Biblioteca * 22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi](#)
- [2024/535 - Aggiornamento del Piano della Protezione Civile comunale. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano](#)
- [2024/585 - Flessibilità organizzativa: lavoro in modalità agile. * 16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane](#)
- [2024/592 - Sportello digitale per la gestione dell'IMIS e la gestione degli atti tributari * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale](#)

- [2024/658 - PNRR - monitoraggio e revisione atti e documentazione interna per mantenere un costante allineamento con novità/orientamenti di legge in materia * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/659 - Digitalizzazione delibere Giunta e Consiglio comunale * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/671 - Informatizzazione procedura di notifica decreti di concessione della cittadinanza italiana da parte del Ministero dell'Interno. * 21SEG - Segreteria Generale](#)

Servizio Organizzazione e risorse umane

Dirigente **Festi Gianni**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
020000	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	Giulia Robol
500000	GESTIONE PERSONALE	Giulia Robol

16ORU Competenze e attività (deliberazione GC 40/2023) - PIAO 2024

Il Servizio si occupa della gestione giuridica, economica, previdenziale, fiscale e assistenziale del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli amministratori, dell'elaborazione e corresponsione degli stipendi. Il Servizio attua una gestione del personale finalizzata al suo ottimale rendimento e alla valorizzazione delle capacità e professionalità. Assume la funzione di organizzare le risorse umane e le strategie di gestione per creare il miglior clima organizzativo, rafforzare e sviluppare il senso di appartenenza. L'attività del Servizio si estende infatti anche all'approfondimento ed analisi della qualità di vita organizzativa al fine di garantire un benessere all'interno della struttura comunale. Tale attività si esplicita nelle operazioni di monitoraggio del benessere del personale di ogni ordine e grado ed attraverso la collaborazione alla conduzione di valutazioni sullo stress lavoro correlato con attenzione agli indicatori strutturali (ad esempio: tasso di assenteismo; incidenti e infortuni; ricorso al medico competente), alla rilevazione dei fattori di rischio organizzativo ed al grado di benessere del personale. Il Servizio è impegnato nell'attività di selezione e reclutamento del personale necessario per far fronte alle esigenze legate alla gestione dei progetti e delle opere del PNRR. Fa capo al servizio: - Ufficio gestione personale e concorsi - Posizione di progetto: strategie di cambiamento e benessere organizzativo

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
C/B	impiegato di ruolo	7	5.66
B/E	impiegato di ruolo	2	2.00
C/E	impiegato di ruolo	2	2.00
D/B	impiegato di ruolo	3	2.58
B/B	operaio di ruolo	1	0.00
Totale			12.24

Centro di responsabilità: 020000 - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_19 - Valorizzazione figure interne mediante specifica selezione

Progetto: 2024/546 - Valorizzazione delle risorse umane interne alla struttura comunale

L'Amministrazione comunale ha l'obiettivo di organizzarsi secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi. Sulla base di tali presupposti, l'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze da parte del Servizio Organizzazione e risorse umane appare

fondamentale attraverso l'applicazione di due strumenti contrattuali quali: 1. le stabilizzazioni di personale che da anni lavora con contratti a tempo determinato nelle figure professionali di operatore d'appoggio e cuoco; 2. le progressioni verticali all'interno della stessa categoria da concludersi entro il primo semestre 2024. Entrambe le procedure hanno la finalità di riconoscere le competenze professionali maturate dai dipendenti già presenti all'interno della struttura comunale.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [59 - Selezione/reclutamento del personale](#); PIAO 2024 - [61 - Progressioni di carriera](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attuazione processi per la valorizzazione del personale interno	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Espletamento procedure di progressione verticale e nomina vincitori. Acquisizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dei nominativi del personale eventualmente da assumere di ruolo a seguito di stabilizzazione (cuoco/operatore d'appoggio) [16ORU - <i>Servizio Organizzazione e risorse umane</i>]	30/06/2024
2 - Inquadramento del personale vincitore delle procedure di progressione verticale nel livello superiore all'interno della categoria di appartenenza. Assunzione di ruolo del personale da stabilizzare (cuoco/operatore d'appoggio) [16ORU - <i>Servizio Organizzazione e risorse umane</i>]	30/09/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_18 - Azioni di miglioramento conseguenti l'indagine sul benessere organizzativo ed attuazione del piano aziendale Family Audit.

Progetto: 2024/585 - Flessibilità organizzativa: lavoro in modalità agile.

L'accesso al lavoro in modalità agile ha vissuto una importante sperimentazione sul campo con l'incombere dell'emergenza sanitaria Covid-19. L'esperienza, in deroga alla disciplina contrattuale vigente, ha evidenziato punti di forza ma anche alcune criticità che, opportunamente monitorate, non pregiudicano il risultato di questa modalità di lavoro. Pertanto l'Amministrazione ha promosso, in collaborazione con l'Università di Trento, l'attivazione del lavoro agile per un primo gruppo di 20 lavoratori nell'ottica di promuoverlo anche per una seconda tranche di lavoratori sulla base del raggiungimento degli esiti attesi dal primo gruppo.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Monitoraggio e verifica dei risultati della sperimentazione e ulteriore proposta ai dipendenti	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Messa a regime del lavoro agile all'interno della struttura comunale per i dipendenti. [16ORU - <i>Servizio Organizzazione e risorse umane</i>]	31/12/2024

2 - Completamento della procedura di appalto per l'hardware, software e servizi per l'attivazione degli ulteriori ca. 25 lavoratori (rispetto ai primi 20) già selezionati per il lavoro agile [16INF - Servizio Informatica]	31/03/2024
3 - Valutazione sulla base dell'esperienza effettuata della congruità delle attrezzature e software di rete, server, di monitoraggio e di sicurezza utilizzate ed eventuale acquisizione o potenziamento. [16INF - Servizio Informatica]	30/06/2024
4 - In seguito alla firma con il Servizio Organizzazione e Risorse Umane dei contratti individuali di lavoro degli ulteriori ca. 25 lavoratori, si procederà alla formazione degli utenti, installazione, configurazione e consegna delle attrezzature.. [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_17 - Implementazione delle azioni di formazione del personale comunale

Progetto: 2024/627 - Ampliamento dell'offerta formativa

Rimane una priorità per l'Amministrazione garantire a tutti i lavoratori una formazione continua, considerandola un investimento sulle risorse interne e leva strategica per lo sviluppo professionale del capitale umano. Il Servizio Organizzazione e risorse umane intende promuovere l'attività formativa anche attraverso l'ampliamento dell'attuale offerta, stipulando convenzioni con agenzie di formazione specializzate esterne. Proseguirà inoltre, all'interno della progettualità del Family Audit, la cd. formazione interna: corsi di formazione tenuti da personale interno su tematiche trasversali. Dato il riscontro positivo di tali iniziative si ritiene di promuovere la prosecuzione di altri corsi interni al fine di dare continuità alla formazione del personale.

Processi anticorruzione correlati: PEG 2023 - [24 - Contratti pubblici - Programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Proseguzione e ampliamento dell'offerta formativa interna ed esterna ai dipendenti comunali	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Estensione offerta formativa interna ed esterna ai dipendenti comunali attraverso la segnalazione delle proposte e l'attivazione di possibili convenzioni con enti formatori [16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- [2024/309 - Ampliamento della gestione associata del Servizio Polizia locale - adeguamenti operativi * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/551 - Digitalizzazione dei processi di lavoro degli uffici comunali; dotazioni e strumenti; implementazione ed utilizzo di piattaforme, sistemi e servizi. * 16INF - Servizio Informatica](#)
- [2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)

Servizio Politiche sociali

Dirigente **Fauri Daniela**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
330030	ASSEGNAZIONI COMUNITA' VALLAGARINA	Mauro Previdi
350010	ASSISTENZA DOMICILIARE	Mauro Previdi
350020	CENTRO DIURNO ANZIANI S. MARIA	Mauro Previdi
350021	CENTRO DIURNO ANZIANI VANNETTI	Mauro Previdi
350032	ALLOGGI PROTETTI ANZIANI	Mauro Previdi
350050	INTERVENTI ECONOMICI PER PERSONE E FAMIGLIE	Mauro Previdi
350060	SERVIZI PER MINORI	Mauro Previdi
350070	SERVIZI PER PORTATORI DI HANDICAP	Mauro Previdi
350080	RICOVERI IN CASA DI RIPOSO	Mauro Previdi
350090	POPOLAZIONE SINTA - INTERVENTI DIVERSI	Mauro Previdi
350100	INTERVENTI IMMIGRATI - INTEGRAZIONE	Mauro Previdi
350111	INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI DIVERSI	Mauro Previdi
350120	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Mauro Previdi
360000	SPESE GENERALI ATTIVITA' SOCIALI	Mauro Previdi

16POS Competenze e attività (delibera GC 40/2023) - PIAO 2024

Al Servizio è assegnata la funzione di curare le politiche sociali per dare risposta alle problematiche che i cittadini vivono e che la società pone. Cura e collabora con gli altri soggetti competenti alla definizione delle politiche sociali concernenti la condizione giovanile, gli anziani e le famiglie. Al Servizio è assegnato il compito di dare attuazione al Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, attuando anche nuovi modelli e forme organizzative strutturati con la partecipazione di diversi soggetti sociali. Gestisce gli interventi secondo il metodo dell'integrazione e della collaborazione con altri compatti del settore socio-assistenziale e sanitario. Gestisce interventi di prevenzione, promozione e sviluppo sociale finalizzati ad attivare e valorizzare le risorse personali e di relazione. In ragione dell'evoluzione del modello organizzativo e gestionale delle politiche sociali che si va delineando a livello provinciale e di valle e della conseguente necessità di potenziare le funzioni amministrative e contabili si ritiene opportuno istituire l'Ufficio amministrativo e controllo di gestione e sopprimere la Posizione di progetto per la gestione unitaria delle politiche sociali di Comune e Comunità di Valle. Il Servizio opera in stretta sinergia con la Comunità di Valle. Il Servizio è coinvolto nella programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti e delle opere del PNRR. Fanno capo al servizio: - Ufficio amministrativo e controllo di gestione - Ufficio servizi socio-assistenziali

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
B/E	operaio di ruolo	1	0.00
B/B	operaio di ruolo	1	1.00
C/B	impiegato di ruolo	6	5.32
D/B	impiegato di ruolo	20	18.30

L	impiegato di ruolo	1	1.00
D/B	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	1	1.00
A	operaio di ruolo	1	1.00
C/E	impiegato di ruolo	4	3.15
Totale			30.77

Centro di responsabilità: 350060 - SERVIZI PER MINORI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_09 - Creazione occasioni di incontro, di conoscenza, di approfondimento, di studio, per migliorare la qualità di vita e della comunità

Progetto: 2024/631 - Coprogettazione area minori - Obiettivo 2

Nuova organizzazione dei servizi per minori (CSET CAT e ulteriori attività) mediante la procedura collaborativa della coprogettazione che vede coinvolti 9 soggetti del terzo settore che unitamente al Servizio Politiche Sociali stanno provvedendo alla riprogettazione delle varie attività

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Costituzione ATS e conseguimento ulteriori obiettivi della Cabina di Regia. La coprogettazione comprende i seguenti servizi rivolti ai minori e giovani adulti: centri socio educativi territoriali (CSET), 6 a copertura di tutto il territorio; Centro di aggregazione giovanile (CAT); progetti a sostegno delle capacità genitoriali; attività di socializzazione). I minori coinvolti nei CSET sono circa 320; si auspica che il CAT possa coinvolgere almeno 100 adolescenti e giovani adulti/anno; le attività di socializzazione sono ad accesso libero e hanno lo scopo di coinvolgere i giovani e offrire loro occasioni di inclusione e responsabilizzazione; i progetti per genitori coinvolgono circa 15 persone per 5 moduli annuali.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Individuazione Ente capofila e costituzione ATS: entro il 30 giugno 2024 i partner si sono impegnati a trovare un accordo in relazione all'individuazione del soggetto che sarà capofila all'interno dell'Associazione Temporanea di Scopo. Gli Enti attualmente operativi sul territorio all'interno della coprogettazione sono 6, oltre al Servizio Politiche Sociali. Le competenze del capogruppo saranno in particolare quelle di riferimento unico per l'amministrazione dal punto di vista contabile e amministrativo: le liquidazione saranno effettuate al solo capogruppo così come lo stesso sarà l'unico riferimento per quanto riguarda la rendicontazione delle spese. La costituzione formale dell'ATS, completa di regolamento comprendente tutti i rapporti tra gli ETS interessati, dovrà essere effettuata non oltre il 31/12/2024, contestualmente alla sottoscrizione di apposito accordo di collaborazione con il solo capogruppo, sostitutivo dei singoli accordi attualmente in vigore. [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/12/2024
2 - Definizione Logo coprogettazione. Entro il mese di aprile 2024 sarà individuato da parte degli ETS il soggetto esterno che affiancherà il tavolo di coprogettazione e, in particolare, il sottogruppo che si occupa di comunicazione e found raising nell'individuazione delle strategie comunicative maggiormente efficaci per promuovere le	31/12/2024

attività della coprogettazione. In primo luogo dovrà essere individuato un logo unitario identificativo del progetto, sostitutivo dei singoli loghi degli ETS partecipanti. [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	
3 - Sviluppo attività aiuto compiti all'interno dei CSET: servizio che viene attivato nell'ambito della coprogettazione per minori e che coinvolge in attività di aiuto compiti circa 55 studenti che non risultano attualmente iscritti nei CSET territorialmente competenti, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Istituti Comprensivi cittadini. L'attività sarà garantita in due tranches: la prima fino a giugno 2024; la seconda da settembre a dicembre 2024. Nella prima fase viene in parte garantita la continuità con attività già in essere, seppur prima estranee alla coprogettazione. Nella seconda fase le attività saranno svolte esclusivamente sulla base delle competenze territoriali dei singoli CSET. [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	31/12/2024

Progetto: 2024/664 - Coprogettazione area minori e famiglie - Obiettivo 1

Aumentare la socializzazione e l'inclusione delle famiglie e dei ragazzi, intercettare e coinvolgere attivamente in azioni di socializzazione positiva famiglie e ragazzi utilizzando luoghi e percorsi non formali - attività che abbiano come principali destinatari "le famiglie" e favoriscano la creazione di connessioni e tessuti supportivi all'interno della comunità di appartenenza -iniziativa per abitare luoghi e spazi cittadini con azioni di socializzazione positiva e funzioni di inclusione - azioni volte a intercettare un ampio numero di famiglie e a creare trasversalità, così come previsto dal documento di programmazione. Si tratta di sviluppare attività diversificate che coinvolgano genitori (coppie o singoli), assieme ai propri figli: si conta di coinvolgere almeno 100 famiglie.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Avvio procedura coprogettazione "Obiettivo 1" e attività tavolo coprogettazione	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Condivisione e collaborazione nella definizione degli obiettivi con Servizio Istruzione Cultura e Sport, nell'ottica di una lavoro in rete anche all'interno dei servizi comunali che si occupano, seppur su fronti diversi, delle medesime fasce di cittadinanza. [16ICS - <i>Servizio Istruzione, cultura e sport</i>]	30/09/2024
2 - approvazione progetto e individuazione modalità affidamento: il progetto preliminare è elaborato dal Servizio Politiche Sociali e sarà approvato dalla Giunta comunale, considerato che il finanziamento del servizio sarà a contributo, ai sensi dell'art. 36bis della L.P. 13/2007. [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	30/09/2024
3 - Avvio procedura affidamento: la procedura di affidamento sarà quella della coprogettazione a progetto unitario e sarà preceduta dalla pubblicazione di un avviso che stabilisce l'oggetto, i requisiti dei soggetti potenziali partecipanti, i termini per la consegna dell'istanza di partecipazione e della proposta di ulteriore sviluppo progettuale. Saranno ammessi a partecipare tutti gli ETS accreditati in base al catalogo dei servizi socio assistenziali della PAT. Sarà quindi nominata una commissione tecnica per la valutazione degli elaborati progettuali e scelto il soggetto con il quale, in coprogettazione, il Servizio Politiche Sociali procederà alla definizione del progetto e, quindi, all'avvio della attività. [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	31/12/2024
4 - Avvio attività sulla base del progetto condiviso. Anche la gestione avviene in coprogettazione con il Servizio Politiche Sociali. [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 350111 - INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI DIVERSI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_01 - Sensibilizzare e promuovere il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini, associazioni, circoli e altre realtà del terzo settore presenti sul territorio alle azioni dell'Amministrazione per monitorare i bisogni esistenti, per sviluppare il senso di appartenenza e l'educazione alla cittadinanza, per favore l'integrazione di particolare categorie di utenti e la coesione sociale, attivando iniziative ed eventi anche condivise e forme di coordinamento tra enti e soggetti che svolgono iniziative comuni.

Progetto: 2024/435 - CInvolgimento della comunità locale in azioni di cittadinanza attiva

Il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85, ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione. Con tale misura è stato sostituito il reddito di cittadinanza. Il Comune di Rovereto ha sottoscritto una partnership con Fondazione Famiglia Materna, beneficiaria di un contributo provinciale per la realizzazione di percorsi di inclusione/volontariato per n. 20/25 percettori delle misure di contrasto alla povertà nazionali e provinciali.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [69 - Provvedimenti attributivi di vantaggi economici a soggetti terzi \(contributi ex art. 36bis L.P. 13/2007 per la realizzazione di progetti in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili non rientranti nei servizi erogati dal comune](#) PIAO 2024 - [73 - Rendicontazione attività finanziate a contributo;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attuazione della partnership con Famiglia Materna dei percorsi di inclusione/volontariato	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Segnalazione nominativi dei beneficiari a Fondazione Famiglia Materna [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	30/09/2024
2 - Monitoraggio in itinere [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	30/09/2024
3 - Report attività da parte di Fondazione Famiglia Materna [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_30 - Promozione dell'inclusione lavorativa di soggetti deboli o svantaggiati a supporto dell'attività comunale, attraverso lavoratori in mobilità o in cassa integrazione.

Progetto: 2024/663 - Intervento 3.3.D: affidamento triennale mediante procedura di appalto sopra soglia comunitaria - 2024/2026

Organizzazione cantieri di lavoro e altre iniziative a sostegno dell'occupazione - interventi previsti dal piano politiche del lavoro. A differenza delle precedenti annualità, l'intervento 3.3.D sarà affidato mediante procedura di gara sopra soglia comunitaria, ai sensi del D.Lgs. 36/2023. E' prevista la suddivisione in 15 lotti funzionali a seconda della tipologia di prestazione richiesta nonché delle differenti zone territoriali. Annualmente sono coinvolte nell'intervento 3.3.D circa 100 persone, iscritte all'Agenzia del lavoro per lo

specifico intervento rientranti nelle categorie dei disoccupati con più di 46 anni, invalidi civili, e soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali e socio sanitari.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16DIG - Direzione Generale

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Affidamento dell'intervento 3.3.D mediante procedura di appalto sopra soglia comunitaria	30/06/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Redazione e approvazione progetti [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/03/2024
2 - Redazione capitolato speciale di appalto e ulteriore documentazione di gara [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/03/2024
3 - Pubblicazione bando di gara [16DIG - Direzione Generale]	31/03/2024
4 - Affidamento lavori [16POS - Servizio Politiche sociali]	30/06/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_12 - Realizzazione di progetti che prevedano il coinvolgimento dei destinatari delle politiche sociali e sviluppo di specifiche progettualità; sviluppo di progetti in risposta all'emergenza abitativa.

Progetto: 2024/665 - Progetto giovani territoriale - Interventi educativi diffusi

Attivazione sperimentale di interventi di prevenzione primaria, lavorando su fattori di protezione legati all'ambiente di vita e di comunità dei più giovani, quali la presenza di figure di riferimento e di supporto allo sviluppo di interessi e competenze; opportunità di partecipazione nei contesti scolastici e comunitari. Sviluppo di una metodologia sperimentale di coinvolgimento proattivo di persone giovani attraverso, ad esempio, eventi/attività artistici, culturali e sportivi, con l'obiettivo di creare connessioni virtuose fra spazio pubblico e luoghi vocati allo sviluppo di passioni e competenze.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [70 - Erogazione contributi quale forma di affidamento di servizi pubblici comunali, ai sensi dell'articolo 36bis della L.P. n. 13/2007 mediante pubblicazione di avviso di istruttoria pubblica o nell'ambito di procedure di co-progettazione](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Progettazione e affidamento attività di interventi di prevenzione primaria.	30/06/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Approvazione del progetto proposto e individuazione della forma di affidamento [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/03/2024
2 - Esecuzione attività progettuali. In particolare il progetto si svilupperà in differenti fasi volte alla costruzione dell'equipe; all'implementazione delle attività [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- 2024/408 - Rovereto Città sicura * 16VVU - Servizio Polizia locale
- 2024/535 - Aggiornamento del Piano della Protezione Civile comunale. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/621 - PNRR - Interventi di miglioramento di spazi destinati alla cultura e all'istruzione - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico
- 2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale
- 2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Servizio Patrimonio e finanze

Dirigente **Festi Gianni**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
040000	PATRIMONIO E FINANZE	Giulia Robol
050000	ECONOMATO	Giulia Robol
050010	UFFICI GIUDIZIARI	Giulia Robol
050020	SERVIZI CIMITERIALI	Giulia Robol
060000	RISORSE E TRIBUTI	Giulia Robol
070000	PATRIMONIO	Giulia Robol
280000	SERVIZIO ANTINCENDI	Giulia Robol
510000	PROVVEDITORATO	Giulia Robol
530000	RAGIONERIA	Giulia Robol

16SPF Competenze e attività del Servizio Patrimonio e finanze (delibera GC 8/2021 e ss.mm.) - PIAO 2024

Al Servizio sono assegnate in maniera organica e funzionale le competenze in materia finanziaria, economica, patrimoniale e di gestione delle entrate, a supporto dell'Amministrazione nella visione strategica e gestionale della programmazione economico-finanziaria-patrimoniale, cui anche il processo di armonizzazione contabile è finalizzato. Nella sua funzione di gestione della programmazione economico-finanziaria-patrimoniale attiva, valuta e promuove, in stretta sinergia con l'Amministrazione e gli altri Servizi interessati, i progetti e le operazioni di partenariato pubblico-privato. Sono assegnate al dirigente la direzione e la responsabilità della struttura organizzativa e del personale riferiti alla gestione obbligatoria di ambito Rovereto-Isra. Il Servizio è coinvolto nella programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti e delle opere del PNRR.

Il Servizio si occupa altresì della: predisposizione del DUP in collaborazione con la Direzione Generale , degli indicatori di risultato, dei controlli di carattere finanziario, degli obiettivi di miglioramento della spesa e partecipa al processo del controllo di gestione; promozione e attuazione del processo di armonizzazione contabile e del ciclo della programmazione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, formando gli innovativi atti di programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale, monitorando costantemente il rispetto degli equilibri di bilancio, promuovendo le manovre di assestamento necessarie per adeguare gli strumenti all'azione e ai progetti programmatici dall'Amministrazione e infine rendicontando la gestione; del supporto in toto dei servizi nella gestione del bilancio con riferimento sia alla parte corrente che alla parte in conto capitale; - del supporto degli uffici tecnici nella programmazione e gestione degli investimenti dalla ricerca e individuazione delle fonti di finanziamento, anche innovative, alla delicata e complessa fase di gestione fino alla loro definizione conclusiva mediante rendicontazione; della cura degli aspetti fiscali dell'attività comunale, i connessi adempimenti di versamento, dichiarazione e tenuta della contabilità fiscale e svolge l'attività e le competenze di economato; del supporto dell'Amministrazione nella definizione della politica tariffaria e tributaria; della gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione in termini di funzionalità e destinazione a servizi pubblici e di interesse pubblico, a promuovere innovative progettualità di partenariato pubblico-privato nonché ad assicurare la sua redditività; della gestione ordinaria delle concessioni e locazioni e delle utenze e dei servizi connessi agli immobili (es. pulizie, traslochi) in una prospettiva di efficiente attività di property management; della promozione delle innovative operazioni di partenariato pubblico-privato, attraverso le quali opere e servizi di pubblico interesse possono trovare funzionale e efficiente realizzazione e in cui, in particolare, il patrimonio comunale assume la valenza di risorsa pubblica funzionale al perseguitamento primario di interessi pubblici in armonia con i legittimi interessi e le aspettative dei soggetti partner privati; attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni

immobiliari; della cura dei rapporti con gli altri soggetti pubblici (es. PAT, ITEA spa, Patrimonio del Trentino, Agenzia del Demanio) per l'attuazione di progettualità con valenza immobiliare e la definizione di operazioni patrimoniali.

Fanno capo al servizio: - Ufficio bilancio - Ufficio patrimonio - Ufficio entrate e tributi

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
D/B	impiegato di ruolo	7	6.66
C/B	impiegato di ruolo	10	9.00
B/E	impiegato di ruolo	6	4.99
A	operaio di ruolo	1	0.67
C/E	impiegato di ruolo	8	5.98
L	impiegato di ruolo	1	1.00
Totale			28.30

Centro di responsabilità: 040000 - PATRIMONIO E FINANZE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_03 - Attuare il processo di armonizzazione contabile; realizzare la progettazione delle opere pubbliche (sia nuove che quelle non ancora realizzate) corredandola di una preventiva valutazione dei costi gestionali; adeguare, aggiornare e semplificare gli strumenti normativi e operativi al fine di rendere più efficiente l'azione e l'attività del Comune e più trasparente la sua gestione finanziaria ed economica

Progetto: 2024/590 - Riorganizzazione delle aree di attività dell'ufficio bilancio alla luce del ruolo organizzativo e alla gestione dei finanziamenti del PNRR

Riorganizzazione delle aree di attività dell'ufficio bilancio alla luce del ruolo organizzativo e finanziario al fine di ottimizzare i processi di supporto ai servizi comunali, di servizio ai cittadini e di formazione degli atti di programmazione e gestione finanziaria connessi ai finanziamenti del PNRR

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Organizzazione delle aree di attività dell'ufficio bilancio alla luce del ruolo organizzativo e finanziario al fine di ottimizzare i processi di supporto ai servizi comunali, di servizio ai cittadini e di formazione degli atti di programmazione e gestione finanziaria connessi ai finanziamenti del PNRR	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Ruolo organizzativo di coordinamento dei processi con i servizi comunali per la gestione dei progetti e degli investimenti connessi ai finanziamenti del PNRRR [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024

2 - Formazione degli atti di programmazione e gestione finanziaria connessi ai finanziamenti del PNRR [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
3 - Riorganizzazione delle aree di attività dell'ufficio bilancio alla luce del ruolo organizzativo e finanziario al fine di ottimizzare i processi di supporto ai servizi comunali, di servizio ai cittadini e di formazione degli atti di programmazione e gestione finanziaria connessi ai finanziamenti del PNRR [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_26 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ideazione ed attuazione di nuovi processi organizzativi e finanziari per partecipare per quanto di competenza ed in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento all'attuazione degli obiettivi, delle azioni e dalle misure previste dal PNRR

Progetto: 2024/591 - PNRR - Pianificazione e definizione di operazioni patrimoniali e finanziarie per la valorizzazione e riqualificazione di immobili comunali

Mediante l'accesso ai fondi del PNRR o ad altri fondi di settore, pianificazione e definizione di operazioni patrimoniali e finanziarie per la valorizzazione e riqualificazione di immobili, direttamente da parte del Comune e/o in partnership con altri soggetti pubblici

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - 1 - Contratti pubblici - programmazione; PIAO 2024 - 15 - Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC; PIAO 2024 - 54 - Pagamento fatture fornitori;

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Gestione delle operazioni patrimoniali connesse ai fondi del PNRR o ad altri fondi di settore per la valorizzazione e riqualificazione di immobili, direttamente da parte del Comune e/o in partnership con altri soggetti pubblici	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Gestione delle operazioni patrimoniali di immobili comunali connesse ai fondi del PNRR o ad altri fondi di settore per la valorizzazione e riqualificazione di immobili, direttamente da parte del Comune e/o in partnership con altri soggetti pubblici [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo

Il D.L. 24/02/2023 n. 13 (cd. Decreto PNRR 3) convertito in L. 21/04/2023 n. 41, all'art. 4-bis, comma 2, reca disposizioni in materi di riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni rispetto alla rilevazione dell'indice di ritardo annuale ex art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della L. 30 dicembre 2018 n. 145. Da attuare il monitoraggio per il miglioramento dell'indice di performance.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane, 22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi, 16DIG - Direzione Generale, 16INF - Servizio Informatica, 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport, 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano, 16POS - Servizio Politiche sociali, 16VVU - Servizio Polizia locale, 21SEG - Segreteria Generale, 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rispetto dei tempi di pagamento e mantenimento/miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo rispetto dei tempi di pagamento secondo il parametro di riferimento rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, c. 8, 5, 9 lett. B, e 861, della L. 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Con riferimento alla procedura di monitoraggio della scadenze dei tempi di pagamento delle fatture, attenzionare mensilmente i responsabili dei Servizi sui pagamenti nei termini previsti - costante formazione in argomento [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
2 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
3 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
4 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
5 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024
6 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane]	31/12/2024
7 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/12/2024
8 - rispetto delle disposizione dei pagamenti delle fatture e miglioramento dei tempi di liquidazione tecnica [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_25 - Ricerca di reti e collaborazioni con altri enti ed istituzioni, con le città gemellate, per porre in

essere progetti anche partecipando a bandi finanziati dalla Comunità Europea o da altri soggetti internazionali.

Progetto: 2024/666 - Station 4 Transformation - Stazione per la trasformazione

La città alpina di Rovereto, e la sua area urbana funzionale, fronteggiano la necessità di adattarsi rapidamente agli effetti del cambiamento climatico e di mitigare efficacemente la conseguente perdita di biodiversità, strettamente legata al patrimonio culturale territoriale. Per affrontare queste sfide, il progetto si propone di trasformare spazi inutilizzati dell'edificio della stazione ferroviaria, e l'area circostante, in un polo pubblico-civico per azioni congiunte sul cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la rigenerazione del patrimonio, in linea con i pilastri IUE (Iniziativa Urbana Europea) "Capire, Adattarsi e Applicare". Si realizzerà un polo pilota replicabile in altri territori, che comprenda: un "Chiosco della biodiversità"; uno "Spazio di co-creazione per il clima e la biodiversità"; una "Mensa per il clima"; uno "Spazio comunitario per il clima e la biodiversità"; "S4T su ruote", uno strumento mobile di sensibilizzazione nel territorio. Questi spazi serviranno come luoghi interattivi per la formazione, la co-progettazione, la co-produzione e il trasferimento di conoscenze per promettenti iniziative pubbliche, civiche ed economiche sul cambiamento climatico e la biodiversità. L'idea progettuale Station 4 Transformation EUI01-231 S4T - premiata dalla Commissione europea con un finanziamento di 4.997.697,50.- euro - si svilupperà nell'arco di 48 mesi. Il Comune di Rovereto, promotore dell'iniziativa, ha assunto il ruolo di capofila, coinvolgendo in qualità di partner operativi: Comunità della Vallagarina, Università degli Studi di Trento, Associazione La Foresta Accademia di Comunità, Associazione Brave New Alps, Studio di Architettura e Urbanistica Campomarzio, Europe Consulting, Trentino Social Tank e Centro per la Cooperazione Internazionale; oltre a Ferrovie dello Stato Italiane (FS) e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) proprietari degli spazi FFSS.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16DIG - Direzione Generale, 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano, 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [53 - Incarichi e consulenze professionali](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Avvio della fase esecutiva del progetto a decorrere dal 1°marzo 2024 (proseguzione attività di coordinamento e verifica del proseguimento del progetto quale interfaccia tra Commissione Europea e partenariato, inizio dei lavori strutturali dei luoghi con relativi allestimenti, coinvolgimento cittadinanza e stakeholder). Garantire inoltre, l'impostazione del quadro di gestione del progetto e della governance, coordinamento del progetto e comunicazione interna tra i partner, gestione e rendicontazione del piano di lavoro del progetto, gestione finanziaria del progetto, appalti e procedimenti legali, collaborazione e coordinamento con altri progetti pertinenti). Divulgazione, campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.	31/12/ 2024
2025	Proseguzione coordinamento di progetto, chiusura dei cantieri lavori edili e di allestimento. Garantire inoltre, l'impostazione del quadro di gestione del progetto e della governance, coordinamento del progetto e comunicazione interna tra i partner, gestione e rendicontazione del piano di lavoro del progetto, gestione finanziaria del progetto, appalti e procedimenti legali, collaborazione e coordinamento con altri progetti pertinenti).	31/12/ 2025

	Divulgazione, campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.	
2026	Proseguire coordinamento di progetto. Garantire inoltre, l'impostazione del quadro di gestione del progetto e della governance, coordinamento del progetto e comunicazione interna tra i partner, gestione e rendicontazione del piano di lavoro del progetto, gestione finanziaria del progetto, appalti e procedimenti legali, collaborazione e coordinamento con altri progetti pertinenti). Divulgazione, campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.	31/12/ 2026
2027	Chiusura del progetto e consegna dello stesso per la verifica alla Commissione Europea.	31/12/ 2027

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - svolgimento ruolo di programmazione, gestione e coordinamento organizzativo e di responsabile finanziario [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
2 - affidamenti incarichi di project manager e project administration; collaborazione con le due figure professionali esterne per l'attuazione del progetto in sinergia con le indicazioni della Commissione Europea e i partner [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/03/2024
3 - attività di supporto al coordinamento fra gli uffici coinvolti per l'esecuzione del progetto [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
4 - collaborare per quanto di competenza nell'affidamento e realizzazione delle opere pubbliche [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
5 - collaborare per quanto di competenza nei temi legati alla sostenibilità [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP: OO_2024_48 - Interventi di valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, di infrastrutture, degli edifici e delle aree di proprietà comunale. Particolare interesse dovrà essere riservato alle progettualità nel campo dell'istruzione, del comparto socio-sanitario, della viabilità, dello sport, anche in attuazione del protocollo di intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la promozione di iniziative con soggetti privati e pubblici, associazioni e cittadini mediante accordi di partecipazione e partenariato
--

Progetto: 2024/672 - Definizione degli assetti patrimoniali e gestionali del comparto ex Bimac

Definizione concordata con ITEA spa e con APPS degli assetti patrimoniali e gestionali del comparto ex Bimac con riferimento al parcheggio pubblico e alle aree di interesse pubblico

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Definizione concordata con ITEA spa e con APPS degli assetti patrimoniali con riferimento al parcheggio pubblico	30/06/ 2024
2024	Definizione concordata con ITEA spa e con APPS degli assetti gestionali del comparto ex Bimac con riferimento al parcheggio pubblico e alle aree di interesse pubblico	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Definizione concordata con ITEA spa e con APPS degli assetti patrimoniali e gestionali con riferimento al parcheggio pubblico [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	30/06/2024
2 - Definizione concordata con ITEA spa e con APPS degli assetti gestionali del comparto ex Bimac con riferimento al parcheggio pubblico e alle aree di interesse pubblico [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 060000 - RISORSE E TRIBUTI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_05 - Affiancare agli sportelli fisici del Comune anche la loro versione virtuale su internet per permettere la presentazione di pratiche ed istanze e più in generale l'interlocuzione del cittadino con l'Amministrazione pubblica, direttamente on line ed in modalità completamente digitale anche ai fini di semplificare e snellire le procedure e del monitoraggio dei processi aziendali. Incentivare l'uso di soluzioni cloud, degli open data e l'interoperabilità delle banche dati sia tra i servizi interni che verso gli enti esterni.

Progetto: 2024/592 - Sportello digitale per la gestione dell'IMIS e la gestione degli atti tributari

Dematerializzazione e digitalizzazione degli atti tributari

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [58 - Automazione dei processi informatici](#); PIAO 2024 - [80 - Controlli/accertamenti entrate comunali](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Dematerializzazione degli atti tributari e digitalizzazione dello sportello di gestione dell'IMIS anche alla luce della riforma dello statuto del contribuente	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Dematerializzazione degli atti tributari e digitalizzazione dello sportello di gestione dell'IMIS anche alla luce della riforma dello statuto del contribuente [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024
2 - Collaborazione per quanto di competenza [16INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 070000 - PATRIMONIO

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_01 - Sensibilizzare e promuovere il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini, associazioni, circoli e altre realtà del terzo settore presenti sul territorio alle azioni dell'Amministrazione per monitorare i bisogni esistenti, per sviluppare il senso di appartenenza e l'educazione alla cittadinanza, per favorire l'integrazione di particolari categorie di utenti e la coesione sociale, attivando iniziative ed eventi anche condivise e forme di coordinamento tra enti e soggetti che svolgono iniziative comuni.

Progetto: 2024/240 - Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione del patrimonio comunale

Anche in conseguenza alla recente approvazione del Regolamento dei beni comuni, l'Amministrazione comunale intende rilanciare il tema della partecipazione attiva per condividere con i cittadini la valorizzazione, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio materiale e immateriale della città. L'azione consente alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [14 - Contratti pubblici - assegnazione/concessioni beni comunali;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attivazione di iniziative di partecipazione attiva per la valorizzazione del patrimonio comunale mediante accordi con associazioni e cittadini	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Attivazione di iniziative di partecipazione attiva per la valorizzazione del patrimonio comunale mediante accordi con associazioni e cittadini [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_34 - Promozione e sostegno dell'attività associativa mediante la messa a disposizione in concessione e/o in uso di spazi e/o luoghi di proprietà comunale, anche pubblicizzando eventuali disponibilità degli stessi o l'attivazione di iniziative.

Progetto: 2024/567 - Accordi con le associazioni per favorire la valorizzazione degli immobili e delle aree di proprietà comunale

Perfezionamento di accordi con le associazioni per favorire la valorizzazione degli immobili e delle aree di proprietà comunale.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [14 - Contratti pubblici - assegnazione/concessioni beni comunali;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Accordi e contratti con le associazioni per valorizzare gli immobili e le aree di proprietà comunale mediante la loro responsabilizzazione nella gestione delle	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Accordi con le associazioni per favorire la valorizzazione degli immobili e delle aree di	31/12/2024

proprietà comunale nonché responsabilizzazione nella gestione ai fini della riduzione dei costi [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	
---	--

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_48 - Interventi di valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, di infrastrutture, degli edifici e delle aree di proprietà comunale. Particolare interesse dovrà essere riservato alle progettualità nel campo dell'istruzione, del comparto socio-sanitario, della viabilità, dello sport, anche in attuazione del protocollo di intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la promozione di iniziative con soggetti privati e pubblici, associazioni e cittadini mediante accordi di partecipazione e partenariato

Progetto: 2024/574 - Pianificazione, trattativa e definizione di operazioni patrimoniali per la valorizzazione e riqualificazione di comparti strategici della città

Pianificazione, trattativa e definizione di operazioni patrimoniali per la valorizzazione e riqualificazione di comparti strategici della città. La valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assume una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - 34 - Forme particolari di operazioni a rilevanza patrimoniale/urbanistica non codificate da norme puntuali;

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Pianificazione, trattativa e definizione di operazioni e progettualità per addivenire alla riqualificazione di rilevanti compendi immobiliari cittadini: - Parco Ruina Dantesca - diverse operazioni patrimoniali con DE - Compendio ex Asilo Nido della Manifattura tabacchi - rapporto con l'Opera Universitaria di Trento e con associazioni cittadine - Compendio ex ACLI - riqualificazione dell'immobile e rapporti di valorizzazione con associazioni cittadine - Palazzo Grillo - accordo di partenariato con un'associazione per la gestione degli accessi e la custodia del palazzo e disciplina della gestione per lo svolgimento di ceremonie - Compendio ex Peterlini - riqualificazione in accordo con la Comunità della Vallagarina e con la PAT - Compendio ex Sav - gruppo di lavoro con Cassa del Trentino e Cassa depositi e prestiti per un nuovo progetto di rigenerazione urbana e progetto di qualificazione dell'area verde	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - valorizzazione e riqualificazione immobiliari nell'“Ambito di paesaggio della Ruina Dantesca” [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
2 - valorizzazione e riqualificazione del compendio immobiliare “Asilo nido dell'ex Manifattura Tabacchi” [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
3 - Palazzo Grillo - Progetto di valorizzazione e riqualificazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo sociale, culturale ed economico [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
4 - valorizzazione e riqualificazione del compendio immobiliare, denominato “Ex SAV” [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
5 - rifunzionalizzazione di Palazzo Todeschi nell'ambito del progetto strategico di valorizzazione del centro storico [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024

6 - completamento riqualificazione immobile ex Acli a Borgo Sacco [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
7 - Valorizzazione del Compendio ex Peterlini in accordo con la Comunità della Vallagarina e con la PAT per la realizzazione di una mensa scolastica e di un centro socio-culturale [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- 2024/309 - Ampliamento della gestione associata del Servizio Polizia locale - adeguamenti operativi * 16VVU - Servizio Polizia locale
- 2024/408 - Rovereto Città sicura * 16VVU - Servizio Polizia locale
- 2024/507 - Manutenzione viabilità pubblica ed interventi nel campo della viabilità e ciclabilità. * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico
- 2024/508 - Valorizzazione di alcuni contesti edificati * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico
- 2024/509 - Interventi volti alla riqualificazione e rigenerazione di alcuni ambiti cittadini e stesura di varianti al Piano Regolatore Generale * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico
- 2024/535 - Aggiornamento del Piano della Protezione Civile comunale. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/537 - Provvedimenti comunali in materia di commercio su area pubblica * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/577 - PNRR - Attuazione Agenda Digitale Italiana, Piano Triennale per l'informatica nella PA - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU * 16INF - Servizio Informatica
- 2024/621 - PNRR - Interventi di miglioramento di spazi destinati alla cultura e all'istruzione - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico
- 2024/622 - Servizio energia: nuove modalità di gestione del servizio il cui attuale contratto è in scadenza il 22.09.24. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/644 - Gestione rifiuti urbani: valutazione tecnico economica del progetto di ppp presentato da Dolomiti Ambiente srl e eventuale avvio procedura di gara. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale
- 2024/661 - Patrimonio artistico di proprietà e/o gestito dal Comune * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport

Servizio Polizia locale

Dirigente Ruaro Emanuele

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
100000	POLIZIA LOCALE	Giulia Robol

16VVU Competenze e attività (deliberazione GC 40/2023) - PIAO 2024

Svolge la funzione essenziale di concorrere nel garantire la sicurezza della circolazione stradale e la sicurezza urbana nei diversi ambiti di competenza. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 3 dicembre 2019 è stata attivata la convenzione tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'Alta Vallagarina (Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano) per l'esercizio in forma associata del servizio di polizia locale nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" a decorrere dal 1° gennaio 2020, per la durata di dieci anni. In tale convenzione il Comune di Rovereto ricopre il ruolo di Ente capofila attraverso la gestione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Vali del Leno", comprendendo anche i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. A partire dal 1° aprile 2021, tale gestione associata del Servizio di Polizia Locale è stata ampliata con l'ingresso nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" dei comuni degli "Altipiani Cimbri" (Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna). Infine in data 26 novembre 2021 è stata stipulata e sottoscritta la convenzione tra il Comune di Rovereto e il Comune di Ronzo Chienis per l'esercizio in forma associata del Servizio di Polizia Locale nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e le Valli del Leno. Le principali funzioni affidate al servizio sono le seguenti: polizia amministrativa finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti nelle materie di competenza comunale; attività di polizia stradale ai sensi della normativa vigente; polizia giudiziaria e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi della normativa statale vigente, nel rispetto di eventuali intese tra le Autorità competenti; prestare servizio d'ordine, di sicurezza urbana, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali dei Comuni, compresa la gestione di rilevanti eventi/manifestazioni; esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e il controllo del rispetto delle norme in materia urbanistico-edilizia; predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza dei Comuni; svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità e dagli uffici legittimati a richiederli; vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico; prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di Polizia Locale; collaborare, d'intesa con le Autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio; supporto delle attività di controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dalle leggi e dai rispettivi regolamenti; supportare le attività di controllo spettanti agli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e di sicurezza sui luoghi di lavoro; collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alla realizzazione degli interventi per il contrasto alla criminalità organizzata previsti dall'articolo 2 della legge provinciale concernente "promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile per la prevenzione del crimine organizzato; promuovere l'educazione stradale; gestire il sistema di videosorveglianza collegato alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale estendendo il servizio a 16 comuni per aumentare la gamma di servizi offerti al cittadino.

Il Servizio si occupa inoltre di: - provvedimenti sanitari obbligatori; - sportello e call center per ogni tipo di segnalazione; - acquisto e manutenzione strumenti e mezzi in dotazione.

Fanno capo al Servizio: - Ufficio coordinamento risorse umane, segreteria e servizi di polizia stradale-viabilità

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
D/E	impiegato di ruolo	1	1.00
D/B	impiegato di ruolo	3	3.00
C/B	impiegato di ruolo	50	47.12
C/B	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	4	4.00
B/E	impiegato di ruolo	1	1.00
B/B	comando	1	1.00
C/E	impiegato di ruolo	10	9.13
L	impiegato di ruolo	1	1.00
Totale			67.25

Centro di responsabilità: 100000 - POLIZIA LOCALE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_06 - Riorganizzazione dei servizi di competenza della Polizia locale nell'ottica di gestioni associate (di tutto o parte del servizio) nell'ambito del territorio della Vallagarina, partendo da quanto è stato stabilito dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002 ("Progetto Sicurezza del Territorio") e dai successivi atti e provvedimenti in materia.

Progetto: 2024/309 - Ampliamento della gestione associata del Servizio Polizia locale - adeguamenti operativi

Il Distretto n. 6 di Polizia Locale (così come individuato dalla Deliberazione di G.P. n. 2554 del 18 ottobre 2002) trova attualmente nel Comune di Rovereto il naturale Ente capofila per le gestioni associate di Polizia Locale, in ragione del numero di abitanti, delle strutture presenti, delle competenze gestite e di molti altri aspetti. Nell'anno 2024 verranno ulteriormente implementate le modalità operative per continuare nel concreto avvio alle convenzioni stipulate dal 2019 dal Comune di Rovereto con i Comuni di Besenello, Calliano, Folgaria, Isera, Lavarone, Luserna, Nomi, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano. Numerosi sono i possibili vantaggi della gestione associata quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la qualità di erogazione del servizio, la maggior integrazione/interazione con le Forze dell'Ordine presenti nel territorio, la fascia oraria di risposta al cittadino e di copertura del servizio (soprattutto per i Comuni più piccoli), la copertura del servizio anche in orari serali/notturni, la possibilità di garantire interventi con personale maggiormente specializzato nelle singole materie, la gestione "centralizzata" della risposta al cittadino in un'unica centrale operativa - "control room" organizzata con personale specializzato, la realizzazione di economie di scala nella gestione di procedure/procedimenti e nelle acquisizioni di beni e servizi ecc. Anche la progressiva gestione "centralizzata" della videosorveglianza nella Centrale Operativa potrà consentire un controllo integrato del territorio nell'ottica di concorrere nel miglioramento della sicurezza stradale, della sicurezza urbana e più in generale della sicurezza pubblica dell'intero territorio.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 21SEG - Segreteria Generale, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane, 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	<p>Proseguzione nello sviluppo, definizione ed attuazione delle modalità operative e delle altre azioni volte a consolidare le convenzioni stipulate negli anni precedenti. Avvio dei due dispositivi automatici di rilievo della velocità che sono previsti in installazione nei comuni di Ispra e Rovereto (zona Marco), con svolgimento di tutte le attività propedeutiche (sopralluoghi, valutazioni, predisposizioni, attivazione software, organizzazione Nucleo per gestire i nuovi procedimenti, formazione personale ecc.) e con le attività procedurali volte a gestire al meglio questi strumenti, per i quali è preventivato un sensibile aumento dei procedimenti amministrativi relativi per violazioni amministrative al CdS da gestire, che verrà valutato nel corso dell'anno 2024. Analisi dei sistemi e dispositivi di videosorveglianza presenti nel territorio dei Comuni convenzionati con supporto nella progettazione e nella calendarizzazione di azioni, con l'obiettivo finale a medio/lungo termine di renderli progressivamente visibili direttamente dalla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno". Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità/eventi, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri. Con determinazione del Servizio Informatica comunale n.2563 del 20 dicembre 2023 è stato acquisito l'applicativo Police Manager in sostituzione del software Inspector che sviluppato a partire dal 2014 dal Servizio Informatica per il Comando di Polizia Locale per gestire essenzialmente gli eventi della Centrale Operativa (dati relativi a veicoli, persone, fatti, attività di controllo, ecc.), è stato negli anni costantemente aggiornato ed implementato (ad esempio con la gestione di turni/servizi, con un'interconnessione più efficace con l'applicativo software interno per la gestione delle segnalazioni, con la realizzazione di una versione adattativa dell'interfaccia utente in grado di permetterne l'utilizzo dagli addetti anche in mobilità sui rispettivi terminali mobili in dotazione, per gestire la rendicontazione dell'attività svolta anche per trasparenza verso le altre amministrazioni comunali associate). L'implementazione di tale applicativo è andata ben oltre il contesto e le esigenze applicative che erano stati originariamente ipotizzati con onerosità che stavano diventando insostenibili. E' stato pertanto acquisito un nuovo software professionale (in uso a numerosi Corpi di Polizia Locale di varie Regioni italiane) in grado di gestire la Centrale Operativa, i turni/servizi/personale, le statistiche della gestione associata e le altre esigenze del Comando. Risulta pertanto necessario nel corso dell'anno 2024 procedere al passaggio da un software all'altro, con trasferimento dei dati, delle procedure, creazione delle nuove regole, formazione del personale e con tutti gli adempimenti collegati e/o conseguenti.</p>	31/12/ 2024
2025	Proseguzione nello sviluppo, definizione ed attuazione delle modalità operative e delle altre azioni volte a consolidare le convenzioni stipulate negli anni precedenti. Prosecuzione nell'analisi dei sistemi e dispositivi di videosorveglianza presenti nel territorio dei Comuni convenzionati con supporto nella	da definire sui prossimi esercizi

	progettazione e nella calendarizzazione di azioni, con l'obiettivo finale a medio/lungo termine di renderli progressivamente visibili direttamente dalla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno". Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità/eventi, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri.	
2026	Prosecuzione nello sviluppo, definizione ed attuazione delle modalità operative e delle altre azioni volte a consolidare le convenzioni stipulate negli anni precedenti. Prosecuzione nell'analisi dei sistemi e dispositivi di videosorveglianza presenti nel territorio dei Comuni convenzionati con supporto nella progettazione e nella calendarizzazione di azioni, con l'obiettivo finale a medio/lungo termine di renderli progressivamente visibili direttamente dalla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno". Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità/eventi, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri.	da definire sui prossimi esercizi

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Avvio dei due dispositivi automatici di rilievo della velocità che sono previsti in installazione nei comuni di Isera e Rovereto (zona Marco), con svolgimento di tutte le attività propedeutiche (sopralluoghi, valutazioni, predisposizioni, attivazione software, organizzazione Nucleo per gestire i nuovi procedimenti, formazione personale ecc.) e con le attività procedurali volte a gestire al meglio questi strumenti, per i quali è preventivato un sensibile aumento dei procedimenti amministrativi relativi per violazioni amministrative al CdS da gestire, che verrà valutato nel corso dell'anno 2024. [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
2 - Analisi dei sistemi e dispositivi di videosorveglianza presenti nel territorio dei Comuni convenzionati con supporto nella progettazione e nella calendarizzazione di azioni, con l'obiettivo finale a medio/lungo termine di renderli progressivamente visibili direttamente dalla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
3 - passaggio dal software sviluppato internamente Inspector al nuovo software professionale Police Manager, con trasferimento dei dati, delle procedure, creazione delle nuove regole, creazione di tutti i nuovi modelli, registri e formazione del personale ecc. [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
4 - Prosecuzione nello sviluppo, definizione ed attuazione delle modalità operative e delle altre azioni volte a consolidare il concreto avvio delle convenzioni stipulate negli anni precedenti. Sviluppo della Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno", con la previsione di nuove dotazioni, con primi collegamenti di Comuni appartenenti alla gestione associata, e con ogni altro intervento volto a sviluppare questo importante strumento di gestione e controllo del territorio. Realizzazione degli interventi progettati nell'anno 2024 per lo spostamento della Centrale Operativa dalla quale poter organizzare al meglio la gestione associata del servizio di Polizia Locale a favore di tutti i Comuni convenzionati per il Servizio di Polizia Locale e comunque a favore del territorio dell'intera Vallagarina ed Altipiani Cimbri [16VVU -	31/12/2024

<i>Servizio Polizia locale]</i>	
5 - Partecipazione e gestione per gli aspetti finanziari e patrimoniali [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024
6 - Prosecuzione negli interventi e nelle implementazioni hardware e software per la digitalizzazione dei processi, già avviati negli anni precedenti. Ausilio nel passaggio dal software Inspector al nuovo software professionale Police Manager [16INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024
7 - Gestione del personale e delle nuove necessarie assunzioni, funzionali al mantenimento e/o al consolidamento delle gestioni associate di Polizia Locale nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno". [16ORU - <i>Servizio Organizzazione e risorse umane</i>]	31/12/2024
8 - Supporto al Comando di Polizia Locale, al Servizio Informatica, al Servizio Tecnico e Sviluppo Strategico nelle progettazioni e nelle azioni riferite alla videosorveglianza, alla sede del Corpo Intercomunale ed a quant'altro opportuno o necessario. Concorso nel coordinamento dei rapporto tra Comune di Rovereto ed S.M.R. per il miglior sviluppo possibile del sistema di videosorveglianza per "sicurezza urbana" collegato alla Centrale Opera.va del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" anche con riferimento al collegamento dei Comuni in gestione associata [16DIG - <i>Direzione Generale</i>]	31/12/2024
9 - Collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi coinvolti per ogni intervento funzionale alla progressiva connessione a medio termine dei vari impianti di videosorveglianza degli altri Comuni convenzionati alla Centrale Operativa. Intervento di realizzazione della nuova Centrale Operativa-control room [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_21 - Razionalizzazione delle presenze e dei controlli negli spazi pubblici da parte degli operatori di polizia appartenenti alle Istituzioni operanti sul territorio, promozione di azioni congiunte, per il miglioramento e l'integrazione del circuito informativo inter-istituzionale, al fine di aumentare la percezione di sicurezza. Monitoraggio e supporto alle situazioni di disagio che gravitano nei parchi cittadini, negli edifici abbandonati ed altri luoghi sensibili della città. Facendo seguito al progetto presentato dal Sindaco in data 8 ottobre 2020 (e successive integrazioni), progetto approvato dal Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento (sulla base del parere del Comitato di Coordinamento per le Forze di Polizia), ed al successivo progetto presentato dal Sindaco in data 7 dicembre 2021, conclusione dell'analisi dell'attuale sistema di videosorveglianza cittadina e progressivo sviluppo a medio termine dello stesso al fine di poter monitorare al meglio le principali aree, con la necessaria collaborazione di SMR. Prosecuzione nell'analisi degli impianti di videosorveglianza installati da Comuni convenzionati con Rovereto per il servizio di Polizia Locale e progressivo sviluppo a medio/lungo termine dell'integrazione degli stessi nella centrale operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno". Progettazione e successiva realizzazione a lungo termine dell'integrazione della videosorveglianza con condivisione dalla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale alle Centrali Operative delle Forze di Polizia a competenza generale presenti a Rovereto.

Progetto: 2024/408 - Rovereto Città sicura

Svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Contatti tra la Polizia Locale e le Forze di Polizia a competenza generale operanti nel territorio, per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali o Nazionali. Collaborazione tra i Servizi comunali coinvolti nel presente obiettivo, nell'ambito della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza urbana. Prosecuzione nell'analisi dell'attuale sistema di videosorveglianza, con progettazione/realizzazione degli sviluppi per il territorio del Comune di Rovereto. Prosecuzione nella progettazione, nello sviluppo e nella realizzazione di interventi di potenziamento della

Centrale Operativa - "Control Room" del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" nell'ottica di dare un servizio a tutti i cittadini del territorio della Vallagarina e degli Altipiani Cimbrì nell'ambito della sicurezza della circolazione stradale, della sicurezza urbana (e più in generale della sicurezza pubblica) ma anche dell'ambito della protezione civile del territorio, della gestione di eventi/calamità/altre evenienze, per la gestione di servizi e coordinamenti interforze e per ogni altro aspetto in cui una moderna Centrale Operativa - "Control Room" può essere determinante nel garantire il miglior servizio possibile ai cittadini dell'intero territorio.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16POS - Servizio Politiche sociali, 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano, 16DIG - Direzione Generale, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 16INF - Servizio Informatica, 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Proseguire nel supporto per le azioni di manutenzione hardware e software del sistema di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale. Progettazione e calendarizzazione dello sviluppo del sistema e dei dispositivi del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana", con realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2024 e con pianificazione e progettazione di quelli per gli anni 2025 e successivi. Proseguire nello sviluppo della Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e valli del Leno" per la parte strutturale mediante completamento della progettazione ed avvio dei lavori di adattamento ed alloggiamento del terzo piano fuori terra che vedrà la collocazione della nuova Centrale Operativa "control room" ed anche per la parte hardware, per la parte software e per la parte gestionale. Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni/eventi, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbrì (e degli altri Enti che ne richiederanno il servizio o ne avranno la necessità). Proseguire nello svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Proseguire nei contatti tra la Polizia Locale e le Forze di Polizia operanti nel territorio, per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali. Collaborazione tra i Servizi comunali coinvolti nell'ambito di azioni riferite alla sicurezza urbana.	31/12/ 2024
2025	Proseguire nel supporto per le azioni di manutenzione hardware e software del sistema di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale. Progettazione e calendarizzazione dello sviluppo del sistema e dei dispositivi del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana", con realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2025 e con pianificazione e progettazione di quelli per gli anni 2026 e successivi. Proseguire nello sviluppo della Centrale Operativa del	da definire sui prossimi esercizi

	Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e valli del Leno" per la parte strutturale mediante completamento dei lavori di realizzazione della nuova area e completamento della parte hardware, della parte software e della parte gestionale nell'ambito della progettualità presentata il 7 dicembre 2021 che vede indicativamente nel 2025 la completa conclusione dei lavori preventivi. Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni/eventi, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri (e degli altri Enti che ne richiederanno il servizio o ne avranno la necessità). Prosecuzione nello svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Prosecuzione nei contatti tra la Polizia Locale e le Forze di Polizia operanti nel territorio, per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali. Collaborazione tra i Servizi comunali coinvolti nell'ambito di azioni riferite alla sicurezza urbana. Progettazione dell'integrazione del sistema di videosorveglianza tra la centrale operativa della Polizia Locale e le centrali operative delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio. Il sistema integrato dovrebbe tendere, come obiettivo pluriennale, all'effettivo collegamento delle varie centrali operative, sulla base degli accordi siglati dai Soggetti competenti, nel rispetto delle direttive e delle indicazioni delle Autorità Provinciali e Nazionali.	
2026	Ulteriore prosecuzione nel supporto per le azioni di manutenzione hardware e software del sistema di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale. Progettazione di eventuali ulteriori sviluppi del sistema e dei dispositivi del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana", con realizzazione dei residui interventi programmati per l'anno 2026. Prosecuzione nello sviluppo della nuova Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e valli del Leno" appena realizzata per la parte hardware, per la parte software e per la parte gestionale. Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni/eventi, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri (e degli altri Enti che ne richiederanno il servizio o ne avranno la necessità). Prosecuzione nello svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Prosecuzione nei contatti tra la Polizia Locale e le Forze di Polizia operanti nel territorio, per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali. Collaborazione tra i Servizi comunali coinvolti nell'ambito di azioni riferite alla sicurezza urbana. Ultimazione della progettazione dell'integrazione del sistema di videosorveglianza tra la centrale operativa della Polizia Locale e le centrali operative delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio. Il sistema integrato dovrebbe tendere, come obiettivo	da definire sui prossimi esercizi

	pluriennale, all'effettivo collegamento delle varie centrali operative, sulla base degli accordi siglati dai Soggetti competenti, nel rispetto delle direttive e delle indicazioni delle Autorità Provinciali e Nazionali.	
--	--	--

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Per l'anno 2024, prosecuzione nel supporto per le azioni di manutenzione hardware e software e per lo sviluppo del sistema e dei dispositivi di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale. Per questa azione risulta necessaria la massima collaborazione di S.M.R., in relazione alle competenze alla stessa assegnate e del Servizio Informatico Comunale. [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
2 - Per l'anno 2024, prosecuzione nello svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Contatti con le Forze di Polizia operanti nel territorio per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali. [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
3 - Per l'anno 2024, prosecuzione nello sviluppo della Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e valli del Leno" per la parte strutturale mediante completamento della progettazione ed avvio dei lavori di adattamento ed alloggiamento del terzo piano fuori terra che vedrà la collocazione della nuova Centrale Operativa "control room" . Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni/eventi, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri (e degli altri Enti che ne richiederanno il servizio o ne avranno la necessità). [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
4 - Per l'anno 2024 supporto relativamente all'ambito tecnico-informatico per la gestione del contratto di affidamento ad SMR della videosorveglianza (per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale ed inclusa quest'ultima) ed alla progettazione della Centrale Operativa [16INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024
5 - Per l'anno 2024 collaborazione con il Servizio Polizia Locale, con gli altri Servizi comunali coinvolti nel presente obiettivo e con SMR per quanto di competenza del servizio sia in relazione agli aspetti di carattere economico sia in relazione alla gestione degli immobili comunali e relative dotazioni. In particolare collaborazione nello sviluppo del progetto di videosorveglianza, collaborazione per i lavori di sistemazione del terzo piano fuori terra e per i lavori di sviluppo della nuova centrale operativa-control room [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024
6 - Per l'anno 2024 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi coinvolti nel progetto al fine di dare concreta attuazione alle richieste di intervento. Per la parte sicurezza urbana, collaborazione anche, ad esempio, nell'ambito della rigenerazione degli edifici degradati o abbandonati. Supporto al Comando nel completamento della realizzazione (avendo completato la progettazione) degli interventi di sistemazione del terzo piano fuori terra e di realizzazione della nuova Centrale Operativa-control room [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
7 - Per l'anno 2024 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi coinvolti nel presente obiettivo al fine di dare concreta attuazione alle richieste di intervento su parchi, aree a verde, viabilità, Esercizi Commerciali, ambiente, edilizia e quant'altro di competenza, concorrendo così nell'ambito della sicurezza urbana [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024
8 - per l'anno 2024 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi comunali coinvolti per tutti gli interventi e le azioni volte a prevenire e/o a sostenere situazioni di disagio o altre problematiche legate alle persone nell'ambito della sicurezza	31/12/2024

urbana [16POS - Servizio Politiche sociali]	
9 - Per l'anno 2024, supporto al Comando di Polizia Locale, al Servizio Informatica, al Servizio Tecnico e Sviluppo Strategico nelle progettazioni e nelle azioni riferite alla videosorveglianza. Coordinamento dei rapporti tra Comune di Rovereto ed S.M.R. per il miglior sviluppo possibile del sistema di videosorveglianza per "sicurezza urbana" collegato alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
10 - Per l'anno 2025, prosecuzione nel supporto per le azioni di manutenzione hardware e software e per lo sviluppo del sistema e dei dispositivi di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale. Ultimazione dei lavori di sviluppo della Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e valli del Leno" per la parte strutturale mediante completamento dei lavori, ed anche per le parti hardware, software e gestionale nell'ambito della progettualità presentata il 7 dicembre 2021 che vede nel 2025 la conclusione dei lavori preventivi. Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni/eventi, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbrai (e degli altri Enti che ne richiederanno il servizio o ne avranno la necessità). Per questa azione risulta necessaria la massima collaborazione di S.M.R., in relazione alla competenze alla stessa assegnate e del Servizio Informatico Comunale. [16VVU - Servizio Polizia locale]	da definire sui prossimi esercizi
11 - Per l'anno 2025, prosecuzione nello svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Contatti con le Forze di Polizia operanti nel territorio per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali. [16VVU - Servizio Polizia locale]	da definire sui prossimi esercizi
12 - Per l'anno 2025 ultimazione dei lavori di preparazione di una bozza di documento da condividere con i vari Servizi comunali e con i vari Soggetti (ed Autorità) competenti da proporre successivamente al Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento, per la valutazione di un nuovo patto per la sicurezza o altro atto/accordo (partendo dal patto già stipulato in data 27 giugno 2018) che disciplini le modalità di condivisione-gestione-visione dei dati da parte delle Forze di Polizia a competenza generale in collegamento alla Polizia Locale e di gestione ed esecuzione degli interventi conseguenti sul territorio. Prosecuzione nella prima parte di progettazione dell'integrazione del sistema di videosorveglianza tra la centrale operativa della Polizia Locale e le centrali operative delle Forze di Polizia presenti nella Città di Rovereto e competenti sulla totalità o sulla quasi totalità del territorio previsto nel Distretto n. 6 di Polizia Locale (così come individuato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002). [16VVU - Servizio Polizia locale]	da definire sui prossimi esercizi
13 - Per l'anno 2025 supporto relativamente all'ambito tecnico-informatico per la gestione del contratto di affidamento ad SMR della videosorveglianza (per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale ed inclusa quest'ultima) ed alla progettazione della Centrale Operativa [16INF - Servizio Informatica]	da definire sui prossimi esercizi
14 - Per l'anno 2025 collaborazione con il Servizio Polizia Locale, con con gli altri Servizi comunali coinvolti nel presente obiettivo e con SMR per quanto di competenza del servizio sia in relazione agli aspetti di carattere economico sia in relazione alla gestione degli immobili comunali e relative dotazioni. In particolare collaborazione nello sviluppo del progetto di videosorveglianza, collaborazione per i lavori di sistemazione del terzo piano fuori terra e per i lavori di sviluppo della nuova centrale operativa-control room [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	da definire sui prossimi esercizi
15 - Per l'anno 2025 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi coinvolti nel presente obiettivo al fine di dare concreta attuazione alle richieste di intervento su parchi, aree a verde, viabilità, Esercizi Commerciali, ambiente, edilizia e	da definire sui prossimi esercizi

quant'altro di competenza, concorrendo così nell'ambito della sicurezza urbana [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	
16 - per l'anno 2025 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi comunali coinvolti per tutti gli interventi e le azioni volte a prevenire e/o a sostenere situazioni di disagio o altre problematiche legate alle persone nell'ambito della sicurezza urbana [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	da definire sui prossimi esercizi
17 - Per l'anno 2025, supporto al Comando di Polizia Locale, al Servizio Informatica, al Servizio Tecnico e Sviluppo Strategico nelle progettazioni e nelle azioni riferite alla videosorveglianza. Coordinamento dei rapporti tra Comune di Rovereto ed S.M.R. per il miglior sviluppo possibile del sistema di videosorveglianza per "sicurezza urbana" collegato alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" [16DIG - <i>Direzione Generale</i>]	da definire sui prossimi esercizi
18 - Per l'anno 2026, ulteriore prosecuzione nel supporto per le azioni di manutenzione hardware e software del sistema di videosorveglianza del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale. Progettazione di eventuali ulteriori sviluppi del sistema e dei dispositivi del Comune di Rovereto per la parte di "sicurezza urbana", con realizzazione dei residui interventi programmati per l'anno 2026. Prosecuzione nello sviluppo della nuova Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e valle del Leno" appena realizzata per la parte hardware, per la parte software e per la parte gestionale. Centrale Operativa che potrà diventare il più importante centro di monitoraggio, coordinamento e controllo per manifestazioni/eventi, evenienze, sicurezza stradale, sicurezza del territorio, calamità, servizi e coordinamenti interforze, protezione civile ecc. presente a Rovereto a favore di tutti i cittadini dell'intera Vallagarina e Altipiani Cimbri (e degli altri Enti che ne richiederanno il servizio o ne avranno la necessità). [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	da definire sui prossimi esercizi
19 - Per l'anno 2026, prosecuzione nello svolgimento di controlli per affrontare le problematiche connesse direttamente o indirettamente alla sicurezza della circolazione stradale ed alla sicurezza urbana. Contatti con le Forze di Polizia operanti nel territorio per definire eventuali interventi coordinati, congiunti o disgiunti di controllo, nel rispetto delle direttive eventualmente impartite dalle Autorità Provinciali. [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	da definire sui prossimi esercizi
20 - Per l'anno 2026 possibile stipula del nuovo patto per la sicurezza o altro atto/accordo (partendo dal patto già stipulato in data 27 giugno 2018) con il Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento, che disciplini le modalità di condivisione-gestione-visione dei dati da parte delle Forze di Polizia a competenza generale in collegamento alla Polizia Locale e di gestione ed esecuzione degli interventi conseguenti sul territorio. Ultimazione nella progettazione dell'integrazione del sistema di videosorveglianza tra la centrale operativa della Polizia Locale e le centrali operative delle Forze di Polizia presenti nella Città di Rovereto e competenti sulla totalità o sulla quasi totalità del territorio previsto nel Distretto n. 6 di Polizia Locale (così come individuato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002) ed avvio lavori di realizzazione. [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	da definire sui prossimi esercizi
21 - Per l'anno 2026, supporto al Comando di Polizia Locale, al Servizio Informatica, al Servizio Tecnico e Sviluppo Strategico nelle progettazioni e nelle azioni riferite alla videosorveglianza. Coordinamento dei rapporti tra Comune di Rovereto ed S.M.R. per il miglior sviluppo possibile del sistema di videosorveglianza per "sicurezza urbana" collegato alla Centrale Operativa del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" [16DIG - <i>Direzione Generale</i>]	da definire sui prossimi esercizi
22 - Per l'anno 2026 supporto relativamente all'ambito tecnico-informatico per la gestione del contratto di affidamento ad SMR della videosorveglianza (per la parte di "sicurezza urbana" collegata alla centrale operativa del Corpo Intercomunale ed inclusa quest'ultima) ed alla progettazione della Centrale Operativa [16INF - <i>Servizio Informatica</i>]	da definire sui prossimi esercizi
23 - Per l'anno 2026 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi coinvolti nel progetto al fine di dare concreta attuazione alle richieste di intervento. Per la parte sicurezza urbana, collaborazione anche, ad esempio, nell'ambito della rigenerazione	da definire sui prossimi esercizi

degli edifici degradati o abbandonati. Supporto al Comando nella realizzazione degli eventuali residuali interventi di sistemazione del terzo piano fuori terra e di realizzazione della nuova Centrale Operativa-control room [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	
24 - per l'anno 2026 collaborazione con il Servizio Polizia Locale e con gli altri Servizi comunali coinvolti per tutti gli interventi e le azioni volte a prevenire e/o a sostenere situazioni di disagio o altre problematiche legate alle persone nell'ambito della sicurezza urbana [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	da definire sui prossimi esercizi
25 - Per l'anno 2026 collaborazione con il Servizio Polizia Locale, con con gli altri Servizi comunali coinvolti nel presente obiettivo e con SMR per quanto di competenza del servizio sia in relazione agli aspetti di carattere economico sia in relazione alla gestione degli immobili comunali e relative dotazioni. In particolare collaborazione nello sviluppo del progetto di videosorveglianza, collaborazione per gli eventuali residuali interventi di sistemazione del terzo piano fuori terra e per i lavori di sviluppo della nuova centrale operativa-control room [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	da definire sui prossimi esercizi

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_20 - Realizzazione di un'avanzata politica di convivenza attraverso un sistema integrato di interventi, una collaborazione tutti i soggetti coinvolti, tesa a garantire la vivibilità degli spazi urbani, la qualità delle relazioni sociali e interpersonali.

Progetto: 2024/473 - Servizi per le "biciclette"

Proseguzione nello sviluppo del servizio di "punzonatura/marcatura" dei velocipedi finalizzato a creare una banca dati di tutti i cittadini che intenderanno registrarli, che potrà rivelarsi utile sia per rintracciare il proprietario di un velocipede rinvenuto, sia come possibile deterrente per furti. Prosecuzione nello sviluppo di una nuova tipologia di servizio: "la pattuglia della Polizia Locale in bicicletta". Proseguiranno i controlli della Polizia Locale con i velocipedi in dotazione, rivolti alla sicurezza stradale (con particolare riferimento ai velocipedi) e più in generale al controllo del territorio nelle materie di competenza. // Il servizio Informatica Comunale con determinazione n.2563 del 20 dicembre 2023 ha previsto l'acquisizione di un nuovo software di gestione della Centrale Operativa, dei turni/servizi e di altre attività della Polizia Locale ritenendo necessario acquistare un nuovo software professionale e performante (in sostituzione dell'attuale software interamente sviluppato internamente con tecnici del Servizio) che necessita, nel corso dell'anno 2024, di un ulteriore sforzo da parte del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" per alimentarlo dei dati necessari, impostarlo secondo le specifiche esigenze tra le quali è ricompresa anche la gestione della specifica banca dati sulle marcature/punzonature dei velocipedi.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Ulteriore prosecuzione del servizio di marcatura/punzonatura delle biciclette con sviluppo delle modalità operative, della banca dati, del software e delle sinergie con altri Soggetti/Enti. Prosecuzione nell'interlocuzione con la Provincia ed il Consorzio dei Comuni al fine di realizzare una banca dati a livello Provinciale, alimentata inizialmente da Trento e Rovereto per gestire questo importante servizio. La banca dati provinciale consentirebbe di aumentare sensibilmente anche la possibilità di rinvenire velocipedi	31/12/ 2024

	<p>marcati/punzonati da Trento o Rovereto Prosecuzione nello sviluppo del servizio di controllo del territorio con le "pattuglie di Polizia Locale in bicicletta", al fine di controllare il territorio di competenza, con particolare riferimento alla viabilità ciclabile ed a quanto ad essa collegato. Il servizio Informatica Comunale con determinazione n.2563 del 20 dicembre 2023 ha previsto l'acquisizione di un nuovo software di gestione della Centrale Operativa, dei turni/servizi e di altre attività della Polizia Locale. Relaziona il Servizio Informatica che il software applicativo sviluppato internamente a partire dal 2014 a servizio del Comando di Polizia Locale per gestire essenzialmente gli eventi della Centrale Operativa (dati relativi a veicoli, persone, fatti, attività di controllo, ecc.), è stato negli anni costantemente aggiornato ed implementato - ad es. con la gestione di turni/servizi, con un'interconnessione più efficace con l'applicativo software interno per la gestione delle segnalazioni ecc. ma è stato necessario prendere atto che l'implementazione di tale applicativo è andata ben oltre il contesto e le esigenze applicative che erano stati originariamente ipotizzati ed inoltre che l'impianto ha cominciato a mostrare i segni di una "età" che relativamente all'ambito informatico risulta già molto alta. Non irrilevante è risultata inoltre l'onerosità della gestione opertiva dell'applicativo, nonché la gestione della cybersecurity e di quanto richiesto dalla normativa sulla privacy. Il Servizio Informatica ha pertanto ritenuto necessario acquistare un nuovo software professionale e performante che necessita, nel corso dell'anno 2024, di un ulteriore sforzo da parte del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" per alimentarlo dei dati necessari, impostarlo secondo le specifiche esigenze tra le quali è ricompresa anche la gestione della specifica banca dati sulle marcature/punzonature dei velocipedi., nelle more degli sviluppi Provinciali più volte sollecitati.</p>	
--	--	--

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Per l'anno 2024, considerato che il Servizio Informatica ha pertanto ritenuto necessario acquistare un nuovo software professionale e performante che necessita, nel corso dell'anno 2024, di un ulteriore sforzo da parte del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" per alimentarlo dei dati necessari, impostarlo secondo le specifiche esigenze tra le quali è ricompresa anche la gestione della specifica banca dati sulle marcature/punzonature dei velocipedi.(nelle more degli sviluppi Provinciali più volte sollecitati). [16VVU - Servizio Polizia locale]	31/12/2024
2 - Per l'anno 2024 prosecuzione nel servizio di punzonatura/marcatura delle biciclette. Ultimazione degli ultimi dettagli di perfezionamento nelle modalità operative e nelle modalità di erogazione del servizio nel territorio. Prosecuzione nell'attivazione di sinergie con altri Soggetti/Enti soprattutto nello sviluppo della banca dati per poterla estendere dall'ambito comunale all'ambito intercomunale o meglio ancora provinciale. [16VVU - Servizio Polizia locale]	31/12/2024
3 - Per l'anno 2024 prosecuzione nello sviluppo del servizio di controllo del territorio con le "pattuglie della Polizia Locale in bicicletta", al fine di controllare il territorio di competenza, con particolare riferimento alla viabilità ciclabile ed a quanto ad essa collegato. Affinamento delle modalità operative e di intervento, alla luce dell'esperienza maturata negli anni 2022 e 2023. [16VVU - Servizio Polizia locale]	31/12/2024
4 - Per l'anno 2024 supporto per quanto di competenza al progetto di sviluppo della banca comunale e/o provinciale dei dati delle punzonatura/marcatura delle biciclette. Inoltre, dopo aver proceduto nel 2023 all'acquisto dalla ditta Sismic della nuova piattaforma software integrata "Police Manager" a supporto dell'operatività della	31/12/2024

Gestione Associata, che va a sostituire l'attuale software Inspector sviluppo in casa, si completerà il supporto per l'attivazione in effettivo e per la presa in carico da parte del al Servizio Polizia Locale. [16INF - Servizio Informatica]

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- 2024/525 - Aggiornamento Piano della Mobilità, Piano Urbano del Traffico e della Ciclabilità * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/535 - Aggiornamento del Piano della Protezione Civile comunale. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/551 - Digitalizzazione dei processi di lavoro degli uffici comunali; dotazioni e strumenti; implementazione ed utilizzo di piattaforme, sistemi e servizi. * 16INF - Servizio Informatica
- 2024/601 - Canile comunale: nuove convenzioni con i Comuni e nuove tariffe. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale
- 2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Segreteria Generale

Dirigente **Bazzanella Valerio**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
001000	ORGANI ISTITUZIONALI	Giulia Robol
010000	SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI	Giulia Robol
010002	SEGRETERIA GENERALE	Giulia Robol
090000	ANAGRAFE E STATO CIVILE	Giulia Robol

16SEG Competenze e attività della Segreteria generale (deliberazione GC 40/2023) - PIAO 2024

Il Segretario generale esercita le proprie competenze nell'ambito delle disposizioni previste dalle leggi, dallo statuto comunale, dai regolamenti e dal contratto di lavoro, avvalendosi dello staff della segreteria generale. Il Segretario generale, o altro Responsabile, è nominato con atto sindacale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune. Il Segretario generale è individuato come segretario unico in convenzione con il Comune di Isera. Alla Segreteria generale compete il compito di programmazione e gestione, su indirizzo dell'Amministrazione, dell'attività degli organi istituzionali, coordinando organicamente le tempistiche e le necessarie procedure. Cura inoltre la gestione dei rapporti con le circoscrizioni. Al Segretario generale compete anche la funzione rogatoria dell'ente e dei controlli di regolarità amministrativa successiva, che esercita avvalendosi dell'Ufficio contratti. Le principali funzioni assegnate alla Segreteria generale sono: segreteria del Consiglio comunale, della Giunta comunale, del segretario generale; supporto al presidente del Consiglio ed alle commissioni consiliari; supporto al segretario generale in ordine alla trasparenza ed al diritto di accesso agli atti amministrativi; predisposizione e aggiornamento dei regolamenti comunali di competenza della segreteria generale; analisi e approfondimento degli atti normativi, statutari e regolamentari di interesse generale per l'ente; cura delle incombenze connesse alla pubblicazione degli atti, all'invio ai capigruppo e agli uffici competenti, alla loro raccolta e archiviazione; gestione delle notificazioni degli atti; supporto al segretario generale nelle attività di competenza dello stesso per la gestione associata di segreteria con il Comune di Isera. Nell'ambito del Servizio viene collocata l'attività trasversale dell'unità amministrativa: supporto, come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai datori di lavoro per le competenze e gli obblighi derivanti dall'applicazione del d.lgs. 81/2008; gestione dei rapporti con il medico competente di cui al d.lgs. 81/2008 e gestione degli accertamenti sanitari dei dipendenti da parte del medico competente o da parte dell'Azienda sanitaria sull'idoneità al servizio; Il Segretario è referente generale Privacy (regolamento UE n. 2016/679) oltre che designato per i Trattamenti di dati personali della Segreteria Generale. Sovrintende all'osservanza della norma da parte dell'ente raccordandosi in modo particolare con il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), con la Direzione Generale e con il Dirigente del Servizio Informatica. Uffici che fanno capo al Servizio: Ufficio contratti e decentramento Ufficio affari demografici

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
C/E	impiegato di ruolo	2	1.83
B/E	impiegato di ruolo	10	8.49
B/B	impiegato di ruolo	1	1.00
D/B	impiegato di ruolo	5	4.33

M	impiegato di ruolo	1	1.00
C/B	impiegato di ruolo	10	9.47
		Totale	26.12

Centro di responsabilità: 001000 - ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/659 - Digitalizzazione delibere Giunta e Consiglio comunale

Dematerializzazione iter relativo all'assunzione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio con la sostituzione del supporto cartaceo nelle varie fasi (proposta, acquisizione dei pareri, approvazione e pubblicazione della delibera).

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [58 - Automazione dei processi informatici](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Dematerializzazione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio comunale.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - implementazione iter formazione deliberazioni nell'applicativo jente [16INF - Servizio Informatica]	30/09/2024
20 - formazione/istruzioni operative ai servizi [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 010002 - SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/657 - Anticorruzione e trasparenza

La legge 190/2012 (cosiddetta legge "Severino") ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche l'osservazione di specifici adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza finalizzate al buon operato

dell'azione amministrativa. In particolare il Piano Triennale di Prevenzione Corruzione Trasparenza (PTPCT), adottato dal Comune di Rovereto fin dal 2014, rappresenta il documento principale per l'amministrazione per l'applicazione della normativa. Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il PTPCT confluiscce ora nella sezione 2.3 anticorruzione e trasparenza del PIAO nell'ottica di una migliore integrazione degli aspetti anticorruzione e trasparenza con i processi e procedure dell'Amministrazione per la realizzazione e salvaguardia del valore pubblico. In quanto obiettivo generale e trasversale dell'Amministrazione si ravvisa un coinvolgimento complessivo della struttura comunale per: a) ridefinizione di aspetti logistico-organizzativi di gestione dell'attività "anticorruzione e trasparenza" in ragione altresì della nomina, dal 1 marzo 2023, del nuovo Segretario generale con il ruolo di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) , b) aggiornamento dei procedimenti amministrativi (ex L.P. 23/1992); c) mappatura e semplificazione dei processi.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane, 16DIG - Direzione Generale, 22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi, 16INF - Servizio Informatica, 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport, 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 16POS - Servizio Politiche sociali, 16VVU - Servizio Polizia locale, 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [64 - Attuazione nuove norme in materia di anticorruzione](#); PIAO 2024 - [74 - Controlli interni sulle azioni del Piano](#); PIAO 2024 - [82 - Aggiornamento dei procedimenti amministrativi e verifica rispetto termini](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rimappatura dei processi e aggiornamento della tabella dei processi amministrativi	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - verifica generale assolvimento adempimenti in funzione delle verifiche nel NDV con funzioni di OIV [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024
2 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 01 , 02 , 03 , 04 , 05 , 08 , 09 , 15 , 74 , 75 , 77 , 78 , 79 , 80 , 82 , 83 (trasversali) [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
3 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 11 , 13 , 46 , 47 , 52 , 81 (specifici) , 01 , 02 , 03 , 04 , 05 , 08 , 09 , 15 , 74 , 75 , 77 , 78 , 79 , 80 , 82 , 83 (trasversali) ; [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
4 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 57 , 58 (specifici) , 01 , 02 , 03 , 04 , 05 , 08 , 09 , 15 , 74 , 75 , 77 , 78 , 79 , 80 , 82 , 83 (trasversali) [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
5 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 66 , 75 , 76 (specifici) , 01 , 02 , 03 , 04 , 05 , 08 , 09 , 15 , 74 , 75 , 77 , 78 , 79 , 80 , 82 , 83 (trasversali) ; [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024
6 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 59 , 60 , 61 , 62 , 63 , 64 , 65 (specifici) , 01 , 02 , 03 , 04 , 05 , 08 , 09 , 15 , 74 , 75 , 77 , 78 , 79 , 80 , 82 , 83 (trasversali) [16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane]	31/12/2024
7 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 76 , 79 , 80 , Isera_01 (specifici) , 01 ,	31/12/2024

02, 03, 04, 05, 08, 09, 15, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 82, 83 (trasversali) [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	
8 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 (specifici) , 01, 02, 03, 04, 05, 08, 09, 15, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 82, 83 (trasversali) [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/12/2024
9 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 48, 49, 50, 51 (specifici) , 01, 02, 03, 04, 05, 08, 09, 15, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 82, 83 (trasversali) [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024
10 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45 (specifici) , 01, 02, 03, 04, 05, 08, 09, 15, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 82, 83 (trasversali) [16VVU - Servizio Polizia locale]	31/12/2024
11 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 06, 07, 11, 12, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 (specifici) ; 01, 02, 03, 04, 05, 08, 09, 15, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 82, 83 (trasversali) [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
12 - revisione/aggiornamento dei processi indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, con particolare riferimento ai n. 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 35, 36, 37, 38 (specifici) , 01, 02, 03, 04, 05, 08, 09, 15, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 82, 83 (trasversali) [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024
13 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
14 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
15 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024
16 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport]	31/12/2024
17- aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16ORU - Servizio Organizzazione e risorse umane]	31/12/2024
18 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
19 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16POS - Servizio Politiche sociali]	31/12/2024
20 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [16VVU - Servizio Polizia locale]	31/12/2024
21 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
22 - aggiornamento tabella dei procedimenti amministrativi riferiti al Servizio [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_26 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ideazione ed attuazione di nuovi processi organizzativi e finanziari per partecipare per quanto di competenza ed in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento all'attuazione degli obiettivi, delle azioni e dalle misure previste dal PNRR

Progetto: 2024/658 - PNRR - monitoraggio e revisione atti e documentazione interna per mantenere un costante allineamento con novità/orientamenti di legge in materia

Le modalità di gestione e di controllo degli interventi finanziati dal PNRR discendono da continue azioni di indirizzo da parte delle amministrazioni centrali e del governo verso i soggetti attuatori, ma sono anche subordinate a leggi e decreti che esprimono precise previsioni che gli enti sono tenuti ad assumere all'interno della propria attività di programmazione.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16DIG - Direzione Generale, 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [15 - Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
10 - Mappatura dei provvedimenti e degli atti comunali emessi in funzione dell'attuazione, del monitoraggio e del controllo degli interventi finanziati con PNRR [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024
20 - Verifica della loro aderenza agli indirizzi ministeriali ed alle prescrizioni normative e definizione delle azioni da intraprendere in caso di eventuale adeguamento. [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024
40 - Collaborazione per quanto di competenza [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
50 - collaborazione per quanto di competenza [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 090000 - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/667 - Democrazia e diritto di voto

Intervento di educazione civica, rivolto a nove classi quinte del Liceo "A. Rosmini" di Rovereto, con l'obiettivo di far conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato per poter rispondere ai doveri di cittadino e esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale, nazionale e europeo. Il progetto è finalizzato, altresì, a sensibilizzare gli studenti sui valori e sulle regole della vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto di voto.

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna

2024	Realizzazione di n.9 interventi presso il Liceo "A. Rosmini" (rivolti a circa 150 studenti) con presentazione di slide a supporto della metodologia principale basata sull'interazione docente/discente.	30/06/ 2024
------	--	-------------

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Predisposizione slide [21SEG - Segreteria Generale]	31/03/2024
2 - Determinazioni delle date degli interventi che saranno concordate con la scuola in base alle esigenze organizzative della stessa e dell'ufficio proponente. [21SEG - Segreteria Generale]	31/03/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_29 - Istituzionalizzazione del dialogo tra le parti sociali coinvolte nello sviluppo economico territoriale.

Progetto: 2024/669 - Schema di convenzione con gli ordini professionali abilitati in merito alla consultazione dell'anagrafe della popolazione residente (APR).

L'Ufficio Affari Demografici intende dare forma ad un progetto di convenzionamento con gli Ordini Professionali del territorio allo scopo di agevolare le richieste presentate in via telematica per la consultazione e il rilascio di certificazioni anagrafiche. Operativamente il progetto, previa formalizzazione di richiesta da parte degli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti territoriali, prevede la stipula con essi di apposito Protocollo di Intesa e/o Convenzione che permetta la consultazione e il rilascio delle certificazioni anagrafiche quando le stesse siano richieste per uso giudiziario o per uso gratuito patrocinio a spese dello Stato. Con il conforto della normativa nazionale e delle indicazioni fornite dall'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID, tale progetto si inserisce nell'ottica di massima digitalizzazione, consentendo vantaggi in termini di celerità e completezza nell'evasione delle singole istanze da parte degli operatori ma soprattutto utilità per il cittadino tramite i professionisti (avvocati e/o commercialisti) che lo rappresentano nelle procedure giudiziali/amministrative, permettendogli di attingere direttamente ad un dato sicuro e digitale, il cui perimetro è stato previamente concordato dagli organi istituzionali.

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [48 - Gestione archivio servizi demografici](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Schema di convenzione e relativo provvedimento amministrati di approvazione	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
-2 - Predisposizione degli atti necessari al perfezionamento della procedura [21SEG - Segreteria Generale]	30/09/2024
-1 - Condivisione con gli Ordini professionali abilitati dei termini e modalità di convenzione. [21SEG - Segreteria Generale]	31/03/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei

processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/671 - Informatizzazione procedura di notifica decreti di concessione della cittadinanza italiana da parte del Ministero dell'Interno.

In adesione alle indicazioni del Ministero dell'Interno, il progetto prevede che la notificazione dei decreti ministeriali di concessione, diniego o inammissibilità della cittadinanza italiana avvenga esclusivamente tramite la Piattaforma Notifiche Digitali. Al Comune è richiesta la verifica dello stato di avanzamento della pratica e della corrispondenza tra la documentazione cartacea prodotta dal richiedente e quella digitale disponibile sulla piattaforma stessa (numero di classifica del decreto, avviso di avvenuta ricezione, pagamento marca da bollo, ecc.). La novità principale consiste nel fatto che il locale Commissariato del Governo non interviene più nelle varie fasi della procedura.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [58 - Automazione dei processi informatici](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Adozione delle nuove procedure in termini di notifiche decreti ministeriali tramite Piattaforma Notifiche Digitale.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Verifica applicazione della procedura e modalità dei rapporti con l'utenza interessata. [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024
2 - Attivazione della rocedura per il tramite del "Portale ALI" tramite l'utilizzo di credenziali per l'accesso fornite dal Ministero dell'Interno [21SEG - Segreteria Generale]	31/12/2024
3 - Supporto all'attività per quanto di competenza [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- [2024/309 - Ampliamento della gestione associata del Servizio Polizia locale - adeguamenti operativi * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/615 - Digitalizzazione dei servizi di spedizione per la corrispondenza che nasce in formato digitale e deve essere ancora consegnata in formato cartaceo. * 16INF - Servizio Informatica](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)

Servizio Tecnico e sviluppo strategico

Dirigente **Campostrini Luigi**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
080000	SERVIZIO TECNICO E DEL TERRITORIO	Carlo Plotegher
095000	SVILUPPO ECONOMICO E STATISTICA	Giuseppe Bertolini
240000	VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI	Carlo Plotegher
270000	URBANISTICA	Andrea Miniucchi
280000	SERVIZIO ANTINCENDI	Carlo Plotegher
520000	LAVORI PUBBLICI	Carlo Plotegher
550000	TERRITORIO	Andrea Miniucchi

21STS Competenze e attività del Servizio Tecnico e sviluppo strategico (Deliberazione GC 40/2023) - PIAO 2024

Al Servizio sono assegnate tutte le competenze tecniche attinenti la programmazione delle opere pubbliche e degli interventi infrastrutturali a rete tra cui si annoverano le grandi opere pubbliche e gli sviluppi territoriali strategici contemplati nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Rovereto. Il comparto si occupa altresì della pianificazione territoriale ed urbanistica garantendo la gestione tecnico-interdisciplinare della pianificazione attuativa, la rigenerazione dei comparti urbani, le soluzioni di partenariato pubblico-privato, le procedure tecnico-estimative istruttorie in materia patrimoniale, la gestione del cantiere, del progetto scuola, etc. Infine, le competenze si estendono anche al necessario coordinamento tecnico con il Comune di Isera garantendo quel necessario supporto di elaborazione gestionale e tecnico-amministrativa inerente i servizi tecnici al territorio della municipalità convenzionata. Il Servizio assume la gestione tecnica e procedurale delle numerose opere sottese al PNRR e ai fondi complementari ed affini di origine ministeriale. Il lavoro richiesto, oltre all'attuazione ideativa, sarà quello di coordinare i gruppi progettuali e le attività di cantiere garantendo il necessario monitoraggio tecnico e di rendicontazione degli indicatori afferenti le opere di cui sopra (CAM, DNSH, contabilizzazioni, ecc.). Le opere del PNRR e quelle finanziate con altri fondi ministeriali incidono in termini assolutamente nuovi e straordinari per complessità e articolazione sia sul versante delle competenze inerenti il Servizio, sia su quello della necessità di aderire e soddisfare obiettivi contraddistinti da scadenze prefissate e/o preordinate. Queste circostanze comportano la necessità, in seno ai singoli uffici, di modulare gli assetti organizzativi in termini di flessibilità nella logica di soddisfare le azioni trasversali richieste nello scrupoloso rispetto dei cronoprogrammi delineati.. Fanno capo al servizio: - Ufficio amministrativo, stime ed espropri - Ufficio lavori pubblici e progettazione - Ufficio manutenzione edifici e infrastrutture a rete - Ufficio pianificazione territoriale ed urbanistica - Ufficio grandi opere e sviluppo strategico

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
C/E	impiegato di ruolo	8	7.16
B/E	operaio di ruolo	8	7.67
B/E	impiegato di ruolo	2	1.34
C/B	impiegato di ruolo	12	10.67
A	operaio di ruolo	1	1.00

C/E	impiegato non di ruolo ass. straordinaria	1	1.00
D/B	impiegato di ruolo	9	8.82
L	impiegato di ruolo	1	1.00
Totale			38.66

Centro di responsabilità: 080000 - SERVIZIO TECNICO E DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_49 - Piani e progetti di valorizzazione, riqualificazione e di rigenerazione urbana anche per il rilancio del centro storico

Progetto: 2024/508 - Valorizzazione di alcuni contesti edificati

Nell'ambito del protocollo di intesa con la Provincia Autonoma di Trento vengono prefigurate soluzioni specifiche volte alla valorizzazione di contesti edificati bisognosi di interventi per garantire un miglioramento della qualità ambientale complessiva e segnatamente di quella offerta dagli approntamenti realizzati.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - 33 - Rapporti estimativi/valutazioni peritali e estimative](#); PIAO 2024 - [34 - Forme particolari di operazioni a rilevanza patrimoniale/urbanistica non codificate da norme puntuali](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori; PIAO 2024 - 6 - Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali](#); PIAO 2024 - [7 - Contratti pubblici - direzione lavori opere appaltate](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attuazione degli interventi come da cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Per quanto attiene la valorizzazione / riqualificazione e rigenerazione di alcuni contesti immobiliari si ricordano le seguenti azioni specifiche: - realizzazione e ultimazione Wintergarden presso la RSA Kolbe di Borgo Sacco; - realizzazione e ultimazione degli interventi di approntamento di nuovi spazi per il Corpo della Polizia Locale Intercomunale di Rovereto (control room, etc.); - interventi di messa in sicurezza e ripristino di componenti esterne al Teatro Zandonai; - interventi manutentivi concordati con SMR relativamente alla manutenzione straordinaria delle aree cimiteriali. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
2 - Partecipazione e gestione per gli aspetti finanziari e patrimoniali [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024
3 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_50 - Approfondimenti strategici e puntuali in tema di pianificazione urbanistica in coerenza con gli obiettivi della Legge Provinciale 15/2015, volti a favorire la riqualificazione e la rigenerazione della città anche

attraverso il potenziamento delle connessioni con gli spazi aperti periurbani. Attenzione particolare dovrà essere riservata all'eliminazione di elementi detrattori e alla promozione degli spazi cittadini urbani e periurbani ad ambienti qualificati ed altamente vivibili (Lavini di Marco, via del Garda, risanamento di situazioni degradate, etc.).

Progetto: 2024/509 - Interventi volti alla riqualificazione e rigenerazione di alcuni ambiti cittadini e stesura di varianti al Piano Regolatore Generale

Riqualificazione, rigenerazione e miglioramento funzionale di alcuni compendi strategici della città, con finalità anche di promozione turistica e culturale. Iniziative inerenti la valorizzazione di comparti pubblici attraverso forme di investimento pubblico - privato e/o provinciale. Stesura di variante al Piano Regolatore Generale concernente l'adeguamento alle nuove infrastrutture della mobilità e le richieste di inedificabilità per stimolare favorire il contenimento dell'uso/consumo del suolo.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [30 - Approvazione dei piani attuativi o perequazioni urbanistiche](#); PIAO 2024 - [34 - Forme particolari di operazioni a rilevanza patrimoniale/urbanistica non codificate da norme puntuali](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	attuazione azioni come da cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - L'amministrazione pone assoluta priorità alla formulazione delle controdeduzioni al verbale della Conferenza di Pianificazione in merito alla variante al Piano Regolatore Generale inerente via del Garda. Il rapporto di controdeduzione dovrà dettagliare in termini trasversali e analitici le scelte fatte supportandole sia sotto un profilo tecnico, sia sotto un profilo giuridico. - Predisposizione del documento relativo alle controdeduzioni di cui sopra. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/03/2024
2 - Predisposizione di idoneo documento di sintesi in merito all'analisi tecnico-giuridica in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alle grandi strutture di vendita. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/03/2024
3 - Predisposizione delle controdeduzioni tecniche e normative relative agli accordi di cui all'art. 25 della L.P. 15/15 contemplati nella variante al PRG adottata nel corso del 2023. Gli accordi coinvolgono le seguenti posizioni: - zona residenziale Campolongo - parcheggio pubblico Vico Baroni a Borgo Sacco - valorizzazione turistica del compendio Colle Ameno in località Borgo Sacco. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/03/2024
4 - Coordinamento dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla stesura del progetto esecutivo di valenza strategica volto alla riqualificazione di via del Garda. Definizione degli accordi patrimoniali di natura bonaria, laddove possibile, per l'acquisizione dei suoli necessari alla valorizzazione e riqualificazione di via del Garda. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
5 - Partecipazione e gestione per gli aspetti finanziari e patrimoniali [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
5 - Attivazione, qualora necessario, delle procedure di esproprio dei suoli di via del Garda non interessati dalle procedure di acquisizione bonaria. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	da definire sui prossimi esercizi
6 - Definizione dell'istruttoria tecnica relativa al Piano di lottizzazione con efficacia di	31/12/2024

variante al PRG relativo al comparto Merloni Sud. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	
7 - Definizione preliminare dell'istruttoria tecnico-estimativa di proposte di accordi urbanistici ex art. 25 della L.P. 15/15 contraddistinti da rilevanti interessi pubblici e/o di modifica puntuale per interessi pubblicistici del PRG: - ambito relativo alla lottizzazione via Stivo - via Roveri per l'appontamento di collegamento ciclabile e acquisizione al patrimonio comunale della viabilità privata; - ambito di via Sticcotta (cessione dei suoli a fronte del riconoscimento di idonea edificabilità). - [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
8 - Elaborazione di specifico studio tecnico-giuridico attinente i crediti edilizi concessi dall'amministrazione nel novero delle varianti al Piano Regolatore Generale. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
9 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_48 - Interventi di valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, di infrastrutture, degli edifici e delle aree di proprietà comunale. Particolare interesse dovrà essere riservato alle progettualità nel campo dell'istruzione, del comparto socio-sanitario, della viabilità, dello sport, anche in attuazione del protocollo di intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la promozione di iniziative con soggetti privati e pubblici, associazioni e cittadini mediante accordi di partecipazione e partenariato

Progetto: 2024/510 - Miglioramento degli spazi destinati alla cultura e all'istruzione

L'ambito delle strutture scolastiche, soprattutto dopo il periodo della pandemia, ha assunto una rinnovata espressione volta a rendere ancor più estesa l'interazione tra mondo didattico e vita di relazione. Per questa ragione l'Amministrazione ritiene importante delineare un "progetto scuole" finalizzato ad un miglioramento performante della qualità degli spazi ad uso didattico e più in generale dell'istruzione.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#); PIAO 2024 - [6 - Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali](#); PIAO 2024 - [7 - Contratti pubblici - direzione lavori opere appaltate](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attuazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Impegno / realizzazione di almeno il 95% delle risorse / opere oggetto di finanziamento nell'ambito del bilancio comunale. Segnatamente verranno effettuati i seguenti interventi: 1- realizzazione dei lavori della nuova illuminazione a LED presso la palestra delle scuole elementari Gandhi; 2- realizzazione dei lavori della nuova illuminazione a LED presso la palestra scuola media Degasperi; 3- realizzazione / rifacimento del servizio igienico-sanitario presso la scuola media Damiano Chiesa; 4- realizzazione di opere per la razionalizzazione acustica presso la mensa della scuola media	31/12/2024

D.Chiesa; 5- realizzazione / rifacimento del blocco servizi igienici presso la scuola dell'infanzia del Brione; 6- realizzazione / rifacimento del blocco servizi igienici presso il nido Il Grillo ubicato al Brione; 7- predisposizione / realizzazione di alcuni progettini minori di valenza manutentiva per il miglioramento degli edifici scolastici. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	
2 - Coordinamento finalizzato alla realizzazione di opere manutentivi straordinarie presso la scuola dell'infanzia Rudolf Steiner presso l'edificio di Mori Stazione. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
3 - Analisi e definizione delle priorità di intervento per garantire la sicurezza afferente le problematiche di sfondellamento presso le scuole elementari e medie. Segnatamente si prefigurano queste azioni relative agli stabili Dante Alighieri, asilo Don Rossaro, elementari Gandhi, medie Damiano Chiesa e Degasperi: - affidamento di incarichi "ad hoc" a società specializzate per la verifica del concreto rischio di sfondellamento; - analisi con gli uffici tecnici delle priorità di intervento a seguito delle risultanze diagnostiche predisposte; - realizzazione dei lavori di messa in sicurezza almeno di uno stabile compatibilmente con le risorse economiche disponibili. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
4 - Definizione di un documento preliminare volto a delineare le priorità di intervento diagnostico sugli edifici scolastici di ogni grado e ordine, con esclusione di quelli all'azione precedente, al fine di affrontare con sistematicità la problematica dello sfondellamento. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
5 - Coordinamento e co-predisposizione dello studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'impianto termoidraulico complessivo presso la scuola media D.Chiesa. Verrà costituito in termini fattuali un gruppo di lavoro formato da professionisti esterni e tecnici interni per la definizione delle soluzioni tecnico-economiche da attuare per realizzare l'intervento di rigenerazione dell'impianto termoidraulico esistente. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	30/09/2024
6 - Coordinamento e co-predisposizione dello studio di fattibilità per la ristrutturazione dei rifacimenti serramentistici e il ripensamento delle facciate della scuola elementare Federico Guella a Lizzana. Verrà costituito in termini fattuali un gruppo di lavoro formato da professionisti esterni e tecnici interni per la definizione delle soluzioni tecnico-economiche da attuare per realizzare l'intervento. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	30/09/2024
7 - Realizzazione delle opere di riqualificazione degli spazi interni a Palazzo Alberti - primo piano alla nord e alla sud. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
8 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_28 - Costituzione del polo della protezione civile a Rovereto – attuazione protocollo d'intesa con la Provincia di Trento

Progetto: 2024/514 - Polo della protezione civile a Rovereto

E' stato approntato un progetto preliminare, relativo alla realizzazione del nuovo Polo della Protezione Civile, che è stato valutato dai servizi provinciali competenti. Da un punto di vista tecnico la Provincia condivide la soluzione individuata dal Comune di Rovereto della ristrutturazione dell'attuale caserma in via Abetone. Tale soluzione risponde alle esigenze della zona, integrando la caserma dei Vigili del Fuoco anche con degli spazi da mettere a disposizione delle altre associazioni di volontariato di protezione civile convenzionate.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#); PIAO 2024 - [6 - Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali](#); PIAO 2024 - [7 - Contratti pubblici - direzione lavori opere appaltate](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rispetto del cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Interlocuzioni con la Provincia per l'ottenimento del finanziamento suppletivo al fine di consentire la progettazione esecutiva. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	30/06/2024
2 - Affidamento progettazione esecutiva subordinatamente all'ottenimento del finanziamento e valutazioni in merito alla strategia più idonea per l'affidamento degli altri servizi tecnici correlati all'opera. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
4 - Stesura del progetto esecutivo subordinatamente all'ottenimento delle contribuzioni (2024 / 2025) [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
5 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_40 - Approntamento di idonee opere pubbliche finalizzate alla qualificazione, ammodernamento e potenziamento della rete delle infrastrutture destinate alla pratica sportiva e agevolazione degli interventi di riqualificazione e ammodernamento degli impianti concessi in gestione anche con attuazione di interventi riferiti al protocollo di intesa con la Provincia di Trento

Progetto: 2024/515 - Interventi nell'ambito dei centri e complessi sportivi

Numerosi sono gli interventi prospettati al fine di qualificare, rimodernare e potenziare varie infrastrutture presenti sul territorio comunale con l'obiettivo di incentivare la pratica dello sport sia per il benessere fisico che psicologico della cittadinanza.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici - programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#); PIAO 2024 - [6 - Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali](#); PIAO 2024 - [7 - Contratti pubblici - direzione lavori opere appaltate](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rispetto del cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Nuova struttura indoor e tribuna allo Stadio Quercia attraverso le seguenti fasi: - collaudazione delle opere finalizzate alla pulizia dell'area e alla demolizione delle strutture esistenti (unità minima 1 - lotto 1); - cantierizzazione e collaudazione dei pali	31/12/2024

trivellati (unità minima 1 - lotto 2); - aggiornamento progettuale della struttura ospitante la tribuna e l'impianto indoor (unità minima 1 - lotto 3); - supporto per lo svolgimento delle procedure di gara relativa alla struttura ospitante la tribuna e l'impianto indoor (unità minima 1 - lotto 3). [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	
2 - Formalizzazione dell'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva relativamente alle opere di allestimento del nuovo impianto indoor presso lo Stadio Quercia e approvazione del progetto stesso. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
3 - Elaborazione di specifico documento tecnico economico meta progettuale finalizzato ad individuare le eventuali risorse economiche suppletive per addivenire all'ultimazione delle opere di infrastrutturazione del nuovo impianto indoor dello Stadio Quercia. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	30/06/2024
4 - Realizzazione del nuovo manto in erba artificiale al Centro Sportivo Fucine mediante le seguenti fasi: - acquisizione pareri sul progetto definitivo; - stesura del progetto esecutivo e approvazione progettuale; - supporto alle procedure di affidamento lavori; - cantierizzazione e realizzazione delle opere. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
5 - Realizzazione dell'adeguamento sismico strutturale della Tribuna Est e dell'impianto di illuminazione del campo centrale presso il Centro Tennis Baldresca mediante le seguenti fasi: - acquisizione pareri sul progetto definitivo; - stesura del progetto esecutivo e approvazione progettuale; - supporto alle procedure di affidamento lavori; - cantierizzazione e realizzazione delle opere. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
6 - Coordinamento per la realizzazione dei lavori cofinanziati dalla PAT in forza della L.P. 4/2016 presso il Centro Natatorio comunale e il campo pratica golf. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
7 - Realizzazione / impegno nella misura di almeno il 95% degli interventi previsti nel novero del bilancio comunale - realizzazione vasca baby e adeguamento piscina presso il centro natatorio comunale; - opere di finitura manto di gioco campi tennis lungo Leno; - rigatura pista atletica Stadio Quercia; - sostituzione impianto illuminazione indoor presso il Centro Tiro con l'arco; - manutenzione straordinaria campo in erba Stadio Quercia. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
8 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_26 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ideazione ed attuazione di nuovi processi organizzativi e finanziari per partecipare per quanto di competenza ed in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento all'attuazione degli obiettivi, delle azioni e dalle misure previste dal PNRR

Progetto: 2024/621 - PNRR - Interventi di miglioramento di spazi destinati alla cultura e all'istruzione - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonchè i fondi complementari costituiscono una opportunità particolarmente significativa per le amministrazioni comunali al fine di attualizzare investimenti prioritari per quanto attiene le urbanizzazioni collettive nella sovraordinata valenza pubblica. I Piani sopra espressi trovano declinazione operativa mediante la pubblicazione di bandi ministeriali ai quali il Comune di Rovereto intende aderire per quanto di competenza negli specifici settori della scuola, dei parchi e giardini storici, dei teatri e musei, del sociale e dell'edilizia residenziale pubblica. Aderire alle missioni di cui ai bandi

del PNRR garantirà la riqualificazione del patrimonio pubblistico sia sotto un profilo della sicurezza, sia sotto quello energetico soddisfacendo in positivo l'innalzamento della qualità della vita dei nostri cittadini.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16DIG - Direzione Generale, 16POS - Servizio Politiche sociali, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport, 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - 1 - Contratti pubblici - programmazione; PIAO 2024 - 15 - Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC; PIAO 2024 - 54 - Pagamento fatture fornitori;

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Il risultato dovrà allinearsi ai target (obiettivi quantitativi) e ai milestones (obiettivi qualitativi) previsti dalle convenzioni sottoscritte con le autorità ministeriali e al cronoprogramma generale stabilito nell'ambito del PNRR	31/12/ 2024
2025	Il risultato dovrà allinearsi ai target (obiettivi quantitativi) e ai milestones (obiettivi qualitativi) previsti dalle convenzioni sottoscritte con le autorità ministeriali e al cronoprogramma generale stabilito nell'ambito del PNRR	31/12/ 2025

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
110 - Partecipazione e gestione per gli aspetti finanziari e patrimoniali [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
120 - Collaborazione per quanto di competenza [16DIG - Direzione Generale]	31/12/2024
130 - PNC - Intervento 13/C - Riqualificazione edilizia residenziale pubblica progetto di demo-ricostruzione con riqualificazione energetica, ristrutturazione e riqualificazione spazi esterni p.ed. 1425 cc Rovereto via Maioliche n. 40 - realizzazione del 50% dei lavori - giugno 2024 - realizzazione del 70% - dicembre 2024 [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
140 - PNC - Intervento 13/C - Riqualificazione edilizia residenziale pubblica progetto di demo-ricostruzione con riqualificazione energetica, ristrutturazione e riqualificazione spazi esterni p.ed. 1425 cc Rovereto via Maioliche n. 40 -ultimazione lavori e rendicontazione - dicembre 2025 [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	da definire sui prossimi esercizi
150 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024
200 - Missione 5 coesione e Inclusione - C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Int. 1.2 e Int. 1.3 1. nuovo appartamento per persone con disabili presso il compendio ex ACLI di Borgo Sacco: inizio lavori e cantierizzazione; 2. nuovi interventi per persone con forte disagio sociale ed economico presso l'ex ACLI di Borgo Sacco: inizio lavori e cantierizzazione; 3. interventi vari al complesso il Portico in Borgo Santa Caterina: approvazione progetto e appalto lavori; 4. interventi afferenti la domotica in un appartamento in via Vannetti a Rovereto.: rendicontazione. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
300 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica Int. 3.3 miglioramento sismico delle scuole elementari Dante Alighieri - realizzazione dei lavori legati al secondo step - ultimazione lavori [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
310 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica Int. 3.3 miglioramento sismico delle scuole elementari Dante Alighieri - rendicontazione. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	da definire sui prossimi esercizi

400 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica Int. 1.2 realizzazione di nuovi spazi da adibire al servizio mensa scolastica presso la Scuola Damiano Chiesa - realizzazione delle opere e conclusione dei lavori [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
410 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica Int. 1.2 realizzazione di nuovi spazi da adibire al servizio mensa scolastica presso la Scuola Damiano Chiesa - rendicontazione (2025). [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	da definire sui prossimi esercizi
500 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica Int. 1.1 progetto di ampliamento della scuola materna Don Rossaro a San Giorgio - opera non finanziata. Aggiornamento parametrico del quadro economico relativo alla spesa complessiva. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
600 - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo C3 Int. 2.3 valorizzaz. parchi, giardini progetto di restauro delle pertinenze di Palazzo Betta Grillo - ultimazione dei lavori, certificazione della regolare esecuzione e rendicontazione della spesa. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
700 - Nuovo sistema di pozzi a servizio della rete cittadina - azioni di coordinamento tecnico ed operative per la formalizzazione dell'eventuale contribuzione. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
710 - Distrettualizzazione e controllo perdite della rete idrica di Rovereto - coordinamento delle azioni con Novareti per l'ottenimento della contribuzione [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
720 - Interconnessione acquedotti di Trento e Rovereto - coordinamento delle azioni con Novareti per l'ottenimento della contribuzione [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
800 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Inv. 1.1 Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Realizzazione del plesso scolastico 0-6 ex Alpe Borgo Sacco - cantierizzazione e realizzazione dei lavori nella misura del 40%; - definizione delle opere complementari. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
810 - Missione 4 istruzione, ricerca C1 Inv. 1.1 Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Realizzazione del plesso scolastico 0-6 ex Alpe Borgo Sacco - fine dei lavori - dicembre 2025 [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	da definire sui prossimi esercizi

Centro di responsabilità: 240000 - VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_46 - Attuazione di investimenti strategici e puntuali in tema di mobilità, con particolare riguardo alla mobilità sostenibile, anche in attuazione del protocollo di intesa con la Provincia autonoma di Trento, con particolare attenzione ai flussi di mobilità di vario genere: pendolare lavorativa, studentesca, turistica e delle merci

Progetto: 2024/505 - Iniziative nel campo della mobilità

L'obiettivo si inserisce nel più generale scenario volto all'attuazione di investimenti programmatici dalla valenza tecnica ed economica nel contesto del panorama della città di Rovereto, ottemperando alle strategie di programma. Particolare attenzione in questo contesto viene assunta dagli aspetti concernenti il tema della mobilità che, secondo quanto affinato mediante puntuale analisi multicriteriale, trova soluzione attraverso interventi specifici. Gli interventi in parola vengono operativamente declinati mediante idonea intesa e coordinamento interistituzionale (Provincia Autonoma di Trento, Trentino Trasporti, Trentino Sviluppo, Comunità di Valle, Ente ferroviario e Comuni).

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - 54 - Pagamento fatture fornitori; PIAO 2024 - [6 - Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attuazione interventi come da cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Stesura definitiva del documento tecnico-trasportistico relativo al miglioramento della viabilità posta a nord di Rovereto. Il documento sarà predisposto e formalmente sottoscritto da parte dei funzionari della Provincia autonoma di Trento, della Comunità di Valle, del Comune di Rovereto e dei consulenti esterni. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	30/06/2024
2 - Presentazione del documento tecnico-trasportistico relativo al miglioramento della viabilità posta a nord di Rovereto agli organi politici e affinamento dello stesso in forza delle osservazioni che verranno formulate. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
3 - Monitoraggio e verifica della congruità / compatibilità delle opere afferenti il quadriplicamento della linea ferroviaria Verona - Fortezza, nell'ambito del Comitato del Corridoio del Brennero. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
4 - Coordinamento e definizione delle attività tecniche per la conclusione dei lavori relativi al sottopasso ferroviario in piazzale Orsi - primo step. In particolare gli uffici tecnici comunali garantiranno il necessario apporto al competente servizio provinciale anche per quanto attiene le scelte relative alla eventuale ricollocazione / dismissione della passerella pedonale sopra elevata. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
5 - Monitoraggio costante e verifica delle azioni volte all'appontamento del nuovo polo intermodale posto ad ovest della stazione ferroviaria comprensivo del secondo step del passaggio ciclopedinale sotto i binari ferroviari. Gli uffici tecnici comunali garantiranno, per quanto di competenza (aspetti urbanistici, patrimoniali, etc.), il necessario supporto e le azioni facilitanti a Trentino Trasporti (soggetto attuatore dell'intervento). Nel corso dell'anno 2024 si prevede: - la regolarizzazione patrimoniale - la pulizia e la sistemazione dell'area - l'appontamento delle gare in materia di progettazione. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024
6 - Collaborare per quanto di competenza [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_13 - Definizione degli obiettivi strategici in materia di mobilità anche attraverso adeguati approfondimenti con gli enti istituzionalmente coinvolti e la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale (Valdastico, alta capacità, alta velocità, etc.). Verifica situazioni di criticità sulla mobilità urbana e definizione di un piano d'intervento di prospettiva

Progetto: 2024/507 - Manutenzione viabilità pubblica ed interventi nel campo della viabilità e ciclabilità.

Nell'alveo delle strategie afferenti la mobilità assumono un ruolo determinante gli interventi volti al miglioramento delle situazioni di criticità nella mobilità cittadina. In questa prospettiva assumono

determinanza e significato le opere volte a garantire un'adeguata manutenzione della viabilità pubblica nell'ottica di agevolare le utenze deboli e garantire maggior sicurezza.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#); PIAO 2024 - [6 - Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali](#); PIAO 2024 - [7 - Contratti pubblici - direzione lavori opere appaltate](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Attuazione delle azioni come da cronoprogramma	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - E' prevista la progettazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità e sicurezza delle strade tra cui nuove asfaltature, ammodernamento di viabilità esistenti e similari. Gli interventi oggetto di progettazione risultano: - sistemazione e asfaltatura di una tratta di viale Trento; -sistemazione e asfaltatura di via Baratieri compresi marciapiedi; - sistemazione asfaltatura di una tratta di Corso Rosmini; - sistemazione e asfaltatura via Cesari; - sistemazione e asfaltatura rotonda McDonalds; - sistemazione e asfaltatura via della Ruina Dantesca; - sistemazione e asfaltatura via Carlo Rosmini; - sistemazione e asfaltatura capolinea via Varini; - sistemazione e asfaltatura via Schweitzer; - sistemazione e asfaltatura località Ischia; - sistemazione e asfaltatura marciapiede via Perosi; - sistemazione e asfaltatura marciapiede via Puccini; - sistemazione e asfaltatura via Circonvallazione; - risanamenti per tratti funzionali della strada statale. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/03/2024
2 - Mediante specifico accordo con Dolomiti Energia si dovrà giungere alla totale asfaltatura di via del Garda nella tratta ricompresa tra la rotatoria Metalsistem e rotatoria Favorita. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	30/06/2024
3 - E' prevista l'attuazione cantieristica dei seguenti interventi: - riqualificazione Vicolo Parolari; - asfaltatura primo tratto via Bellavista II; - marciapiede Via Varini; - parcheggio alla Busa a Lizzana; - Via Ortigara - via Monte Cengio; - via del Murero; - messa in sicurezza incrocio quattro strade; - messa in sicurezza incrocio via Beccache a Noriglio; - sistemazione strade interpoderali nell'ambito PSR in località Noriglio e Marco; - posizionamento impianto di rilevazione velocità sulla SS12 in località Lavini su autorizzazione del Prefetto. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
4 - Conclusione delle opere di sistemazione della nuova strada Sant'Antonio - prima unità minima funzionale. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
5 - Completamento lavori strada salita S.Antonio secondo step: progetto e appalto. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
6 - Realizzazione nuovo intervento strutturale di ammodernamento degli impianti semaforici nell'ambito della viabilità urbana. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	30/06/2024
7 - Definizione, di concerto con SMR, dei piani di adeguamento manutentivi dei parcheggi comunali a pagamento. Le specifiche azioni previste risultano: - approvazione del programma manutentivo - verifica degli interventi 2023 - monitoraggio degli interventi 2024. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024
8 - Collaborare per quanto di competenza. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- 2024/309 - Ampliamento della gestione associata del Servizio Polizia locale - adeguamenti operativi * 16VVU - Servizio Polizia locale
- 2024/408 - Rovereto Città sicura * 16VVU - Servizio Polizia locale
- 2024/525 - Aggiornamento Piano della Mobilità, Piano Urbano del Traffico e della Ciclabilità * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/535 - Aggiornamento del Piano della Protezione Civile comunale. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/540 - Nuove convenzioni e gare per gli impianti sportivi Centri tennis * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport
- 2024/574 - Pianificazione, trattativa e definizione di operazioni patrimoniali per la valorizzazione e riqualificazione di compatti strategici della città * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze
- 2024/591 - PNRR - Pianificazione e definizione di operazioni patrimoniali e finanziarie per la valorizzazione e riqualificazione di immobili comunali * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze
- 2024/601 - Canile comunale: nuove convenzioni con i Comuni e nuove tariffe. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/622 - Servizio energia: nuove modalità di gestione del servizio il cui attuale contratto è in scadenza il 22.09.24. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/644 - Gestione rifiuti urbani: valutazione tecnico economica del progetto di ppp presentato da Dolomiti Ambiente srl e eventuale avvio procedura di gara. * 21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano
- 2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale
- 2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze
- 2024/662 - Affidamento della gestione dello Stadio Quercia a partire dal 1° gennaio 2025 * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport
- 2024/666 - Station 4 Transformation - Stazione per la trasformazione * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano

Dirigente **Festa Simonetta**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
075000	VIGILANZA BOSCHIVA	Andrea Miniucchi
240010	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Carlo Plotegher
260000	TRASPORTI	Andrea Miniucchi
280010	PROTEZIONE CIVILE	Giulia Robol
290000	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Andrea Miniucchi
310000	VERDE E ARREDO URBANO	Andrea Miniucchi
320000	AMBIENTE	Andrea Miniucchi
370000	PROMOZIONE E SVILUPPO ATTIVITA? ECONOMICHE	Giuseppe Bertolini
560000	SOSTENIBILITA' E QUALITA DEL VIVERE URBANO	Andrea Miniucchi

21SVU Competenze e attività del Servizio (delibera GM 40/2023) - PIAO 2024

Al Servizio sono assegnate importanti competenze connesse al rapporto con i cittadini e le imprese con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, della smart city e della qualità del vivere urbano caratterizzati dalla presenza di una pluralità di funzioni e dall'integrazione di diverse tipologie di intervento. Specificatamente il Servizio sarà chiamato a gestire le procedure autorizzatorie per gli interventi edilizi e quelle per le attività produttive. L'ambito si estende poi alle attività in materia di tutela ambientale, sostenibilità del vivere, riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e periurbano. A ciò viene connessa tutta la politica in materia di mobilità, traffico e trasporti sia per quanto attiene l'attuazione dei Piani sia per quanto concerne la gestione dei servizi ordinari. Al Servizio sono assegnati i compiti in materia di sviluppo e sostegno alle capacità innovative imprenditoriali e sociali della città e delle relazioni con i cittadini. In particolare: predispone studi e ricerche e coordinamento di progetti e programmi funzionali allo sviluppo economico della città, in coerenza con la pianificazione strategica del Comune e della Provincia autonoma di Trento; realizza iniziative di marketing territoriale, promuovendo e valorizzando le risorse economiche e culturali esistenti e favorendo la nascita di nuove attività, anche attraverso la ricerca di strumenti finanziari adeguati. Fanno capo al servizio: - Ufficio edilizia ed attività produttive - Ufficio verde e ambiente - Ufficio mobilità - Posizione di progetto Agenda 2030 e politiche della città

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
C/B	impiegato di ruolo	11	9.41
B/E	impiegato di ruolo	5	4.17
D/B	impiegato di ruolo	5	4.25
C/E	impiegato di ruolo	6	5.66
B/B	operaio di ruolo	1	1.00
C/B	operaio di ruolo	5	4.83
L	impiegato di ruolo	1	1.00
A	operaio di ruolo	1	0.16
C/B	comando	1	1.00

	Totale	31.48
--	--------	-------

Centro di responsabilità: 320000 - AMBIENTE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_44 - Promozione delle iniziative nel campo ambientale, anche con l'attivazione di percorsi educativi per i giovani, con particolare attenzione alle attività di riparazione, riuso, reciclo dei beni e al coinvolgimento della comunità e di soggetti svantaggiati.

Progetto: 2024/601 - Canile comunale: nuove convenzioni con i Comuni e nuove tariffe.

Si tratta di aggiornare le convenzioni con i Comuni che fruiscono del servizio canile comunale e di aggiornare le relative tariffe d'uso.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16VVU - Servizio Polizia locale

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [8 - Contratti pubblici - controllo e direzione manutenzioni appaltate](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Rinnovo convenzioni con i Comuni limitrofi sprovvisti di canile comunale.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Si tratta di riformare il sistema del convenzionamento attuale, migliorando e rinnovando le convenzioni scadute con il nuovo affidamento della gestione del canile comunale con particolare riguardo ai Comuni della Vallagarina e quindi territorialmente più vicini con adeguamento delle tariffe. [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024
2 - Collaborazione per quanto di competenza. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_48 - Interventi di valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, di infrastrutture, degli edifici e delle aree di proprietà comunale. Particolare interesse dovrà essere riservato alle progettualità nel campo dell'istruzione, del comparto socio-sanitario, della viabilità, dello sport, anche in attuazione del protocollo di intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la promozione di iniziative con soggetti privati e pubblici, associazioni e cittadini mediante accordi di partecipazione e partenariato

Progetto: 2024/622 - Servizio energia: nuove modalità di gestione del servizio il cui attuale contratto è in scadenza il 22.09.24.

Si tratta di completare la valutazione tecnico economica degli ulteriori ppp aventi ad oggetto la concessione della gestione dell'appalto del servizio energia degli immobili comunali e di dar seguito all'adesione alla convenzione CONSIP, Servizio integrato Energia 4 (SIE 4), Lotto 4.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [4 - Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Garantire la funzionalità del servizio calore nell'ottica del miglioramento delle prestazioni rese, considerato il rilievo delle dinamiche energetiche prima di tutto in chiave economico finanziaria, ma anche di sostenibilità ed efficientamento degli impianti.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - In vista della scadenza della proroga tecnica, predisposizione del nuovo contratto di gestione tramite piattaforma CONSIP che è in attesa di adeguamento del plafond finanziario disponibile (addendum). [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024
2 - Collaborazione per quanto di competenza. [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
3 - Collaborazione per quanto di competenza. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_45 - Attività di tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente

Progetto: 2024/644 - Gestione rifiuti urbani: valutazione tecnico economica del progetto di ppp presentato da Dolomiti Ambiente srl e eventuale avvio procedura di gara.

Si tratta di dar corso alla procedura di ppp presentata da Dolomiti Ambiente srl avente ad oggetto la gestione dei rifiuti urbani di Rovereto.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [37 - Controllo dei servizi appaltati \(es. igiene urbana e manutenzione verde pubblico\)](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Valutazione tecnico economica di interesse pubblico della ppp presentata da Dolomiti Ambiente srl riferita alla gestione dei rifiuti urbani di Rovereto. Analisi parere di NAVIP/PAT, predisposizione delibera consiliare ed eventuale avvio della gara di appalto europea.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
--------------------	---------

1 - Predisposizione delibera consiliare avente ad oggetto la valutazione di interesse pubblico della proposta di ppp e, se positiva, avvio della procedura di gara aperta europea. [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024
2 - Collaborazione per quanto di competenza [16SPF - Servizio Patrimonio e finanze]	31/12/2024
3 - Collaborazione per quanto di competenza. [21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico]	31/12/2024

Centro di responsabilità: 370000 - PROMOZIONE E SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_33 - Attività di sostegno e incentivi a favore dei settori economici anche tramite protocolli d'intesa tra il Comune ed altri soggetti

Progetto: 2024/537 - Provvedimenti comunali in materia di commercio su area pubblica

L'obiettivo è quello di attuare interventi a sostegno delle attività economiche che operano nel settore del commercio come strumento di incentivo e sviluppo anche in termini di rigenerazione urbana e miglioramento del decoro urbano.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [40 - Controlli annonaria/commercio e controlli mercati e fiere](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Sostegno finanziario tramite concessione di contributo straordinario alle attività economiche a fini di rigenerazione e sviluppo urbani con particolare riguardo al miglioramento dei plateatici ad uso della clientela e allo scopo di un loro generale allineamento con i criteri tipologici generali.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Gestione del procedimento amministrativo di concessione contributi: definizione bando pubblico, istruttoria domande, atto di concessione. [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024

Responsabile di procedura: 560000 - SOSTENIBILITA' E QUALITA DEL VIVERE URBANO

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_43 - Iniziative di vario genere inerenti lo sviluppo del Progetto manifattura e al Polo della Meccatronica, anche con riferimento all'attuazione del protocollo d'intesa con la Provincia di Trento

Progetto: 2024/223 - Progetto Rovereto Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Si tratta di collaborare con vari Enti e Istituzioni, quali Trentino Sviluppo spa, Istituti scolastici, Università, Associazioni di categoria e FBK nella promozione e realizzazione di iniziative coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con l'intento di coinvolgere anche la cittadinanza e le associazioni.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - [54 - Pagamento fatture fornitori](#); PIAO 2024 - [73 - Rendicontazione attività finanziate a contributo](#); PIAO 2024 - [75 - Erogazione di contributi e benefici economici](#);

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Valorizzare e supportare - anche nel contesto della collaborazione con il team del progetto europeo "Station for innovation" - le iniziative dell'Orto san Marco, quelle relative all'uso consapevole dell'acqua e la valorizzazione dei beni comuni come le campagne di pulizia del patrimonio ambientale comunale e gli interventi di raccolta dei rifiuti urbani da parte dei volontari (associazioni e cittadini). Rientrano in questo ambito anche le iniziative legate all'adesione del Comune al PAESC - Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Realizzare almeno due iniziative. [21SVU - Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_13 - Definizione degli obiettivi strategici in materia di mobilità anche attraverso adeguati approfondimenti con gli enti istituzionalmente coinvolti e la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale (Valdastico, alta capacità, alta velocità, etc.). Verifica situazioni di criticità sulla mobilità urbana e definizione di un piano d'intervento di prospettiva

Progetto: 2024/525 - Aggiornamento Piano della Mobilità, Piano Urbano del Traffico e della Ciclabilità

Si tratta di compiere una verifica sull'attuale Piano della Mobilità e del Traffico in modo da definire un aggiornamento puntuale rispetto ai cambiamenti in atto e sulla scorta delle nuove esigenze in materia di mobilità e qualità dello spazio urbano.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16VVU - Servizio Polizia locale

Processi anticorruzione correlati: //

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Valutazione/monitoraggio dei possibili effetti sulla mobilità cittadina della conclusione dei cantieri di lavoro attualmente in	31/12/ 2024

	corso in ambito stradale e dell'avvio dell'introduzione dei varchi elettronici per l'accesso alla ZTL.	
--	--	--

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Monitoraggio dei flussi di traffico in collaborazione con SMR e Polizia locale. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024
2 - Collaborazione per quanto di competenza. [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP: OO_2024_28 - Costituzione del polo della protezione civile a Rovereto – attuazione protocollo d'intesa con la Provincia di Trento

Progetto: 2024/535 - Aggiornamento del Piano della Protezione Civile comunale.

L'obiettivo è quello di aggiornare il documento comunale di protezione civile considerati i cambiamenti in atto sia di carattere ambientale che normativo, nel contesto dell'attività di coordinamento gestionale delle funzioni svolte dal Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Rovereto in collaborazione con il Servizio Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L.P. 9/2011 e delle corrispondenti linee guida provinciali.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico, 16INF - Servizio Informatica, 16POS - Servizio Politiche sociali, 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze, 16VVU - Servizio Polizia locale

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione;](#) PIAO 2024 - [53 - Incarichi e consulenze professionali;](#)

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale previa costituzione di un gruppo di lavoro tecnico con la partecipazione dei Vigili del Fuoco volontari di Rovereto e il supporto dei competenti Uffici provinciali. Da valutare uno specifico incarico esterno a soggetto esperto e altamente qualificato.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Costituire il gruppo di lavoro e valutare l'incarico esterno a supporto. [21SVU - <i>Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano</i>]	31/12/2024
2 - Collaborare per quanto di competenza [16INF - <i>Servizio Informatica</i>]	31/12/2024
3 - Collaborare per quanto di competenza [16SPF - <i>Servizio Patrimonio e finanze</i>]	31/12/2024
4 - Collaborare per quanto di competenza [16POS - <i>Servizio Politiche sociali</i>]	31/12/2024
5 - Collaborare per quanto di competenza [16VVU - <i>Servizio Polizia locale</i>]	31/12/2024
6 - Collabora per quanto di competenza [21STS - <i>Servizio Tecnico e sviluppo strategico</i>]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- [2024/408 - Rovereto Città sicura * 16VVU - Servizio Polizia locale](#)
- [2024/505 - Iniziative nel campo della mobilità * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/507 - Manutenzione viabilità pubblica ed interventi nel campo della viabilità e ciclabilità. * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/508 - Valorizzazione di alcuni contesti edificati * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/509 - Interventi volti alla riqualificazione e rigenerazione di alcuni ambiti cittadini e stesura di varianti al Piano Regolatore Generale * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/509 - Interventi volti alla riqualificazione e rigenerazione di alcuni ambiti cittadini e stesura di varianti al Piano Regolatore Generale * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/514 - Polo della protezione civile a Rovereto * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/515 - Interventi nell'ambito dei centri e complessi sportivi * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/621 - PNRR - Interventi di miglioramento di spazi destinati alla cultura e all'istruzione - progetti finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU * 21STS - Servizio Tecnico e sviluppo strategico](#)
- [2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/666 - Station 4 Transformation - Stazione per la trasformazione * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/672 - Definizione degli assetti patrimoniali e gestionali del comparto ex Bimac * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)

Servizio Biblioteca e Archivi

Dirigente **Lavarini Stefano**

Centro di Resp	Denominazione	Amministratore di riferimento
170000	BIBLIOTECA	Giulia Robol

22BIB Competenze e attività (delibera GC 40/2023) - PIAO 2024

I Servizio Biblioteca e Archivi custodisce, rende fruibile e valorizza il patrimonio bibliografico, archivistico, iconografico, fotografico e cinematografico della Città, per promuovere la conoscenza e la crescita culturale del territorio, garantendo condizioni di pari opportunità di accesso. Favorisce l'integrazione e la sinergia con analoghe realtà locali e provinciali, collaborando anche con l'Università e gli istituti scolastici. Sostiene progetti condivisi in un'ottica di rete locale dei servizi bibliotecari e più in generale culturali. In particolare il Servizio: gestisce i servizi bibliotecari assicurando il servizio al pubblico, l'individuazione, il reperimento, la conservazione e la valorizzazione dei documenti e delle risorse della conoscenza, del pensiero, della cultura e dell'informazione; gestisce i servizi archivistici del Comune (Archivio storico, di deposito comunali e altri fondi) - secondo le finalità e le disposizioni della normativa nazionale e provinciale e del relativo regolamento comunale – promuovendo la valorizzazione di essi come fonti per la memoria collettiva della Comunità e per la storia del territorio; concorre all'educazione permanente e si propone di soddisfare le diverse esigenze di lettura, informazione, aggiornamento e studio, realizzando un moderno servizio di informazione e di documentazione anche tramite sezioni specializzate o rivolte a particolari categorie di utenti, ricorrendo ai nuovi mezzi e strumenti tecnologici; promuove collaborazioni con il mondo della scuola, dell'università e con le altre realtà culturali; promuove iniziative per la diffusione della lettura, delle informazioni e della conoscenza con attenzione alle diverse esigenze dell'utenza, favorendo l'inclusione sociale; progetta e sviluppa servizi digitali in collaborazione con il Servizio Informatica; progetta e sviluppa strategie comunicative, nuovi servizi di accesso alle informazioni, progetti culturali e iniziative mirate all'ampliamento dell'utenza; promuove una rete di coordinamento organizzativo delle biblioteche cittadine e della Vallagarina per le attività e i servizi condivisibili; promuove e realizza studi, ricerche e sperimentazioni - anche in concorso con altri enti - nell'ambito delle finalità istituzionali. Fanno capo al servizio: - Ufficio gestione risorse - Posizione di progetto servizi al pubblico e valorizzazione del patrimonio della città

Risorse umane assegnate al servizio

Categoria/ Livello	Tipologia	N. addetti	FTE
B/E	impiegato di ruolo	2	1.50
B/B	operaio di ruolo	1	1.00
C/B	impiegato di ruolo	2	1.67
B/E	operaio di ruolo	1	1.00
C/E	impiegato di ruolo	4	4.00
D/B	impiegato di ruolo	3	2.98
	Totali		12.15

Centro di responsabilità: 170000 - BIBLIOTECA

Obiettivo operativo di DUP:OO_2024_04 - Rafforzamento della cultura amministrativa improntata alla correttezza delle procedure ed alla trasparenza degli atti e dei comportamenti delle strutture comunali; semplificazione dei processi amministrativi interni, snellimento degli iter, riduzione delle sovrapposizioni operative, standardizzazione e monitoraggio dei processi anche riferiti al versamento all'archivio di deposito e di accesso alla documentazione; implementazione dell'attività e dell'analisi del sistema dei controlli interni dell'ente; censimenti e rilievi statistici in capo al comune.

Progetto: 2024/522 - Biblioteca digitale roveretana: digitalizzazione, conservazione digitale e promozione in rete del patrimonio culturale della Biblioteca

Per l'accessibilità alle fonti culturali assume particolare rilievo la "biblioteca digitale", al fine di consentire la consultazione on line del patrimonio archivistico e librario, anche a livello internazionale. Risulta quantomeno urgente potersi dotare di una piattaforma Digital Library che consenta sia la conservazione del patrimonio digitalizzato opportunamente metadatato, sia la fruibilità del medesimo da remoto, superando limitazioni di tempo e di luoghi. L'obiettivo è individuare una piattaforma adatta a questi scopi (repository, piattaforma e visualizzatore). Per la promozione delle attività della biblioteca sono imprescindibili l'utilizzo quotidiano, l'aggiornamento, la revisione e il costante sviluppo del sito web e dei profili social dell'istituzione.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16INF - Servizio Informatica

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - 1 - Contratti pubblici – programmazione; PIAO 2024 - 3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria (art. 50 D.Lgs. 36/2023); PIAO 2024 - 5 - Contratti pubblici – esecuzione del contratto; PIAO 2024 - 54 - Pagamento fatture fornitori;

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Proseguimento del progetto, particolarmente sfidante, di una Digital library della città sulla piattaforma in cloud DSpace GLAM.	31/12/ 2024
2025	Implementazione, valorizzazione e promozione a livello nazionale e internazionale della Digital Library di Rovereto.	da definire sui prossimi esercizi

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Individuazione delle strategie tecniche di valorizzazione e di promozione di contenuti all'interno della struttura della Digital Library. [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/03/2024
2 - Go-live, presentazione e apertura al pubblico delle collezioni della Digital library di Rovereto [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	30/06/2024
3 - Creazione di percorsi didattici, storie e mostre virtuali mediante l'interazione tra testi/video/items digitali per narrare la storia del territorio e divulgare il patrimonio culturale conservato. [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
4 - Collaborazione per quanto di competenza [16INF - Servizio Informatica]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_37 - Valorizzazione del patrimonio librario ed archivistico della Biblioteca civica e promozione, anche in collaborazione con altri soggetti, della sua attività.

Progetto: 2024/529 - Valorizzazione e riordino archivi privati

Nell'ambito del riordino di archivi saranno progettati interventi sulla donazione della famiglia Armani, sui fondi Zenatti, Zancanella e Giori, oltre all'inventariazione di un'integrazione dell'archivio Valentino Chiocchetti e di altri piccoli complessi documentari. Nell'ambito della valorizzazione degli archivi personali si terranno in considerazione l'Archivio Maroni, che ha avuto un recente incremento. Si procederà inoltre con la valorizzazione di archivi recentemente donati alla città, tra cui: Lino Leonardi, Linda e Gabriella Untersteiner, Albino Zenatti, etc

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - 1 - Contratti pubblici – programmazione; PIAO 2024 - 3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria (art. 50 D.Lgs. 36/2023); PIAO 2024 - 54 - Pagamento fatture fornitori;

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Ordinamento e conseguente corretta conservazione e valorizzazione di significativi fondi archivistici. In tal modo vengono resi disponibili alla città importanti complessi documentari che arricchiscono la cultura locale.	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Avvio della procedura di riordino degli archivi Armani, Zenatti, integrazione Chiocchetti mediante affidamento a ditta specializzata. [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	30/06/2024
2 - Valorizzazione del patrimonio archivistico già riordinato (Leonardi, Untersteiner). [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
3 - Conclusione del progetto inerente la valorizzazione del fondo Lambertini, nel rispetto anche di quanto previsto dal bando Caritro e dall'atto di donazione. [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
4 - Prime operazioni di digitalizzazione / valorizzazione di alcuni fondi recentemente acquisiti (pellicole Zancanella, quadri Giori) [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	30/06/2024

Obiettivo operativo di DUP:

OO_2024_23 - Attivazione tavoli di confronto/progettazione anche in collaborazione con altri enti e/o soggetti pubblici e privati, per favorire sinergie in ambito culturale, museale, delle politiche giovanili, tra biblioteche.

Progetto: 2024/635 - Patto della lettura e Biblioteca amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Nel 2022 Rovereto ha ottenuto il titolo di "Città che legge", in seguito all'approvazione e divulgazione del Patto per la lettura. In vista dell'eventuale partecipazione della città al bando nazionale di Capitale italiana del libro, si ritiene opportuno concorrere per il riconoscimento dell'ulteriore qualifica di cui all'oggetto. Ciò anche in considerazione della particolare attenzione che la Biblioteca civica già riserva ai lettori più giovani.

Processi anticorruzione correlati:

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Implementazione delle attività inerenti il Patto per la lettura. Adesione al progetto e successive procedure per l'ottenimento del	31/12/ 2024

	riconoscimento alla Tartarotti quale Biblioteca amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti	
--	--	--

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Prosecuzione e implementazione delle attività inerenti il Patto locale per la lettura [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
2 - Adesione al Programma Biblioteche amiche (UNICEF), su apposita piattaforma, e compilazione della griglia di autovalutazione per individuare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, La richiesta verrà ricevuta dall'Ufficio Programmi Territoriali dell'UNICEF Italia, che ci supporterà nella prosecuzione del percorso. . [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	30/06/2024
3 - Stesura di una strategia/piano di azione per il raggiungimento degli standard previsti, con il supporto dell'Ufficio Programmi Territoriali dell'UNICEF Italia. [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
4 - Applicazione della strategia/piano di azione e condivisione del percorso e degli obiettivi raggiunti con l'Ufficio Programmi Territoriali dell'UNICEF Italia e il Comitato provinciale per l'UNICEF. [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
5 - Individuazione delle potenzialità e criticità cittadine in relazione al progetto di partecipazione a Rovereto "Capitale del Libro". [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024

Obiettivo operativo di DUP:
OO_2024_38 - Promozione e sostegno di iniziative realizzate per e/o con studenti e istituti scolastici di ogni ordine e grado, anche attraverso il finanziamento di progetti specifici; promozione di percorsi formativi e di attività di interazione scuola – lavoro, anche attraverso l'attivazione di percorsi di tirocinio tramite accordi ed intese con le scuole per l'inserimento di tirocinanti nelle strutture comunali.

Progetto: 2024/639 - Iniziative di promozione della lettura rivolte alle scuole in collaborazione con Università degli studi di Trento, MART e altri soggetti.

La Biblioteca propone, a titolo gratuito, diversi progetti di promozione della lettura rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della città.

Altri Servizi coinvolti nel progetto: 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport

Processi anticorruzione correlati: PIAO 2024 - [1 - Contratti pubblici – programmazione](#); PIAO 2024 - [3 - Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria \(art. 50 D.Lgs. 36/2023\)](#); PIAO 2024 - 54 - Pagamento fatture fornitori;

- Annualità del progetto -

Anno	Risultato da consegnare	Data consegna
2024	Continuano le iniziative di promozione della lettura in collaborazione con Università degli studi di Trento, MART e altri soggetti	31/12/ 2024

- Azioni del progetto -

Descrizione azione	Termine
1 - Proposta per le scuole secondarie di primo grado del progetto "Graphic novel" in collaborazione con UNITN (DIPSCO) e scuole secondarie di primo grado [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
2 - Completamente edizione 2022/23 e attivazione edizione 23/24 del concorso "Non fare	31/12/2024

storie... Leggile!" rivolto alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, in collaborazione con UNITN (DIPSCO) [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	
3 - Organizzazione terza edizione Rovereto&Comics [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	30/09/2024
4 - Partecipazione al Tavolo dei Musei con APT [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024
5 - Iniziative culturali sovra comunali per la rete delle biblioteche della Vallagarina [22BIB - Servizio Biblioteca e Archivi]	31/12/2024

Elenco progetti con titolarità di collaboratore

N. progetto – Titolo – Servizio referente principale

- [2024/657 - Anticorruzione e trasparenza * 21SEG - Segreteria Generale](#)
- [2024/660 - Rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni nei pagamenti e miglioramento indice di ritardo annuale - riduzione stock del debito residuo * 16SPF - Servizio Patrimonio e finanze](#)
- [2024/661 - Patrimonio artistico di proprietà e/o gestito dal Comune * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport](#)
- [2024/673 - Progetto Zandonai 2024 * 16ICS - Servizio Istruzione, cultura e sport](#)

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Premessa generale e impostazione della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026.

L'attuale epoca storica è indubbiamente caratterizzata da uno scenario assai complesso e in continua evoluzione. Occorre preliminarmente sottolineare come rimanga nodale per l'intero Paese la necessità di procedere ad attuare gli importanti processi di riforma derivanti dalla grande sfida che il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in virtù delle ingenti risorse messe a disposizione.

È altresì importante ribadire che il [Piano Nazionale Anticorruzione 2022 \(PNA 2022\)](#) aveva già affermato la necessità per le Amministrazioni pubbliche di rafforzare *“l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”*.

Anche nel Piano Nazionale Anticorruzione 2023 (PNA 2023), approvato con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità ha attribuito una rilevanza centrale alla materia dei contratti pubblici, notoriamente contraddistinta da un alto livello di rischio corruttivo e conseguentemente meritevole di una maggiore ed incisiva azione di prevenzione della corruzione. Com'è noto, la disciplina in materia di contratti pubblici è stata innovata dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte dal legislatore.

A tal riguardo, bisogna specificare che la parte speciale del PNA 2022 risulta sostanzialmente ancora attuale. Occorre infatti precisare che la scelta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per il 2023, è stata quella di concentrarsi esclusivamente sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. In particolare, sono stati esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza, sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del D.Lgs. 36/2023 del 1° luglio. Ciò essenzialmente al fine di fornire limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, ed introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici, nonché al fine di fornire supporto agli enti interessati tenuti a presidiare l'area dei contratti pubblici attraverso misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai possibili rischi corruttivi in tale settore dell'agire pubblico.

L'evoluzione degli scenari socio-economici, la complessità istituzionale e la trasformazione digitale rappresentano oggi i principali *driver* di cambiamento della Pubblica Amministrazione italiana.

D'altro canto, in una realtà sempre più dinamica e articolata, in cui occorre governare la complessità anche grazie a conoscenze e competenze quanto più trasversali, si pone con forza la necessità di attuare una radicale e sostanziale riforma dei sistemi organizzativi e gestionali del soggetto pubblico, secondo logiche e approcci manageriali. Tale rinnovato ruolo della Pubblica Amministrazione è possibile grazie ad un ripensamento dell'intervento pubblico nella società nonché attraverso una sempre maggiore ed incisiva integrazione degli strumenti programmati relativi al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza con la programmazione delle performance.

A riprova di ciò, le materie dell'anticorruzione e della trasparenza sono già state oggetto di importanti novità ad opera del D.L. n. 80/2021 e delle relative normative di attuazione, costituite dal D.P.R. n. 81/2022 e dal D.M. n. 132/2022, che in estrema sintesi hanno previsto che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia parte integrante di un documento di programmazione unitario denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). La Regione Trentino Alto Adige, esercitando

la propria competenza in materia di ordinamento degli enti locali, è intervenuta dapprima con la L.R. n. 7/2021 al fine di individuare gli adempimenti necessari all'adozione del primo PIAO 2022 e, successivamente, con la L.R. n. 7/2022, che ha sostanzialmente esteso anche agli enti locali trentini gli adempimenti statali inerenti al PIAO compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti per gli enti pubblici ad ordinamento regionale.

Il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento di programmazione e di governance previsto per le pubbliche amministrazioni, ha tra le sue finalità, secondo l'esplicita volontà del legislatore, anche quella di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi». Infatti, in occasione del monitoraggio per la verifica della attuazione delle azioni di cui all'allegato A “Mappatura dei processi, identificazione rischi corruttivi, misure organizzative trattamento del rischio, monitoraggio idoneità e attuazione delle misure” del precedente Piano di Attività e Organizzazione (PIAO), si è provveduto, con la collaborazione dei dirigenti dei Servizi, a dare avvio ad un iniziale processo di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi risultanti dalla precedente mappatura, al fine di garantire, mediante una più consapevole gestione del rischio corruttivo, la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, migliorando conseguentemente la qualità dei servizi destinati ai cittadini e alle imprese.

A riprova di ciò, la riforma che ha introdotto il PIAO prevede quale fondamentale obiettivo quello di innescare un processo che porti all'integrazione dei vari piani che confluiscono in questo nuovo strumento programmatico. Un processo che non potrà che avvenire progressivamente e gradualmente mantenendo il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle amministrazioni per arrivare, come detto, ad una reingegnerizzazione dei processi delle attività nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione del sistema, del miglioramento della qualità dell'agire amministrativo e, al contempo, dell'accrescimento del “valore pubblico” generato dalla riduzione del rischio di fenomeni corruttivi e dalla garanzia della trasparenza amministrativa.

Secondo le indicazioni fornite con le Linee guida adottate in esecuzione dell'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, infatti, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza «vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore». Si tratta, dunque, di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto.

Al fine della predisposizione della presente sottosezione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ritenendo che la condivisione e la partecipazione concreta alla realtà amministrativa rafforzino la cultura della legalità - come suggerito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – ha previsto sul sito istituzionale dell'Ente l'apertura di una fase di consultazione finalizzata al coinvolgimento degli stakeholder e della società civile. In particolare, i soggetti portatori di interessi della cittadinanza, di categorie o di ordini e collegi professionali, le associazioni di ogni tipo e i singoli cittadini sono stati invitati a presentare osservazioni, proposte e/o suggerimenti per l'aggiornamento della presente sezione. Si rileva che non è pervenuta alcuna osservazione in merito.

Inoltre, preme ricordare che la presente sottosezione è predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, come previsto dall'art. 1, c. 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” secondo cui spetta all'organo di indirizzo definire “gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale (...”).

In particolare, si rileva che il PNA 2019 aveva già precisato che l'organo di indirizzo politico-amministrativo è tenuto a:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;

- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

A tal proposito, il Consiglio comunale del Comune di Rovereto ha approvato in data 14 dicembre 2023 la deliberazione consiliare avente ad oggetto “Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 (art. 170 Testo Unico Leggi Ordinamento Enti Locali - TUEL - D.Lgs. 267/2000) – Approvazione nota di aggiornamento e versione definitiva DUP 2024-2026”. Come risulta dall'allegato n. 2 alla citata deliberazione, si è provveduto ad aggiornare le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di contrasto al riciclaggio come di seguito illustrato, in continuità rispetto a quanto era stato disposto con deliberazione del Consiglio comunale n. 4/2018 e in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna, specifica e diversificata a seconda delle aree di competenza, volta alla promozione della cultura della legalità nonché alla sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Prevalenza della sostanza sulla forma e effettività nell'individuazione delle misure di prevenzione	Proseguimento dell'attività dei controlli allo scopo di monitorare in modo più analitico l'andamento e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche.
	Attività di monitoraggio finalizzato alla rimappatura dei processi nonché all'aggiornamento della tabella relativa ai procedimenti amministrativi.
Integrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti di natura programmatica e strategico-gestionale adottati dall'Amministrazione.
	Attività di analisi degli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa al fine di definire in maniera più efficace le linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.
Contrasto al riciclaggio	Previsione di modalità operative per gestire gli adempimenti in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Sulla base degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio programmati dal Consiglio comunale alla luce delle peculiarità dell'Ente e degli esiti dell'attività di monitoraggio sul PIAO, è fondamentale dettagliare le idonee misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza per contrastare e ridurre al minimo il rischio corruttivo, avendo sempre quale orizzonte la creazione del valore pubblico.

La generazione del c.d. valore pubblico, di cui si privilegia una definizione ampia intesa quale miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale ambientale della comunità di riferimento, come precisato da ANAC nel PNA 2022, può essere realizzata avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della *mission* istituzionale dell'Amministrazione.

Cionondimento, pur nella summenzionata logica di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione, occorre peraltro precisare che gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della presente sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. L'attuazione delle disposizioni previste nella presente sezione del PIAO rappresenta infatti un obiettivo trasversale oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali con specifico riferimento al "Progetto: 2024/657 - Anticorruzione e trasparenza" (vedi pag. 98).

Tenuto conto di quanto espresso in premessa, la presente sezione contiene la parte programmatoria della politica di prevenzione, basata sull'analisi del contesto esterno e interno, l'analisi e la valutazione del rischio, le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione, le attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure nonché la programmazione e le misure organizzative per assicurare la trasparenza amministrativa.

L'esperienza maturata dall'Amministrazione negli anni precedenti è stata mantenuta in essere ed è stata, come anzidetto, integrata con la previsione di alcune ulteriori misure conseguenti alle indicazioni del PNA 2023.

2.3.2 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui l'Amministrazione è chiamata ad operare, con l'obiettivo di evidenziare le implicazioni e l'impatto di tali fattori di contesto sull'attività dell'Ente e sull'eventuale manifestazione di fenomeni corruttivi al suo interno. Ne consegue che l'Amministrazione è tenuta non soltanto a reperire e analizzare i dati e le informazioni utili ad inquadrare il fenomeno corruttivo ma anche, come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ad interpretare tali dati in modo da rilevare aree di rischio da esaminare prioritariamente, identificare nuovi eventi rischiosi ed elaborare eventualmente misure di prevenzione della corruzione specifiche.

A tal fine sono stati considerati i dati disponibili legati al territorio trentino di riferimento e relativi ai fenomeni criminali, ai reati contro la pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai reati di concussione e corruzione.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, in particolare, sono state utilizzate le fonti di seguito indicate:

- Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International;
- Strumento di misurazione del rischio a livello territoriale sviluppato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante gli indicatori di rischio a livello comunale;
- Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), presentate dal Ministro dell'Interno alla Camera dei Deputati;
- Dati e documentazione in materia di sicurezza della Provincia Autonoma di Trento;
- Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario;
- Dati e statistiche resi disponibili da ISTAT sul proprio sito internet <http://dati.istat.it>.

Indice di percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di *Transparency International* è elaborato annualmente e classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

In data 30 gennaio 2024, Transparency International ha pubblicato l'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI).

In particolare, il CPI 2023 conferma il punteggio di 56 per l'Italia e colloca il nostro Paese al 42° posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.

In Europa occidentale il CPI 2023 dimostra che gli sforzi per combattere la corruzione sono fermi o in diminuzione in più di tre quarti dei Paesi della regione: dal 2012 su 31 Paesi valutati solo 6, tra cui l'Italia, hanno migliorato il loro punteggio, mentre 8 hanno registrato una diminuzione. Con un punteggio medio di 65 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione Europea rimane la regione con il punteggio più alto nell'Indice di

Percezione della Corruzione (CPI) ma l'efficacia delle misure anticorruzione continua a essere compromessa dall'indebolimento dei sistemi di controlli e contrappesi sui vari poteri.

Il CPI 2023 conferma l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

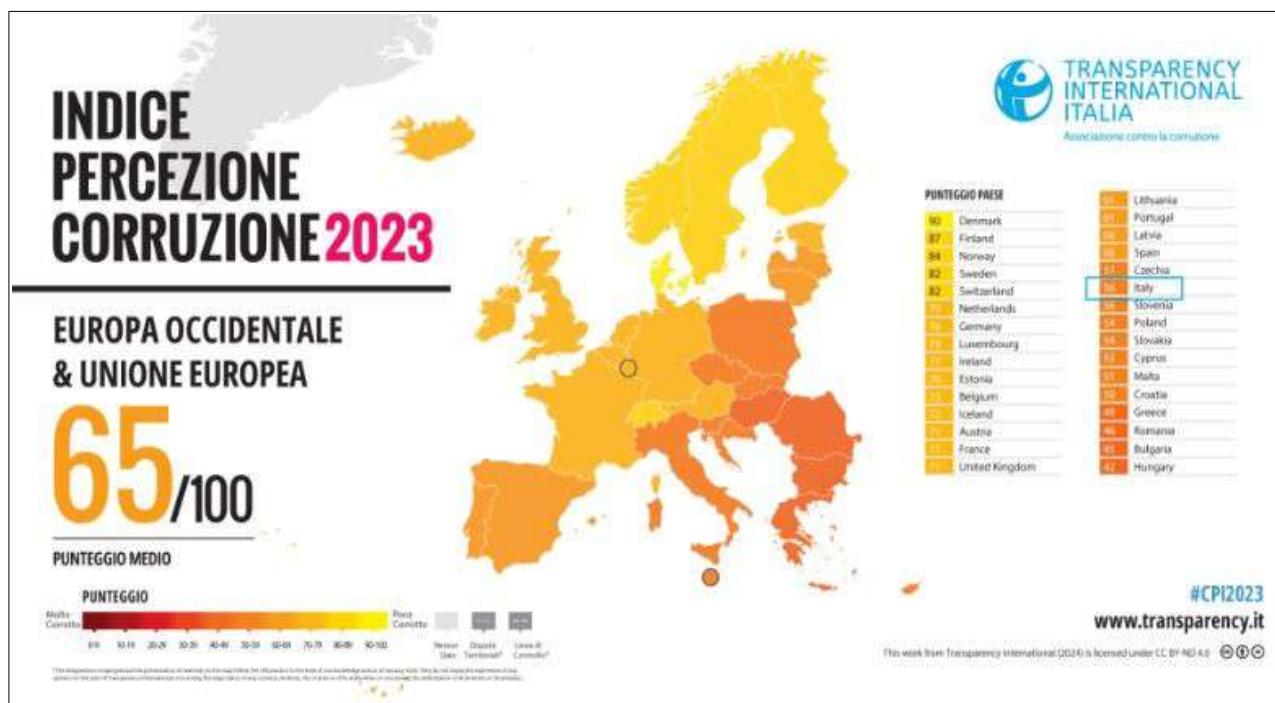


Figura 4: Indice percezione corruzione 2023 - Fonte: Transparency International - Rapporto annuale sulla Corruzione percepita 2023 (<https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>)

Il Presidente di Transparency International Italia, Michele Calleri, ha così commentato il risultato:

"Il consolidamento del punteggio del nostro Paese nel CPI 2023 conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell'applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici. In un tempo in cui le guerre e gli altri conflitti internazionali si incancrisono, pregiudicando i commerci e le normali migrazioni, qualcuno potrebbe pensare che, allora, la corruzione sia tollerabile e che i controlli possano attenuarsi, ma sbaglia. La corruzione nuoce all'economia e mortifica l'integrità delle persone, in ogni epoca e in ogni contesto. Occorre che la politica e i governi mantengano in cima alla loro agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione".

In Italia, ad oggi, rimangono aperte alcune questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico. Dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying ed alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare gli sforzi dell'antiriciclaggio.

A livello globale, nel CPI 2023, la Danimarca rimane al vertice con 90 punti, seguita dalla Nuova Zelanda con 87 punti e dalla Finlandia con 85 punti, segue la Norvegia con 84 e Singapore con 83. In coda alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti, il Venezuela, la Siria e il Sud Sudan con 13 punti, e lo Yemen con 16 punti. Se l'Europa occidentale mantiene il punteggio più alto (65), l'Africa sub-sahariana (33 punti) e l'Europa dell'Est e l'Asia centrale (35 punti) sono le aree mondiali con il punteggio più basso.

La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo: nell'ultimo decennio, 28 Paesi hanno compiuto progressi significativi, mentre 35 hanno subito un peggioramento.

Infine, vale la pena ricordare che, come evidenziato da più parti, sebbene la graduatoria stilata da Transparency International abbia il grande merito di richiamare l'attenzione sul fenomeno corruttivo e di rappresentare la sua evoluzione nel tempo, essendo basata su un indice di "percezione", presenta la debolezza di essere influenzata da fattori non oggettivi.

Lo strumento ANAC per analizzare il contesto esterno applicato al Comune di Rovereto

Considerati i forti limiti dell'indice del livello di corruzione misurato su dati di tipo soggettivo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha voluto ribaltare la prospettiva e, al fine di predisporre criteri oggettivi di valutazione dei rischi di corruzione di una regione o di un territorio, ha aderito ad un progetto interattivo in grado di individuare gli indicatori del rischio di corruzione in ogni area del Paese, come risulta dal nuovo portale dell'Autorità denominato ["Come misurare la corruzione. Gli indicatori per valutare i rischi di corruzione in ogni area del Paese"](#).

Il progetto, previsto tra le iniziative programmate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per il miglioramento dell'efficacia della lotta contro la corruzione ed elaborato al termine di un lungo e approfondito lavoro di ricerca condotto a livello europeo, mette a disposizione della collettività un insieme di indicatori scientifici in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione. In particolare, l'iniziativa è stata realizzata grazie alla ricerca "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", finanziata dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020".

"Anche se la corruzione è un fenomeno sfuggente e difficile da prevedere - ha osservato il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia - non è esente da una elevata incidenza statistica, soprattutto in determinati contesti, e da fattispecie ricorrenti che, messe a sistema, possono aiutare sia la prevenzione che il contrasto. Utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati, l'Autorità ha voluto pertanto individuare una serie di "indicatori di rischio corruzione", peraltro in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per il miglioramento dell'efficacia della lotta contro la corruzione".

"In Italia, come in altri Paesi - ha sottolineato - persiste un'assenza di dati scientifici sul fenomeno corruttivo e una carenza di informazioni territoriali rilevate in modo sistematico che possano fungere da 'ingredienti' per la costruzione di un sistema di misurazione validato scientificamente. Da questi presupposti è nato il Progetto con l'obiettivo di costruire e rendere disponibile un set di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi corruttivi a livello territoriale. Ciò anche al fine di poter valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie amministrazioni (cd. indicatori di contrasto). E' un piccola rivoluzione copernicana: si rovescia un modello di misurazione basato sulla percezione della corruzione, che ha certamente un valore, e si passa a una misurazione oggettiva".

"Il modello - ha auspicato Busia - potrà essere un punto di riferimento internazionale, dal momento che nessun Paese è ancora riuscito nella non facile impresa di fornire in maniera strutturata e al più ampio pubblico possibile indicatori di rischio corruzione. Gli indicatori possono essere considerati come dei campanelli d'allarme, che segnalano situazioni potenzialmente problematiche. In questo modo permettono, ad esempio, di avere il quadro di contesti territoriali più o meno esposti a fenomeni corruttivi sui quali investire in termini di prevenzione e/o di indagine, ma anche di orientare l'attenzione dei watchdog della società civile, di attirare l'attenzione e la partecipazione civica".

Occorre preliminarmente considerare che i dati elaborati non sono tutti aggiornati al 2023 in quanto le annualità considerate dipendono dalla effettiva disponibilità di fonti amministrative che spesso vengono rese accessibili con un ritardo significativo. Influisce inoltre il fatto che per il calcolo degli indicatori composti è necessario disporre delle stesse annualità per tutti gli indicatori considerati nel dominio.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione fornisce indicatori su tre livelli (cosiddetti "domini"):

- Comunale: sono stati selezionati cinque indicatori a livello comunale significativamente associati al verificarsi di episodi di corruzione di una singola amministrazione. L'analisi è stata condotta sull'intera popolazione statistica dei comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti al 31/12/2019 (745 comuni).
- Contesto territoriale: viene analizzato il contesto territoriale su base provinciale, prendendo come riferimento una serie di fattori culturali, giuridici, economici, sociali, politico-istituzionali la cui relazione con la propensione al fenomeno corruttivo è comprovata. Nello specifico sono stati scelti quattro tematiche: istruzione, economia, capitale sociale e criminalità che raccolgono 18 indicatori al loro interno (dati aggiornati al 2017).
- Appalti: il settore degli appalti è per sua natura particolarmente predisposto a tentativi di corruzione. Per questo motivo ANAC ha sviluppato un sistema articolato per la misurazione del

rischio di corruzione negli appalti di ogni provincia italiana, attraverso 17 indicatori (dati aggiornati al 2023 e tratti dalla banca dati nazionale dei contratti pubblici).

Per quanto concerne il livello **comunale**, i relativi indicatori di rischio individuati sulla base dell'analisi statistica delle relazioni esistenti tra indicatori potenzialmente collegabili ai fenomeni corruttivi ed episodi di corruzione verificatisi a livello di singola amministrazione, sono stati reperiti mediante la raccolta e consultazione delle schede delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) relative al quinquennio 2015-2019, pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti istituzionali delle amministrazioni comunali studiate.



Il primo indicatore di rischio a livello comunale considerato è rappresentato dal c.d. rischio di contagio¹: per ogni comune con popolazione pari o superiore a 15000 abitanti, l'indicatore misura la percentuale degli altri comuni con popolazione pari o superiore a 15000 abitanti, appartenenti alla medesima provincia del comune considerato, in cui il RPCT abbia riportato il verificarsi di almeno un episodio di corruzione nel periodo di riferimento in sede di relazione annuale.

L'indicatore rileva pertanto la frequenza dei casi di corruzione nei comuni limitrofi appartenenti alla stessa provincia, contribuendo a determinare il rischio di corruzione, in considerazione del fatto che la corruzione è un fenomeno "contagioso".

Nella base dati non è presente per il Comune di Rovereto nessun valore di rischio di contagio per l'anno 2019. A livello nazionale sono stati analizzati i 745 comuni italiani aventi popolazione uguale o superiore a 15.000 abitanti. L'intensificarsi della colorazione corrisponde a un più elevato valore dell'indicatore e quindi del rischio di contagio. Le aree bianche corrispondono ad un'assenza del fenomeno o all'assenza di comuni con popolazione residente inferiore a 15.000 abitanti.

Il secondo indicatore di rischio a livello comunale considerato è costituito dallo scioglimento per mafia²: per ogni comune con popolazione pari o superiore a 15000 abitanti, l'indicatore misura se il comune, nell'anno t di riferimento, è stato interessato o ha subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia. L'ipotesi esaminata è quella che l'infiltrazione mafiosa sia positivamente associata al verificarsi di episodi di corruzione nell'amministrazione oggetto del provvedimento di scioglimento. L'indicatore segnala una situazione di degrado istituzionale (infiltrazione mafiosa) ed è misurato attraverso la rilevazione della circostanza che il comune sia stato interessato o abbia subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia. Il Comune di Rovereto non è stato interessato da questo accadimento. Le aree bianche



- 1 La teoria di riferimento è quella del c.d. "contagion effect" secondo la quale un dato fenomeno sociale (nel nostro caso la corruzione) si diffonde in maniera epidemica in un certo contesto spaziale. Con riferimento al metodo di calcolo, è stato mutuato un approccio ampiamente utilizzato negli studi (Berry e Berry 1990; Mooney 2001; Shipan e Volden 2006; Matisoff 2008; Makse e Volden, 2011; Pacheco, 2012; Yi e Feiok 2012; Bromley-Trujillo et al., 2016; Pacheco e Maltby 2017), ovvero misurare la percentuale di unità vicine aventi la specifica caratteristica che si ritiene possa diffondersi nello spazio.
- 2 I test statistici condotti hanno confermato tale ipotesi. La fonte del dato è rinvenibile al link: <https://www.avvisopubblico.it>

corrispondono a un'assenza del fenomeno (considerando che non sono presenti i dati per Comuni con una popolazione residente minore di 15.000 abitanti).



Il **terzo indicatore di rischio a livello comunale** considerato è rappresentato dall'addensamento sotto soglia³ che misura il rapporto tra il numero di procedure con valore economico compreso tra 20.000 e 39.999 € bandite dai comuni con popolazione pari o superiore a 15000 abitanti e il numero di procedure con valore economico superiore a 40.000 € bandite dai comuni con popolazione pari o superiore a 15000 abitanti. L'indicatore ha la finalità di calcolare il grado di addensamento degli appalti su valori inferiori alle soglie previste dalla normativa, che potrebbe essere frutto di un comportamento volto a non oltrepassarle al fine di eludere il maggior confronto concorrenziale e i controlli più stringenti e accurati generalmente previsti per gli appalti sopra soglia. Il mancato ricorso a procedure competitive, infatti, lascia più spazio ad accordi e condotte corrutte.

Nello specifico, si parte dal presupposto secondo cui il c.d. *contract splitting* sia associato a un più elevato rischio di corruzione.

Tale pratica consiste nell'artificiosa suddivisione del valore dell'appalto in più contratti il cui importo a base d'asta sia inferiore ad un valore soglia, raggiunto il quale è obbligatorio avviare una procedura competitiva, in maniera tale da ricorrere così all'affidamento diretto.

Il Comune di Rovereto nel 2019 presentava un valore di addensamento sotto soglia pari a 0,8. I valori minimi e massimi raggiunti dagli altri comuni sono stati rispettivamente 0 e 7,5. L'intensificarsi della colorazione corrisponde a un più elevato valore dell'indicatore. Le aree bianche corrispondono a un'assenza del fenomeno o all'assenza di comuni con popolazione residente inferiore a 15.000 abitanti.

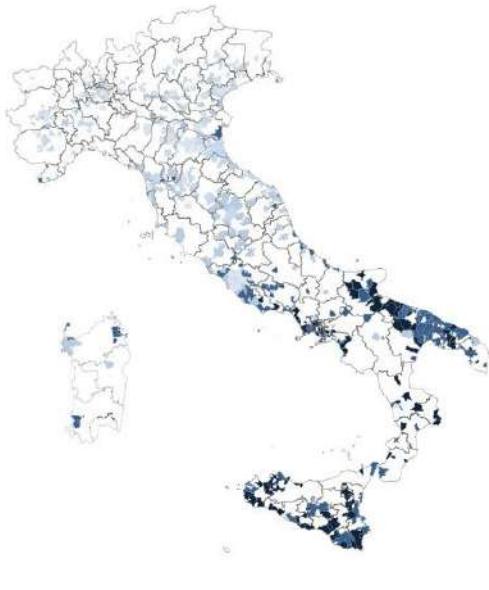
Il **quarto indicatore di rischio a livello comunale** considerato è costituito dalla popolazione residente⁴: per ogni comune con popolazione pari o superiore a 15000 abitanti, l'indicatore misura il numero dei cittadini residenti nel comune al 31° dicembre dell'anno t di riferimento. Questa variabile è spesso utilizzata negli studi come misura indiretta della dimensione e anche della complessità organizzativa di un dato comune. In sintesi, maggiore è la popolazione residente, più articolata e complessa è la gestione amministrativa dell'ente comunale e, conseguentemente, maggiore sarà il potenziale rischio corruttivo.

Il Comune di Rovereto nel 2019 risulta con una popolazione residente pari a 40045 abitanti. L'intensificarsi della colorazione corrisponde a un più elevato valore dell'indicatore di rischio.



3 I dati sono tratti dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

4 L'ipotesi di partenza è che ad una maggiore dimensione e complessità organizzativa sia associato un maggior rischio di corruzione (LaPalombara 1994; Goel and Nelson, 1998). I test statistici condotti hanno confermato tale ipotesi. I dati sono di fonte Istat, rinvenibili al seguente link: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1.



Il **quinto indicatore di rischio a livello comunale** considerato è rappresentato dal **reddito imponibile pro capite**⁵. L'indicatore rileva il reddito imponibile medio dei residenti nel Comune di riferimento e segnala il livello di benessere socio-economico presente nel territorio del medesimo. Si tratta di una misura indiretta della qualità istituzionale che contribuisce a determinare il rischio di corruzione. Studi statistici dimostrano che a livelli maggiori di reddito (qualità delle istituzioni) si associa un minor livello di corruzione.

Il reddito pro capite annuo della popolazione residente nel comune di Rovereto nel 2019 era di 16.440,3 euro. I valori minimi e massimi raggiunti dagli altri comuni erano rispettivamente 4.650,7 euro e 25.378,5 euro. I dati sono tratti dalle dichiarazioni fiscali. L'intensificarsi della colorazione corrisponde a un minor livello di benessere socio-economico che contribuisce ad aumentare il rischio di corruzione.

Di seguito si riporta la visione d'insieme dei cinque indicatori a livello comunale per il Comune di Rovereto:



La Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA)

La Relazione relativa all'attività svolta e ai risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) riferita al periodo luglio – dicembre 2022, pubblicata nel mese di settembre 2023, nell'ambito delle proiezioni sui dati riferiti alla criminalità organizzata sul territorio nazionale, analizzando la situazione della regione Trentino-Alto Adige/Sudtirol, evidenzia quanto segue:

“Il tessuto economico locale, caratterizzato da una forte propensione verso i settori primario e terziario, ha i suoi punti di forza nel turismo e nel settore agroalimentare e, anche grazie alle politiche economiche e di sostegno adottate dall'Amministrazione provinciale, risulta essere un contesto favorevole agli investimenti e alla produzione. I settori in parola sono caratterizzati da microimprese, che costituiscono oltre il 20% del totale produttivo, con forte incidenza di quelle a conduzione familiare. L'andamento del quadro economico-produttivo della Regione, nonostante la battuta d'arresto dovuta al periodo pandemico e a seguito dell'attuale situazione economica, del forte aumento dei costi di produzione delle imprese e delle elevate pressioni inflazionistiche, risulterebbe comunque in pieno recupero dei livelli pre-pandemici. La posizione geografica strategica, snodo centrale e nevralgico per il transito in ingresso e in uscita dall'Europa centrale di merci e persone, insieme a – come già documentato – un tessuto economico vivace e aperto a investimenti nel settore primario così come nei servizi, rendono la Regione particolarmente sensibile ai tentativi di aggressione da parte di formazioni criminali”.

Quanto sopra menzionato è avvalorato da una lettura complessiva del dato relativo alle operazioni di polizia giudiziaria poste in essere nell'ultimo quinquennio, che documenta una particolare propensione dei gruppi criminali a insidiarsi in tale territorio.

Inoltre, nella Relazione si ribadisce che gli esiti della c.d. operazione “Perfido” documentano che “... la 'ndrangheta si caratterizza per una consolidata articolazione verticistica, con affidamento ad un organismo

⁵ I dati sono di fonte MEF (Dipartimento delle Finanze) e Istat rinvenibili ai seguenti link:
https://www1.finanze.gov.it/finanze3/pagina_dichiarazioni/dichiarazioni.php
http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1

sovraordinato di compiti di coordinamento delle numerose realtà territoriali, articolate nella zona calabrese in tre mandamenti (Tirrenico, Ionico e Reggino), che a loro volta comprendono gli organismi territoriali delle Locali, ivi comprese quelle impiantate in altre zone d'Italia tra cui la provincia di Trento e quella di Bolzano". In particolare, il fenomeno ha riguardato un gruppo di persone, perlopiù provenienti dalla Calabria e in alcuni casi legati da vincoli parentali, che a decorrere dagli anni '70 si è insediato in Trentino e, approfittando della connivenza di alcuni esponenti della politica e imprenditoria locale, è stato in grado di assumere e mantenere il controllo di attività economiche, segnatamente nell'ambito dell'industria estrattiva del porfido. Si tratta di soggetti che, pur avendo abbandonato i paesi di origine, non hanno mai cessato di mantenere i legami con gli esponenti della criminalità espressione di quei territori, in particolare delle 'ndrine di riferimento, costituendo di fatto un'estensione dell'associazione 'ndranghetista calabrese.

Analogamente, anche la camorra ha esteso nella Regione i propri interessi, principalmente nel settore del traffico di stupefacenti, del contrabbando e tentando di infiltrare il tessuto economico-finanziario, come è stato accertato da pregresse evidenze investigative con numerose violazioni nell'aggiudicazione di appalti pubblici ma anche con frodi fiscali e riciclaggio commessi da propaggini criminali vicine, o comunque riconducibili, al clan dei Casalesi (Relazioni DIA, I e II semestre 2021, I e II semestre 2022).

Occorre pertanto evidenziare come il territorio della Provincia non possa più ritenersi estraneo al fenomeno della criminalità organizzata in quanto, in linea rispetto alla precedente Relazione DIA riferita al periodo gennaio – giugno 2022, con specifico riferimento alla Provincia di Trento, si rileva che *"Il tessuto economico della provincia di Trento non è immune a forme di ingerenza da parte delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, sebbene perpetrare con modalità di penetrazione sociale e forme di controllo del territorio meno evidenti di quelle che hanno afflitto nel tempo altre realtà della Penisola. Al di fuori delle aree d'origine e in contesti territoriali particolarmente floridi come quello del Trentino, le mafie sono pronte a cogliere sempre nuove opportunità di business utili a riciclare e reinvestire i loro capitali illeciti"*.

Si evidenzia inoltre che *"In considerazione della particolare posizione geografica, zona di transito dei flussi di persone e mezzi verso il nord Europa, il territorio della provincia ben si presta al traffico di stupefacenti, che ancora oggi, rappresenta uno dei principali business criminali. Gli illeciti affari sono spesso gestiti da organizzazioni criminali di origine balcanica, africana e da gruppi di italiani come confermato, nel periodo di riferimento, dagli esiti dell'indagine "Aquila Bianca" conclusa, il 28 settembre 2022 dai Carabinieri di Trento, con l'esecuzione di un provvedimento cautelare a carico di due distinti sodalizi criminali"*.

È importante ricordare che la Direzione Investigativa Antimafia garantisce il proprio contributo per il monitoraggio delle commesse e degli appalti assicurando una rapida istruttoria delle richieste di verifiche antimafia inoltrate dalle Prefetture per vagliare l'assetto delle imprese interessate e la loro possibile infiltrazione mafiosa, senza rallentare la tempistica dell'esecuzione delle opere.

Al riguardo, si riporta la sottostante sintesi grafica dei provvedimenti antimafia, suddivisi per Regione, emessi dagli Uffici Territoriali del Governo nel secondo semestre dell'annualità 2022.

Regione	1° semestre 2022	2° semestre 2022	Totale anno 2022
Valle d'Aosta	1	-	1
Piemonte	19	20	39
Trentino Alto Adige	1	-	1
Lombardia	13	29	42
Veneto	9	4	13
Fiuli Venezia Giulia	2	-	2
Liguria	3	4	7
Emilia Romagna	73	63	136
Toscana	11	9	20
Umbria	-	1	1
Marche	3	-	3
Abruzzo	5	-	5
Lazio	1	9	10
Sardegna	4	-	4

Regione	1° semestre 2022	2° semestre 2022	Totale anno 2022
Campania	27	37	64
Molise	-	2	2
Puglia	19	17	36
Basilicata	12	17	29
Calabria	42	57	99
Sicilia	44	81	125
Totale	289	350	639

Tabella 2: Numero di provvedimenti interdittivi emanati dalle Autorità prefettizie - Fonte: Relazione DIA (Luglio – Dicembre 2022)

Dalla summenzionata tabella si evince che per la regione Trentino Alto Adige è stato emanato dalle autorità prefettizie un solo provvedimento interdittivo in materia di prevenzione antimafia nell'arco dell'anno 2022.

Dalla documentazione sopra esaminata, si ritiene di concludere che, nonostante il tessuto ed il contesto territoriale del Trentino si possano ritenere sostanzialmente sani, non va commesso l'errore di considerare il territorio come immune o impermeabile a fenomeni di infiltrazione mafiosa e corruttivi. Risulta pertanto necessario mantenere alti l'attenzione e il livello di guardia.

Contesto generale in materia di sicurezza della Provincia Autonoma di Trento

Per quanto concerne lo scenario criminologico connesso all'ordine e alla sicurezza pubblica nella Provincia Autonoma di Trento nell'arco del 2023, come documentato nel [comunicato stampa di data 29 dicembre 2023 del Commissariato del Governo per la Provincia di Trento](#), “(...) è stato registrato un generale trend in diminuzione dei reati comuni denunciati a vantaggio della sicurezza pubblica grazie anche a mirati servizi di controllo del territorio posti in essere dalle Forze dell'Ordine ed in attuazione di efficaci strategie preventive e di contrasto alla criminalità adottate nell'anno corrente...”. Sono state, a tal riguardo, poste in essere molteplici attività ed iniziative ad opera del Commissariato del Governo, nel corrente anno, per il rafforzamento della rete di collaborazione tra le istituzioni pubbliche al fine di incidere positivamente anche sulla percezione di sicurezza dei cittadini della Provincia di Trento.

Tra i principali interventi, per quanto rileva in questa sede, si evidenzia che nel mese di dicembre 2023 è stato rinnovato il **Protocollo d'Intesa per la Sicurezza della Provincia di Trento**, sottoscritto il 7 dicembre 2016, con il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ed il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali con “l'obiettivo di rendere inter-operativi i sistemi tecnologici di videosorveglianza per conseguire un migliore controllo coordinato del territorio attraverso l'attivazione di una rete di telecamere con lettura targhe e di promuovere la cultura della legalità, anche al fine di sensibilizzare i cittadini ad assumere comportamenti precauzionali rispetto alle diverse forme di criminalità”.

Inoltre, sempre in tale ambito, si segnala che “(...) è stato istituito, in data 19 settembre scorso, l'**Osservatorio Permanente sui rischi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico-sociale** del quale fanno parte, oltre ai firmatari del Protocollo, le Forze dell'Ordine, la Banca d'Italia, la C.C.I.A.A., gli Ordini Professionali dei Commercialisti, Avvocati e Notai ed i Rappresentanti delle categorie economiche e dei Sindacati provinciali più rappresentativi che nel corso di quest'anno si è già riunito in tre occasioni”.

Il comunicato evidenzia altresì che “Grazie al prezioso contributo del Consiglio delle Autonomie Locali verranno organizzate presso le strutture di tale ente delle giornate formative, destinate ai referenti designati dai rispettivi membri dell'Osservatorio, che d'intesa anche con la Banca d'Italia avranno ad oggetto le problematiche connesse alla collaborazione attiva, alle operazioni sospette ed agli indici di operazioni anomale, con particolare riguardo alle novità normative in materia di antiriciclaggio che entreranno in vigore da gennaio 2024”.

L'Osservatorio Permanente sui rischi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico-sociale, costituito in attuazione del Protocollo d'Intesa per la Sicurezza della Provincia di Trento sottoscritto fra il Commissariato del Governo, la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, nasce con l'obiettivo, come si rileva [nel comunicato stampa del Commissariato del Governo per la Provincia di Trento di data 3 ottobre 2023](#), di “valorizzare il monitoraggio promosso dal Procuratore Distrettuale

Antimafia di Trento e condividere iniziative utili ad intercettare ogni possibile tentativo di infiltrazione criminale nel tessuto economico sociale". In particolare, si sottolinea che "la spinta economica nel settore turistico ed agroalimentare, grazie anche alle politiche economiche di sostegno adottate dalla Provincia Autonoma, la posizione geografica strategica quale snodo centrale e nevralgica per il transito in ingresso ed in uscita dall'Europa centrale di merci e persone, nonché l'imponente piano di investimenti promosso nell'ambito del PNRR creano un contesto favorevole agli investimenti e alla produzione, rendendo la Regione particolarmente sensibile ai tentativi di aggressione da parte di formazioni criminali. Le mirate attività investigative svolte nell'ambito dell'operazione "Perfido" hanno consentito di disarticolare una cellula locale di 'ndrangheta insediatisi a Lona Lases (TN) che aspirava ad assumere e mantenere il controllo nell'ambito del settore estrattivo e dei correlati canali imprenditoriali". A tal proposito, si fa altresì presente che "le operazioni "Freeland" e "Serpe" hanno disvelato organizzazioni locali legate a sodalizi criminali, fra i cui obiettivi vi erano l'attività di traffico e spaccio di droga e di infiltrazione nel tessuto economico legale mediante il reimpiego di denaro per l'acquisizione di aziende in difficoltà".

Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario

Ai fini di una più completa e precisa analisi del contesto esterno, come negli anni precedenti, sono state altresì esaminate le relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario di diversi Organi giurisdizionali.

Dalla disamina della relazione del Procuratore Generale della Repubblica di Trento, si legge che "Il dato statistico indica che l'attività degli uffici requirenti del distretto ha registrato valori di flusso e di rendimento sostanzialmente stabili ed in linea con quelli dell'anno precedente; alcune modeste flessioni trovano giustificazione unicamente nelle scoperture dell'organico magistratuale e del personale".

In particolare, "Il dato relativo ai procedimenti per reati di violenza di genere, pur non manifestando significativi scostamenti statistici rispetto all'anno precedente nei circondari di Trento e di Rovereto, continua a rivestire dimensioni preoccupanti ed a non mostrare segni di regressione; presso la Procura della Repubblica di Trento sono stati complessivamente iscritti n.ro 487 procedimenti per i reati relativi al settore fasce deboli, e sono state richieste n. 302 misure restrittive, a fronte delle n. 211 richieste nel periodo precedente, mentre presso la Procura della Repubblica di Rovereto risultano n. 116 iscrizioni per reati del codice rosso e n. 14 richieste di misure restrittive, a fronte delle n. 6 richieste nel periodo precedente". A tal riguardo, i tragici fatti di cronaca occorsi nell'arco del 2023, hanno evidenziato "la situazione di allarme che desta nella collettività il deprecabile fenomeno della cd violenza di genere, al quale massima attenzione viene data dalle Procure della Repubblica del distretto, come dimostrano sia il significativo aumento delle richieste di misure restrittive, sia i protocolli di intesa da tempo stipulati con altre amministrazioni".

Inoltre, in relazione alla lotta alla criminalità organizzata, la Procura generale della Repubblica di Trento mette in luce il fatto che "L'attività della Direzione Distrettuale Antimafia registra una serie di procedimenti penali di particolare interesse investigativo aventi per oggetto strutture criminali associative dediti al traffico transnazionale di stupefacenti, al riciclaggio, ed alla commissione di una serie indeterminata di altri delitti, alcuni già sfociati in richieste di emissione di misure di custodia cautelare personali e reali nei confronti di numerose persone, altri ancora in fase di trattazione; massima è inoltre l'attenzione posta dalla Direzione Distrettuale Antimafia ai reati di natura eversiva". Continua mettendo in evidenza che "Nel periodo di riferimento sono stati iscritti 29 procedimenti penali a fronte dei 14 della scorsa rilevazione, con 4 fascicoli che vedono iscrizione per il reato di cui all'articolo 416 bis cod. pen.; in materia di terrorismo risultano 23 iscrizioni nell'anno statistico in corso, a fronte delle 38 nell'anno precedente; tali dati testimoniano l'intensa ed alacre opera della Procura distrettuale, finalizzata ad assicurare il mantenimento di sane e corrette dinamiche allo svolgimento delle attività imprenditoriali ed economiche nel territorio".

Per quanto concerne la gestione delle risorse pubbliche, risulta inoltre utile riportare alcune interessanti argomentazioni tratte dalla relazione presentata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti nell'anno 2022, secondo cui "la gestione delle ingentissime risorse per il ristoro pandemico e la ripresa post pandemica esige non solo un'azione repressiva a valle della gestione e, quindi, in seguito all'accertamento della distrazione delle risorse, ma, prima ancora, adeguati meccanismi di monitoraggio sull'affidamento e sul primo impiego delle risorse, onde scongiurare e in tempo neutralizzare l'effetto illecito di interposizioni soggettive e/o oggettive operanti in linea con consolidati meccanismi distrattivi (...). Per un efficiente funzionamento del sistema anticorruzione integrato, alla prevenzione finanziaria delle Forze di Polizia deve associarsi la prevenzione (recte: la cultura della prevenzione) degli organi di indirizzo politico e

amministrativi coinvolti nei flussi di gestione delle risorse. Ciò non vuol dire, ovviamente, auspicare un clima di polizia tra chi gestisce le risorse, bensì sollecitare una sensibilità di settore che consenta agli operatori di andare oltre la mera regolarità procedimentale per cogliere, tramite un sistema incrociato di controlli, gli indicatori del pericolo di distrazione di un finanziamento o, peggio, di una linea di finanziamento ed evitare che un modello standard di elusione illecita si scopra solo a valle, cioè a distrazione avvenuta (...). Il sistema integrato di contrasto alla corruzione esige, quindi, una sinergia tra Magistratura, Forze di Polizia e Amministrazione a tutti i livelli, non solo repressivo ma anche e soprattutto preventivo". Tali assunti sono stati ribaditi nell'ultima relazione del Procuratore regionale della Corte dei Conti di Trento, nella quale è stato affermato che "l'effettività della tutela dell'Erario, come già illustrato nella relazione dello scorso anno, è stata pensata in un sistema integrato di contrasto alla corruzione e teleologicamente orientato alla massima sinergia tra Magistratura, Forze di polizia e Amministrazione a tutti i livelli, non solo repressivo ma anche e, soprattutto, preventivo".

Più specificatamente, per quanto concerne il controllo sulla gestione dei fondi collegati al PNRR, dall'ultima relazione del Procuratore generale della Corte dei Conti di Trento si evince che "Nel 2023 è divenuto operativo il NIP, nucleo interforze, composto da Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato, a cui è stato affidato il delicato compito di individuare eventuali fattispecie di mala gestione del PNRR nel territorio provinciale; il NIP ha già rassegnato la prima informativa. L'irrisorio numero, solamente 7, di denunce di danno erariale pervenute dalla Provincia di Trento nel 2023 è sintomatico di una rimozione degli obblighi legali e ciò fa divenire doverosa l'attivazione di istruttorie per responsabilità da omessa denuncia dopo la prescrizione del danno scaturito dalla condotta non denunciata". Lo stesso Procuratore ha quindi espresso l'auspicio che "la presa di coscienza della problematica (...) non trovi impedimenti e, anzi, dia impulso per una razionalizzazione dell'obbligo di denuncia di danno erariale quale momento virtuoso per l'Amministrazione e non di sterile deterrenza per chi è quotidianamente coinvolto nell'azione amministrativa".

Infine, da una disamina della relazione del Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento di quest'anno, in merito alle statistiche dell'attività giurisdizionale svolta, si dà atto che "il territorio trentino costituisca una vera e propria Insula Felix nel contesto della complessiva situazione delle pendenze presso i Tribunali amministrativi regionali, nonché presso il giudice d'appello" in quanto, nel prendere atto del ridotto numero di ricorsi depositati, viene altresì affermato che "(...) in questo territorio operano amministrazioni pubbliche che, a prescindere dalla loro connotazione politica, improntano comunque la loro attività a canoni di complessiva legittimità, e ciò in un contesto dove la legalità dell'agire dei singoli, nonché dei corpi sociali e istituzionali, costituisce ancora un valore etico fondamentale (...)".

Dati e statistiche ISTAT

Dall'analisi dei più recenti dati ISTAT risulta inoltre che il numero dei delitti contro la pubblica amministrazione denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria in confronto tra il Nord-est e la Provincia di Trento è il seguente:

Anno	Delitti		di cui delitti concussione e corruzione	
	Nord-Est	Provincia di Trento	Nord-Est	Provincia di Trento
2020	323	11	10	0
2021	1047	17	11	2
2022	957	44	15	1

Tabella: Raffronto delitti Nord-est / Provincia di Trento (biennio 2020-2022)

2.3.3 Il contesto interno

L'analisi del contesto interno è finalizzata ad individuare e monitorare le dinamiche attraverso le quali il rischio corruttivo potrebbe manifestarsi all'interno dell'Amministrazione comunale.

A tal fine sono stati presi in considerazione i seguenti dati:

Esiti dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa

Gli esiti dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa relativi al primo e secondo semestre del 2023 hanno fatto rilevare un giudizio complessivamente positivo.

Procedimenti disciplinari attivati e loro oggetto

Anno	n. procedimenti disciplinari
2021	1 (per violazione codice di comportamento)
2022	0
2023	1 (per attivazione procedimento penale)

Tabella 3: Procedimenti disciplinari, biennio 2021-2023 Fonte Servizio Organizzazione e risorse umane del Comune di Rovereto

Contenzioso

DATI CAUSE DEFINITE nel corso degli anni 2021/2022/2023									
	Cause civili	Cause amministrative	Ricorsi straordin. al Capo dello Stato	Cause tributarie	Totale cause definite nell'anno		n. vittorie	n. soccombenze	n. transazioni / conciliazioni
2021	2 + 1* (Fiduciario Assicurazione) <i>Tot. 3</i>	1 + 1* (Fiduciario Assicurazione) <i>Tot. 2</i>	//	1	6		3 (1 + 1* civili 1 amm.va)	2 (1 * amm.va 1 tributaria)	1 (civile)
2022	2 + 2* (Fiduciario Assicurazione) <i>Tot. 4</i>	1 (trasposta al TRGA TN)	// (1 ricorso trasposto al TRGA TN)	6	11		6 (1 amm.va 2 tributarie 3 civili)	//	5 (4 tributarie 1 civile)
2023	2 + 5* (Fiduciario As-sicurazione) <i>TOT 7</i>	3	2	//	12		6 (2 amm.va 1 Capo d/ Stato 1 + 2* civili)	4 (1 amm.va 1 Capo d/ Stato 1 + 1* civili)	2 (2 civili)
TOTALI	14 (6 + 8*)	6 (5 + 1*)	2	7	29		15	6	8

* cause seguite dal fiduciario dell'assicurazione incaricato con delibera dell'Ente

Figura 5: Cause definite, anni 2021-2023 - Fonte Avvocatura Comune di Rovereto

DATI CAUSE ATTIVATE / INTROITATE nel corso degli anni 2021/2022/2023						
	Cause civili	Cause amministrative	Ricorsi straordin. al Capo d/ Stato	Cause tributarie		Totale cause attivate nell'anno
2021	1 + 2 * (Fiduciario Assicurazione) TOT 3 Serv. Uffici Riferimento	1 Uff. Appalti / Polizia Locale / Serv. Tecnico (1)	//	4 Uff. Tributi (4)		8
2022	1 + 3 * (Fiduciario Assicurazione) TOT 4 Serv. Uffici Riferimento	1 Serv. Sost. Qual. Vivere urbano (1) – Trasposizione al TRGA TN	// (1 ricorso trasposto al TRGA TN)	8 Uff. Tributi (8)		13
2023	1 + 1* (Fiduciario Assicurazione) TOT 2 Serv. Uffici Riferimento	3 Serv. Sost. Qual. Vivere urbano (1) Serv. Tecnico / Direz. Gen - Appalti (1) [NON costituiti] Serv. Tecnico (1)	//	8 Uff. Tributi (8)		13
TOTALI	9 (3 + 6*)	5	//	20		34

* cause seguite dal fiduciario dell'assicurazione incaricato con delibera dell'Ente

Figura 6: Cause attivate/introitate anni 2021-2023 - Fonte Avvocatura del Comune di Rovereto

La struttura organizzativa del Comune di Rovereto

Il sistema anticorruzione si regge su un'articolazione complessa, in parte costituita da organi statali ed in parte costituita da organi locali. In relazione a questi ultimi, la struttura organizzativa del Comune di Rovereto quale ente locale è quella da ultimo approvata con delibera della Giunta comunale n. 40 di data 28 febbraio 2023.

La struttura organizzativa è attualmente suddivisa in:

- n. 11 Servizi
- n. 27 Uffici che rappresentano l'articolazione interna dei suddetti Servizi.

Nell'ottica di realizzare un documento integrato, per i dati inerenti l'organizzazione in termini di organigramma, numero e qualifiche dei dipendenti si rinvia alla Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano a pagina 173 del presente piano.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" prevede che per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, sia nominato un Responsabile per la prevenzione della corruzione. L'art. 1, comma 7, della stessa legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio e fatta salva diversa e motivata determinazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione che negli enti locali si identifica, di norma, nella figura del segretario comunale. Al fine di detta individuazione l'organo di indirizzo politico può disporre le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per la prevenzione della corruzione e per lo

svolgimento dell'incarico di Responsabile con piena autonomia ed effettività. Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione a far data dall'entrata in vigore del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, integrato con quello della Trasparenza e dell'Integrità, in sigla PTPCT. L'art. 43, primo comma del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" stabilisce che il Responsabile per la Prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile della Trasparenza. L'ANAC, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il PNA 2019 che, nella parte IV delinea la figura del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, in sigla RPCT, evidenziandone i criteri di scelta, requisiti, ruolo e incompatibilità oltreché precisandone caratteristiche e funzioni.

In esito al concorso pubblico espletato nell'anno 2022, dalla data del 1 marzo 2023 ha preso servizio il Segretario generale dott. Valerio Bazzanella, nominato altresì Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Ente con decreto del Sindaco n. 3 di data 14 marzo 2023.

Si evidenzia inoltre che la legge n. 190/2012 prevede che il Prefetto su richiesta fornisca il necessario supporto tecnico ed informativo e che in ambito provinciale, su iniziativa dei segretari comunali, il Consorzio dei Comuni Trentini fornisca un supporto di formazione-azione anche al fine di affinare e omogeneizzare la metodologia di analisi e gestione dei rischi e di costruzione delle azioni di miglioramento, anche grazie al confronto con realtà omogenee del territorio.

Per quanto riguarda l'unità di supporto, in assenza di un apposito Ufficio, la composizione di detta unità organizzativa è costituita dal RPCT e dal personale della Segreteria generale parzialmente dedicato. E' auspicabile che quanto prima, per le ragioni rappresentate in premessa, il Responsabile venga coadiuvato da un Ufficio dedicato e adeguato per programmare gli interventi attuativi, per fornire il necessario supporto alle strutture chiamate all'attuazione delle azioni e all'effettuazione dei necessari controlli sulle stesse.

I dirigenti e referenti: collaborazione e corresponsabilità

La progettazione dei precedenti PTCPT, nel rispetto dei principi di collaborazione e di competenza, ha previsto il coinvolgimento dei dirigenti con responsabilità organizzativa sulle strutture dell'ente alle quali sono preposti. In questa logica in capo alle figure apicali si ribadiscono l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione delle misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione. A questi fini si è provveduto a coinvolgere i dirigenti responsabili nelle seguenti funzioni:

- a) collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle criticità;
- b) collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- c) progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si dà atto che, attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale applicabili trasversalmente a tutti i Servizi, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni di competenze condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'amministrazione.

A tal riguardo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott. Valerio Bazzanella, in conformità a quanto previsto dal PIAO 2023-2025, al fine di garantire la più ampia condivisione e collaborazione attiva nella attuazione, aggiornamento e implementazione dei processi in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy, ha chiesto ai Dirigenti di voler individuare all'interno dei rispettivi servizi, laddove ritenuto necessario e ferma restando l'attribuzione di responsabilità in capo ai singoli dirigenti e/o responsabili degli uffici, il nominativo di uno o più referenti operativi. Gli stessi sono stati inseriti nel Gruppo di lavoro a supporto del Segretario generale in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy inteso quale strumento di riferimento e collegamento tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la struttura comunale.

Quella del referente, quale delegato del dirigente ove designato, è una figura importante definita in ciascun servizio in modo stabile, per corrispondere sia al presidio dell'attuazione delle azioni di prevenzione approvate che a quello della corretta tenuta ed aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente

del sito web del comune. In ogni caso, anche nel corso dell'anno 2023 tutti i dirigenti sono stati coinvolti in un'attiva collaborazione e partecipazione alla predisposizione della presente sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nella forma più condivisa possibile.

2.3.4 L'approccio metodologico adottato

Obiettivo primario della sezione del PIAO rischi corruttivi e trasparenza è garantire nel tempo all'Amministrazione comunale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.

La metodologia adottata nella stesura dei precedenti PTPCT, e qui riproposta, si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato le problematiche in questione, vale a dire:

- l'approccio dei sistemi normati, che si fonda sul principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione; e sul principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono state formalizzate procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità. Il principio di documentabilità impone il metodo della tracciabilità delle attività e dei controlli svolti;
- l'approccio mutuato dal D.Lgs. n. 231/2001, sia pur con le dovute contestualizzazioni e i necessari adeguamenti e senza che ciò sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico, che prevede che l'ente non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - se viene provato che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
 - se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

In ordine agli ultimi due punti si evidenzia che questo organismo, previsto per gli enti pubblici economici non è stato ancora configurato nella pubblica amministrazione, anche se la funzione di controllo è variamente distribuita tra soggetti diversi come i revisori del conto ed il nucleo di valutazione della dirigenza in riferimento al quale si intende ampliarne le funzioni che diverranno comprensive della misurazione delle prestazioni dell'amministrazione nel suo complesso. Va osservato che i suddetti approcci sono assolutamente coerenti con:

- *le linee guida della Commissione di studio su trasparenza e corruzione* istituita dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione (che indica esplicitamente il "risk management" come elemento fondante di qualsiasi adeguato assetto gestionale teso a combattere tali fenomeni);
- le *"Linee di indirizzo del comitato interministeriale (D.P.C.M. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del dipartimento della funzione pubblica, del piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- il primo piano nazionale anticorruzione approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera n. 73/2013 nonché con i successivi piani di aggiornamento sebbene il PNA 2019 adottato

dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 abbia previsto l'introduzione di un nuovo approccio qualitativo in luogo di quello quantitativo al fine di garantire un più ampio respiro alla motivazione della valutazione nonché assicurare la massima trasparenza.

Il percorso di costruzione del Piano

Nel percorso di costruzione del piano, supportato dall'intervento formativo del Consorzio dei Comuni Trentini, sono stati tenuti in considerazione particolari aspetti nell'osservanza della L. 190/2012, dell'intesa in sede di Conferenza unificata fra governo, regioni ed enti locali di data 24/07/2013, delle linee di indirizzo sia del P.N.A. approvato con delibera n. 72/2013 della CIVIT (ora ANAC) che dei successivi aggiornamenti annuali adeguati alla realtà di questo ente. Detti aspetti sono i seguenti:

- a) le finalità di prevenire i casi di corruzione creando un contesto sfavorevole al fenomeno;
- b) il coinvolgimento dei responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del piano; tale attività, che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti del piano stesso, è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze del comune;
- c) la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un piano che, valorizzando e adeguando il percorso virtuoso già intrapreso dall'amministrazione, mette a sistema quanto già positivamente sperimentato purché coerente con le finalità del piano stesso;
- d) l'impegno all'apertura di un tavolo di confronto con i portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, al fine di arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi del comune, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e la trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;
- e) la sinergia con quanto già realizzato o in progettazione, anche nell'ambito della trasparenza, ivi compresi:
 - i contenuti del programma triennale per la trasparenza e l'integrità come trasfusi nel presente atto;
 - l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione, incentivandone l'informatizzazione e l'automatismo degli aggiornamenti con particolare attenzione agli obblighi di pubblicazione ex decreto n. 33/2013, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 97 del 2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - l'osservanza dei principi del codice di comportamento del pubblico dipendente, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici con il quale si sono superati, unificandoli, i codici di comportamento contrattuali per dirigenti e dipendenti - nelle forme in cui è stato recepito dal Comune con delibera della Giunta comunale n. 163 del 18/11/2014 ed aggiornato con deliberazione n. 303 di data 20 dicembre 2022;
 - l'attivazione del diritto di accesso civico di cui al D.Lgs. n. 33/2013, tenuto conto della L.R. n. 10 del 29 ottobre 2014 nonché, a seguito del D.lgs 97/2017, recepito con L.R. n. 16 del 16/12/2016, dell'accesso generalizzato;
 - il piano di miglioramento del comune adottato in ottemperanza alle disposizioni del protocollo d'intesa fra Consorzio Comuni Trentini e Provincia Autonoma di Trento per il 2013 e da ultimo aggiornato nel 2019;
 - la pubblicazione sul sito internet del Comune – in funzione della predisposizione e dell'adozione del presente Piano - di un avviso di data 7 dicembre 2023, con cui il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, potenziando così l'attività di trasparenza e favorendo la partecipazione dei portatori di interessi, ha invitato gli stessi a partecipare, sulla

base del precedente piano 2023-2025, con proposte, suggerimenti e osservazioni alla predisposizione del nuovo Piano 2024-2026. Invito questo al quale, entro la data fissata del 12 gennaio 2024, non è stato dato alcun riscontro con osservazioni e/o suggerimenti;

- f) la previsione e l'attivazione di uno specifico programma di formazione di tutto il personale dipendente dell'ente sia in riferimento all'ambito della prevenzione della corruzione che in relazione all'istituto dell'accesso – documentale, civico e generalizzato - posto a tutela e garanzia della trasparenza e integrità, formazione prioritariamente volta al RPCT dell'amministrazione nonché ai responsabili amministrativi referenti per le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo. Sulla base delle considerazioni critiche espresse dall'Autorità nell'aggiornamento al PNA del 2015 si è reso opportuno anche riproporre rafforzandolo, il coinvolgimento degli amministratori e dei consiglieri al fine di superare "il sostanziale disinteresse degli organi di indirizzo". Ciò tramite due azioni: una informativa e partecipativa del consiglio comunale, l'altra formativa sull'importanza delle politiche anticorruzione nella correttezza e trasparenza dei comportamenti interni all'ente.

Nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 gli amministratori sono stati notiziati delle iniziative formative per amministratori comunali proposte dal Consorzio dei Comuni Trentini, in particolare del corso di data 4/12/2018 relativo a "L'organo di indirizzo politico: funzioni e ruolo nella strategia di prevenzione della corruzione dei comuni", di quello di data 27/11/2019 avente ad oggetto: "Il PNA 2019: funzioni e ruolo dell'Organo di indirizzo politico nella strategia di prevenzione della corruzione dei Comuni" e di quello disponibile in fad on demand dal 22.12.2020 al 31.01.2021 avente ad oggetto "Funzioni e ruolo dell'Organo di indirizzo politico nella strategia di prevenzione della corruzione dei Comuni".

A tal proposito, il Consiglio comunale del Comune di Rovereto ha approvato in data 14 dicembre 2023 la deliberazione consiliare avente ad oggetto "Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 (art. 170 Testo Unico Leggi Ordinamento Enti Locali - TUEL - D.Lgs. 267/2000) – Approvazione nota di aggiornamento e versione definitiva DUP 2024-2026". Come risulta dall'allegato n. 2 alla citata deliberazione si è provveduto ad aggiornare le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di contrasto al riciclaggio come di seguito illustrato, in continuità rispetto a quanto era stato disposto con deliberazione del Consiglio comunale n. 4/2018 e in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

Accanto alla formazione si colloca poi anche il potenziamento della rete intranet interna in ordine ai documenti condivisi, rete in cui è stata predisposta un'apposita cartella dedicata - Segreteria\ Anticorruzione e trasparenza/ - per la condivisione di informazioni, del materiale informativo e formativo nonché della legislazione in materia accessibili a tutti i dipendenti;

- g) l'estensione della previsione del conflitto di interessi, anche potenziale, al responsabile del procedimento ed ai titolari degli uffici nel fornire pareri e valutazioni tecniche nonché nell'adottare atti endoprocedimentali e provvedimenti finali. Estensione come introdotta dal comma 41 dell'art. 1 della L. 190/2012 di modifica della legge 241/1990.

Sensibilizzazione dei responsabili di servizio e condivisione dell'approccio

A far data dall'entrata in vigore della legge 190/2012, e come già previsto nel primo Piano 2014-16, l'obiettivo perseguito e auspicato è stato quello della crescita all'interno del comune della consapevolezza in ordine al problema dell'integrità dei comportamenti.

In coerenza con l'importanza riconosciuta alla condivisione delle finalità e del metodo di costruzione del piano, nella fase formativa del personale si è puntato soprattutto sulla sensibilizzazione e coinvolgimento dei responsabili dei servizi, stabilendo in detta fase che il Piano di prevenzione della corruzione non solo avrebbe posto attenzione ai procedimenti previsti dall'art. 1 comma 16 della legge 190/2012 (autorizzazioni o concessioni; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), ma anche che il suo punto di partenza sarebbe stato costituito dall'analisi di tutte le attività del comune particolarmente soggette a rischi corruttivi. A tale proposito già

con l'aggiornamento 2015, e poi con l'elaborazione dei successivi piani, sono state progressivamente individuate nuove aree ad elevato rischio corruttivo, vale a dire quella degli affari legali, degli appalti e del governo del territorio, aree sulle quali si è particolarmente concentrata l'attenzione che viene confermata anche nella presente sotto sezione.

In questa fase di analisi e sensibilizzazione si è preso atto che i processi relativi ai seguenti servizi resi alla cittadinanza:

- strutture sportive;
- servizio idrico;
- raccolta e smaltimento rifiuti;
- distribuzione gas metano;
- trasporto pubblico locale;
- gestione cimiteri;
- parcheggi pubblici;
- farmacie comunali;
- museo civico

risultano essere gestiti in forma esternalizzata e, quindi, dell'integrità degli operatori impegnati su detti processi, dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Con la medesima ratio, il Comune di Rovereto, in quanto capofila dell'esercizio in forma associata del Servizio di Polizia Locale declina nel presente piano i processi, i relativi rischi e le azioni che vi sono poste a contrasto, rappresentativi anche delle funzioni e dell'attività dei Comuni associati e a prescindere dal fatto che su detti processi operi personale pubblico non in ruolo alla scrivente amministrazione.

In riferimento al suddetto Servizio si ricorda che con convenzione, Raccolta com. n. 1384 di data 10 dicembre 2019, avente decorrenza dal 1 gennaio 2020, hanno aderito allo stesso in forma associata altri otto Comuni della Vallagarina mentre con convenzione, Raccolta com. n. 1461 di data 3 settembre 2020, avente decorrenza dal 1 aprile 2021, hanno aderito al Servizio in forma associata i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.

Per ciò che attiene invece il patrimonio boschivo, la modalità di gestione è stata trasformata, secondo i programmi dell'ente, da ente terzo (Consorzio boschivo), in associazione di servizi fra comuni sulla base dell'art. 72, comma 7 della L.P. 14/2014. In conseguenza l'obbligo di ottemperanza alle norme anticorruzione sarà ricompreso nell'ambito delle funzioni e delle attribuzioni dell'ente capofila. Non appena costituita l'associazione di servizi suddetta, si è proceduto con una prima fase di formazione dei custodi forestali comprendendoli tra gli altri dipendenti destinatari degli interventi formativi. Se e quando emergeranno o saranno segnalate criticità rilevabili si provvederà a definire all'interno del Piano anche le dovute azioni di contrasto relative alla gestione del patrimonio boschivo.

Per ciò che attiene la gestione associata dei servizi con il comune di Isera si rinvia alla Sezione terza del presente Piano.

Individuazione dei processi più a rischio (“mappa dei processi a rischio”) e dei possibili rischi (“mappa dei rischi”)

In una logica di priorità, sono stati selezionati e validati i processi che, in funzione delle competenze e dell'organizzazione specifica del Comune, presentano una maggiore possibilità di rischio per l'integrità, classificando detto rischio, ai fini delle norme anti-corruzione e in relazione al loro potenziale grado di “pericolosità”, in categorie specifiche. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e sulla base delle conclusioni della commissione di studio su trasparenza e corruzione (rapporto del 30 gennaio 2012, nonché delle prescrizioni del PNA), nell'ambito della suddetta classificazione sono state poste in essere metodologie proprie della gestione del rischio, valutando le priorità del medesimo, selezionando ogni processo sulla base di uno specifico indice idoneo a misurarne il livello di criticità al fine della successiva comparazione con il livello di criticità degli altri processi.

La tecnica di previsione del rischio prevede che lo stesso sia analizzato sulla base di due variabili:

- la probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di fattori di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;

- l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno - materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

L'indice di rischio è costituito dal prodotto di queste due variabili (per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa). Più risulta alto l'indice di rischio, pertanto, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti difformi dai principi di integrità e trasparenza. Conformemente alle prescrizioni della norma, il piano, comprende dunque tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto" oltre ad altri processi "critici" il cui indice di rischio si è rivelato però, ad un esame più approfondito, essere "basso".

Anche nei processi per i quali si è già attuata, nel corso degli ultimi anni, qualche misura innovativa di contenimento e prevenzione del rischio, lo stesso, tenendo conto delle risultanze dei monitoraggi effettuati, è stato comunque rivalutato, in special modo in ordine alla variante della probabilità.

Per ciascuna azione relativa ai rischi, come declinati nell'Allegato A Mappatura dei processi, identificazione rischi corruttivi, misure organizzative trattamento del rischio, monitoraggio idoneità e attuazione delle misure a pag. 185, sono stati enunciati anche gli indicatori di risultato ricondotti agli elementi immediatamente desumibili da ciascuna azione, tradotti in termini quantitativi o qualitativi in rapporto al grado di misurabilità. La verifica dell'attuazione delle misure, nell'arco del triennio, ha consentito l'ulteriore affinazione degli indicatori.

Proposta delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto

Per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempla almeno un'azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", e anche in alcuni casi "basso" ma comunque meritevole di attenzione), piano che individua e sviluppa le azioni più idonee a promuovere l'efficacia dell'attività anticorruttiva dell'ente.

Più specificatamente, per ogni azione prevista, sono stati rappresentati la previsione dei tempi di attuazione e le responsabilità attuative. Questa strutturazione delle azioni nonché la qualificazione e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano di prevenzione della corruzione in relazione soprattutto alle scadenze temporali e alle responsabilità in ordine all'attuazione delle azioni e dei sistemi di controllo come rappresentati nel piano stesso.

2.3.5 Le misure organizzative di carattere generale

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'amministrazione comunale ha messo in atto, in coerenza con quanto previsto dalla legge 190/2012 e con la propria dimensione organizzativa. Le misure in generale sottendono ad aspetti organizzativi e all'occorrenza possono essere trasformate in azioni puntuali ove si ravveda la possibilità di contrasto a rischi specifici.

Rotazione del personale

In base all'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013, il sistema di rotazione del personale è stato avviato con l'insediamento dell'Amministrazione della consiliatura 2015-2020 e consolidato dall'attuale Amministrazione, consiliatura 2020-2025.

La misura è stata attuata già a far data dal 2015, in occasione della scadenza, salvo rinnovo, degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative, mediante la rotazione di tre posizioni dirigenziali e di due posizioni organizzative.

La rotazione è stata sostanzialmente implementata nel corso dell'anno 2016 anche in attuazione di specifica azione prevista dal PTPC.

Nello specifico la rotazione delle posizioni dirigenziali e organizzative del 2016 è stata posta in essere nell'ambito della ristrutturazione dei Servizi che ha comportato spostamenti degli incarichi e/o attribuzione di funzioni aggiuntive per alcune posizioni dirigenziali e organizzative con riserva di completare la rotazione di queste ultime nel corso del successivo anno 2017.

Aderendo alle indicazioni della normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale nonché dell'indirizzo espresso dal consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 2018 consistente nell'“Impegno a perseguire ordinariamente, per quanto possibile, un virtuoso processo di rotazione, non solo nei confronti dei dirigenti di servizio, tenendo conto anche dei principi e delle finalità del Piano”, anche nel corso del 2018 si è proceduto ad una rotazione del personale che ha interessato parte delle posizioni organizzative e della dirigenza, oltre ad una più generica rotazione del personale fra uffici.

Nel corso dell'anno 2019 la rotazione ordinaria del personale ha interessato sei figure professionali nessuna delle quali appartenente però alla Dirigenza.

L'impegno dell'Amministrazione è stato in ogni caso anche quello della valutazione periodica delle posizioni per le quali è risultato opportuno e possibile prevedere percorsi di polifunzionalità tali da consentire la rotazione, e questo soprattutto al fine di evitare il consolidarsi di posizioni di esclusività delle competenze suscettibili di configurare situazioni “di privilegio” nella gestione diretta di attività a rischio. E questo pur con l'accortezza di garantire il mantenimento della continuità e della coerenza degli indirizzi nonché delle competenze indispensabili all'attività dei Servizi, competenze peraltro costituite talvolta dalla specializzazione di un unico dipendente o comunque di pochi.

Nel corso del 2021, l'amministrazione ha ritenuto di intervenire nuovamente sull'assetto organizzativo del personale dipendente dell'ente e sull'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, attuando una seppur parziale rotazione conforme ai principi informatori ed alle finalità del PTPCT ed attuata nei termini di un'attenta programmazione posta a garanzia della qualità dell'attività interna dell'ente e soprattutto di quella dei servizi resi all'utenza.

Dal 1 marzo 2023 è entrato in servizio di ruolo il Segretario generale, nominato RPCT, al quale è stata assegnata la dirigenza della Segreteria generale con unificazione del Servizio sviluppo economico e statistica, ora non più servizio ma ufficio (Ufficio affari demografici).

Nella primavera del 2024 avranno luogo le elezioni anticipate per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale a seguito delle dimissioni del Sindaco avvenute nel settembre 2023.

La nuova Amministrazione sarà chiamata alle valutazioni in ordine alle conferme del personale dirigente sulla base della normativa regionale e comunale in materia .

Segnalazione di illeciti (Whistleblowing)

La misura è stata dapprima adottata nell'anno 2014 (cfr. circolare del Segretario prot. n. 36352 del 29 settembre 2014) e poi completata nell'anno 2016 (cfr. circolare del Segretario prot. n. 74936 del 30 dicembre 2016).

A partire dall'anno 2020 è stato attivato un sistema di segnalazione interna adeguato alla L. 179 del 2017 ed alle direttive emanate dall'ANAC mediante adesione alla piattaforma fornita dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Su proposta del RPCT e del Servizio Informatico, anche alla luce di quanto previsto dalle modifiche apportate al Codice di comportamento dei dipendenti con deliberazione della Giunta comunale n. 303 di data 20 dicembre 2022, la procedura è stata aggiornata con deliberazione della Giunta comunale n. 81 di data 2 maggio 2023, prevedendo dunque la possibilità di effettuare le segnalazioni attraverso l'accesso alla piattaforma presente sul sito web istituzionale denominata “WhistleblowingPA”, software informatico gratuito conforme alla legge n. 179/2017, che offre un servizio qualificato AGID.

Successivamente, la disciplina è stata nuovamente soggetta ad importanti modifiche a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 24/2023, attuativo della direttiva europea 2019/1937.

Il Comune di Rovereto ha aggiornato la relativa procedura whistleblowing con deliberazione della Giunta comunale n. 241 di data 14 novembre 2023 avente ad oggetto “Procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica – Disciplina della tutela del segnalante (c.d. whistleblower) ai sensi del D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 – Aggiornamento e adeguamento alle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n. 311/2023”.

Codice di comportamento

Il codice di comportamento dei dipendenti è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 163 di data 18 novembre 2014. Allo stesso è stata data idonea pubblicità e copia del Codice è consegnata in occasione delle nuove assunzioni.

Il codice è stato da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 303 di data 20 dicembre 2022 al fine di adeguarlo alle varie modifiche apportate al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". Si evidenzia che tale aggiornamento risulta altresì in linea con le modifiche introdotte nel corso del 2023 dal D.P.R. 81/2023 al D.P.R. n. 62/2013.

Come nel 2023, anche nel 2024, il codice di comportamento è stato oggetto di appositi moduli formativi suddivisi tra Area amministrativa, Area tecnica e Area finanziaria ai quali hanno partecipato complessivamente 365 dipendenti.

Si evidenzia, inoltre, che nelle procedure di gara i concorrenti si impegnano ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo rivestito e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento del Comune di Rovereto.

Si fa altresì presente che nelle procedure di gara è previsto che ai fini della prevenzione della corruzione e garanzia di legalità:

- i concorrenti si impegnano a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti, ossia il dipendente individuato dal disciplinare quale responsabile del procedimento ai sensi della L.P. n. 23/1992 al quale è assegnata l'attività istruttoria, il RUP, il dirigente del Servizio competente all'espletamento della procedura di gara, il Presidente di gara;
- fermo l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il concorrente si impegna a segnalare tempestivamente all'amministrazione aggiudicatrice qualsiasi condotta volta a turbare o pregiudicare il regolare svolgimento della procedura di affidamento, posta in essere da ogni interessato o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura medesima, anche nella forma tentata;
- il concorrente si impegna a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'aggiudicazione dei servizi;
- l'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto di gara, si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo rivestito e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento del Comune di Rovereto.

Nel contratto di affidamento è prevista apposita clausola risolutiva in caso di violazione di tali obblighi.

Applicazione delle disposizioni in materia di inconfieribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (d.lgs. n. 39/2013)

In applicazione del D.Lgs. n. 39/2013, prima di attribuire qualsiasi incarico (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di enti pubblici, di enti privati in controllo pubblico, oppure di enti di diritto privato regolati o finanziati) si acquisiscono dagli interessati le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di cause di inconfieribilità e incompatibilità.

Come previsto dal D.Lgs. n. 39/2013, gli interessati rendono nel corso dell'incarico le dichiarazioni annuali di assenza di cause di incompatibilità.

Tutte le dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Per l'anno 2024 si prevede di verificare almeno il 20% delle dichiarazioni rispetto alla presenza di eventuali condanne, anche con sentenze non passate in giudicato, e ad eventuali incarichi precedentemente ricoperti che possano determinare l'inconfieribilità o l'incompatibilità degli incarichi.

Conflitto d'interessi

Come noto, l'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 prevede che: *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."*

Il contenuto della disposizione è ripreso dall'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Rovereto secondo cui il dipendente ha l'obbligo di dichiarare per iscritto al Dirigente della struttura di appartenenza i motivi dell'astensione e che compete al Dirigente valutarne la sussistenza.

Il PNA 2022 evidenzia come la gestione del conflitto di interesse assuma uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e delle concessioni e come anche la normativa sul PNRR assegni un particolare valore alla prevenzione del conflitto di interessi.

A tale proposito il principale riferimento normativo è rappresentato dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) che specifica come si abbia conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare in qualsiasi modo il risultato, abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nell'ambito della procedura in argomento.

La principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dalle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti e dalle relative verifiche.

Per quanto riguarda le procedure di affidamento di contratti finanziati a valere sul PNRR si applicano le misure rafforzate previste dalla normativa specifica, anche predisponendo apposita modulistica per le autodichiarazioni per i casi in cui manchino schede tipo ministeriali. In particolare l'Amministrazione raccoglie le dichiarazioni relative al conflitto di interessi dei dipendenti coinvolti a vario titolo e precisamente: il RUP, il progettista, coloro che elaborano la documentazione di gara, il presidente e i testimoni del seggio di gara, membri delle commissioni di valutazione, componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudatore.

Dichiarazioni del "titolare effettivo"

Altro aspetto significativo a fini di prevenzione della corruzione è l'identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici, cioè "chi sta dietro" alle partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche. Secondo la normativa antiriciclaggio, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di individuare la persona fisica (o le persone fisiche) che, possedendo o controllando la suddetta entità, risulta l'effettivo beneficiario dell'operazione o dell'attività. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio.

L'obbligo di dichiarazione sul titolare effettivo, da rendersi tramite il modello ministeriale, è posto a carico degli operatori economici che partecipano alle procedure di affidamento con fondi PNRR. I relativi bandi di gara prevedono l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo. A carico del "titolare effettivo" dell'affidamento è prevista la presentazione di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, in base al modello ministeriale citato, opportunamente adeguato. La dichiarazione sul "titolare effettivo" verrà inserita nei bandi relativi a tutte le procedure di gara da indire a decorrere dal 2023, per le finalità di applicazione della normativa antiriciclaggio (D.Lgs. n. 125/2009).

Per quanto riguarda i partecipanti alle gare di affidamento, l'Amministrazione richiede la dichiarazione relativa all'eventuale conoscenza di qualsiasi conflitto di interesse legato alla partecipazione dell'impresa alla procedura di appalto (art. 16 e art. 95, comma 1, lett. b) del Codice dei contratti).

Incompatibilità successiva (pantouflag)

La legge n. 190/2012 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 prevedendo l'incompatibilità successiva (cd. divieto di *pantouflag*). Questa incompatibilità consiste nel divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La finalità della norma è duplice: disincentivare i dipendenti dal preconstituirsi situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entrano in contatto durante il periodo di servizio e ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio.

L'Amministrazione ha predisposto le seguenti misure finalizzate al rispetto del divieto:

- inserimento nei contratti di lavoro di apposita clausola che evidenzia l'esistenza del divieto;
- acquisizione di dichiarazione da parte dei dipendenti cessati di essere a conoscenza del divieto in argomento e delle conseguenze in caso di violazione dello stesso;
- inserimento nella documentazione di gara della clausola di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 che comporta il divieto per tre anni di contrattare con al pubblica amministrazione per i soggetti privati che conferiscono incarichi ad ex dipendenti in violazione del divieto di *pantouflag*.

Al fine del rispetto di detta misura generale, l'Amministrazione procede alle verifiche anche mediante consultazione di banche dati liberamente consultabili.

Misure in materia di antiriciclaggio

Al fine di assolvere alla normativa vigente in materia di antiriciclaggio, è stato nominato con decreto sindacale n. 24 di data 22 dicembre 2023 il Segretario generale, dott. Valerio Bazzanella, già Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, quale Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, co. 3 del Decreto Ministeriale 25.09.2015.

La Giunta comunale ha successivamente approvato la deliberazione n. 300 di data 27 dicembre 2023 avente ad oggetto "D.lgs. 231/2007 e decreto Ministero dell'Interno 25 settembre 2015. Atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Approvazione.", il cui allegato atto organizzativo, facente parte integrante e sostanziale del provvedimento, disciplina le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015. Nel corso del 2024 si provvederà ad implementare l'attuazione delle misure in materia di antiriciclaggio.

Attività di formazione

Per quanto concerne l'aspetto formativo, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del piano nel tempo, si ribadisce come, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 attribuisca particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio. Nell'attività formativa deve dunque essere posta particolare attenzione alle tematiche relative alla trasparenza e all'integrità, sia sotto il profilo della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel piano che, al fine della promozione del senso etico, dal punto di vista valoriale.

Nella provincia di Trento il Consorzio dei Comuni Trentini fornisce da alcuni anni supporto agli enti locali del territorio in materia di formazione. Per il 2018, in tema di prevenzione della corruzione, il Comune di Rovereto ha dato corso tuttavia ad una formazione in house avvalendosi della disponibilità ed esperienza di uno dei componenti il nucleo di supporto al RPCT. Nel corso del 2019 alla formazione in tema di prevenzione della corruzione è stata affiancata anche quella in materia di trasparenza e accesso agli atti

mediante interventi formativi di 6/7 ore ciascuno per i quali l'Amministrazione si era avvalsa della disponibilità di personale interno.

La formazione ha interessato molti dipendenti ripartiti fra i diversi Servizi comunali, individuati per la funzione svolta e/o le responsabilità attribuite. Nel corso del 2018 sono stati interessati alla formazione complessivamente n. 185 dipendenti. Nel corso del 2019 sono stati invece interessati alla formazione, tramite interventi formativi interni e esterni, complessivamente n. 135 dipendenti inquadrati. Nel corso del 2020 e del 2021, stante l'eccezionalità del periodo collegato all'emergenza COVID-19 e alle conseguenti mutate modalità di prestazione dell'attività lavorativa (lavoro anche da remoto e maggiore flessibilità di orario) nonché, nel 2020, al rinnovo dell'Amministrazione comunale, la formazione in questione ha assunto un carattere sostanzialmente informale traducendosi nella forma di consulenze individuali ai dipendenti dell'Ente mirate a richiesta e personalizzate a cura del RPCT. Nell'arco del 2022 sono stati interessati alla formazione n. 394 dipendenti afferenti al modulo Area Amministrative, finanziaria e tecnica.

Nel 2023 sono stati invece interessati alla formazione, tramite interventi formativi interni e esterni, diversi dipendenti.

I corsi hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Anticorruzione e trasparenza (n. 276 dipendenti – modulo Area amministrativa, finanziaria e tecnica).
- Formazione in materia di anticorruzione (n. 89 dipendenti appartenenti al personale asili nidi comunali e scuole infanzia).
- Antiriciclaggio, obblighi formativi e aggiornamenti (n. 198 dipendenti).
- Antiriciclaggio e progetti PNRR degli Enti Locali (n. 31 dipendenti).

2.3.6 Il sistema dei controlli e delle azioni preventive previste

Si riporta nell'Allegato A Mappatura dei processi, identificazione rischi corruttivi, misure organizzative trattamento del rischio, monitoraggio idoneità e attuazione delle misure a pag. 185 la tabella, organizzata a livello di Servizio, contenente le azioni preventive e i controlli per ognuno dei processi per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire azioni di controllo preventivo nel piano. Le azioni individuate sono complessivamente 195 inserite in 84 processi, ognuno dei quali con almeno un'azione programmata o già in atto.

Nella mappatura dei rischi e nell'aggiornamento dei contenuti relativi anche alle azioni si sono seguite tre direttive:

- gli effetti del monitoraggio relativo al 2023 e gli eventuali suggerimenti degli uffici, laddove accoglibili;
- l'aggiornamento delle azioni sulla base delle indicazioni emerse dal documento PNA 2015 e successivi aggiornamenti;
- il mantenimento delle azioni per soddisfare i quesiti posti nello schema di Relazione annuale.

Per ogni azione o gruppo di azioni contenute nei singoli processi, anche se già in atto, e come già per i piani precedenti, è stato indicato il soggetto responsabile e, per le azioni pianificate nella loro attuazione, sono stati indicati i tempi stimati e gli indicatori finalizzati ai controlli laddove opportuno affiancati da note esplicative. Per gli indicatori si è ricercata la maggiore oggettività possibile a garanzia di una più immediata misurabilità, mentre l'utilizzo di un unico format ha garantito uniformità e facilità di lettura.

Attraverso l'attività annuale di monitoraggio e di valutazione dello stato di attuazione del piano, che dovrà avvenire da parte di ciascun responsabile entro il 15 dicembre di ogni anno, o entro un termine diverso assegnato dall'ANAC, si migliorerà così nel tempo la stabilizzazione e l'efficacia del piano stesso. Sulla base dei monitoraggi in questione il responsabile dell'anticorruzione pubblicherà entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque entro altro termine assegnato da ANAC la relazione annuale di rendiconto sul sito web del comune.

L'Allegato A riporta in forma tabellare la mappatura dei processi distribuita tra i diversi Servizi comunali con l'indicazione dei rischi e delle azioni. Il colore attribuito nelle tabelle risente di una classificazione che consente la distinzione per gruppi di competenze.

I processi complessivamente considerati nella presente sottosezione e di cui all'[allegato A](#) per l'anno 2024 si confermano di n. 84, processi suddivisi tra i Servizi comunali come di seguito indicato:

Struttura	n. processi
Segreteria generale	4
Direzione generale	3
Servizio Tecnico e sviluppo strategico	14
Servizio Sostenibilità e qualità del vivere urbano	12
Servizio Patrimonio e finanze	6
Servizio Polizia locale	7
Servizio Informatica	2
Servizio Organizzazione e risorse umane	7
Servizio Politiche sociali	7
Servizio Istruzione, cultura e sport	1
Processi comuni a più strutture	9
Processi trasversali a tutte le strutture	12
Totale numero processi	84

Tabella 4: Processi per Struttura

Le tipologie di rischi complessivamente individuate sono n. **109**, come indicate nella seguente tabella:

Registro dei rischi
Acquisizione di aree gravate da oneri vari di natura patrimoniale o ambientale
Alterazione dei costi di servizio in tariffa
Alterazione meccanismi di individuazione nuovo contraente (proroghe)
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
Alterazione successiva della concorrenza per variazioni/mancato rispetto delle condizioni di appalto
Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto: Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto
Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto: Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali
Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto: omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati
Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto: Possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto: Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma
Art. 215 D.Lgs. 36/2023 Collegio consultivo tecnico (CCT) – nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA/impresa)
Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione
Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.
Art. 53, d.l. n. 77/2021 (Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici) - Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.
Art. 53, d.l. n. 77/2021 (Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici) - Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie.
Assenza di controlli
Assenza di criteri di campionamento

Registro dei rischi
Assenza di un piano dei controlli in cantiere
Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico
Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Dati non aggiornati in relazione ai procedimenti amministrativi
Difficoltà di accesso alla conoscenza delle attività relative ai procedimenti amministrativi e mancata trasparenza degli stessi.
Discrezionalità nell'intervenire
Discrezionalità nella gestione
Disomogeneità delle indicazioni fornite
Disomogeneità delle valutazioni e possibili conseguenze risarcitorie sull'infortunistica
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
Disomogeneità delle valutazioni tecnico urbanistiche e convenzionali
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti
Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente
Disomogeneità nella determinazione dell'onorario prestazionale
Disomogeneità nella individuazione dei professionisti
Disomogeneità nella valutazione delle richieste
Divulgazione di informazioni riservate
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione
Errata valutazione sulla sussistenza o meno dei presupposti di legge al fine di favorire/sfavorire il segnalante
Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici
Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate
Fuga di notizie/Alterazione della concorrenza
In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023 Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.
In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023 Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.
In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023 rischio di all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.
In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023: incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.
In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023: proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso;
In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023: rischio di all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera;
Inadeguata determinazione della quantità di aree da cedere
Incarico di collaudo a soggetti compiacenti
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi
L'amministrazione non esercita i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione
L'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino

Registro dei rischi
L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrebbe con l'esecuzione diretta
L'individuazione di un'opera come prioritaria laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
Lievitazione fraudolenta dei costi
Mancanza rispetto dell'ordine cronologico
Mancata coerenza con il piano generale
mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge o dai termini del procedimento (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati)
Mancata esecuzione di servizi rendicontati
Mancata immediata identificabilità del dipendente
Mancata introduzione dei modelli organizzativi di adeguamento alla L. 190
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute
Mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO nonché alle disposizioni in materia di trasparenza
Mancata trasparenza in ordine ad eventuali abusi o criticità accertati
Mancati controlli a campione per affidamenti sotto i 40 mila euro (art. 52 D.Lgs. 26/2023)
Mancato inserimento dell'appalto nei piani di programmazione
Mancato rispetto della normativa nazionale in materia di incarichi a dipendenti cessati dal servizio.
Mancato rispetto della normativa nazionale in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Mancato rispetto del codice di comportamento
Mancato rispetto dell'ordine cronologico/non rispetto delle scadenze temporali
Mancato rispetto principi di terzietà
Mancato sviluppo di processi informatici in accompagnamento alle azioni di sviluppo organizzativo e di trasparenza delle attività
Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
Non attivazione dei controlli ambientali nei modi e nei tempi utili
Non attivazione dei controlli edilizi nei modi e nei tempi utili
Non congruo e aderente calcolo del contributo
Non corretta, non adeguata computazione degli oneri concessori in relazione all'intervento edilizio da realizzare
Non rispetto della cronologia di attuazione degli impegni di convenzione
Non rispetto delle scadenze temporali
Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.
Operazioni di riciclaggio
Parzialità nell'esame delle osservazioni
Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 e 158 D. Lgs. 36/2023 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.
Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)
Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.
Possibili affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico nel medesimo settore merceologico o categoria di opere della stessa tipologia, quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia dell'affidamento diretto.
Possibilità di dichiarazioni non veritiere
Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione/alterazione della concorrenza

Registro dei rischi
Relazione con eventuale ruolo in successiva attività istruttoria
Richiesta risarcimento danni per ritardi
Risoluzione delle controversie attraverso sistemi di cui al D.Lgs. n. 36/2023 alternativi a quelli giudiziali al solo fine di favorire illegittimamente l'esecutore
Scarsa conoscenza dei processi informatici in uso e delle potenzialità a disposizione
Scarsa trasparenza circa l'attività amministrativa delle società e degli enti partecipati
Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/ consulenza e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario
Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza scarsa pubblicità dell'opportunità scarsa trasparenza alterazione della concorrenza
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano
Scarsa trasparenza nel conferimento e nelle autorizzazioni ed incarichi ai dipendenti
Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche e disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario
Scarsa trasparenza nelle procedure di nomina
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
Scarso controllo del corretto utilizzo
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e delle finalità dei contributi
Tentativi di infiltrazioni criminali negli appalti
Uniformità di computo del contributo evitando disparità di trattamento
Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.
Valutazione dell'offerta tecnica da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Violazione della privacy

Tabella 5: Registro dei rischi

Per l'anno 2023 la verifica dello stato di attuazione delle azioni in corso di anno e l'esito dei controlli infranuari effettuato è da considerarsi positivo in quanto ha consentito una verifica dello stato di attuazione dei processi presi in considerazione dai Servizi. Anche per l'anno 2023 l'autocontrollo da parte dei singoli dirigenti sulla totalità delle azioni ha dato esito positivo confermando il raggiungimento per la maggior parte degli obiettivi.

Nella redazione della presente sottosezione lo strumento dell'autovalutazione è stato utilizzato quale base per la valutazione della riproponibilità delle azioni tenendo conto delle criticità rilevate e dei suggerimenti pervenuti.

Misure specifiche per PNRR

Nel piano 2023, alla luce del PNA 2022, è stato inserito un apposito paragrafo relativo alle misure specifiche per il PNRR.

Come sopra detto l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale n. 269/2022, ha adottato apposite linee guida interne in materia di PNRR, aggiornate con deliberazione n. 182/2023, che rinviano al piano anticorruzione per quanto riguarda le misure specifiche in materia.

Tenuto conto dell'aggiornamento 2023 del PNA, adottato con deliberazione ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, nell'ambito della revisione delle misure previste per l'area contratti pubblici a seguito delle intervenute modifiche normative in materia è stata inserito un apposito processo (n. ____) relativo ai contratti finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC.

Oltre a ciò si ritiene di confermare sostanzialmente le ulteriori misure specifiche anticorruzione e di trasparenza alla luce del PNA 2022 e a cui si rinvia. In sintesi le misure sono:

- per quanto riguarda le procedure di affidamento di contratti finanziati a valere sul PNRR si applicano le misure rafforzate previste dalla normativa specifica, anche predisponendo apposita modulistica

per le autodichiarazioni per i casi in cui manchino schede tipo ministeriali. In particolare l'Amministrazione raccoglie le dichiarazioni relative al conflitto di interessi dei dipendenti coinvolti a vario titolo e precisamente: il RUP, il progettista, coloro che elaborano la documentazione di gara, il presidente e i testimoni del seggio di gara, membri delle commissioni di valutazione, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudatore;

- dichiarazioni del “titolare effettivo”:

altro aspetto significativo a fini di prevenzione della corruzione è l'identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici, cioè “chi sta dietro” alle partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche. Secondo la normativa antiriciclaggio, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di individuare la persona fisica (o le persone fisiche) che, possedendo o controllando la suddetta entità, risulta l'effettivo beneficiario dell'operazione o dell'attività. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio.

L'obbligo di dichiarazione sul titolare effettivo, da rendersi tramite il modello ministeriale, è posto a carico degli operatori economici che partecipano alle procedure di affidamento con fondi PNRR. I relativi bandi di gara prevedono l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo. A carico del “titolare effettivo” dell'affidamento è prevista la presentazione di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, in base al modello ministeriale citato, opportunamente adeguato. Verrà valutato l'inserimento della dichiarazione sul “titolare effettivo” anche alle altre procedure di gara, per le finalità di applicazione della normativa antiriciclaggio (D.Lgs. n. 125/2009);

- altra misura in chiave anticorruzione è rappresentata dal rispetto degli specifici obblighi di trasparenza come precisati nel PNA 2023, approvato con deliberazione n. 605 di data 19 dicembre 2023 da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. In particolare, a partire dal 1 gennaio 2024 gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza sono esplicitati nella circolare della Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) pervenuta al prot. n. 3353 del 18 gennaio 2024 cui si rinvia. Si fa presente che tra i dati oggetto di pubblicazione vi sono quelli inerenti la fase esecutiva della procedura di affidamento, nonché la previsione di specifiche clausole con riferimento al rispetto delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa nei contratti pubblici finanziati a valere sul PNRR e/o PNC. Infatti, a tal riguardo, la norma prevede la pubblicazione, per finalità di trasparenza, del rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti), della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021), della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili) nonché della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione di offerte e consegnate alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti).

Le misure di trasparenza saranno adempiute in base alle indicazioni regionali, provinciali e del Consorzio dei comuni relative all'adeguamento di tali obblighi nell'ambito del sistema regionale e provinciale.

2.3.7 I processi informatizzati

L'informatizzazione dei processi dell'ente pubblico è una misura sicuramente efficace per il contrasto del rischio corruttivo e per la promozione della trasparenza dell'azione amministrativa. Un'informatizzazione correttamente posta richiede infatti l'analisi e la definizione esplicita dei processi e delle regole di business, per assicurare il miglior grado di oggettivizzazione dei processi stessi nonché il contenimento della

discrezionalità. Un'informatizzazione correttamente eseguita significa inoltre strutturare le informazioni e agevolare, seppure nel rispetto delle misure di sicurezza, delle norme e delle necessarie cautele, la diffusione del dato, il suo reperimento, la sua elaborazione nonché, più in generale, l'accesso ed il controllo da parte degli stakeholder. L'informatizzazione dei processi interni al Comune di Rovereto è costantemente implementata e riammodernata in base all'evolversi delle richieste interne ed esterne nonché allo sviluppo normativo e delle opportunità tecnologiche. Si riporta di seguito l'indicazione sintetica dei principali processi informatizzati attivi al 31 dicembre 2023:

nome	descrizione	produttore/gestore dell'applicativo
Albo Associazioni	Banca dati on-line contenente le informazioni di tutte le associazioni iscritte all'albo	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Bequadro	Gestione corsi della Scuola Musicale	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
BookingApp/FilaVia	Gestione degli appuntamenti e delle code agli sportelli	Tesia Snc (cloud SaaS)
ComunWeb	Content Management System per la redazione e pubblicazione dei siti Internet comunali (sito Istituzionale, Teatro Civico, Biblioteca civica, Scuola musicale civica), agenda eventi sul territorio, Stanza del Cittadino (sportello polivalente online)	Consorzio dei Comuni Trentini (cloud SaaS)
CONTRATTI	Registrazione dei contratti stipulati relativi al patrimonio e al demanio, ed appalto di opere pubbliche.	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Curricula	Curricula dei professionisti che si propongono per incarichi di progettazione	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
e20rovereto	Raccolta degli eventi programmati dai diversi enti ed associazioni sul territorio e pubblicazione su sito Internet, su totem e come open-data	Airpim (cloud SaaS)
Electo	Gestione delle operazioni di preparazione delle elezioni, di voto e di conteggio e reporting	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
GAFF	Gestione degli immobili comunali, locazioni, affitti, utenze	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
GAPPE	Software per la gestione dell'archivio delle pratiche edilizie	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
GEBO	Software per la gestione della fatturazione e verifica pagamenti	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
GERICO / Segnala	Gestione delle richieste e delle segnalazione da parte dei cittadini relative a problemi sul territorio	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
GLPI	Sistema di ticketing relativo alle richieste e segnalazione di problemi dagli utenti del sistema informatico comunale, e gestionale degli asset informatici	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Inspector (in dismissione)	Banca dati degli eventi ed interventi gestiti dalla Polizia Locale	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Indennità tecniche	Gestione delle indennità di progettazione maturate dai tecnici comunali	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Intranet	Sito Intranet per gli uffici comunali	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Jente	Contabilità e bilancio e bilancio consolidato (e dati delle società partecipate) dell'ente, gestione entrate, fatturazione attiva, fatturazione passiva, liquidazioni, mandati e pagamenti, cassa economale ed agenti contabili, inventario beni	Municipia (cloud SaaS)

nome	descrizione	produttore/gestore dell'applicativo
	mobili ed immobili, pianificazione e controllo di gestione, iter di adozione degli atti amministrativi, protocollo ante 2024	
J-Dipendente	Software per la gestione delle presenze e dei giustificativi delle assenze del personale,	Municipia (on-premise)
JOB	Stati di servizio e fascicolo del personale	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Maia	Gestione corsi ed eventi organizzati dall'amministrazione comunale (Università Età Libera, ed altri)	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Orologi timbrature	Timbrature delle presenze dei dipendenti	Zucchetti
Rubrica uffici comunali	Ricerca contatti dei dipendenti ed uffici comunali	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Sicra@Web	Servizi demografici (Anagrafe, Elettorale, Stato Civile, Elettorale, statistiche, censimento, toponomastica (e interconnessione con ANPR); pratiche edilizia privata; tributi comunali; pratiche attività commerciali, mercati e SUAP; Sportello virtuale polivalente online; domande e graduatorie di accesso alle strutture di asilo nido, tariffe del servizio di mensa nelle scuole materne e calcolo rette	Maggioli Informatica (cloud SaaS)
Stipendi	Software per la gestione completa delle paghe e stipendi del personale, collaboratori e amministratori	Zucchetti Healthcare (cloud SaaS)
Target	Software per la pianificazione annuale e pluriennale (DUP, PEG) dell'ente e per la consuntivazione	Servizio Informatica (su ambiente open-source)
Territorio	GIS, carte e dati geolocalizzati (e pubblicazione Web), edifici, numeri civici, pratiche e gestione urbanistica, Certificazione di destinazione urbanistica, ecc.	Servizio Informatica
PiTre	Protocollazione e gestione documentale, notifiche, albo informatico	PAT – Trentino Digitale (cloud SaaS)
Police manager	Gestione Polizia Locale (gestione amministrativa, centrale operativa, segnalazioni, turni, servizi e pattuglie, resoconti e accounting, giustificativi cambio turno, ecc.)	Sismic Sistemi Srl (cloud SaaS)
WhistleblowingIT	Gestione delle segnalazioni degli illeciti nella pubblica amministrazione	Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia (cloud SaaS da GlobalLeaks)

Altri applicativi software utilizzati dagli uffici comunali

ALMA	Gestione del patrimonio e del prestito delle biblioteche del sistema provinciale, e catalogazione	Trentino Digitale (cloud SaaS)
Concilia	Gestione contravvenzioni e pagamenti	Trentino Riscossioni (Maggioli Informatica)
GA-CSI	Software per il trattamento dei contributi e degli accessi alle strutture gestiti dal Servizio Attività Sociali	PAT - Trentino Digitale (cloud SaaS)
Videoriprese del	Sistema per la videoripresa, registrazione e	Lizard e Consorzio dei Comuni

nome	descrizione	produttore/gestore dell'applicativo
Consiglio Comunale, Video.Istituzioni	streaming on-line e in differita delle riunioni in sala Cristo Re (in particolare Consiglio comunale)	Trentini (cloud SaaS)
Videosorveglianza per la sicurezza del territorio	Sistema per la videoripresa e registrazione delle telecamere di sorveglianza dislocate sul territorio della gestione associata sovra comunale di polizia locale ai fini della sicurezza pubblica	SMR
Conservazione a norma	Conservazione a norma dei documenti informatici	PAT – Sacer Emilia e Nexi (convenzione PAT) (cloud SaaS)
Contracta	Gestione procedure di affidamento e appalto	PAT – Trentino Digitale (cloud SaaS)
Zimbra	Posta elettronica e collaboration	Servizio Informatica su ambiente open-source

Tabella 6: Processi informatizzati al 31/12/2023 – Fonte Servizio Informatica del Comune di Rovereto

2.3.8 Aggiornamento della sottosezione

I contenuti della sottosezione, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, saranno oggetto di individuazione e rivalutazione annuale entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento o anche in corso d'anno laddove opportuno in relazione ad eventuali e necessari adeguamenti normativi e/o alla riorganizzazione di processi e/o funzioni.

2.3.9 Trasparenza

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consente di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. La trasparenza amministrativa rende quindi possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque sia interessato all'azione svolta dalle pubbliche Amministrazioni e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e si realizza attraverso la pubblicazione, in formato aperto, di documenti, dati ed informazioni sui siti web istituzionali.

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza affermando, tra l'altro, che essa concorre ad attuare i principi costituzionali di egualianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è anche da considerare come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, inoltre, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione, a norma dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione (art. 1, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33).

Il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 ha introdotto la piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, divenuto quindi Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Ne discende che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non è stato più oggetto di un atto separato ma è divenuto parte integrante del PTPCT come "apposita sezione". Altrettanto avviene attualmente con il PIAO nell'ambito del quale l'anticorruzione e la trasparenza sono trattate in modo unitario ed organico in un'apposita sottosezione dello stesso. Il PIAO deve quindi contenere una specifica sottosezione dedicata, non solo alla prevenzione dei rischi corruttivi, ma anche alla trasparenza, impostata come atto fondamentale, con il quale sono

organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'elaborazione, la trasmissione, la pubblicazione dei dati e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi.

In relazione a ciò l'amministrazione si impegna ad applicare operativamente le prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di documenti, dati ed informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato, a livello locale, dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm. Nello specifico dovrà essere garantito un tempestivo e regolare flusso dei documenti, dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione **"Amministrazione trasparente"** del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, operando sulla piattaforma "ComunWEB" predisposta e messa a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini in conformità al quadro normativo applicabile in materia ai Comuni della provincia di Trento. Il RPCT dovrà garantire nel tempo un livello di applicazione adeguato della normativa, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

Il percorso di attuazione della trasparenza

Il Comune di Rovereto, già con l'adozione del primo piano Anticorruzione 2014-2016 nel gennaio 2014, aveva approvato anche un "Programma triennale per la trasparenza", costituito dall'elencazione in formato tabella degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013, con l'individuazione dei responsabili e la strutturazione dei dati e delle informazioni in base a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013.

La Regione, con propria circolare n. 5/EL/2013, aveva infatti invitato gli enti, in attesa del recepimento della normativa nazionale, a strutturare le informazioni sul proprio sito istituzionale seguendo, almeno orientativamente, lo schema allegato al D.Lgs. n. 33/2013.

Nella tabella riportata nell'Allegato B Programmazione attuazione trasparenza e monitoraggio a pag. 241, sono stati quindi individuati gli obblighi di pubblicazione dei dati corredati dai riferimenti normativi con l'indicazione dello stato di attuazione e dei servizi responsabili della pubblicazione.

Nel successivo Piano 2015-17, l'entrata in vigore della L.R. n. 10/2014, che ancora non recepiva come obbligatorio per i Comuni della regione il "programma per la trasparenza e l'integrità", consentiva di aggiornare la tabella degli obblighi di pubblicazione sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", evidenziandone le differenze rispetto alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 33/2016.

Nel Piano 2016-2018 era stata mantenuta l'impostazione della sezione aggiornando i dati pubblicati in attesa del recepimento da parte della Regione delle nuove disposizioni intervenute nel maggio 2016 con il D.Lgs. 97/2016 di modifica del D.Lgs. 33/2013.

L'adeguamento della L.R. 10/2014 è intervenuto con la L.R. 16/2016 che, pur mantenendo il sostanziale impianto normativo ed il rinvio a gran parte delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, aveva introdotto alcune novità da recepire nella sezione Amministrazione trasparente entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, (16 giugno 2017) che in sintesi prevedono nell'ordine:

- introduzione del diritto di accesso c.d. "generalizzato", pur limitato ai "soli documenti" (escludendo dati e informazioni) – art. 5, c. 2;
- pubblicazione delle banche dati prevista dal nuovo art. 9-bis limitata per gli enti a ordinamento regionale alle banche dati indicate nell'allegato B del decreto in riferimento alle quali sussiste, per gli enti a ordinamento regionale, l'obbligo di trasmissione dei dati;
- estensione a dirigenti e posizioni organizzative con deleghe dirigenziali degli obblighi previsti a carico degli amministratori dall'art. 14, del D.Lgs. 33/2013 novellato, mantenendo la limitazione ai soli comuni sopra i 50.000 ab. per la previsione di cui alla lettera f);
- estensione alle società controllate dell'obbligo di pubblicazione dei dati relativi a incarichi conferiti – art. 15 bis;
- introduzione nella sezione "bandi di concorso" dell'indicazione dei criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte; esclusi invece i dati sui bandi dell'ultimo triennio, il numero delle assunzioni e le spese sostenute;

- la pubblicazione nella sezione enti vigilati, controllati e partecipati va aggiunta la pubblicazione dei provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni, alienazioni e razionalizzazione periodica delle partecipazioni (co. D-bis) - art. 22;
- elenco provvedimenti: la L.R. 16/2016 ha escluso dalla pubblicazione i procedimenti di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture. Essendo stata abrogata dal D.Lgs. 97 anche la lettera a) relativa ai procedimenti di autorizzazioni o concessioni e la lettera c) concorsi e prove selettive, rimane unicamente la lettera d);
- estensione previsione di responsabilità dirigenziale anche per rifiuto, differimento o limitazione accesso civico (art. 46);
- estensione sanzione prevista per mancata comunicazione informazioni ex art. 14, anche al dirigente inadempiente;
- individuazione ANAC quale autorità amministrativa per irrogazione sanzioni, disciplinate con regolamento;
- individuazione competenza dell' ANAC (e non più Dipartimento Funzione pubblica) per definizione criteri e norme per pubblicazione documenti informazioni e dati.

In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, il cui titolo è ora "Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione", l'obbligo di pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTPCT), è sostituito dall'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, in apposita sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Sulla base delle disposizioni modificate del D.Lgs. 33/2013 e con le precisazioni in merito all'applicabilità degli obblighi ai comuni della Regione di cui alle disposizioni introdotte con la L.R. 16/2016, nell' [allegato B](#), come già in quelli precedenti, è stato riportato lo schema, strutturato in forma di tabella aderente al disposto del novellato D.Lgs. 33/2013, dei dati per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella ["Sezione amministrazione trasparente"](#) sul sito web istituzionale.

Nella tabella sono indicate le denominazioni delle sezioni di I e II livello, i riferimenti normativi del novellato D.Lgs. 33/2013 e della normativa regionale di recepimento con indicazione delle eventuali specificità introdotte per i Comuni della Regione, la denominazione e il contenuto di ogni singolo obbligo, il responsabile della pubblicazione (individuato nel dirigente responsabile del servizio indicato in tabella), la tempistica di aggiornamento dei dati pubblicati. La tabella, corredata da opportune note, potrà essere così anche utile strumento di verifica per i dirigenti circa l'obbligo di aggiornamento della pubblicazione dei dati.

Le proposte che l'amministrazione intende portare avanti per accrescere ulteriormente il livello di trasparenza e per rafforzare lo stretto legame che esiste tra gli obblighi di trasparenza ed il perseguimento degli obiettivi di legalità, di etica pubblica e di sviluppo della cultura dell'integrità, sono oggetto di specifiche azioni previste nel presente Piano e indirizzate trasversalmente a tutti i servizi comunali. Tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che ogni amministrazione pubblica deve perseguire nella gestione delle risorse che utilizza e dei servizi che produce.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono in formato di tipo aperto ex art. 68 D.Lgs. 82/2005 del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e sono liberamente riutilizzabili senza ulteriori restrizioni se non quelle della citazione della fonte e del rispetto dell'integrità.

Per ciò che attiene nello specifico la pubblicazione degli atti, le determinazioni dirigenziali vengono pubblicate ad avvenuta esecutività conferita dal visto di regolarità contabile di cui al regolamento di contabilità. Tramite l'introduzione, nel corso dell'anno 2016, di un nuovo applicativo informatico, i tempi di pubblicazione si sono ridotti con la previsione del controllo preventivo sulla proposta di atto e con l'introduzione della firma digitale sul documento informatico.

I dati e informazioni per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione (in albo telematico) sono pubblicati sul sito istituzionale (in sezione Amministrazione trasparente) nei termini previsti dal novellato D.Lgs. 33/2013 per la durata di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, norma questa recepita con le modifiche al regolamento sulla protezione dei dati personali approvate con delibera del consiglio comunale n. 8/2015. Al proposito si determina dunque per legge quello che viene definito il "diritto all'oblio", diritto che già aveva indotto gli enti ad adottare specifiche disposizioni

circa i tempi di durata delle pubblicazioni. Tale impostazione è stata ora confermata a livello legislativo regionale con l'emanazione della L.R. n. 5 del 2023.

Si ricorda che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale nonché eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.

Utilizzando le possibilità tecniche consentite dal Servizio informatica ed al fine di rendere più trasparente l'attività del consiglio comunale si è proceduto alla pubblicazione degli atti consiliari e di giunta tramite la visualizzazione dell'oggetto dell'atto e l'introduzione di modalità di ricerca per contenuto testuale. A cura del servizio Informatica sono state promosse sessioni formative rivolte ai consiglieri comunali in ordine agli strumenti digitali in uso presso il comune.

Compatibilmente con le risorse umane disponibili si dovrà anche migliorare il monitoraggio circa gli esiti della trattazione degli atti di indirizzo e introdurre una sezione sul sito web dell'ente di "istanze petizioni e referendum" circa le iniziative di partecipazione popolare presentate.

Altri strumenti comunali di pubblicità, comunicazione e rapporti con il pubblico

Il comune di Rovereto si avvale di diversi strumenti di informazione e comunicazione.

Nel giugno 2015 è stato in parte ristrutturato il sito web, attualmente articolato in due sezioni, una di carattere istituzionale (entra in comune) e l'altra di carattere comunicativo (vivi la città).

La prima sezione contiene informazioni che riguardano l'attività più propriamente istituzionale e di carattere obbligatorio.

Dal 2014 è stata introdotta, con visibilità dalla home page, la sezione ["Amministrazione trasparente"](#), inizialmente strutturata sulla base delle indicazioni del D.Lgs. 33/2013 e oggetto poi di adeguamento alle disposizioni regionali. L'Amministrazione, operativamente dal 2018, ha aderito alla piattaforma ["ComunWEB"](#) gestito dal Consorzio dei comuni che consente sia di uniformare la struttura della Sezione Amministrazione trasparente a quella prevista dalle disposizioni di legge che di garantire il supporto per l'aggiornamento dei contenuti obbligatori. Lo spazio istituzionale del sito web, consente di accedere ai dati relativi alle attività comunali proprie e degli organismi decentrati come ad es. le circoscrizioni comunali ed i servizi alle stesse collegati.

La Sezione dedicata agli organi, mantenuta costantemente aggiornata, oltre al collegamento con le riprese delle sedute del consiglio comunale, con archivio delle sedute stesse consente anche l'accesso, limitatamente agli amministratori in area loro riservata, alla documentazione prodromica alle sedute del consiglio comunale.

La seconda sezione contiene informazioni sulla città, link utili relativi ai soggetti operanti sul territorio, musei, biblioteca ed altre istituzioni, una sezione Info utili ed il calendario della programmazione degli eventi culturali in città.

La home page è molto chiara e consente un facile accesso alle varie sezioni e consentendo inoltre il collegamento alla pagina facebook istituzionale.

Uno strumento di informazione molto efficace, anche se riservato ad uso interno, è costituito inoltre dalla rete intranet che agevola la comunicazione fra uffici e la costituzione di una significativa banca dati.

Struttura di informazione e comunicazione è anche l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, particolarmente curato sotto il profilo logistico, funzionale e dei contenuti. L'URP è facilmente accessibile ed è strutturato in un info-desk ed in uno sportello servizi a piano terra del Palazzo sede istituzionale del Comune. Tra i servizi resi, particolare importanza assume il ricevimento e la presa in carico di segnalazioni e reclami che possono essere inoltrati anche tramite l'apposita area presente sul sito web.

Nel corso del 2017 il sito è stato implementato con la pubblicazione della banca dati delle associazioni.

Con delibera di Giunta comunale n. 25 del 17/2/2015 è stato adottato il Piano in ordine al processo di informatizzazione delle procedure per l'inoltro on line di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese tramite procedure guidate accessibili previa autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID). E questo in quanto l'amministrazione digitale, tramite un più facile accesso ai servizi, rappresenta uno dei maggiori strumenti di garanzia della trasparenza. Il piano è stato già attuato in parte, per il resto è in corso di attuazione compatibilmente con i PEG adottati successivamente e

compatibilmente con la disponibilità degli strumenti tecnico-normativi che dovevano sostenerne l'attuazione.

Altro sportello per il rapporto con l'utenza, che si rivolge essenzialmente al mondo delle imprese ed opera in connessione con i servizi provinciali delle attività produttive, è il S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive) operativo presso il Servizio territorio.

Allo scopo di estendere la conoscenza del Piano alla società civile ed al contesto esterno all'ente sarà verificata anche la possibilità di promuovere momenti informativi sugli strumenti della trasparenza quali veicoli di conoscenza e di partecipazione, coinvolgendo se opportuno le scuole superiori e l'Università, le circoscrizioni e le associazioni.

Le modalita' di pubblicazione dei dati

Attraverso la rete internet le pubbliche amministrazioni possono garantire, con il mezzo più diretto, accessibile e meno oneroso, un'informazione diffusa sul loro operato, promuovendo relazioni nuove con i cittadini e le imprese, consentendo l'accesso ai propri servizi e consolidando la positività della propria immagine.

Il Comune di Rovereto pubblica i dati e i documenti nell'osservanza delle Linee guida per la tenuta dei siti web delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 4 della Direttiva n. 8 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 26/11/2009 e al D.Lgs. n. 33/2013.

Le informazioni pubblicate offrono ai visitatori del sito caratteristiche di qualità che la delibera CIVIT n. 2/2012 già aveva esemplificato nell'accertata utilità, nella semplificazione dell'interazione con l'utenza, nella trasparenza dell'azione amministrativa, nella facile reperibilità e fruibilità dei contenuti e nel costante aggiornamento di cui sono responsabili i dirigenti delle strutture dipartimentali o equiparate che generano e gestiscono i dati pubblicati.

Pubblicità dei dati e protezione dei dati personali

La pubblicità di alcune tipologie di dati, pur costituendo la principale forma di trasparenza, deve tuttavia rispettare alcuni limiti imposti dall'ordinamento, bilanciando l'obbligo di trasparenza con il rispetto del diritto alla privacy e separando le eventuali aree di sovrapposizione.

La presente sotto sezione, laddove dispone che *"il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto di diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali"*, rispetta le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m. (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Sono seguite altresì le indicazioni di cui alla Delibera del 15 maggio 2014 n. 243, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali e concernente le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web d'asoggetti pubblici e altri enti obbligati".

La tutela dei dati di cui all'art. 4, punti 13, 14 e 15 del Regolamento UE n. 679/2016 deve essere assicurata con particolare impegno. Qualora vengano sottratti alla pubblicazione sul sito atti, dati o informazioni, sarà necessario indicare sul sito medesimo la loro riconducibilità alle categorie di esclusione e la normativa di riferimento.

Si osserva che l'art. 26 c. 4 del D.Lgs 33 prevede: "È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati." Analoga norma è quella di cui al comma 5 bis dell'art. 7 della L.R. n. 8 del 13/12/2012 introdotto dall'art. 3, comma 3 della L.R. n. 3/2013.

Si ricorda che il Comune di Rovereto era già intervenuto con il regolamento per la protezione dei dati personali a disciplinare il cosiddetto "diritto all'oblio" prevedendo una durata di pubblicazione dei provvedimenti limitata ad un anno. Successivamente è intervenuta la disposizione legislativa che all'art. 8 disponeva in cinque anni la durata delle pubblicazioni degli atti soggetti a pubblicazione obbligatoria. Di

conseguenza è stato disposto sia l'adeguamento del software operativo per garantire, nell'apposita **"SEZIONE ATTI E DOCUMENTI"** del sito, il mantenimento della pubblicazione per il nuovo tempo previsto che l'adeguamento del regolamento per la protezione dei dati personali approvato con delibera consiliare n. 8 del febbraio 2015 essendo nel frattempo intervenuto il recepimento del D.Lgs. 33/2013 da parte della Regione Trentino Alto Adige.

L'adeguamento ha allineato il regolamento alle osservazioni formulate dall'Autorità che ha precisato i tempi della pubblicazione dei dati personali richiamando le proprie Linee guida del 15/5/2014 n. 134.

La materia è regolamentata anche dalla L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 recentemente modificata con L.R. n. 5 del 2023. A tale proposito è stata recentemente redatta la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini pervenuta al Prot. n. 4126 di data 22 gennaio 2024 cui i Servizi devono attenersi.

I dati pubblicati

Il Comune di Rovereto si pone in linea con gli standard di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

I Comune di Rovereto intende perseguire l'obiettivo di una maggiore accessibilità anche in base alle disposizioni del D.Lgs. 106/2018 di recepimento della direttiva comunitaria in materia di accessibilità dei siti web. Dal 2018 il Comune ha aderito alla piattaforma *comunWEB* del Consorzio dei comuni che cura per i comuni trentini la corretta impostazione strutturale della Sezione Amministrazione Trasparente.

Posta elettronica certificata

Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad utilizzare la posta elettronica certificata per ogni scambio di documenti e informazioni con i soggetti interessati (imprese, professionisti, cittadini) che ne fanno richiesta e che hanno a loro volta preventivamente dichiarato il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

Il Comune di Rovereto nell'osservanza delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 68/2005 si è dotato di indirizzi di posta elettronica certificata attribuiti ai singoli Servizi. Ciò consente ai cittadini di trasmettere comunicazioni di carattere amministrativo con valenza legale.

Gli indirizzi PEC del Comune di Rovereto attivi sono indicati nell'[Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione \(IPA\)](#) e [nell'organigramma di ciascuna struttura organizzativa](#).

Il Responsabile per la trasparenza

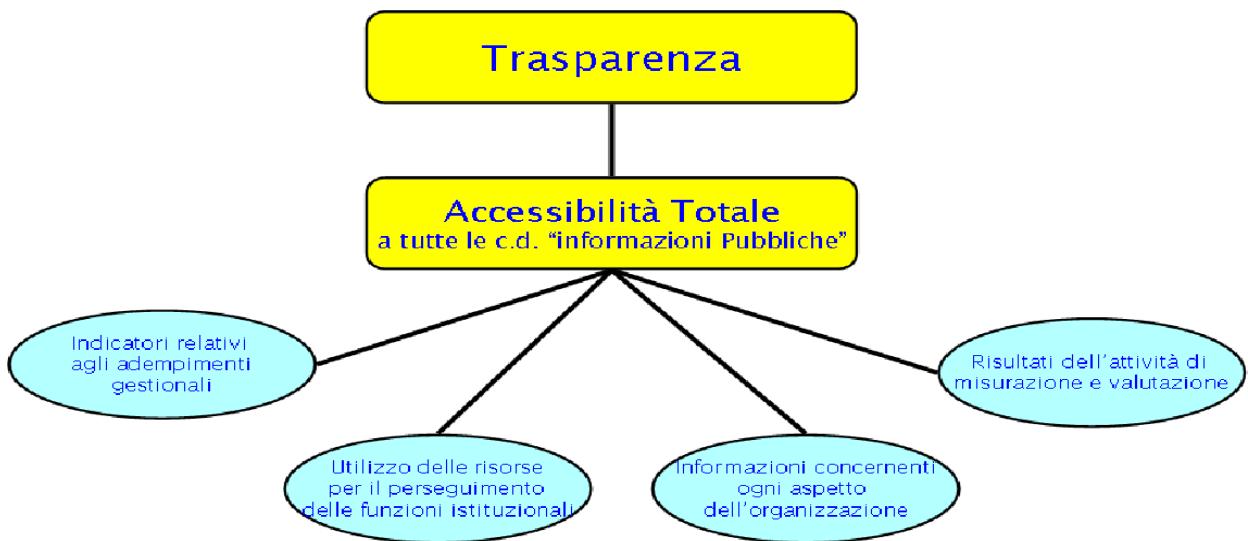
Sin dalla prima adozione del Piano, sulla base del disposto dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, il Sindaco ha nominato il Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in relazione alle funzioni di garanzia e promozione delle azioni di integrità e trasparenza strettamente connesse. Con il D.Lgs. 97/2016 si è riconosciuta l'opportunità dell'individuazione di questi ruoli di un unico responsabile. A questo proposito si rimanda a quanto già rappresentato al paragrafo "Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)" a pag. 142.

Peculiarità per la trasparenza accesso civico: semplice e generalizzato

La trasparenza è intesa anche come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle P.A. allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento degli obiettivi istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, fruirne gratuitamente, utilizzarli e riutilizzarli.

Le informazioni concernenti le prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono accessibili. Sono escluse invece le notizie afferenti infermità e impedimenti personali e familiari causa di astensione dal lavoro.



Il D.Lgs. n. 33/2013 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico inteso come il diritto di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una posizione giuridica soggettiva qualificata, di accedere a quei documenti, dati e informazioni, a pubblicazione obbligatoria, pubblicazione rispetto alla quale l'Amministrazione si è resa inadempiente. L'istituto dell'accesso civico assume così un carattere di natura rimediale a fronte dell'inadempienza amministrativa. A seguito del D.Lgs. 33/2013 l'ANAC, con delibera del 28/12/ 2016, n. 1309 ha adottato le *"Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'Accesso civico di cui all'art. 5, c. 2 del D.Lgs. 33/2013"*.

Il D.Lgs. 97/2016, di modifica e integrazione del D.Lgs. 33/2013, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso c.d. "generalizzato" di cui al novellato art. 5, comma 2 e all'art. 5 bis del D.Lgs. 33/2013, che di detto istituto individua limiti ed esclusioni.

Con l'accesso generalizzato viene riconosciuto il diritto di chiunque ad accedere a quei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, "ulteriori" rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto tuttavia dei limiti previsti della tutela di interessi pubblici e privati che la norma individua come giuridicamente rilevanti. A seguito del D.Lgs. 97/2016 l'ANAC, con delibera del 28/12/2016, n. 1310 ha adottato le *"Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016"*.

Anche l'ordinamento regionale ha previsto limiti ed esclusioni all'applicazione dell'accesso generalizzato sancendo una limitazione riferita ai soli "documenti" con esclusione dei semplici "dati" e "informazioni"

Al fine della fruizione di un quadro normativo organico e coordinato dei profili applicativi delle tre tipologie di accesso (accesso documentale ex L 241/1990, accesso civico ex art. 5, c. 1 D.Lgs. 33/2013 e accesso "generalizzato" ex art. 5, c. 2 e art. 5-bis D.Lgs. 33/2013 come novellato dal D.Lgs. 97/2016) ed al fine di garantire comportamenti coerenti e omogenei tra uffici, l'ANAC, con le Linee guida di cui alla delibera n. 1309/2016, ha suggerito agli enti l'adozione, nella forma della regolamentazione interna, di una disciplina organica dei diversi profili applicativi dell'istituto dell'accesso.

Già dai primi mesi del 2018, con obiettivo di PEG 2018 e con gli obiettivi di PEG 2019, l'Amministrazione ha previsto dunque l'aggiornamento del regolamento comunale in materia di accesso, tramite l'integrazione in ordine alla disciplina delle modalità e dei limiti delle nuove forme dell'accesso civico e di quello generalizzato e questo sulla base anche di quanto suggerito alle Amministrazioni pubbliche dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione emanata in accordo con l'ANAC che ha fornito indicazioni e raccomandazioni operative circa le modalità di presentazione delle istanze di accesso, di individuazione degli uffici competenti, della definizione dei tempi e delle tipologie di decisione, della disciplina del rapporto con i richiedenti e con i controinteressati, nonché circa l'istituzione di un registro degli accessi.

Società ed enti partecipati: applicabilità

L'art. 11 del D.Lgs. 33/2013 che definiva anche l'ambito di applicabilità degli obblighi sulla trasparenza alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ed alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile *"limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea"* è stato abrogato dal D.Lgs. 97/2016. Il novellato art.15-bis, per le società a controllo pubblico nonché per quelle in regime di amministrazione straordinaria, escluse le quotate, prevede ora, quale condizione di efficacia per il pagamento del corrispettivo, l'obbligo della pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, delle informazioni e dei dati relativi agli incarichi di collaborazione, consulenza.

Su questo punto la CIVIT, (ora ANAC), con le deliberazioni n. 50, 59, 65 e 66, già indicate nei precedenti Piani, era intervenuta a chiarimento delle disposizioni del D.Lgs. n.33/2013.

Nel rapporto sul primo anno di attuazione della normativa sulla trasparenza l'ANAC ne aveva confermato l'incertezza di applicazione sia alle società partecipate per i riferimenti poco chiari alle *"attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea"* che a quelle quotate e loro controllate. Problemi interpretativi e applicativi permangono tuttora anche in riferimento alle posizioni di incompatibilità e inconferibilità.

Il DL. n. 90 del 2014, congiuntamente alla L. n. 114 del 2014, è intervenuto, ulteriormente modificando il D.Lgs. 33/2013 con l'art. 24 bis, per una migliore individuazione degli enti destinatari degli obblighi di pubblicazione e trasparenza a cui è seguita la determina ANAC n. 8/2015 alla quale si fa rinvio in relazione all'adozione del Piano 2018, determina questa a cui sono seguite le nuove Linee guida approvate dall'ANAC con delibera del novembre 2017, n. 1134 sostitutiva della n.8/2015. Linee guida che hanno apportato significative novità in recepimento delle nuove legislative introdotte dal decreto sulle partecipate n. 175 del 2016 in attuazione della legge Madia.

Principi di ascolto, collaborazione, corresponsabilità

Anche per il Piano triennale della trasparenza 2024-2026 valgono i principi di cui al paragrafo 2.3.3 Il contesto interno a pag. 143 al quale si rinvia. Per ragioni di semplificazione e di omogeneità di materie i referenti della trasparenza coincidono con quelli per la prevenzione della corruzione.

Il sistema di monitoraggio e di aggiornamento del programma

L'aggiornamento ed il controllo, a cadenza periodica, in ordine all'attuazione del programma triennale per la trasparenza, il monitoraggio sugli atti, i dati e le informazioni individuati dalla normativa vigente e pubblicati nell'apposita sezione del sito, sono assicurati con la medesima cadenza ed a cura degli stessi referenti responsabili dell'aggiornamento e del controllo in ordine all'attuazione del Piano anticorruzione.

Al fine di favorire la più ampia condivisione dei processi, funzionale allo svolgimento ottimale delle attività programmate, nell'attuazione del programma triennale per la trasparenza, sono direttamente coinvolti i dirigenti responsabili delle strutture organizzative.

2.3.10 Gestione associata con il Comune di Isera

Premessa

Con la L.P. 13/11/2014 n. 12 è stata modificata significativamente la L.R. 3/06 di riforma istituzionale. Il 9/11/2015 la Giunta Provinciale approvava la deliberazione n. 1952 di applicazione dell'art. 9 bis della L.P. 3/06 individuando, con l'obiettivo della riduzione delle spese, gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate.

L'allegato 1 alla suddetta deliberazione ha previsto nel territorio della Comunità 10 Vallagarina l'ambito 10.5 Rovereto-Isera, mentre con l'allegato 2 venivano definiti i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati di ambito e veniva fissato il termine del 30/6/2016 entro il quale andava presentato il progetto di riorganizzazione intercomunale dei compiti e delle attività da gestire in forma associata nonché il termine del 31/7/2016 per la sottoscrizione della convenzione relativa ad almeno due dei settori individuati dalla deliberazione provinciale (tra i quali obbligatoriamente il primo settore).

La gestione associata dei settori individuati doveva essere avviata dal'1/8/ 2016.

Il comune di Rovereto dal primo agosto 2016 ha quindi avviato il processo di associazione con il comune di Isera sulla base di una convenzione (rep. n. 970 del 28/7/2016) che ha stabilito la gestione dei seguenti servizi comunali:

- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territori, gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- servizi relativi al commercio;
- servizi informatici.

Con il primo gennaio 2017 la gestione associata è stata avviata per tutti i servizi fatta eccezione, per decisione della conferenza dei Sindaci, dei servizi demografici e per la gestione operativa del personale rinviati al fine di rendere più graduale il processo di riforma istituzionale che interessa i due comuni, processo che, con tutta evidenza, necessita di un percorso di medio e lungo termine.

Come previsto dall'art. 5 della convenzione, con decreto del Sindaco di Isera di data 1/8/2016 n. 1, il segretario comunale della gestione associata veniva nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 ha fatto venire meno l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli artt. 9 bis e 9 ter della L.P. n. 3/2006. La normativa precisa che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. n. 3/2006 continuano ad operare, ferma restando la possibilità di modifica o di recedere dalla convenzione stessa anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni stipulate.

Le Amministrazioni coinvolte, alla luce della predetta modifica e dell'istituzione presso il Comune di Isera del posto di Segretario comunale, hanno di ritenuto di mantenere comunque la gestione associata modificandone sperò sostanzialmente i contenuti.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 24 maggio 2022 e conseguente atto aggiuntivo (racc. comunale n. 1657/2022) l'originaria convenzione è stata quindi modificata. I servizi coinvolti nella gestione associata sono i seguenti:

- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- servizi relativi al commercio;
- biblioteca.

La nuova convenzione specifica che:

“Nei servizi in gestione associata il personale dipendente del Comune di Rovereto, secondo le direttive impartite dai rispettivi dirigenti, fornirà supporto tecnico/giuridico al personale dipendente del Comune di Isera lasciando tuttavia in capo a quest'ultimo la funzione di Responsabile del Procedimento, per tutti i procedimenti amministrativi da istruire a cura del Comune di Isera, compresa quindi anche la sottoscrizione dell'eventuale provvedimento finale.”

Quanto alla figura del segretario comunale la convenzione stabilisce che: *“Ciascuno dei due comuni ha un proprio segretario comunale. Sulla base del principio di collaborazione e reciprocità, in caso di assenza o impedimento sia del Segretario comunale che del vicesegretario comunale in uno dei due comuni, le relative funzioni suppletive possono essere svolte dal segretario comunale o dal vicesegretario comunale dell'altro comune.”*

Il PTPCT di Isera

Il comune di Isera ha approvato il P.T.P.C.T. 2016-2018 con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 25 gennaio 2016.

Il Piano risulta formulato secondo gli elementi essenziali previsti dalla legge e pubblicato nel sito web dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente, Piano che tra l'altro evidenzia l'impossibilità di attuare

alcune misure organizzative previste dalla legge come ad esempio la Rotazione del personale per l'esigua dimensione dell'organico.

Al Piano è allegato il Piano di individuazione dei rischi e delle azioni di prevenzione valutati secondo i criteri di valutazione del rischio di cui all'allegato 5 del P.N.A. precedente quello del 2016. L'individuazione dei rischi in parte replica quella di altri enti, fra cui Rovereto, in parte se ne differenzia causa la minore articolazione della struttura e la maggiore semplificazione dell'indicazione delle azioni possibili che risente soprattutto dei fattori di contesto: organizzativi, dimensionali e procedurali.

Le azioni previste nel Piano sono ricondotte alla responsabilità di 4 figure:

- segretario comunale;
- responsabile servizio tecnico;
- responsabile servizio finanziario;
- responsabile servizio anagrafe.

Responsabili questi dei servizi, ad esclusione di quello anagrafe, che dal primo gennaio 2017 rientrano nella gestione associata.

Il comune di Isera ha successivamente approvato il P.T.P.C.T. 2017-2019 con delibera della Giunta comunale n. 52 del 28/4/2017, il P.T.P.C.T. 2018-2020 con delibera della Giunta comunale n. 8 del 30/1/2018, il P.T.P.C.T. 2019-2021 con delibera della Giunta Comunale n. 10 del 30/1/2019, il P.T.P.C.T. 2020-2022 con delibera della Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2020, il P.T.P.C.T. 2021-2023 con delibera della Giunta Comunale n. 27 del 22/2/2021, il P.T.P.C.T. 2022-2024 con delibera della Giunta Comunale n. 55 dell'11/4/2022, nonché il PIAO 2023-2025 approvato con delibera della Giunta comunale n. 89 del 20/06/2023, contenente, tra le altre, la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Con delibera della Giunta Comunale n. 6 del 9 gennaio 2020 il Comune di Isera ha nominato quale RPCT il vicesegretario dott.ssa Marianna Garniga, ora nominata Segretario comunale a seguito di concorso pubblico come da deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 9 febbraio 2023.

Le disposizioni dei PNA dal 2016 al 2022

Il PNA 2016 (Determina ANAC del 3/8/2016, n. 831) ha previsto al punto I della Parte Speciale l'applicazione del Piano ai "piccoli comuni" così classificati quelli sotto i 15.000 abitanti.

Il PNA ha il pregio di individuare soluzioni specifiche per le Unioni dei comuni e per le gestioni associate mediante convenzione.

Il punto 3.2.1. stabilisce che per i PTPC dei comuni che abbiano stipulato una convenzione ex art. 30 del TUEL vanno distinte le funzioni associate dalle funzioni che i comuni convenzionati continuano a svolgere autonomamente.

Con riferimento alle funzioni associate, è il comune capofila (o l'ufficio appositamente istituito) ad elaborare la parte del Piano concernente dette funzioni, programmando, nel proprio PTPC, le misure di prevenzione, le modalità di attuazione, i tempi e i soggetti responsabili. Funzioni i cui relativi processi e conseguente mappatura, al fine di assicurare il necessario coordinamento, vanno recepiti dai comuni all'interno dei rispettivi PTP.

Con riferimento alle funzioni non associate, ciascun comune aderente alla convenzione deve redigere il proprio PTPC.

A differenza di quanto previsto per le unioni, per le convenzioni non è ammissibile redigere un unico PTPC anche quando i comuni abbiano associato la funzione di prevenzione della corruzione o quando alla convenzione sia demandata la funzione di «organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo». A differenza dell'unione la convenzione infatti, rappresentando una forma meno stabile di cooperazione, non dà vita a un nuovo ente dotato di propria organizzazione e di propri organi. In ogni caso tuttavia sia per le funzioni associate che per le altre è necessario assicurare il coordinamento delle attività di gestione del rischio di corruzione. Il coordinamento fra comuni convenzionati - come per le unioni - può riguardare:

- iniziative per la formazione in materia di anticorruzione;

- elaborazione di documenti condivisi per la predisposizione dei rispettivi PTPC, in particolare per l'analisi del contesto esterno e per le misure di prevenzione relative alle funzioni aggregate.
- l'ANAC si è riservata anche di elaborare indicazioni volte alla gestione del rischio corruzione nei piccoli comuni.

Il PNA nazionale 2017 non ha introdotto norme di rilievo per gli enti locali, diversamente dai due precedenti aggiornamenti del 2015 e del 2016, ma ha portato alcune conclusioni a seguito di indagini e monitoraggi sull'attuazione della L. 190/2012 nei primi anni della sua entrata in vigore. Il PNA 2017 infatti, trattando dei commissari straordinari fa riferimento a quelli di nomina governativa per determinate situazioni straordinarie mentre quelli dei comuni seguono, per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la normativa del PTPCT del comune.

Il PNA nazionale 2018, pur non prevedendo norme di rilievo per gli enti locali, ha segnato tuttavia un nuovo orientamento dell'ANAC rispetto agli obblighi di adozione del Piano comunale in ragione della dimensione demografica del Comune. Il PNA 2018, in ordine agli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e dalle norme attuative, regolamenta in modo specifico i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti accogliendo così le richieste di semplificazione degli adempimenti - *in primis* per l'adozione annuale del PTPC - emerse in sede di Conferenza Stato-Regioni. Il PNA 2018 prevede infatti *"che i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo d'indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato."* (...) *"Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1 comma 8 della l. 190 del 2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano"*. Il comune di Isera ha adottato un atto di indirizzo con deliberazione consiliare n. 2 del 24/2/2019 in merito alla conferma del PTPCT 2018-2020 con possibilità, in sede di delibera di giunta comunale, di apportare le eventuali integrazioni, modifiche o correzioni che si rendessero necessari di aggiornamento per il 2019. Con deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 31 gennaio 2020 il PTCPT è stato confermato anche per l'anno 2020. Con deliberazione della Giunta comunale n. 27 di data 22 febbraio 2021 è stato approvato il nuovo PTPCT 2021 – 2023.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 55 di data 11 aprile 2022 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, comprensivo dell'aggiornamento della mappatura dei procedimenti e dei processi.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 89 di data 20 giugno 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 contenente, tra le altre, la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Il coordinamento fra i piani di Rovereto e di Isera

Non c'è dubbio di come il coordinamento nella definizione in comune del PTPCT vada nella direzione di semplificare l'attività dei due comuni coinvolti.

Sotto questo profilo e tenuto conto che il numero di processi previsti dal Piano di Rovereto è significativamente più ampio di quello di Isera si è ritenuto di seguire la seguente procedura.

Analisi delle azioni di Piano, già previste dal comune di Isera nell'ambito delle funzioni messe in gestione associata, per capire quali delle azioni previste siano da mantenere, oppure se si possono assorbire in analoghe azioni del Piano di Rovereto.

Verifica se tali azioni siano presenti nel Piano del comune di Rovereto tenuto conto dell'effettivo rischio o della casistica che realisticamente possa ricorrere anche ad Isera.

Individuazione delle azioni del Piano di Rovereto che si applicano anche ad Isera.

Integrazioni nel Piano di Rovereto, come allegato A.2 - Processi, rischi, misure delle funzioni in gestione associata fra i Comuni di Rovereto e Isera" a pag. 240, delle azioni che si intende riproporre per il comune di Isera.

La necessità di unificare le azioni in un documento unitario sorge per effetto del fatto che tenuti ad attuare e vigilare sull'esito delle azioni sono i medesimi dirigenti; per favorire una cultura amministrativa omogenea ed un approccio procedimentale uniforme.

Nell'attività di controllo delle azioni di prevenzione per Isera si dovrà tenere conto altresì delle dimensioni organizzative dell'ente.

Il coordinamento nella definizione in comune del PTPC consente di semplificare l'attività dei singoli comuni coinvolti, attraverso la condivisione delle attività di formazione, dell'analisi del contesto esterno, del processo di individuazione delle aree di rischio e dei criteri di valutazione delle stesse.

Seguendo tali indirizzi si è costruito dal 2017 fra i due comuni un Piano parzialmente unitario e condiviso per le azioni di prevenzione attinenti le funzioni in gestione associata e mantenendo distinte, per le diverse problematiche dimensionali e di struttura amministrativa interna, le altre parti del Piano. L'allegato costituisce l'elemento di unione e di sintesi per le azioni comuni e per i comuni dirigenti tenuti a presidiarle.

Anche per il 2019, 2020, 2021 e 2022 si è proseguito in questa direzione con la precisazione che l'[Allegato A/bis](#) per il Comune di Rovereto farà parte del PTPCT mentre per il Comune di Isera rappresenterà un aggiornamento che sarà confermato come da indirizzi del Consiglio comunale.

Alla luce delle profonde modifiche apportate alla convenzione della gestione associata come sopra descritto e del mutato assetto organizzativo degli enti nel frattempo intervenuto, nel corso del 2024 si rende necessario prevedere l'aggiornamento del coordinamento tra gli strumenti anticorruzione dei Comuni coinvolti.

I processi dei piani di rischio e le azioni correttive nella gestione associata

Rispetto al Piano dei rischi e delle azioni del Comune di Rovereto, di cui alla mappatura dell'[Allegato A.2](#), a seguito del processo di analisi e comparazione fra il Piano 2018-2020 e seguenti di Isera e le azioni dei P.T.P.C.T. di Rovereto, sono stati individuati rispetto alla mappatura di quest'ultimo i processi delle funzioni gestite in forma associata che dovranno essere attuati anche ad Isera nonché i processi individuati in capo alla centrale unica acquisti presso l'ufficio appalti del comune di Rovereto.

Per una più facile lettura questi processi sono riportati nell'[Allegato A.2](#), relativo alla mappatura dei rischi delle funzioni in gestione associata con l'integrazione di n. 2 processi inseriti perché in carico alla struttura di Rovereto seppur attinenti al solo comune di Isera.

Come sopra detto nel 2023 è necessario revisionare la mappatura.

Gli adempimenti della sezione amministrazione trasparente nella gestione associata

Per l'aggiornamento dei dati e degli adempimenti relativi alla tenuta della Sezione Amministrazione trasparente è stato individuato un referente nel Comune di Isera cui devono essere trasmesse dagli uffici del Comune di Rovereto le informazioni da pubblicare.

Modalità di approvazione

La presente sotto sezione dovrà essere approvata anche dalla Giunta comunale di Isera per ciò che attiene la competente parte di applicazione e pertanto l'efficacia per il comune di Isera rimane subordinata a tale adempimento ed alla successiva pubblicazione nel sito web dell'ente.

Il PIAO del comune di Isera dovrà essere coordinato con i principi e le disposizioni della presente sotto sezione per le parti che lo riguardano.

Sezione 3- Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

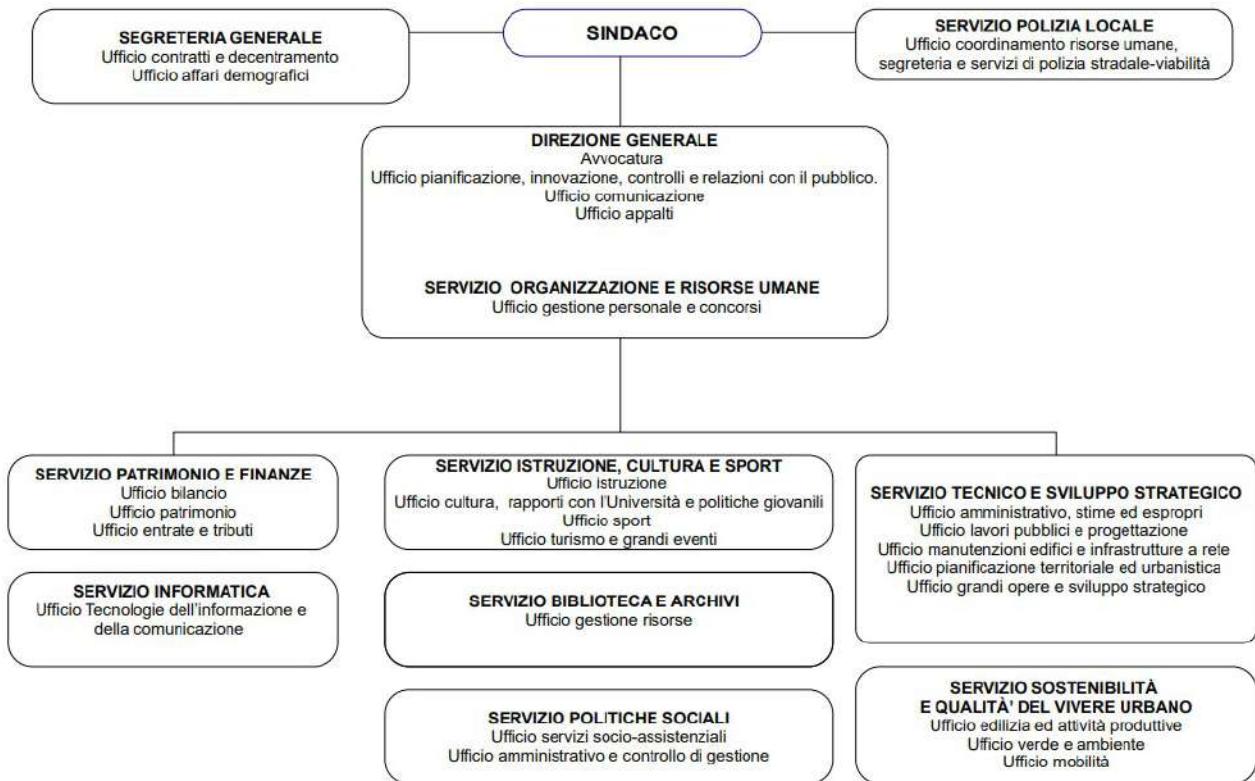


Figura 7: Organigramma approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 28/02/2023

L'indicazione delle competenze, dei responsabili dei Servizi, Uffici e dipendenti è consultabile nella sezione [amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune](#).

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale del fabbisogno del personale è uno strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguitamento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

L'obiettivo è quello di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte dell'amministrazione, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

A livello metodologico risulta importante evidenziare come il presente documento rappresenta una programmazione triennale che deve necessariamente essere inserita all'interno di un contesto generale precario, mutevole e di difficile previsione, e sarà pertanto soggetto a modifiche e/o integrazioni considerate le criticità legate all'incertezza di definire una quantificazione puntuale delle risorse.

Il piano di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2024-2026 viene di seguito esposto.

La programmazione in materia di personale

Con riferimento a quanto previsto nel [DUP 2024-2026](#) a pag. 237, in termini di programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e

delle capacità assunzionali dell’Ente in base alla normativa vigente, si esplicitano in questa sezione del PIAO i dettagli della programmazione di personale.

Il quadro normativo locale

Con riferimento alle modalità di assunzione a tempo indeterminato e determinato dispongono gli articoli 91 e 92 del codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., cui si rinvia. In particolare l’articolo 91 “Assunzioni a tempo indeterminato”, comma 1, è stato recentemente aggiornato con le seguenti previsioni:

- lettera e-bis) che le assunzioni a tempo indeterminato possano avvenire “mediante l’utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico approvate dalla provincia e dal consiglio provinciale territorialmente competenti, nonché dai comuni, dalle aziende pubbliche di servizi alla persona, dalle comunità e dalle comunità comprensoriali con sede nel territorio provinciale di riferimento, previo accordo tra le amministrazioni interessate e secondo i criteri prestabiliti dall’amministrazione con deliberazione dell’organo esecutivo”;
- lettera e-ter) che le assunzioni a tempo indeterminato possano avvenire mediante utilizzo delle graduatorie formate in esito a concorsi o corsi concorsi attivati dal consorzio dei comuni trentini, rispettivamente dal consorzio dei comuni di Bolzano, previo accordo tra gli enti locali ed il rispettivo consorzio”.

L’attuazione del comma 1 lettera e-bis) ed e-ter) dell’art. 91 Codice enti locali ha come obiettivo primario, la riduzione della spesa pubblica, evitando l’indizione di nuovi concorsi e attuando così i principi di celerità, economicità ed efficienza dell’azione amministrativa. Nell’ottica di proseguire la propria azione amministrativa, attenendosi a tali principi, il Comune di Rovereto ha individuato le seguenti procedure da osservare nel caso di Ente richiedente le altrui graduatorie o Ente cedente le proprie graduatorie di concorso.

In attuazione di quanto sopra, il Comune di Rovereto con deliberazione della giunta comunale n. 228 di data 23 ottobre 2020, ha approvato le “Linee guida per l’utilizzo graduatorie di concorso pubblico di enti diversi per assunzioni a tempo indeterminato e per la cessione delle proprie graduatorie di concorsi pubblico a enti diversi per assunzioni a tempo indeterminato”.

La legge regionale 22 febbraio 2022 n. 2 concernente Modifiche al Titolo III della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige) e successive modificazioni, ha modificato in più punti l’ordinamento del personale con particolare riguardo alla figura dei segretari comunali.

La situazione del personale e la dotazione per servizi

Il prospetto che segue dà conto con proiezione al 31.12.2023 del personale in ruolo, con evidenza del genere (maschile e femminile), per Servizio di appartenenza:

L’indicazione delle competenze, dei responsabili dei Servizi, Uffici e dipendenti è consultabile nella sezione [amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune](#).

Servizio	TOTALE	M	F	Personale normalizzato
Segreteria generale	27	12	15	25,49
Direzione generale	22	6	16	20,30
Polizia locale	68	40	28	67,27
Patrimonio e finanze	33	6	27	29,99
Organizzazione e risorse umane	15	3	12	14,34
Informatica	8	6	2	7,49
Politiche sociali	34	5	29	30,30
Istruzione, cultura e sport	124	23	101	106,85
Biblioteca e archivi	13	4	9	12,00
Tecnico e sviluppo strategico	41	24	17	37,34
Sostenibilità e qualità del vivere urbano	36	20	16	34,33

Servizio	TOTALE	M	F	Personale normalizzato
TOTALE	421	149	272	385,70

Tabella 7: Dotazione personale a tempo indeterminato al 31/12/2023 suddiviso per Servizi.

Evoluzione prevista nel triennio

La pianificazione del fabbisogno di personale nel triennio non può prescindere dai diversi vincoli previsti dal quadro normativo di riferimento, in particolare:

A) sul fronte delle **cessazioni dal servizio** si devono considerare:

- le cessazioni per pensionamento ordinarie;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi;

B) sul versante delle **assunzioni** incidono:

- i limiti derivanti dalla normativa provinciale in materia;
- i vincoli legati alle disponibilità di bilancio.

Conseguentemente, tenuto conto del predetto quadro e dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, la politica delle assunzioni sarà finalizzata:

- all'assunzione dei vincitori di procedure di selezione/concorsi già espletati o in corso o mediante lo scorrimento di graduatorie di concorso di enti diversi;
- alla copertura delle esigenze di personale ritenute prioritarie per garantire il livello dei servizi;
- alla possibile assunzione a tempo determinato per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, comandi od altre fattispecie);
- al possibile ricorso al comando e alla mobilità in entrata anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo.

Le azioni previste nel presente Documento si pongono in coerenza con i limiti dalle stesse discendenti oltreché, ovviamente, in linea con le disponibilità di organico. Le modalità specifiche relative alla pianificazione del fabbisogno di personale vengono quindi meglio definite nei paragrafi successivi, con particolare riferimento all'orizzonte temporale del 2024-2026.

Cessazioni

Pensionamenti

PENSIONE ANTICIPATA, dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2026 la pensione anticipata potrà essere conseguita congelando i requisiti in vigore sino al 31 dicembre 2018, ovvero:

- 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per le donne ;
- 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per gli uomini.

La pensione decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti.

OPZIONE DONNA, il regime pensionistico di “Opzione donna” è stato introdotto dall’art. 1 c. 9 della L. 243/2004 ed è stato modificato più volte, per ultimo con il DL 4/2019. Alle lavoratrici è data la possibilità di cessare per pensionamento anticipato calcolato secondo le regole dell’opzione per i sistemi contributivo, purché entro il 31 dicembre abbiano perfezionato:

- almeno 35 anni di anzianità contributiva;
- almeno 58 anni di età se lavoratrici dipendenti o 59 anni di età se lavoratrici autonome.

Il trattamento pensionistico (finestra) decorre dopo 12 mesi dal raggiungimento dei requisiti per le lavoratrici subordinate.

Dopo il forte ridimensionamento dell’OD per il 2023, introducendo il requisito dei figli e prevedendo l’accesso solo a determinate categorie:

- caregiver;

- disabili con almeno il 74% di invalidità;
- sembra che tale regime pensionistico possa trovare, per il 2024, un allargamento delle categorie delle possibili fruitori.

QUOTA 103, è una misura contenuta nella Legge di bilancio 2023 L. 197/2022 in cui si introduce questa nuova forma di pensione “anticipata flessibile”, introdotta in via sperimentale solo per il 2023. Si tratta in sostanza di una ripresentazione e rivisitazione di “Pensione Quota 100”, istituita in via sperimentale per il triennio 2019/2021 e riguardante chi, con almeno 62 anni di età e un’anzianità contributiva minima di 38 anni, raggiungeva la quota 100.

“Pensione Quota 103” permette ai lavoratori di conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un’età anagrafica di almeno 62 anni ed un’anzianità contributiva minima di 41 anni. Il diritto deve essere conseguito entro il 31/12/23 e può essere esercitato anche successivamente.

L’argomento di riforma pensionistica è da sempre materia di discussione per il governo nell’ambito di approvazione di una manovra strutturale vera a propria che sembra si possa delineare dal 2025.

A fronte del quadro sopra delineato, per il triennio 2024-2026 si prevedono tali pensionamenti:

Anno	Pensioni anticipata e di vecchiaia	Pensioni Opzione donna	Totale unità
2024	18	1	19
2025	18	1	19
2026	20		20

Tabella 8: Pensionamenti

Assunzioni

L’art. 76 del contratto 1 ottobre 2018 al comma 1 prevede il ricorso ai processi di mobilità attivati mediante l’adozione di un bando cui va riservata adeguata pubblicità; l’art. 81 del contratto 1 ottobre 2018 al comma 2 prevede che le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa categoria, in servizio presso altre Amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo consenso dell’amministrazione di appartenenza.

In via generale per quanto riguarda le assunzioni, il ricorso all’istituto della mobilità è sempre consentito.

È inoltre consentito ai sensi del comma 1, il passaggio diretto di personale tra Amministrazioni in caso di contestuale richiesta, motivata e documentata, da parte di due dipendenti della medesima categoria e figura professionale corrispondente o equiparabile sulla base del relativo mansionario e previo accordo della Amministrazioni di appartenenza (cd mobilità di compensazione).

La normativa nazionale, a partire dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri di data 14 gennaio 2021 ha previsto la ripresa delle prove selettive dei concorsi nelle pubbliche amministrative secondo il Protocollo di svolgimento di concorsi pubblici al quale attenersi per l’espletamento delle procedure concorsuali.

Programma di assunzioni

In merito alle assunzioni a tempo indeterminato si evidenzia quanto segue.

Sono previste assunzioni necessarie per l’assolvimento di adempimenti obbligatori secondo disposizioni statali o provinciali, per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti dello Stato, della Comunità europea o provinciali.

Nel corso dell’anno 2024 si prevede di attivare le seguenti procedure di selezione per l’assunzione a tempo indeterminato come da tabella che segue. In tal senso si deve tener conto della possibilità per l’Ente di implementare il proprio personale con procedure di mobilità e/o comando.

Si ricorda che l’Amministrazione comunale ha aderito a un accordo quadro con il Comune di Trento per l’appalto di affidamento sotto soglia comunitaria con un unico operatore economico del servizio di realizzazione e gestione mediante piattaforma digitale e servizio di “proctoring” dei test preselettivi (prove a risposta multipla), delle prove scritte e delle prove orali relative alle procedure concorsuali pubbliche per

tutti i profili professionali. La piattaforma digitale permette di affrontare concorsi con un numero di iscritti importante, mettendo in campo, oltre alla commissione giudicatrice, un numero esiguo di operatori. Con nota di data 19 luglio 2022 giusto prot. n. 49499 il Comune di Trento ha comunicato l'aggiudicazione dell'affidamento oggetto dell'accordo quadro all'operatore economico Merito Srl.

Procedure di mobilità volontaria e per passaggio diretto

In attuazione del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro di data 1 ottobre 2018, è possibile attuare procedure di mobilità inter-enti attraverso l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 76 e seguenti e della mobilità per passaggio diretto, ai sensi dell'art. 82 e seguenti.

Comandi

Il Servizio Organizzazione e risorse umane si riserva di valutare eventuali richieste di comando di personale in entrata proveniente da altri Enti, tenendo conto delle distinte necessità segnalate dai Servizi comunali di avere dipendenti già formati e operativi da assegnare agli uffici. L'Amministrazione ritiene che, di norma, il comando sia finalizzato al successivo inquadramento di ruolo.

Nel corso del 2024, si farà seguito all'assunzione del personale attraverso le procedure così come specificate nella tabella sottostante.

ANNO	Categoria e livello	Figura professionale	Numero	Procedura
2024	C base	Assistente tecnico	2	Concorso pubblico
2024	C base	Assistente amministrativo	4	Concorso pubblico
2024	C base	Assistente programmatore	1	Concorso pubblico
2024	C base	Custode forestale	1	Concorso pubblico
2024	B evoluto	Cuoco	1	Concorso pubblico
2024	B base	Addetto ai servizi ausiliari	7	Selezione ai sensi L. 68/99

Tabella 9: Assunzioni a tempo indeterminato

Graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

La disponibilità dell'Amministrazione, attuale o in esito a procedure in corso, riguarda le seguenti **graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:**

Categoria e livello	Figura professionale	Scadenza
D base	Assistente sociale	21/07/2024
Segretario generale 1° cl.	Segretario comunale	10/10/2025
C base	Educatore asili nido	02/11/2025
D base	Funzionario tecnico	21/06/2025
D Base	Funzionario contabile	18/10/2026

Tabella 10: Graduatorie assunzioni

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

L'art. 37 "Assunzioni a tempo determinato" del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali dell'area non dirigenziale per il triennio giuridico economico 2016/2018 di data 1 ottobre 2018, al comma 3 stabilisce che il numero di contratti a tempo determinato stipulati da ciascuna amministrazione non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo determinato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione.

L'art. 133 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, stabilisce che *"il regolamento può prevedere collaborazioni la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta e degli assessori, per le funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti o da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato"*.

Sono disponibili le seguenti graduatorie per assunzioni a tempo determinato:

Categoria e livello	Figura professionale	Scadenza
Dirigente	Dirigente servizio Istruzione cultura e sport	09/06/2024
C base	Educatore asili nido	31/03/2024
B evoluto	Cuoco	31/03/2024
A	Operatore d'appoggio	31/03/2024
C base	Agente di polizia locale (stagionali)	19/04/2025

Tabella 11:Graduatorie a tempo determinato

Formazione di graduatorie per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

La formazione di graduatorie per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato viene attivata sulla base di quanto disposto dalla delibera di giunta n. 246 di data 21 dicembre 2010 e ss.mm., come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 2540 dd. 30 dicembre 2021 recante “Criteri e modalità di formazione graduatorie per assunzioni di personale a tempo determinato”.

A gennaio di ogni anno il Servizio Organizzazione e risorse umane provvede a raccogliere le domande per la formazione di graduatorie a tempo determinato di personale da sostituire nelle figure professionali di operatore d'appoggio, cuoco, educatore asili nido.

Per le figure professionali di operatore d'appoggio e cuoco viene formata una graduatoria sulla base della valutazione dei servizi prestati in qualità di lavoratore dipendente presso enti pubblici o privati, nella qualifica di operatore d'appoggio e cuoco. Sono ammessi anche servizi prestati in qualifiche analoghe o equivalenti.

Per le altre figure professionali vengono formate distinte graduatorie, sulla base della valutazione dei titoli di studio e/o professionali e dei servizi prestati in qualifiche analoghe presso enti pubblici o privati.

In particolare, i punteggi relativi al diploma posseduto, trasformati, se necessario, in centesimi, sono valutati proporzionalmente da punti 16,000 (corrispondente a 60/100) a 36,000 (corrispondente a 100/100). Ogni giorno di servizio utile ai fini delle graduatorie, viene valutato punti 0,01 fino a un massimo di punti 36,500 equivalenti a 10 anni di servizio. Il diploma di qualifica è valutato punti 15,000. I servizi prestati sono quelli risultanti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di scadenza di presentazione della domanda.

Categoria e livello	Figura professionale	Numero posti	Procedura
A	Operatore d'appoggio	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione degli incarichi annuali	Raccolta domande
B evoluto	Cuoco	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione degli incarichi annuali	Raccolta domande
C base	Educatore asili nido	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione degli incarichi annuali	Raccolta domande
D base	Assistente sociale	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione degli incarichi annuali	Raccolta domande

Tabella 12: Procedure selezioni pubbliche per formazione graduatorie

Nel corso del 2024 verranno modificati i criteri di valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie approvati con determinazione dirigenziale n. 2540 del 30.12.2021. In particolare verrà valutata l'opportunità di considerare anche periodi di lavoro (servizi) svolti in ambienti diversi rispetto a quelli dell'infanzia, in figure professionali analoghe disciplinate e previste da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Si valuterà anche la possibilità di estendere la validità delle graduatorie per più di un anno.

Su indicazione della Provincia Autonoma di Trento, è stato pubblicato un avviso per la formazione di un elenco “fuori graduatoria” finalizzato all'assunzione a tempo determinato di educatore asili nido, prorogato anche per l'anno educativo 2023/2024. La raccolta e gestione delle domande di cui all'elenco “fuori graduatoria” rimane in capo all'Ufficio Istruzione del Servizio Istruzione, cultura e sport.

Con avviso, giusto prot. n. 81449 dd. 21 novembre 2023, il Dirigente del Servizio Istruzione, cultura e sport – Ufficio Istruzione ha aperto una raccolta domande “fuori graduatoria” per la figura di cuoco da assumere per le sostituzioni nelle strutture sul territorio che erogano servizi all’infanzia. La raccolta e gestione delle domande di cui al “fuori graduatoria cuoco” rimane in capo all’Ufficio Istruzione del Servizio Istruzione, cultura e sport.

Procedure di selezioni interne da attivare

Si svolgeranno nel mese di febbraio 2024 le procedure di progressione verticale rivolte al personale dipendente.

L’Amministrazione comunale ha infatti promosso le procedure di progressione verticale all’interno delle categorie con le medesime modalità attuate nel 2018 dopo un confronto con i Dirigenti dei vari Servizi comunali e con le OO.SS.

In data 02/12/2022 l’Amministrazione comunale e le OO.SS. hanno firmato il verbale di concertazione relativo all’individuazione dei posti per la progressione verticale all’interno delle categorie per n. 13 posti.

L’Amministrazione comunale in data 31/07/2023 ha indetto n. 7 selezioni interne per esami (progressioni verticali) per la copertura di n. 11 posti.

Rapporti di lavoro a tempo parziale (contratto a tempo indeterminato)

Servizio	Definitivo	Temporaneo	M	F	% sul Servizio
Segreteria generale	4	2	2	4	22,22
Direzione generale	1	4	0	5	22,73
Servizio polizia locale	1	3	0	4	5,88
Servizio patrimonio e finanze	7	5	1	11	36,36
Servizio organizzazione e risorse umane	1	1	0	2	13,33
Servizio informatica	0	3	2	1	37,50
Servizio politiche sociali	11	5	1	15	47,06
Servizio istruzione, cultura e sport	2	3	2	3	16,67
Servizio biblioteca e archivi	1	2	0	3	23,08
Servizio tecnico e sviluppo strategico	6	8	4	10	34,15
Servizio sostenibilità e qualità del vivere urbano	5	2	1	6	19,44
Totali	39	38	13	64	23,55
Totali (compreso personale scolastico)	70	48	14	104	28,03

Tabella 13: Rapporti lavoro a tempo parziale (contratti a tempo indeterminato), dati al 31 dicembre 2023

(*) Il limite massimo per l’anno 2024 relativo alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale è stato individuato, a seguito di concertazione con le Organizzazioni sindacali aziendali, con delibera di Giunta n. 218 di data 17 ottobre 2023. Nella tabella tale percentuale è rapportata alle unità utili per il computo del tempo parziale, in base al personale di ruolo presente (il numero del personale durante l’anno si modifica a seguito, ad esempio, di cessazioni).

La trasformazione da tempo pieno a tempo parziale è concessa, con le modalità definite dalla Giunta comunale nella relativa disciplina, ai dipendenti con anzianità di servizio, presso il Comune di Rovereto o enti che applicano il medesimo contratto collettivo, di almeno due anni.

In data 23 agosto 2022, con Delibera di Giunta n. 198 è stato approvato il Nuovo Regolamento interno “Modalità di applicazione della normativa contrattuale in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale” e da ultimo modificato con deliberazione del 10/10/2023 n. 208..

L’Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite comunque non inferiore al 15% del personale a tempo pieno escluso il personale scolastico. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all’art. 1 L. 68/99, in caso di idoneità parziale o

temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. Possono essere accolte in deroga richieste eccedenti il limite percentuale stabilito.

L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno è consentita unicamente per far fronte ad esigenze di Servizio motivate dal Dirigente e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio.

Il termine generale per la presentazione delle domande di part-time è fissato al 30 settembre di ogni anno, con decorrenza del nuovo rapporto di lavoro dal 1° gennaio dell'anno successivo. Per il personale scolastico il termine è fissato al 31 maggio, con decorrenza dal 1° settembre dello stesso anno.

Le domande di part-time temporaneo o di aumento o di riduzione orario possono essere presentate in corso d'anno a fronte di eventuali situazioni attinenti alle condizioni psico-fisiche, a situazioni familiari nonché a situazioni particolari e non definite, almeno quindici giorni prima della decorrenza richiesta che, in ogni caso, è fissata al primo giorno del mese successivo. Ai dipendenti assenti per maternità che rientrano in servizio nel corso dell'anno è concesso il part-time temporaneo fino al 31 dicembre dell'anno di rientro, in deroga al limite biennale di durata del part-time temporaneo e ai requisiti di anzianità di servizio.

L'Amministrazione comunale e le OO.SS. nel mese di ottobre 2023 hanno sottoscritto il verbale di concertazione determinando, anche per l'anno 2024, il limite massimo del 26% della dotazione organica complessiva per le trasformazioni temporanee a tempo parziale del personale non appartenente alle strutture educative.

Altre disposizioni

Nuovo orario di lavoro

Con Circolare interna n. 6 del 26 agosto 2022 *"Aggiornamento dell'orario di lavoro e degli istituti contrattuali"*, è stato applicata in forma sperimentale, a partire dal 1° settembre 2022, una nuova articolazione oraria improntata a criteri di:

- flessibilità;
- responsabilizzazione del datore di lavoro e del dipendente;
- fiducia reciproca;
- lavoro orientato al raggiungimento degli obiettivi.

All'interno di questa nuova articolazione oraria, che prevede una sola fascia obbligatoria dalle ore 9:00 alle ore 12:00, l'Amministrazione ha voluto porre una maggiore attenzione ai processi di comunicazione, trasparenza e semplificazione delle procedure.

A distanza di un anno dall'applicazione della nuova articolazione oraria l'Amministrazione comunale sta effettuando le opportune verifiche per valutare l'opportunità di confermare o meno il regime orario.

Lavoro straordinario

L'art. 45 del Contratto collettivo provinciale di lavoro di data 1 ottobre 2018 al comma 1 definisce lo straordinario come prestazione lavorativa rivolta a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e pertanto non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro.

Con l'assegnazione d'ufficio della nuova articolazione oraria a tutto il personale amministrativo, si è rivista la procedura di gestione del lavoro straordinario attraverso una nuova modulistica di autorizzazione preventiva e nominativa nel rispetto dei limiti contrattuali di cui al CCPL vigente.

L'ampia flessibilità assegnata dall'applicazione del nuovo orario di lavoro ha, tra gli obiettivi posti, anche quello di ridurre il ricorso al lavoro straordinario.

Legge 68/1999

Il Dirigente del Servizio Organizzazione e risorse umane è autorizzato ad assumere personale a tempo indeterminato fino a copertura della quota di riserva di cui agli artt. 3 e 18 della Legge 68/99 (c.d. "categorie protette") anche con nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale.

Per il Comune di Rovereto, alla data del 31 dicembre 2023, la quota di posti da riservare ai beneficiari della Legge n. 68/99 è pari a 23 unità (ai sensi degli artt. 3 e 18 della medesima legge). Al 31 dicembre 2023 vi sono 16 dipendenti assunti ai sensi della Legge 68/99.

L'Amministrazione sta lavorando per la copertura della quota di riserva mediante convenzione da stipulare con l'Agenzia del Lavoro.

Formazione

La formazione è disciplinata dall'art. 91 del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro di data 1 ottobre 2018. Tale articolo individua il momento formativo come strumento fondamentale di aggiornamento, di crescita professionale del personale in servizio nonché di inserimento nei processi organizzativi del personale neo assunto. L'obiettivo primario è quello di promuovere livelli di preparazione, di aggiornamento sempre più alti e adeguati ai diversi ambiti lavorativi, stando al passo con l'evoluzione, spesso incalzante, delle materie di competenza dei diversi servizi comunali.

Anche per il 2024 l'Amministrazione intende proseguire con il Piano interno della Formazione del personale, già inserito nel progetto "Family Audit". I momenti formativi che si sono svolti in presenza nel 2023 hanno ottenuto un notevole apprezzamento da parte del personale dipendente. Si auspica la prosecuzione di tali iniziative, anche raccogliendo suggerimenti diretti dai diversi Servizi comunali nell'ottica di valorizzare e interessare un sempre maggior numero di dipendenti.

Tuttavia, si continuerà a offrire a tutti i dipendenti comunali la possibilità di seguire corsi di formazione in modalità da remoto, anche accogliendo le richieste anche dei singoli dipendenti riguardo tematiche specifiche inerenti la propria attività professionale.

Per l'Amministrazione comunale la formazione e l'aggiornamento professionale si continuano a collocare come strumenti imprescindibili per motivare il personale e per raggiungere gli obiettivi strategici finalizzati a migliorare sempre più la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Per tale ragione il Comune di Rovereto ha aderito alla piattaforma di formazione per la Pubblica Amministrazione "Syllabus" promossa dal PNRR (misura 2.3.1 - investimenti in istruzione e formazione).

La Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal PNRR*" delinea delle indicazioni per valorizzare il capitale umano delle pubbliche amministrazioni tramite la formazione. Il Comune di Rovereto ha quindi aderito al programma formativo triennale (2023-2024-2025) sulle competenze digitali con l'obiettivo formativo minimo per ogni dipendente di conseguire un livello di padronanza superiore a quello riscontrato nel test di assessment iniziale.

Modifiche al piano del fabbisogno triennale del personale

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione a intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria, formazione e aggiornamento del personale.

3.3 Organizzazione lavoro agile

Il lavoro agile è una modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato stabilito mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, con assenza di precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro.

L'attivazione di tale modalità di organizzazione del lavoro rientra nell'esclusiva disponibilità dell'Amministrazione alla quale compete anche l'individuazione delle attività e delle mansioni che non possono essere svolte secondo le nuove modalità di lavoro agile, nonché il contingente di personale impiegabile nel lavoro a distanza, anche prevedendo meccanismi di alternanza dei lavoratori.

Lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi dall'Amministrazione a favore degli utenti.

Sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 1495 del 26/08/2022 in data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto in via definita l'Accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale (di seguito per brevità "Accordo PAT lavoro agile") il lavoro agile

viene definito lo strumento attraverso il quale si “propone di incrementare la competitività, l’attrattività e l’efficienza delle amministrazioni, l’orientamento ai risultati, il miglioramento dei servizi pubblici, nonché di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, promuovendo il lavoro agile quale modalità volontaria di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilità mediante accordo tra le parti”.

“L’accordo stabilisce le disposizioni applicative per lo svolgimento del lavoro agile previsto dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, e trova applicazione nei confronti del personale del comparto (...) per i dipendenti della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali (...), per i dipendenti del Consiglio provinciale, dei Comuni e dei loro consorzi, delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) e delle Comunità di cui alla l.p. n. 3/2006.”

Il lavoro agile, in senso più ampio, per contro, trova la sua connotazione normativa nella Legge n. 81/2017 e rappresenta uno strumento manageriale e un nuovo modello di organizzazione del lavoro, che permette ai lavoratori di godere di maggiore flessibilità ed autonomia nello svolgimento della propria attività lavorativa, svolgendo, secondo le modalità e tempistiche di seguito descritte, parte del proprio lavoro da remoto anziché presso i locali aziendali normalmente deputati allo svolgimento dell’attività lavorativa.

Rappresenta una grande opportunità per migliorare la produttività nelle organizzazioni, accrescere il livello di engagement delle persone e ha anche il vantaggio di ridurre traffico ed inquinamento a favore di una maggiore sostenibilità ambientale.

Il lavoro agile non è solamente remote working, ovvero solo la delocalizzazione della prestazione lavorativa (spesso svolta presso la propria abitazione o presso hub aziendali), ai fini della conciliazione vita-lavoro, bensì una modalità di prestazione dell’attività lavorativa che pone al centro l’effettiva attività svolta, l’autonomia nella gestione della propria attività, la responsabilizzazione verso i risultati, l’organizzazione dell’attività all’interno del proprio team, dove il lavoro in presenza o da remoto, sono dettati anche da esigenze lavorative e non solo da quelle conciliative.

Il lavoro agile si svolge da remoto e in presenza.

Organizzazione del lavoro agile nel Comune

Sin dall’inizio dell’emergenza sanitaria il Servizio Organizzazione e risorse umane si è attivato attraverso misure atte a garantire la sicurezza dei dipendenti, promuovendo la possibilità di forme straordinarie di lavoro agile. Terminata la fase emergenziale, all’interno del percorso di Certificazione Family Audit è stato inserito nel nuovo Piano aziendale la progettualità relativa allo smart working, con l’obiettivo di mettere a regime nel 2023 e per l’intera struttura comunale il lavoro da remoto.

L’Amministrazione nel mese di aprile 2023 ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali un verbale di concertazione relativo alla disciplina del lavoro agile con il quale si è provveduto a definire il contingente di personale impiegabile nel lavoro agile, le attività che possono essere svolte in modalità agile e quelle escluse. Con deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 11 aprile 2023 è stato approvato il disciplinare sul lavoro agile.

La progettualità ha previsto delle fasi propedeutiche (costituzione di un gruppo di lavoro, elaborazione della documentazione necessaria, organizzazione di una formazione specifica per i dirigenti capiufficio e personale coinvolto, acquisto della strumentazione informatica...), finalizzate all’implementazione dell’attività da remoto.

Nel novembre 2023 i dipendenti interessati ed autorizzati hanno iniziato la sperimentazione della modalità di lavoro agile che sarà monitorata in itinere per garantire un accompagnamento formativo a tutto il personale coinvolto nei diversi ruoli (dirigente, responsabile, dipendente).

Con il 2024 l’Amministrazione coinvolgerà gradualmente altro personale dipendente interessato

Sezione 4- Monitoraggio

Per quanto riguarda gli obiettivi programmatici della performance, individuati nella sezione 2.2 Performance, gli stessi sono oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. A tal fine viene redatta a cura della Direzione Generale, con cadenza semestrale, apposita "Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e programmi" allegata alle deliberazioni Consiliari di approvazione dell'assestamento di bilancio e di rendiconto.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono posti in essere i monitoraggi individuati nella sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza e la Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'attestazione del Nucleo di valutazione con funzioni di Organismo interno di valutazione (OIV) di verifica sulla pubblicazione, completezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate nella [sezione amministrazione trasparente](#) del sito web del Comune di Rovereto.

Allegati

Allegato A Mappatura dei processi, identificazione rischi corruttivi, misure organizzative trattamento del rischio, monitoraggio idoneità e attuazione delle misure

A.1- Processi, rischi, misure del Comune di Rovereto

Processo 01: Contratti pubblici - programmazione

Servizi coinvolti TUTTI I SERVIZI
Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici
Indice di rischio probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancato inserimento dell'appalto nei piani di programmazione	Pianificare la spesa nei termini previsti all'interno del DUP	DIRIGENTE	In corso	Completezza dei piani e pubblicazione degli stessi
Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei relativi piani di programmazione	DIRIGENTE	In corso	Rilevazione periodica (per stesura del DUP e in occasione delle modifiche di bilancio)
Alterazione meccanismi di individuazione nuovo contraente (proroghe)	Necessità di motivare il ricorso alla proroga tecnica in presenza delle condizioni di legittimità di cui alla circolare del Segretario generale (prot. 43890/2023)	DIRIGENTE	In corso	Verifica della presenza di clausola di "proroga tecnica" nei contratti di appalto

Processo 02: Contratti pubblici - progettazione -individuazione elementi essenziali del contratto

Servizi coinvolti:

TUTTI I SERVIZI

Area di rischio:

Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio:

probabilità per impatto = 3 x 3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Fuga di notizie/Alterazione della concorrenza	Formazione specifica ai dipendenti coinvolti nelle progettazioni. Ci si avvalga anche del supporto dell'ufficio appalti.	DIRIGENTE	Tempestività rispetto alle necessità di adeguamento	Monitoraggio partecipazione ai momenti formativi effettuati
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione/alterazione della concorrenza	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo chiaro, trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.		Da attuare	Verifica da parte dell'ufficio appalti su bandi che prevedono tale possibilità
Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto versus concessione) ed in ordine ai criteri di valutazione. Ci si avvalga anche del supporto dell'ufficio appalti.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio rispetto criteri di valutazione
Valutazione dell'offerta tecnica da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera d'invito	DIRIGENTE	In corso	Verifica su campione (10%) da parte dell'Ufficio Appalti circa la presenza di criteri di valutazione precisi e dettagliati nel bando di gara/lettera d'invito
Tentativi di infiltrazioni criminali negli appalti	Previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito dell'inserimento nel contratto della clausola di applicazione del Codice di comportamento del Comune e della clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.	DIRIGENTE	In corso	Verifica dei modelli utilizzati e monitoraggio

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
	Inserimento nei contratti pubblici della clausola di applicazione del Codice di comportamento del Comune e della clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.	DIRIGENTE	In corso	Verifica dei modelli utilizzati e monitoraggio

Processo 03: Contratti pubblici - affidamento appalti sotto soglia comunitaria (art. 50 D.Lgs. 36/2023)

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3 x 3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Rilascio da parte dei membri della Commissione tecnica, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e prima della nomina, della dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità/conflitto di interessi di cui all'art. 93 del Codice dei contratti. Verifica iscrizione nell'elenco provinciale dei componenti le commissioni tecniche di gara.	DIRIGENTE	In corso	Report annuale
Possibili affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico nel medesimo settore merceologico o	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.	DIRIGENTE	Da attuare	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
categoria di opere della stessa tipologia, quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia dell'affidamento diretto.	Per lavori: individuazione delle imprese da invitare tenuto conto della previsione dell'art. 19 L.P. n. 2/2016 (elenco operatori = consultazione piattaforma certificata Contracta), delle categorie di lavorazione in possesso dell'impresa anche in base alla soglia dei lavori e nel rispetto del principio di rotazione; indizione e gestione della procedura attraverso la piattaforma Contracta.	DIRIGENTE	In corso	affidatari più ricorrenti oppure che risultano essere stati con maggiore frequenza invitati.
	Per forniture e servizi: consultazione del mercato elettronico per l'individuazione delle imprese idonee (abilitate per la specifica categoria merceologica iscritte al bando) e individuazione delle imprese da invitare tenuto conto del principio di rotazione; tramite piattaforma certificata Contracta si procederà sotto soglia 140 mila alla trasmissione RDO/Invito per affido diretto/richiesta preventivo con conseguente acquisizione offerta economica e documentazione nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia. In alternativa si potrà procedere con ordine da catalogo sulla piattaforma nazionale acquisti in rete. Sopra soglia dell'affido diretto dovrà essere avviata una procedura negoziata sempre tramite Contracta.	DIRIGENTE	In corso	Ciò al fine principale di verificare l'applicazione del principio di rotazione secondo quanto previsto dall'art. 54 del DPP n. 9-84/Leg del 2012 (cfr. art. 37 L.P. n. 9/2023) e delle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 307/2020 (cfr. 19 ter L.P. n. 2/2016). Report annuale
Mancati controlli a campione per affidamenti sotto i 40 mila euro (art. 52 D.Lgs. 26/2023)	Controllo sul possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione	DIRIGENTE	In corso	Controlli a campione di almeno il 15% degli affidamenti sotto i 40 mila Euro

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
<p>In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio di all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera; • proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso; • incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione. 	<p>Monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale. 	DIRIGENTE	Da attuare	Monitoraggio delle varianti in corso d'opera
Operazioni di riciclaggio	Applicazione delle istruzioni di cui al provvedimento della UIF 23 aprile 2018 tenuto conto dell'atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 300/2023.	DIRIGENTE	Da attuare	Report annuale sul numero di segnalazioni

Processo 04: Contratti pubblici - affidamento appalti sopra soglia comunitaria

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3 x 3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	DIRIGENTE	Da attuare	Report annuale

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
<p>In caso di appalto integrato ex art. 44 D. Lgs. 36/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio di all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. • Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. • Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione. 	<p>Monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale. 	DIRIGENTE	Da attuare	Monitoraggio delle varianti in corso d'opera
Operazioni di riciclaggio	Applicazione delle istruzioni di cui al provvedimento della UIF 23 aprile 2018 tenuto conto dell'atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 300/2023.	DIRIGENTE	Da attuare	Verifica n. segnalazioni trasmesse al Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio

Processo 05: Contratti pubblici – esecuzione del contratto

Servizi coinvolti: **TUTTI I SERVIZI**
 Area di rischio: **Area generale - Contratti pubblici**
 Indice di rischio: **probabilità per impatto = 3x3 = ALTO**

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	<p>Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPCT e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.</p> <p>Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.</p> <p>Per opere di importo superiore a € 2.000.000,00, pubblicazione online nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente"di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi.</p>	DIRIGENTE	Parzialmente in corso	<p>Verifica check list del direttore lavori e RUP con le cadenze prestabilite</p> <p>report semestrale direttore lavori e RUP</p> <p>Pubblicazione sul sito web del n° rapporti pubblicati/ n° opere di importo superiore a € 2.000.000,00</p>
Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto:	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	DIRIGENTE	Da attuare	n. ore di formazione specifica

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
<ul style="list-style-type: none"> Possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di “primo livello” che di “secondo livello” ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. “a cascata”), come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. 	<p>Attenta valutazione delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell’art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.</p>			Indicazione nei documenti di gara delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di subappalto
<ul style="list-style-type: none"> Rilascio dell’autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali Comunicazione obbligatoria dell’O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell’art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto 	<p>Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all’istituto del subappalto. Ciò per consentire all’ente di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.</p>			analisi a campione almeno del 20% dei subappalti
<ul style="list-style-type: none"> omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati 	<p>Verifica dell’adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</p>			Verifica a campione almeno del 20% dei subappalti

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Art. 215 D.Lgs. 36/2023 Collegio consultivo tecnico (CCT) – nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA/impresa)	Controlli sulle dichiarazioni rese in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (rispetto linee-guida del MIT)	DIRIGENTE	Da attuare	effettuato/non effettuato

Processo 06: Contratti pubblici - progettazione e direzione lavori e coordinamento sicurezza-incarichi professionali

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità nella individuazione dei professionisti				Osservanza dei criteri Monitoraggio annuale
Disomogeneità nella determinazione dell'onorario prestazionale	Vengano osservati i criteri di rotazione per l'individuazione dei professionisti ed i criteri unitari per il computo degli onorari secondo la normativa vigente	DIRIGENTE	In corso	Osservanza delle tariffe per gli onorari Monitoraggio annuale

Processo 07: Contratti pubblici - direzione lavori opere appaltate

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di un piano dei controlli in cantiere	Prevedere nell'instaurazione di rapporti professionali esterni adeguate forme di controllo e di monitoraggio periodico dei controlli effettuati (sui tempi di realizzazione, rispetto cronoprogramma, varianti, subappalti ed eventi legati all'opera) e possibilità di stampa schede informative	DIRIGENTE	In corso	Almeno n. 2 controlli a campione nell'anno

Processo 08: Contratti pubblici - controllo e direzione manutenzioni appaltate

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di un piano dei controlli in cantiere	Prevedere nei contratti di appalto di servizi adeguate forme di controllo periodico, anche da effettuare in relazione alle fasi realizzative delle prestazioni contrattuali.	DIRIGENTE	In corso	Almeno n.2 controlli a campione nell'anno

Processo 09: Contratti pubblici – esecuzione del contratto – sicurezza sul lavoro

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Alterazione successiva della concorrenza per variazioni/mancato rispetto delle condizioni di appalto	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	DIRIGENTE	In corso	Almeno n.2 controlli a campione nell'anno

Processo 10: Contratti pubblici – esecuzione del contratto – apposizione di riserve

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E DEL TERRITORIO

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Lievitazione fraudolenta dei costi	Verificare il rispetto puntuale del divieto di ammettere riserve oltre i limiti consentiti dalla legge	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio semestrale

Processo 11: Contratti pubblici – esecuzione del contratto – gestione delle controversie

Servizi coinvolti: DIREZIONE GENERALE (Avvocatura); SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Risoluzione delle controversie attraverso sistemi di cui al D.Lgs. n. 36/2023 alternativi a quelli giudiziali al solo fine di favorire illegittimamente l'esecutore	Transazione disciplinata dall'art. 212 del D.Lgs. n. 36/2023 utilizzabile solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire gli altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale (cfr. artt. 210, 211, 213 D.Lgs. n. 36/2023).	DIRIGENTE	In corso	Report annuali

Processo 12: Contratti pubblici – rendicontazione - nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 =ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Incarico di collaudo a soggetti compiacenti	Individuazione modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.	DIRIGENTE	In corso	Osservanza linee guida del dirigente del Servizio e report annuale.

Processo 13: Contratti pubblici - selezione del contraente con procedure non informatizzate

Servizi coinvolti: SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE; DIREZIONE GENERALE (Appalti)
 Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3= MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Direttive/linee-guida interne, in relazione alle procedure non informatizzate, per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive. Menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici).	DIRIGENTE	In corso	Direttive/Linee-guida
Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).	DIRIGENTE	In corso	Uso programma di protocollazione informatica e per quelle consegnate a mano attestazione di data e ora di arrivo in presenza di più funzionari

Processo 14: Contratti pubblici - assegnazione/concessioni beni comunali

Servizi coinvolti: SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE
 Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Verifica modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso. Creazione canali di conoscenza dei servizi o strumento similare	DIRIGENTE	In corso	Documento anche di tipo informativo

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Criteri per la effettuazione dei controlli dei requisiti			Linee guida/Regolamentazione
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio			Pubblicazione modulistica sul sito

Processo 15: Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI

Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3 x 3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 e 158 D. Lgs. 36/2023 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.	DIRIGENTE	In corso	Previsione delle adeguate motivazioni nelle determinazioni a contrarre
Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.	DIRIGENTE	Da attuare	Analisi degli affidamenti il cui importo è di poco inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alla procedura negoziata sotto soglia. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	Tracciare le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate in un determinato arco temporale al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.	DIRIGENTE	Da attuare	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti. Ciò al fine principale di verificare l'applicazione del principio di rotazione secondo quanto previsto dall'art. 54 del DPP n. 9-84/Leg del 2012 (cfr. art. 37 L.P. n. 9/2023) e delle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 307/2020 (cfr. 19 ter L.P. n. 2/2016).
	Controllo dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma.			Il RPCT effettua controlli a campione almeno del 10%
Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.	A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio appalti – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la “conservazione del contratto” sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.	DIRIGENTE	Da attuare	Report biennale
Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	DIRIGENTE	Da attuare	Verifica a campione almeno del 20% dei subappalti/sub contratti
Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT	DIRIGENTE	Da attuare	Verifiche a campione almeno del 20% su premi di accelerazione riconosciuti

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Art. 53, d.l. n. 77/2021 (Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici) - Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE	DIRIGENTE	In atto	Indicazione di adeguata motivazione nella determinazione a contrarre
Art. 53, d.l. n. 77/2021 (Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici) - Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.	DIRIGENTE	Da attuare	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.

Processo 16: Rilascio titoli abilitativi: assegnazione delle pratiche per l'istruttoria

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	Disposizioni per i tecnici assegnati alla istruttoria: 1) divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 2) l'obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi 3) specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi	DIRIGENTE	In corso	Rispetto per punti 1) e 2) regolamento del personale

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie.	l'obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi			Rispetto codice di comportamento
mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge o dai termini del procedimento (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati)	Il rispetto dei termini dei procedimenti			monitoraggio semestrale dei casi di ritardo nella conclusione dei procedimenti rispetto ai termini previsti e l'indicazione delle cause del ritardo

Processo 17: Gestione degli atti abilitativi (concessioni edilizie, varianti, condoni, autorizzazioni paesaggistiche,pareri preventivi)

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Sottoporre alla commissione edilizia comunale la valutazione dei casi che comportano una qualche forma di discrezionalità tecnica o di incertezza applicativa delle norme di settore, pubblicizzazione delle interpretazioni normative almeno attraverso l'invio agli ordini tecnici professionali. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Rispetto dei criteri di assegnazione delle pratiche. Previsione di più validazioni/firme sulle pratiche.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio semestrale dei casi di interpretazione normativa e loro pubblicizzazione
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Rispetto delle procedure date.			Monitoraggio almeno semestrale e reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
Mancato rispetto dell'ordine cronologico/non rispetto delle scadenze temporali	Si osservi scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico. Vengano rilevati i casi di deroga			Monitoraggio semestrale

Processo 18: Calcolo del contributo di costruzione

Servizi coinvolti:	SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO			
Area di rischio:	Area specifica - Governo del territorio			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 3x3 = ALTO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Non congruo e aderente calcolo del contributo	chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo mediante aggiornamento annuale della specifica tabella di sintesi	DIRIGENTE	In corso	Predisposizione e aggiornamento tabella di sintesi
Uniformità di computo del contributo evitando disparità di trattamento	calcolo preventivo del contributo prima del rilascio dell'atto abilitativo facendo riferimento alle indicazioni operative contenute nella tabella di sintesi. Richiesta, nei casi dubbi o di maggior complessità nella quantificazione del contributo, volta all'ottenimento di adeguato supporto consulenziale al servizio urbanistica della PAT e all'avvocatura comunale.		Entro 15 giorni dal completamento dell'iter di istruttoria tecnico-progettuale	Documento di conteggio preventivo. Richieste di pareri nei casi di maggior complessità

Processo 19: Controllo della segnalazione di inizio di attività edilizie (L.P. 15/2015)

Servizi coinvolti:	SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO			
Area di rischio:	Area specifica - Governo del territorio			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di controlli	Forme ordinarie di controllo	DIRIGENTE	In corso	Dall'anno 2020 il controllo viene attuato su tutte le pratiche dall'addetto allo sportello all'atto della presentazione della segnalazione di inizio attività, con una copertura quindi del 100% delle pratiche soggette a controllo.
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Tenere riunioni periodiche per adottare linee comuni in particolare rispetto a nuove casistiche. Rispetto dei criteri di assegnazione delle pratiche.			
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato.			

Processo 20: Gestione degli abusi edilizi

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO
 Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Discrezionalità nell'intervenire	Controlli sistematici per ciascuna segnalazione, anche anonima, fatte salve quelle infondate e ripetitive. Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale delle segnalazioni e dei sopralluoghi ed aggiornamento Archivio interno
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	I sopralluoghi vengono effettuati congiuntamente con agente di Polizia locale o di pubblica sicurezza, fatti salvi i casi di impossibilità organizzativa. Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale. Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi.			

Processo 21: Accertamento e sanzionabilità degli abusi edilizi

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO
 Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
L'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino	Forme collegiali per l'esercizio di attività di accertamento complesse, con il ricorso a tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino. Saranno coinvolti i funzionari comunali esperti in opere pubbliche, estimo, etc. Le valutazioni conclusive verranno sintetizzate in schede plurisistemiche dedotte dalla sintesi delle istruttorie effettuate.	DIRIGENTE	In corso	report annuale delle istruttorie da parte dei funzionari preposti
	La definizione analitica ed omogenea dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria;			report annuale riportante i criteri omogenei seguiti nella pluralità delle stime eseguite – riferimenti a fonti e/o borsini immobiliari utilizzate per le valutazioni

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
	Verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.		In corso	report annuale sui controlli effettuati
	L'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;			registro degli abusi

Processo 22: Controlli su autocertificazioni (SCIA) sull'agibilità dei nuovi edifici

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Tenere riunioni periodiche per adottare linee comuni in particolare rispetto a nuove casistiche. Procedura formalizzata a livello di ente. Formalizzazione degli elementi minimi da indicare nelle verifiche in fase di istruttoria. Aggiornamento dell'archivio interno	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio e reporting semestrale dei controlli non effettuati nei termini
Non rispetto delle scadenze temporali	Siano osservati i termini procedurali per tipologia e tempi medi di prassi, fatte salve le incidenze delle sospensioni procedurali per integrazioni oggettive.			Monitoraggio e reporting semestrale dei tempi di realizzazione dei controlli

Processo 23: Rilascio delle certificazioni (CDU) e dei pareri urbanistici di conformità

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x1 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Stretta osservanza della normativa del PRG. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Procedura formalizzata di gestione dell'iter.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale per la verifica del rispetto delle procedure formalizzate

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancato rispetto dell'ordine cronologico/non rispetto delle scadenze temporali	Si osservi scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico. Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.			Monitoraggio annuale per la verifica dei tempi di evasione delle istanze per tipologia di procedimento
Non rispetto delle scadenze temporali	Rispetto alle scadenze di legge o regolamento per lo svolgimento dell'iter di adozione. Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.			Monitoraggio annuale per la verifica del rispetto delle procedure formalizzate

Processo 24: Stesura e adozione PRG e varianti

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Parzialità nell'esame delle osservazioni	Venga scrupolosamente osservato l'obbligo di astensione nei vari livelli procedurali. In caso di funzionario unico le funzioni vengono avocate dal Dirigente in assenza di altro funzionario appartenente allo stesso servizio. Nel corso del procedimento è preventivamente fornito alla commissione consiliare competente e alle circoscrizioni il materiale riguardante le aree interessate, da consultarsi per individuare eventuali casi di incompatibilità dei consiglieri, con relativo obbligo di astenersi dall'espressione del parere di competenza. Detto materiale è messo a disposizione anche di tutti i consiglieri comunali ai fini della valutazione di eventuali obblighi di astensione dalla deliberazione consiliare, con riferimento all'art. 65 del Codice degli Enti Locali del Trentino Alto Adige.	DIRIGENTE	In corso	Messa a disposizione del materiale riguardante la proprietà e la localizzazione delle aree interessate

Processo 25: Piani attuativi d'iniziativa privata o di riduzione, in variante, delle aree soggette a vincoli ablatori

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata coerenza con il piano generale	Incontri preliminari tra i funzionari tecnici preposti e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali che si prefigge il piano attuativo in relazione alle previsioni del PRG Riferimenti normativi a livello provinciale atti a declinare e disciplinare la procedura per l'approvazione del Piano nella logica di garantire forme di adeguata trasparenza e pubblicità.	DIRIGENTE	In corso	Formazione scheda e report annuale indicante gli obiettivi
	Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi per prendere in disamina gli aspetti plurisistemici del Piano attuativo (aspetti patrimoniale, aspetti urbanistici, aspetti estimativi, aspetti connessi alla realizzazione di opere pubbliche, aspetti giuridici, etc.). I componenti dei gruppi di lavoro saranno chiamati a rendere una dichiarazione relativa ad ogni situazione di potenziale conflitto di interessi		In corso	Report annuale n. incontri e tematiche trattate
	Predisposizione dei verbali degli incontri con il soggetto attuatore nella logica di garantire tracciabilità dell'iter istruttorio resi anche in forma semplificata e avvalendosi di un registro con annotati luogo, data, ora, presenti e oggetto dell'incontro. Gli incontri con il soggetto attuatore dovranno essere sempre condotti alla presenza dei funzionari referenti per tematiche trattate con un minimo di presenza di almeno 2 funzionari e qualora ricorrono riflessioni strategiche e di indirizzo anche degli amministratori referenti.		Tempestiva	Verbalizzazioni – tracciabilità Verifiche di rito presso l'ufficio attività produttive
	Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, la regolarità contributiva, il casellario giudiziale, etc).		Entro 45 giorni dal deposito della proposta	Verifiche di rito presso l'ufficio attività produttive
	A seguito di incontri e/o colloqui telefonici con il soggetto promotore si dovranno informare i componenti il gruppo di lavoro o i funzionari interessati anche con mezzi flessibili e immediati (mail o similari) delle sintesi oggetto di discussione e/o dibattito.		Entro 15 giorni dagli eventi	mail e comunicazioni diffuse

Processo 26: Convenzione urbanistica (idem Permessi di costruire convenzionati): calcolo degli oneri

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO; SERVIZIO SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Non corretta, non adeguata computazione degli oneri concessori in relazione all'intervento edilizio da realizzare	<p>Attestazione del funzionario referente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto impiego per il calcolo del contributo di costruzione di quanto espressamente previsto dalla norma e dai relativi regolamenti. In situazioni complesse in cui la determinazione del contributo si presta ad interpretazioni non univoche si dovrà sottoporre il quesito al servizio provinciale competente e/o all'avvocatura dell'amministrazione comunale. Le risultanze in merito alle aliquote da applicare dovranno essere condivise in termini di adeguata e pertinente analisi motivazionale</p> <p>Assegnazione della mansione della verifica del calcolo relativo al contributo di costruzione a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione</p>	DIRIGENTE	In corso	<p>Report annuale che evidensi per ciascuna convenzione: attestazione del funzionario, eventuali quesiti e nei casi complessi sintesi "ad hoc" argomentante le aliquote applicate</p> <p>Dall'anno 2020 l'indicatore di cui al Piano 2019-2021 in quanto il controllo viene attuato su tutte le pratiche dall'addetto allo sportello all'atto della presentazione della segnalazione di inizio attività, con una copertura quindi del 100% delle pratiche soggette a controllo.</p>

Processo 27: Convenzione urbanistica: individuazione delle opere di urbanizzazione

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
L'individuazione di un'opera come prioritaria laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o	Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento dei funzionari preposti agli uffici che si occupano della realizzazione e della gestione delle opere pubbliche puntuali e/o lineari. Qualora l'opera sia da realizzarsi con scomputo oneri e la stessa sia volta al soddisfacimento di interessi pubblici e non già meramente funzionali al comparto oggetto di pianificazione attuativa.	DIRIGENTE	In corso	Motivazione dell'interesse pubblico delle opere da realizzare a scomputo oneri da inserire nella deliberazione.

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
prevalente dell'operatore privato	Qualora l'opera sia a prevalente servizio dell'ambito assoggettato a piano attuativo si potrà procedere ad uno scomputo parziale dal relativo contributo di costruzione e lo scomputo parziale dell'opera dovrà declinare da analisi tecnico-estimative.			Definizione analitica dello scomputo parziale dell'opera in quanto funzionale a soddisfare anche le esigenze del comparto e non già quelle meramente pubblicistiche.

Processo 28: Convenzione urbanistica: indicazione dei costi di urbanizzazione

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrebbe con l'esecuzione diretta	Previsione di una specifica motivazione, anche per relationem, in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria	DIRIGENTE	In corso	Report annuale che evidensi per ciascuna delibera: motivazione nella delibera
	calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando il prezzario provinciale approvato dalla Giunta provinciale, anche tenendo conto dei prezzi che l'Amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe			motivazione congruità computo mediante prezzario PAT e/o analisi puntuali dei singoli prezzi
	richiesta (per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo) quanto meno del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifica competenza in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri uffici (viabilità, mobilità, opere pubbliche, etc.)			Richiesta formale
	previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche			Verifica fra gli aspetti convenzionali

Processo 29: Convenzione urbanistica: Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Inadeguata determinazione della quantità di aree da cedere	Le aree da cedere dovranno risultare non inferiori a quelle previste dal PRG. La cessione delle aree e la loro puntuale localizzazione dovrà essere frutto di una specifica conferenza tra uffici coinvolgendo anche, qualora ne ricorrono le ipotesi, il Servizio Patrimonio e Finanze nonché la Giunta comunale	DIRIGENTE	In corso	Report annuale che evidensi per ciascuna convenzione le aree da cedere gratuitamente al comune in essa indicate
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi	monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sulla scelta posizionale, sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree. Nella convenzione si specifichi che le aree dovranno essere cedute in termini prevalenti, antecedentemente al rilascio dell'agibilità degli edifici e comunque a semplice richiesta dell'amministrazione comunale			Pur essendo stata attuata la misura, non è stato redatto uno specifico report che sintetizzi il complesso procedimento istruttorio.
Acquisizione di aree gravate da oneri vari di natura patrimoniale o ambientale	dovranno essere verificate sotto un profilo tavolare, patrimoniale ed ambientale le caratteristiche oggettive ed intrinseche delle aree da cedere			l'avvenuto esperimento di idonee misure volte all'acquisizione di aree completamente libere e prive di asservimenti pregiudiziali all'interesse pubblico

Processo 30: Approvazione dei piani attuativi o perequazioni urbanistiche

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche con riferimento eventuale ai modelli impostati a livello provinciale. Procedura formalizzata di gestione dell'iter, con evidenza della conformità urbanistica e della idoneità delle opere di urbanizzazione primarie e dello scomputo degli oneri concessori. Al piano, per ragioni di trasparenza, dovrà essere allegato un riassunto non tecnico a cura del soggetto attuatore.	DIRIGENTE	In corso	Tracciabilità dell'iter
Disomogeneità delle valutazioni tecnico urbanistiche e convenzionali	Vengano adottati criteri di obbligazioni quanto più omogenei nei rapporti convenzionali e sotto il profilo tecnico acquisire parere obbligatorio dalla commissione edilizia.		In corso	monitoraggio almeno annuale dei pareri
Non rispetto delle scadenze temporali	Rispetto alle scadenze di legge o regolamento per lo svolgimento dell'iter di adozione, o eventuali accordi amministrativi pre-contrattuali. Rispetto procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Rispetto procedura formalizzata di gestione dell'iter		In corso	Verifica del rispetto delle procedure formalizzate
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute	Esplicazione mediante un documento tecnico "ad hoc" delle controdeduzioni in merito alle osservazioni pervenute.		In corso	Predisposizione del documento ove fossero presentate osservazioni

Processo 31: Esecuzione delle opere di urbanizzazione

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO
 Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
L'amministrazione non esercita i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	Assegnazione dell'istruttoria a funzionari interni dell'amministrazione comunale specializzati in realizzazione e gestione delle opere pubbliche al fine di garantire una puntuale verifica durante la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e/o secondarie a scomputo da parte del soggetto attuatore. I funzionari interni di cui sopra non dovranno essere contraddistinti da rapporti di contiguità con il privato nella logica di verificare puntualmente e senza alcun conflitto di interessi la correttezza nell'esecuzione dei lavori.	DIRIGENTE	In corso	Formalizzazione dell'iter che evidenzi in ciascuna convenzione: riferimento di tecnici esperti e certificazione dell'insussistenza delle posizioni di conflitto di interesse.
	comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge.			richiesta al soggetto attuatore
	verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione. Definizione del programma delle misurazioni e dei provini da effettuare per accertare la buona qualità delle opere.			controlli nelle fasi significative del cantiere e durante le opere di interramento e/o ritombamento
	la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato			nomina comunale
	previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali l'applicazione di specifiche penali monetarie o il divieto al rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate			convenzione con misure sanzionatorie e penali

Processo 32: Controllo sulle convenzioni urbanistiche di lottizzazione

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Non rispetto della cronologia di attuazione degli impegni di convenzione	Verifica delle fasi di attuazione della convenzione e rispetto degli impegni posti nella stessa	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale.

Processo 33: Rapporti estimativi/valutazioni peritali e estimative

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	<p>I criteri di stima devono essere tracciabili, ripercorribili metodologicamente, omogenei e coerenti per casi analoghi nell'ambito del territorio comunale. Le stime vengono redatte e sottoscritte alternativamente dai tecnici individuati dal dirigente e secondo il seguente rigoroso criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da almeno due tecnici, per gli importi superiori a 25.000,00 euro ; • da almeno due tecnici, di cui uno - per gli importi superiori a 100.000,00 euro - è il DIRIGENTE responsabile del procedimento; • per importi superiori a 1.000.000,00 euro il gruppo è integrato da un terzo funzionario distinto da quelli individuati come tecnici che abitualmente redigono le perizie. <p>Viene fatto salvo il ricorso all'esterno in casi motivati ed in cui è consentito dalle norme anche mediante gruppo misto di valutazione.</p>	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale per la verifica del rispetto delle procedure formalizzate

Processo 34: Forme particolari di operazioni a rilevanza patrimoniale/urbanistica non codificate da norme puntuali

Servizi coinvolti: SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza scarsa pubblicità dell'opportunità scarsa trasparenza alterazione della concorrenza	Tracciabilità dei processi nella fase istruttoria e decisionale. Presenza contemporanea di più attori dell'amministrazione comunale negli accordi amministrativi o nelle fasi più significative degli accordi pre-contrattuali. Verbalizzazione riunioni	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale per la verifica del rispetto delle procedure formalizzate e rilevazione delle riunioni verbalizzate L'azione viene sostanzialmente attuata, procedendo con verbalizzazione più o meno dettagliata a seconda delle circostanze e dell'importanza degli aspetti trattati.
Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	Gli accordi amministrativi, eventualmente intercorsi, dovranno fondarsi su presupposti di plausibile convenienza per l'amministrazione comunale acclarata da oggettività tecnica ed estimativa	DIRIGENTE	In corso	Verifica annuale del rispetto dei presupposti indicati

Processo 35: Controllo della SCIA nell'ambito delle attività produttive

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di criteri di campionamento	Sottoporre a confronto interno tracciabile la valutazione dei casi che comportano una qualche forma di discrezionalità tecnica o di incertezza applicativa delle norme di settore. Alternativamente al controllo totalitario delle pratiche si formalizzino i criteri per la creazione del campione di pratiche da controllare.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale dei casi di valutazioni discrezionali e verifica del rispetto dei criteri di controllo
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Criteri operativi per l'effettuazione dei controlli.			Monitoraggio annuale dei controlli e verifica del rispetto dei criteri dati

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Non rispetto delle scadenze temporali	Si osservi scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico. Procedura formalizzata e/o informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato.			Monitoraggio annuale sulla osservanza dell'ordine e dei tempi di evasione dei controlli

Processo 36: Rilascio di autorizzazioni ambientali (TULP)

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Sottoporre ad attività consultiva degli organi provinciali e/o sanitari la valutazione dei casi che comportano incertezza applicativa delle norme di settore	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio e reporting annuale dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento, nel rispetto delle procedure date e dei criteri di controllo
Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.		In corso	

Processo 37: Controllo dei servizi appaltati (es. igiene urbana e manutenzione verde pubblico)

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO

Area di rischio: Area generale - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Alterazione dei costi di servizio in tariffa	Verifica scrupolosa dei piani finanziari e dei consuntivi relativi già in atto. Verifica mensile dei quantitativi smaltiti in discarica, presso altri impianti, o valorizzati con il circuito CONAI	DIRIGENTE	In corso	Rilevazione e monitoraggi almeno trimestrali
Mancata esecuzione di servizi rendicontati	Verifica a campione ed in funzione delle segnalazioni delle frequenze di intervento nelle diverse aree appaltate			Rilevazione e monitoraggi periodici almeno trimestrale
Assenza di criteri di campionamento	Criteri dei controlli a campione da effettuare			Monitoraggio trimestrale e verifica del rispetto dei criteri di controllo

Processo 38: Compartecipazione al rilascio di pareri ambientali

Servizi coinvolti: SERVIZIO SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEL VIVERE URBANO
 Area di rischio: Area specifica - Governo del territorio
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Sottoporre a verifica di organismi collegiali interni, le richieste di pareri che secondo il DIRIGENTE necessitino di una valutazione più ampia e delle linee di indirizzo per le fattispecie analoghe.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale dei casi di incertezza applicativa
Non rispetto delle scadenze temporali	Pur nel rispetto dei termini procedurali, si garantisca la massima tempestività nel caso di manifesto pericolo ambientale. Procedura formalizzata e/o informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato			Monitoraggio e reporting annuale dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento, nel rispetto delle procedure date

Processo 39: Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLIZIA LOCALE
 Area di rischio: Area specifica - Gestione servizi polizia locale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Violazione della privacy	Nella gestione dei dati occorre rigorosamente attenersi al regolamento comunale sulla privacy ed agli atti di attuazione. Registrazione delle richieste di accesso alle banche dati da parte del personale. Osservanza disposizione di servizio per le risposte che la centrale operativa deve fornire alle richieste di accesso alle banche dati. Tracciabilità, anche cartacea, di accessi e interrogazioni ai sistemi di videosorveglianza con autorizzazione CED per accesso a banche dati con elementi sensibili	DIRIGENTE	In corso	Mancata osservanza Monitoraggio annuale
Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate	Osservanza disposizione di servizio che identifica le sole persone abilitate a comunicare con la stampa		In corso	Mancata osservanza Monitoraggio annuale

Processo 40: Controlli annonaria/commercio e controlli mercati e fiere

Servizi coinvolti:	SERVIZIO POLIZIA LOCALE			
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di criteri di campionamento	Controlli da effettuarsi, di norma, con due operatori, oppure mediante supervisione successiva degli esiti delle verifiche condotte da un singolo operatore. Verifica a campione, da parte del Responsabile del nucleo, sugli esercizi controllati, per assicurare l'efficacia dei controlli. I controlli di iniziativa devono avvenire con un sistema di rotazione tra gli esercizi che garantisca, nel lungo termine, il controllo di tutto il territorio.	DIRIGENTE	In corso	Pluralità dei livelli di verifica (n. 2 livelli). Percentuale dei controlli del Comandante (almeno 2% di quelli effettuati) - Monitoraggio annuale a) controllo esercizi commerciali: azione attuata per ___ controlli b) controlli effettuati da due persone: attuata c) verifica a campione dell'Ispettore delegato dal Comandante: attuata d) controllo nel triennio di tutti gli esercizi: in via di attuazione
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di realizzazione dei controlli e delle categorie merceologiche controllate	DIRIGENTE	In corso	Rilevazione annuale

Processo 41: Controlli edili e ambientali

Servizi coinvolti:	SERVIZIO POLIZIA LOCALE			
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Non attivazione dei controlli edili nei modi e nei tempi utili	Monitoraggio annuale e reporting a campione delle attività svolte con periodici incontri ed analisi di singoli fascicoli.	DIRIGENTE	Da attivare per l'anno 2024	Corretta attivazione dei controlli nei tempi e nei modi corretti

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Non attivazione dei controlli ambientali nei modi e nei tempi utili	Monitoraggio annuale e reporting a campione delle attività svolte con periodici incontri ed analisi di singoli fascicoli.			Corretta attivazione dei controlli nei tempi e nei modi corretti

Processo 42: Controlli stradali in genere per zone urbane

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Area di rischio: Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Puntuale esecuzione dei controlli e degli accertamenti durante i servizi esterni secondo le indicazioni del Comando, con rotazione nella composizione delle pattuglie e del personale appiedato compatibilmente con i servizi da svolgere, con l'articolazione dei turni e con il funzionamento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" che svolge attualmente il suo servizio in gestione associata in un territorio di 16 Comuni, con circa 69.000 abitanti e un'estensione territoriale di circa 450 km/q, articolato con una sede principale ed una distaccata. Compilazione di foglio di servizio giornaliero (cartaceo o digitale secondo quanto previsto). Evasione degli eventi assegnati dalla Centrale Operativa di iniziativa oppure programmati dal Comando con degli avvisi che, in relazione all'applicativo in uso, segnalano attività da evadere.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale sull'osservanza dei criteri formalizzati

Processo 43: Gestione dell'iter dei verbali e infrazioni al codice della strada (accertamenti velocità e prova etilometrica, rilievi sinistri stradali)

Servizi coinvolti:	SERVIZIO POLIZIA LOCALE			
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 3x3 = ALTO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni e possibili conseguenze risarcitorie sull'infortunistica	I servizi di accertamento della velocità e dell'ebbrezza, così come i rilievi dei sinistri stradali, sono da svolgersi in conformità al codice della strada ed alle disposizioni interne di servizi, mentre i controlli dei fascicoli infortunistici devono essere svolti a cura di soggetti diversi degli accertatori. Monitoraggio e periodico reporting annuale del numero di preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio e periodico reporting annuale del numero di verbali annullati. Monitoraggio e periodico reporting annuale del numero di ricorsi e del loro esito
Non rispetto delle scadenze temporali	A fine turno i preavvisi e i verbali contestati devono essere consegnati negli uffici amministrativi del comando se redatti con bollettari cartacei. Se redatti invece con le nuove strumentazioni digitali "mobile" gli stessi verranno acquisiti al sistema mediante i codificati processi telematici, garantendo così la piena tracciabilità informatica del verbale e della procedura.			Monitoraggio e periodico reporting annuale del numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti o inesigibili

Processo 44: Gestione degli accertamenti relativi alla residenza

Servizi coinvolti:	SERVIZIO POLIZIA LOCALE			
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di criteri di campionamento	Vanno osservate le scadenze temporali di legge o quelle comunicate dall'ufficio anagrafe medesimo. Osservanza dei criteri dati dalle disposizioni di servizio per la creazione del campione di situazioni da controllare	DIRIGENTE	a) In corso b) in via di attuazione	Rilevazione annuale (n. 1 reporting)
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli. Osservanza dei criteri formalizzati di assegnazione delle pratiche		In corso	Rilevazione annuale (n. 1 reporting)

Processo 45: Rilascio permessi/autorizzazioni (ZTL, invalidi, passi carrai)

Servizi coinvolti:	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Area di rischio:	Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Le istanze andranno istruite, secondo l'ordine di presentazione o di accesso agli uffici, nel termine di scadenza procedimentale. Formalizzazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	DIRIGENTE	In corso	Rilevazione annuale a campione (n. 1 reporting) per la verifica del rispetto dei termini procedimentali
Non rispetto delle scadenze temporali	Uso procedura formalizzata "Metropolis" per la tracciabilità delle istanze.			Rilevazione annuale a campione (n. 1 reporting) dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

Processo 46: Enti partecipati dal Comune

Servizi coinvolti:	DIREZIONE GENERALE
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata introduzione dei modelli organizzativi di adeguamento alla L. 190	Si adottino le necessarie misure di raccordo e di comunicazione con gli enti partecipati, tenuti all'adeguamento alla L. 190 ed alle norme sulla trasparenza secondo le disposizioni delle nuove Linee Guida adottate dall'ANAC con delibera n.1134 dell'8.11.2017, affinchè gli stessi si conformino alle disposizioni di legge.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio periodico con cadenza quadrimestrale sul rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati.

Processo 47: Controlli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti partecipati a controllo pubblico prevalente

Servizi coinvolti: DIREZIONE GENERALE

Area di rischio: Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza circa l'attività amministrativa delle società e degli enti partecipati	Controllo periodico al fine di verificare l'avvenuta attuazione degli obblighi stabiliti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'attività amministrativa – eventuale azione di stimolo, in caso di inadempimento o adempimento difforme.	DIRIGENTE	In corso da sviluppare in correlazione all'azione precedente	Monitoraggio periodico

Processo 48: Gestione archivio servizi demografici

Servizi coinvolti: SEGRETERIA GENERALE

Area di rischio: Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica

Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Divulgazione di informazioni riservate	Rispetto del segreto d'ufficio ed osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di privacy nonché del codice di comportamento	DIRIGENTE	In corso	Mancata osservanza Monitoraggio annuale

Processo 49: Gestione segnalazioni whistleblowing

Servizi coinvolti: SEGRETERIA GENERALE

Area di rischio: Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica

Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Violazione della privacy		DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale segnalazioni

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
	Previsione di apposito canale interno di segnalazione (https://comunedirovereto.whistleblowing.it/) dotato di strumenti di crittografia a garanzia dei soggetti che intendono segnalare al RPCT violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica ai sensi del D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.			Rispetto del D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 nonché delle Linee guida ANAC approvate con delibera n°311 del 12 luglio 2023
	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'informativa sul trattamento dei dati personali		DIRIGENTE	In corso
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Approvazione di apposita procedura (deliberazione di Giunta n. 241/2023) pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente	DIRIGENTE	In corso	Pubblicazione sul sito istituzionale
Errata valutazione sulla sussistenza o meno dei presupposti di legge al fine di favorire/sfavorire il segnalante	Il RPCT, tenuto conto della tipologia della segnalazione, può essere coadiuvato dall'Avvocatura del Comune	DIRIGENTE	In corso	n. pareri resi/richieste istruttorie

Processo 50: Nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune in enti/aziende/istituzioni

Servizi coinvolti: SEGRETERIA GENERALE

Area di rischio: Area generale - Incarichi e nomine

Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza nelle procedure di nomina	Nella predisposizione dell'avviso pubblico, esplicitazione dei requisiti necessari nonché della documentazione necessaria per l'attribuzione della nomina, tenendo conto degli indirizzi del consiglio comunale. Tempestiva pubblicazione dell'avviso pubblico nell'albo telematico/sito istituzionale dell'Ente	DIRIGENTE	In corso	Chiarezza requisiti su avviso pubblico Tempestiva pubblicazione nell'albo telematico/sito istituzionale dell'Ente
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Verifica annuale circa il mantenimento del possesso dei requisiti di compatibilità in capo ai soggetti nominati, mediante autodichiarazione da acquisire dagli stessi. Si proceda con controlli a campione riguardo al possesso dei requisiti dichiarati.	DIRIGENTE	In corso	Verifica di un campione pari al 20% delle autodichiarazioni presentate dai nominati. (articolo 20 comma 2 del D.lgs. 39/2013)

Processo 51: Modalità di conclusione e tracciabilità dei contratti

Servizi coinvolti: SEGRETERIA GENERALE
 Area di rischio: Area generale - Contratti pubblici
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x2 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancato rispetto dell'ordine cronologico/non rispetto delle scadenze temporali	Si proceda con annotazione temporale su base informatica della presa in carico delle pratiche e si proceda ad istruirle secondo tale ordine garantendo la tracciabilità di ogni fase. Si prescinde per le pratiche dichiarate urgenti dal DIRIGENTE del servizio richiedente. Osservanza criteri informatici formalizzati e rilevazione casi di deroga	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale circa la congruenza delle azioni previste

Processo 52: Rilevazione precedenti e criticità accertate in sede giudiziaria

Servizi coinvolti: DIREZIONE GENERALE (Avvocatura)
 Area di rischio: Area generale - Affari legali e contenzioso
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata trasparenza in ordine ad eventuali abusi o criticità accertati	<p>Segnalazione dati relativi a precedenti giudiziari relativi ai dipendenti con riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sia a sentenze passate in giudicato che a decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la P.A., in particolare falso e truffa aggravata nei confronti dell'Amministrazione; 2. ai procedimenti aperti per responsabilità amministrativo-contabile e/o disciplinare; 3. ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici; 4. ripetitività di contenzioso riguardo all'attività svolta. <p>Andranno evidenziate le criticità accertate, quantomeno ai fini della rotazione del personale.</p>	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale

Processo 53: Incarichi e consulenze professionali

Servizi coinvolti: SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE
 Area di rischio: Area generale - Incarichi e nomine
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/ consulenza e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario	Elenco degli incarichi e di consulenze professionali conferiti compresi quelli conferiti nell'ambito dei lavori pubblici, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 39 undecies della legge provinciale del 19 luglio 1990, n. 23	DIRIGENTE	In corso	Pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione trasparente e report semestrale sulla osservanza degli obblighi di pubblicazione.

Processo 54: Pagamento fatture fornitori

Servizi coinvolti: SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE
 Area di rischio: Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x2 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture. Si proceda secondo l'ordine cronologico di arrivo del provvedimento di liquidazione presso il servizio ragioneria. Osservanza degli applicativi messi a disposizione.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di pagamento della liquidazione tecnico-amministrativa delle fatture secondo la programmazione interna
Non rispetto delle scadenze temporali				

Processo 55: Controlli/accertamenti sui tributi pagati

Servizi coinvolti:	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE			
Area di rischio:	Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 3x2 = MEDIO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di criteri di campionamento	Osservanza dei criteri per la creazione del campione di situazioni da controllare. Si rispettino i criteri formalizzati di campionamento per tipologia e nell'ambito delle singole tipologie si dia priorità alle anomalie accertate dagli uffici	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale del campionamento effettuato dei controlli
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Osservanza dei valori delle aree fabbricabili in modo da determinarli i più puntuali possibili. Osservanza dei supporti operativi per la effettuazione dei controlli.			Monitoraggio annuale
Non rispetto delle scadenze temporali	Impedire il ricorrere delle prescrizioni			Monitoraggio e periodico reporting quadriennale dei tempi di evasione dei controlli

Processo 56: Gestione accertamento con adesione

Servizi coinvolti:	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE			
Area di rischio:	Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 3x3 = ALTO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Tracciabilità dei processi nella fase istruttoria e decisionale. Presenza contemporanea di due funzionari dell'amministrazione comunale negli accordi con i contribuenti	DIRIGENTE	In corso	Verifica della prescrizione mediante monitoraggio annuale degli accordi

Processo 57: Implementazione accesso ai procedimenti amministrativi

Servizi coinvolti: SERVIZIO INFORMATICA
 Area di rischio: Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Difficoltà di accesso alla conoscenza delle attività relative ai procedimenti amministrativi e mancata trasparenza degli stessi.	Facilitazione alla conoscenza dei procedimenti amministrativi ed alle informazioni sottostanti quelle contenute nella tabella, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 126 di data 24 giugno 2020 pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente, mediante collegamenti informatici (link interni) sulle pagine della tabella stessa inserita nella Sezione amministrazione trasparente del sito Web del Comune	DIRIGENTE	Da attuare	Manutenzione sistema operativo compresa la formazione per gli applicativi della Sezione Amministrazione Trasparente

Processo 58: Automazione dei processi informatici. Ricognizione ed implementazione

Servizi coinvolti: SERVIZIO INFORMATICA
 Area di rischio: Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa conoscenza dei processi informatici in uso e delle potenzialità a disposizione	Aggiornamento dei processi informatizzati in uso negli uffici comunali con tabella raffigurante le applicazioni informatiche, le tipologie, lo sviluppo, i processi	DIRIGENTE	In corso	Ricognizione e aggiornamento applicativi.
Mancato sviluppo di processi informatici in accompagnamento alle azioni di sviluppo organizzativo e di trasparenza delle attività	Implementazione dei processi informatici nell'ambito delle risorse assegnate e delle esigenze espresse dai dirigenti			Monitoraggio annuale

Processo 59: Selezione/reclutamento del personale

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Creazione di criteri per la valutazione degli elaborati per le prove scritte e del colloquio per le prove orali in sede di commissione di concorso	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Processo 60: Mobilità tra enti

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Attuazione disposizioni regolamentari per la garanzia della pubblicità e pari opportunità	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Esame adeguatezza professionale mediante valutazione collegiale con apposita commissione del curriculum e del colloquio. Creazione di criteri per la valutazione dei candidati in sede commissione			Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Processo 61: Progressioni di carriera

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Esame adeguatezza professionale mediante valutazione collegiale con apposita commissione delle prove. Creazione di criteri per la valutazione dei candidati	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Processo 62: Commissioni di concorso

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancato rispetto principi di terzietà	Nella composizione delle commissioni si verifichi che, chi si intende nominare, non abbia legami parentali con i concorrenti. Si valuti, in ipotesi di candidati al concorso di personale interno, l'opportunità di limitare la nomina di commissari interni appartenenti allo stesso servizio dei predetti candidati. Si rilevino i casi di nomina di commissari interni	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Processo 63: Processi incarichi a dirigenti

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche e disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario	Rispetto dell'albo dei dirigenti e/o selezioni pubbliche secondo criteri definiti	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Si proceda con la verifica annuale, entro il mese di gennaio, del mantenimento del possesso dei requisiti di compatibilità in capo ai dirigenti autorizzati mediante autodichiarazione da acquisire dagli stessi e se ne tracci la verifica mediante annotazione	DIRIGENTE	In corso	attuazione articolo 20 comma 2 del D.Lgs. 39/2013

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Possibilità di dichiarazioni non veritiero	Verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai dirigenti in relazione alle cause sia di inconferibilità che di incompatibilità (D.Lgs 39/2013), entro trenta giorni dalla data del conferimento dell'incarico. La verifica deve avvenire su un campione del 10% delle posizioni dirigenziali, arrotondate all'unità. Per i nuovi incarichi il 10% va sorteggiato (escludendo i soggetti già verificati) e calcolato comunque su base annua.	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto e monitoraggio annuale

Processo 64: Attuazione nuove norme in materia di anticorruzione

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x3 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancato rispetto della normativa nazionale in materia di incarichi a dipendenti cessati dal servizio.	Prevedere nei contratti di lavoro a tempo indeterminato o nei contratti modificativi del rapporto di lavoro la clausola informativa ai neo-assunti riguardo all'obbligo, di cui all'art. 53, c. 16-ter del D.Lgs. 165/2001, secondo cui <i>"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A., non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della P.A. svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto da detta norma sono nulli"</i> . La norma prevede anche che <i>"è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le P.A. per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti"</i> . Fra i dipendenti interessati si possono includere dirigenti / funzionari e/o responsabili del procedimento.	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale
Mancato rispetto della normativa nazionale in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Verificare il rispetto delle cause di incompatibilità contenute nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per il personale dipendente riguardo all'assenza di sentenze anche non passate in giudicato per i reati previsti dal capo 1 del Titolo II del Libro II del Codice penale.			Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancato rispetto del codice di comportamento	Acquisire sottoscrizione dei dipendenti neo-assunti riguardo alla presa d'atto del codice di comportamento dei dipendenti comunali con consegna di relativa copia in sede di stipula del contratto			Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Processo 65: Incarichi a dipendenti

Servizi coinvolti: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 Area di rischio: Area generale - Acquisizione e gestione del personale
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza nel conferimento e nelle autorizzazioni ed incarichi ai dipendenti	Si proceda alla verifica di tutte le posizioni relative alle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi rilasciate. In particolare si verifichino le eventuali segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	DIRIGENTE	In corso	monitoraggio annuale

Processo 66: Accesso a servizi di asilo nido

Servizi coinvolti: SERVIZIO ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT
 Area di rischio: Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 1x2 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso. Rispetto carta dei servizi o strumento similare	DIRIGENTE	In corso	Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Già in atto criteri predefiniti a cui attenersi nella verifica delle domande di iscrizione. Rispetto dei criteri di assegnazione delle istanze. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio			Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rispetto dei criteri assunti per un efficace controllo sostanziale anche mediante gli ausili di banche dati esterne. Rispetto di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti e dei criteri per le situazioni da controllare.			Verifica rispetto mediante monitoraggio annuale

Processo 67: Erogazione di benefici economici (interventi economici straordinari LP 13/2007 e altri bonus); esenzione ticket sanitari; assegno unico provinciale per la parte di competenza (art. 28 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 20); Assegno di inclusione per la parte di competenza (DL 48/2023 e ss.mm.)

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Area di rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3X3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione delle informazioni relative alle diverse opportunità, alle strutture competenti e alle modalità di accesso/formazione personale sportello sulle informazioni all'utente .			Verifica delle modalità comunicative/promozionali (pubblicità sito, numero colloqui segretariato sociale effettuati, ecc.). Verifica intervenuta formazione.
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	Esplicitazione dei requisiti, delle condizioni di accesso (documentazione ecc.); predeterminazione delle modalità di valutazione. Ove necessario, costituzione commissioni per valutazione istanze.	DIRIGENTE	In corso	Verifiche sui contenuti dei singoli avvisi. Approvazione verbali commissione.
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Predisposizione specifici modelli operativi (check list, modelli predefiniti per verbali, ecc.).			Verifiche a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate.

Processo 68: Accreditamenti di secondo livello volti ad operare in ambito socio-assistenziale e relativa gestione degli inserimenti (L.P. 13/2007, artt.20 e 22; D.P.P. 9 aprile 2018, n.3-78/Leg)

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Area di rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione istituzionale dell'Avviso, volto all'accreditamento degli ETS, attraverso il sito istituzionale dell'Ente.	DIRIGENTE	In corso	Verifica delle modalità comunicative/promozionali (pubblicità sito, numero colloqui segretariato sociale effettuati, ecc.).
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Predisposizione specifici modelli operativi (check list, modelli predefiniti per verbali, ecc.).			Verifiche a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate.
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	Esplicitazione delle condizioni e della documentazione necessaria per accedere al servizio. Massima trasparenza e informazione in relazione ai diversi soggetti accreditati che prestano il servizio.			Formazione equipe e verifica sulla rotazione degli ETS accreditati.

Processo 69: Provvedimenti attributivi di vantaggi economici a soggetti terzi (contributi ex art. 36bis L.P. 13/2007 per la realizzazione di progetti in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili non rientranti nei servizi erogati dal comune)

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Area di rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3X3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione dell'iniziativa e adeguata informazione anche attraverso il sito istituzionale dell'Ente.	DIRIGENTE	In corso	Verifica delle modalità comunicative/promozionali (pubblicità sito, numero colloqui segretariato sociale effettuati, ecc.).

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	<p>Approvazione regolamento/Linee guida contenenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione dei requisiti per l'accesso; nomina commissione tecnico amministrativa per valutazione proposte <p>Predisposizione e standardizzazione della modulistica necessaria per l'ottenimento del beneficio.</p> <p>Predisposizione di griglie di valutazione.</p> <p>Nomina commissioni per la valutazione delle richieste.</p>			Approvazione regolamento comunale/Linee guida. Monitoraggio attività mediante approvazione verbali.
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Predisposizione specifici modelli operativi (check list, modelli predefiniti per verbali, ecc.)			Verifica utilizzo e aggiornamento modelli.

Processo 70: Erogazione contributi quale forma di affidamento di servizi pubblici comunali, ai sensi dell'articolo 36bis della L.P. n. 13/2007 mediante pubblicazione di avviso di istruttoria pubblica o nell'ambito di procedure di co-progettazione

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Area di rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione di avvisi relativi alle procedure sopra indicate/adeguata informazione anche attraverso il sito istituzionale dell'Ente			Effettuazione della pubblicità e tempistica di comunicazione/pubblicazione
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	<p>Definizione dei requisiti nell'ambito dell'Avviso pubblico. Predisposizione e standardizzazione della modulistica necessaria per partecipare all'Avviso di istruttoria.</p> <p>Nomina commissione tecnica per la valutazione delle proposte</p>	DIRIGENTE	In corso	Definizione dei criteri nell'ambito dell'Avviso di istruttoria pubblica. Approvazione verbali attività commissione
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Predisposizione specifici modelli operativi (check list, modelli predefiniti per verbali, ecc.)			Verifiche a campione delle dichiarazioni presentate

Processo 71: Progetti di inserimento lavorativo nell'ambito dell'intervento Politiche del Lavoro

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Area di rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	Predisposizione dell'elenco e della composizione delle squadre rispetto alle segnalazioni dei competenti servizi e relativamente alla compatibilità dei soggetti. Predeterminazione modalità composizione squadre.	DIRIGENTE	In corso	Definizione modalità composizione squadre e verifica della loro applicazione.

Processo 72: Servizi a carattere residenziale, semiresidenziale e domiciliare di contesto a favore di minori, adulti, persone con disabilità e anziani

Servizi coinvolti: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Area di rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indice di rischio: probabilità per impatto = 3x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione delle informazioni relative alle diverse opportunità, alle strutture competenti e alle modalità di accesso/formazione personale sportello sulle informazioni all'utente .	DIRIGENTE	In corso	Verifica delle modalità comunicative/promozionali (pubblicità sito, numero colloqui segretariato sociale effettuati, ecc.). Verifica intervenuta formazione.
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	Segretariato sociale per la definizione e formalizzazione di un progetto personalizzato contenente gli obiettivi, le azioni, i servizi o le prestazioni da attivare, la durata e la calendarizzazione delle verifiche.			Sottoscrizione del progetto e adozione successiva del provvedimento dirigenziale relativo all'impegno di spesa
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Predisposizione specifici modelli operativi (check list, modelli predefiniti per verbali, ecc.)			Verifiche a campione delle dichiarazioni presentate

Processo 73: Rendicontazione attività finanziate a contributo

Servizi coinvolti:	SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
Area di rischio:	Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 3x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Predisposizione specifici modelli operativi (check list, modelli predefiniti per verbali, ecc.)	Già in corso di attuazione	In corso	Verifiche a campione delle dichiarazioni presentate
Eccesso di discrezionalità e disomogeneità nella valutazione	Predisposizione e standardizzazione della documentazione e della modulistica necessaria ai fini della rendicontazione del contributo, anche attraverso delle linee guida che facilitino il/i beneficiario/i nella raccolta della documentazione richiesta.		Da attuare	Predisposizione della modulistica e delle linee guida

Processo 74: Controlli interni sulle azioni del Piano

Servizi coinvolti:	TUTTI I SERVIZI
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO nonché alle disposizioni in materia di trasparenza	Controlli periodici a campione sullo stato di attuazione delle azioni su criteri determinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e comunicati ai dirigenti	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio verbalizzato

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO nonché alle disposizioni in materia di trasparenza	Controlli periodici a campione sulla osservanza degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni in materia di trasparenza su criteri determinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e comunicati ai dirigenti			Monitoraggio verbalizzato

Processo 75: Erogazione di contributi e benefici economici

Servizi coinvolti:	SERVIZIO ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT; TUTTI I SERVIZI CHE EROGANO CONTRIBUTI ECONOMICI
Area di rischio:	Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x3 = ALTO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Venga mantenuta la prassi dell'ampia pubblicità annuale per i contributi ordinari assicurata mediante sito e comunicati stampa. Adeguamento della pubblicità successiva da effettuare sul sito istituzionale del comune in conformità delle disposizioni normative. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Verifica conoscenza modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso mediante monitoraggio
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Introdurre un sistema o una griglia di punteggio/giudizio su indicatori che consentano una maggiore corrispondenza tra la misura dell'incentivo e la valenza dell'attività o progetto finanziato. Nei casi di incerta valutazione, la stessa sia rimessa ad organo collegiale mediante parere non vincolante.	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Adeguamento regolamento o altri atti di indirizzo.
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e delle finalità dei contributi	Verificare coerenza con il contributo concesso della documentazione comprovante la spesa sostenuta, eventualmente con forme di controllo a campione sulla rispondenza della iniziativa ammessa a contributo e l'esito della stessa in termini di ricaduta socio-culturale.	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Reporting annuale delle verifiche

Processo 76: Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale

Servizi coinvolti: SERVIZIO ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT; SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE
 Area di rischio: Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x3 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Verifica conoscenza modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione delle opportunità di utilizzo di sale od impianti di proprietà comunale e delle modalità di accesso, anche a mezzo del sito istituzionale del Comune. Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Verifica conoscenza modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso mediante monitoraggio
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Nel rispetto del regolamento motivare la concessione ad usi gratuiti in modo che siano evidenti il rispetto dello stesso regolamento e l'interesse pubblico che ne consente gli usi gratuiti. E' opportuno un riordino dei criteri per uniformare le fattispecie. Criteri per la valutazione delle istanze anche mediante applicativi informatici per l'utilizzo della sale a pagamento	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Aggiornamento regolamento/criteri per la concessione dei beni di proprietà comunale
Scarso controllo del corretto utilizzo	Verificare, con forme di controllo a campione, coerenza fra l'uso effettivo della sala o dell'impianto e l'uso dichiarato in sede di istanza ed ammesso dal comune. Per gli usi gratuiti verificare la rispondenza della iniziativa o dell'attività ammessa e l'esito della stessa in termini di ricaduta socio-culturale.	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Reporting annuale delle verifiche

Processo 77: Attività di sportello al pubblico

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI CHE HANNO UNA ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO
 Area di rischio: Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
 Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x1 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Mancata immediata identificabilità del dipendente	Uso cartellini o altri mezzi identificativi per i dipendenti sportellisti. Rilevazione casi di inosservanza	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Monitoraggio annuale

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle indicazioni fornite	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione di tutte le pratiche e delle richieste di integrazione. Definizione di momenti di confronto collegiali su come gestire in fase di front-office alcune tematiche "critiche"	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Monitoraggio chiarezza documentale e criticità emergenti
Relazione con eventuale ruolo in successiva attività istruttoria	Qualora si stabiliscano nei Servizi orari di ricevimento del pubblico su appuntamento, per evitare che si creino relazioni "privilegiate" predefinirne e pubblicizzarne le modalità	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Monitoraggio chiarezza documentale e criticità emergenti

Processo 78: Gestione accesso agli atti

Servizi coinvolti: TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI

Area di rischio: Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica

Indice di rischio: probabilità per impatto = 2x1 = BASSO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Tracciabilità di accessi e rilascio atti per servizio e dei tempi di evasione.	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Creare strumenti per la raccolta dati e stato dei processi
Violazione della privacy	L'accesso sia garantito in rapporto ai canoni di necessità e pertinenza con le funzioni svolte sia se rivolto al dipendente dell'ente sia se richiesto da altri enti. In quest'ultimo caso è opportuno un'apposita convenzione o autorizzazione che disciplini l'uso dei dati e l'indicazione dei responsabili. Tracciabilità di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili.	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Reporting annuale richieste di accesso agli atti con dati sensibili. Rilevazione criticità

Processo 79: Sponsorizzazioni

Servizi coinvolti:	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE; TUTTI I SERVIZI CHE SI AVVALGONO DI SPONSORIZZAZIONI
Area di rischio:	Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	Attenersi ai criteri interni di individuazione del contraente di cui al regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare 4 luglio 2023, n. 27.	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Rilevazione annuale casi di criticità nella loro osservanza

Processo 80: Controlli/accertamenti entrate comunali

Servizi coinvolti:	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE; TUTTI I SERVIZI CHE MOVIMENTANO ENTRATE
Area di rischio:	Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 3x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Assenza di criteri di campionamento	Alternativamente al controllo puntuale si adottino criteri di campionamento per tipologia e nell'ambito delle singole tipologie si dia priorità alle anomalie accertate dagli uffici	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Monitoraggio annuale per i casi di controllo a campione
Non rispetto delle scadenze temporali	Impedire il ricorrere delle prescrizioni mediante il monitoraggio e periodico reporting semestrali dei tempi di evasione dei controlli			Monitoraggio semestrale

Processo 81: Gestione di segnalazioni e reclami

Servizi coinvolti:

DIREZIONE GENERALE (per ambito URP) – SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO STRATEGICO - SEGRETERIA GENERALE (per ambito Circoscrizioni)

Area di rischio:

Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica

Indice di rischio:

probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Discrezionalità nella gestione	Osservanza procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio e periodico reporting annuale delle segnalazioni e percentuali di evasione
Non rispetto delle scadenze temporali	Rispetto dei tempi di evasione	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio annuale

Processo 82: Aggiornamento dei procedimenti amministrativi e verifica rispetto termini

Servizi coinvolti:

TUTTI I SERVIZI

Area di rischio:

Area generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Indice di rischio:

probabilità per impatto = 2x2 = MEDIO

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Dati non aggiornati in relazione ai procedimenti amministrativi	Aggiornamento e verifica dei procedimenti di propria competenza di cui all'elenco approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 126 di data 24 giugno 2020 pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente ed eventuale segnalazione alla Segreteria generale dell'aggiornamento della tabella	DIRIGENTI COMPETENTI	In corso	Implementazione dati e comunicazione alla Segreteria generale in caso di necessità di aggiornamento della tabella dei procedimenti
Richiesta risarcimento danni per ritardi	Evitare, almeno per i procedimenti individuati dalla L. 241 del 1990 e s.m., la determinazione di ritardi sanzionati come da art. 2 bis della stessa legge che possano dar luogo a pretese risarcitorie da parte dei cittadini richiedenti l'adozione di provvedimenti.		In corso	Monitoraggio periodico e reporting annuale dei procedimenti conclusi in ritardo rispetto ai termini di conclusione degli stessi con le relative motivazioni in rapporto alle cause che li hanno determinati

Processo 83: Aggiornamento DATI Sezione amministrazione trasparente

Servizi coinvolti:	TUTTI I SERVIZI			
Area di rischio:	Area specifica - Gestione amministrativa e tecnica			
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 1x3 = BASSO			
Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Dati non aggiornati in relazione ai procedimenti amministrativi	Aggiornamento DATI pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito internet comunale in adeguamento al D.Lgs n.97 del 2016 ed alla L.R. n. 16 del 15.12.2016 come da indicazioni riportate nella sezione "Allegato B Programmazione attuazione trasparenza e monitoraggio" del PIAO	DIRIGENTE	In corso	Implementazione e aggiornamento dati di propria competenza tramite comunicazione a redazioniesito@comuneroovereto.tn.it e informando anche la Segreteria generale

A.2- Processi, rischi, misure delle funzioni in gestione associata fra i Comuni di Rovereto e Isera

Processo 1: Pagamento fatture fornitori

Servizi coinvolti:	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE
Area di rischio:	Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Indice di rischio:	probabilità per impatto = 1x2 = BASSO

Corrispondenza processo del Comune di Rovereto: Processo 54: Pagamento fatture fornitori

Rischi prevedibili	Azioni previste	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture. Si proceda secondo l'ordine cronologico di arrivo del provvedimento di liquidazione presso il servizio ragioneria. Osservanza degli applicativi messi a disposizione.	DIRIGENTE	In corso	Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di pagamento della liquidazione tecnico-amministrativa delle fatture secondo la programmazione interna
Non rispetto delle scadenze temporali				

Allegato B Programmazione attuazione trasparenza e monitoraggio

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
1	Disposizioni generali	Atti generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/2012	Articolo 10, c. 8, lett a) D.lgs. 33/2013	I.r. n. 10/2014 e ss.mm., art.10, co. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. Art. 1, c. 1, lett. b) non trova applicazione in Regione (articolo 10 dlgs 33/2013 applicabile limitatamente a comma 8, lettere a) e c)	Segreteria generale	annuale	aggiornati	
			riferimenti normativi su organizzazione e attività	riferimenti normativi con i relativi link alle norme che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Articolo 12, c. 1 D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	Segreteria generale	tempestivo	aggiornati		
			atti amministrativi generali	direttive circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, obiettivi, procedimenti, e atti interpretativi per l'applicazione di esse			Segreteria generale	tempestivo	aggiornati		
			documenti di programmazione strategico-gestionale	direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza			Segreteria generale	tempestivo	aggiornati		
			statuti e leggi regionali	estremi e testi ufficiali aggiornati degli statuti e norme di legge regionali che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Articolo 12, c. 2 D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	Segreteria generale	tempestivo	aggiornati		
		oneri informativi per i cittadini e imprese	codice disciplinare e codice di condotta (di comportamento)	codice disciplinare, recante indicazione delle infrazioni e relative sanzioni e codice di condotta (di comportamento)	Art. 55, c. 2 dlgs 165/2001 e Articolo 12, c. 1 D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	Organizzazione e risorse umane	tempestivo	aggiornati		
			scadenzario obblighi amministrativi		Art. 12 c. 1 bis D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 LR 10/2014 - Non trova applicazione in Regione			Non obbligatorio		
			oneri informativi per cittadini e imprese		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013 – ex Dlgs 97 non più obbligo pubblicazione	Art. 1, c. 1 - Non trova applicazione in Regione			Non obbligatorio		
	Burocrazia zero	burocrazia zero			obbligo abrogato da Dlgs 10/2016	Art.37c. 3-bis DL 69/2014 - Non trova applicazione in Regione			Non obbligatorio		

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025	
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)				
2	organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione e di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1 Dlgs 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (su formati aperti)	articolo 13 c. 1 lett. a) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013		Segreteria generale	tempestivo	aggiornati		
				atto di nomina o di proclamazione e indicazione durata incarico o mandato elettivo (su formati aperti)	art. 14, c. 1, lett. a) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			tempestivo	aggiornati		
				Curriculum vitae (su formati aperti)	art. 14, c. 1, lett. b) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	titolare incarico politico		tempestivo	aggiornati		
				compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	art. 14, c. 1, lett. c) D.lgs. 33/2013 art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013 Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	titolare incarico politico		tempestivo	dati pubblicati ma poco visibili	migliorare la rintracciabilità dei dati	
				importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					tempestivo	pubblicata tabella resoconto spese di viaggi e missioni amministratori	migliorare automatismo di acquisizione dati	
				eventuali altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi	art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	titolare incarico politico		tempestivo	Dati aggiornati a seguito della richiesta inviata agli amministratori e successive comunicazioni		
				altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	art. 14, c. 1, lett. e) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013	titolare incarico politico		tempestivo	Dati aggiornati a seguito della richiesta inviata agli amministratori e successive comunicazioni		
				dichiarazioni relative allo stato patrimoniale	art. 14, c. 1, lett. f)	Art. 1, c. 1 lett. c) – trova applicazione ai comuni della Regione con popolazione superiore a 50.000 abitanti e limitatamente ai componenti della giunta						

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	atto di nomina o di proclamazione e indicazione durata incarico o mandato elettivo (su formati aperti)	art. 14, c. 1-bis (introdotto da Dlgs 97/2016)	La presente sezione non si applica ai Comuni (vrf. Delibera ANAC n. 241/2017 – Linee guida su attuazione art. 14 d.lgs. 33/2013 e s.m.) - Art. 1, c. 1 lett. c) – recepito da LR 16/2016 limitatamente alle disposizioni relative ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative con delega di funzioni dirigenziali					
			Curriculum vitae (su formati aperti)	art. 14, c. 1, lett. b)						
			compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	art. 14, c. 1, lett. c) D.lgs. 33/2013 art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013						
			importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013						
			eventuali cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi	art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013						
			altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica							
			dichiarazioni relative allo stato patrimoniale	art. 14, c. 1, lett. f)						
		Cessati dall'incarico	atto di nomina o di proclamazione e indicazione durata incarico o mandato elettivo (su formati aperti)	art. 14, c. 1, lett. a) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			Nessuno		mantenere aggiornato
			Curriculum vitae (su formati aperti)	art. 14, c. 1, lett. b) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			Nessuno		
			compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	art. 14, c. 1, lett. c) D.lgs. 33/2013 art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013 Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			Nessuno		
			importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			Nessuno		
			eventuali cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi	art. 14, c. 1, lett. d) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			Nessuno		
			altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	art. 14, c. 1, lett. e) D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013			Nessuno		
			dichiarazioni relative allo stato patrimoniale	art. 14, c. 1, lett. f)	Art. 1, c. 1 lett. c) – trova applicazione ai comuni della Regione con popolazione superiore a 50.000 abitanti e limitatamente ai componenti della giunta					non obbligatorio

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati				D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
	sanzioni per mancata comunicazione dei dati	sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (riferito alle dichiarazioni relative allo stato patrimoniale)			Art. 47, c. 1	Art. 1, c. 1 lett. c) – non trova applicazione ai comuni della Regione con popolazione inferiore a 50.000 abitanti)				non obbligatorio	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali			Art. 28, c. 1	Art. 1, c. 1 lett. c) – non trova applicazione ai comuni della Regione				non obbligatorio	
		atti degli organi di controllo								non obbligatorio	
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Indicazioni delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		Art. 13, c. 1 lett.b	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013		Organizzazione e risorse umane	tempestivo	aggiornato	mantenere aggiornato
		Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche		Art. 13, c. 1 lett.c			Organizzazione e risorse umane	tempestivo	aggiornato	mantenere aggiornato
			nominativi dirigenti e responsabili uffici		Art. 13, c. 1 lett.b			Organizzazione e risorse umane	tempestivo	aggiornato	mantenere aggiornato
	telefono e posta elettronica	telefono e posta elettronica	Elenco dei numeri di telefono, delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali		articoli 13 c. 1 lett. d) D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013		Direzione generale	tempestivo	aggiornato	mantenere aggiornato

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
3	consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di consulenza, studio e ricerca	consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e incarichi di collaborazione, compresi gli incarichi per la rappresentanza in giudizio, per il patrocinio dell'amministrazione, le nomine di consulenti tecnici di parte e gli incarichi per il ricorso alle funzioni notarili. Nell'elenco sono indicati l'oggetto e la durata dell'incarico, il soggetto incaricato e il suo curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, gli estremi del provvedimento di affidamento, i corrispettivi previsti ed erogati.	Articolo 15 D.lgs. 33/2013 – estremi atto conferimento, indicazione soggetti perceptor, ragione dell'incarico e ammontare erogato e, per ogni incarico, curriculum vitae dati incarichi o cariche in enti regolati o finanziati dalla PA o att. professionale	Articolo 1, comma 1, lett. d) della LR 10/2014 dispone che in sostituzione si applica la normativa provinciale – LP 4/2014 art. 2, c. 3. che rimanda alla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali 1990) art. 39 undecies	consulenti e collaboratori (curriculum vitae, titolarità di cariche svolgimento di attività professionali)	Patrimonio e Finanze	entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	aggiornato	Da migliorare aggiornamento e completamento dei dati nel corso del procedimento verificando la funzionalità dell'applicativo
4	personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		per ciascun titolare :				Organizzazione e risorse umane			mantenere aggiornato
				atto di conferimento con indicazione durata	art. 14, c. 1 bis (Dlgs 97/2016)						
				Curriculum vitae redatto secondo modello europeo	art. 14, c. 1 bis (Dlgs 97/2016)		Titolare incarico dirigenziale di vertice			aggiornato	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)					aggiornato	
				importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis – obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382di data 12.4.2017)					obbligo sospeso	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			Titolare incarico dirigenziale di vertice			aggiornato	
				altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			Titolare incarico dirigenziale di vertice			aggiornato	

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati				D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
				dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)		Titolare incarico dirigenziale di vertice			obbligo sospeso	
				Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)		Titolare incarico dirigenziale di vertice			obbligo sospeso	
				Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)		Titolare incarico dirigenziale di vertice			obbligo sospeso	

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
Titolari di incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti (dirigenti non generali)			per ciascun titolare :					tempestivo (entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e mantenuto per i successivi 3 anni dalla cessazione dell'incarico)	pubblicato	
			atto di conferimento con indicazione durata	Articolo 14, c. 1 e c. 1-bis D.lgs. 33/2013 mod. da Dlgs 16/2016	Art. 1, c. 1 lett. c) – recepito da LR 16/2016 limitatamente alle disposizioni relative ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative con delega dirigenziale	titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative con delega dirigenziale	Organizzazione e risorse umane	tempestivo	pubblicato	
			Curriculum vitae redatto secondo modello europeo	art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis				tempestivo	pubblicato	
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis – obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382di data 12.4.2017)		titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative con delega dirigenziale	Organizzazione e risorse umane		non obbligatorio	
			importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici sospesa	art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382di data 12.4.2017)				tempestivo	non obbligatorio	
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis				tempestivo	pubblicato	
			altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	art. 14, c. 1, lett. e)				tempestivo	pubblicato	

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
			dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)					obbligo sospeso	
			Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)				obbligo sospeso		
			Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis - obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382di data 12.4.2017)			Organizzazione e risorse umane		obbligo sospeso	
			dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità al conferimento dell'incarico (escluse le PO con funzioni dirigenziali)	Art. 20, c. 3 dlgs n. 39/2013		titolari di incarichi dirigenziali		tempestivo	pubblicato	

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (escluse le PO con funzioni dirigenziali)	Art. 14, c.1 lett. f) e art. 4, L. n. 441/1982					Non obbligatorio	
Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	atto di conferimento con indicazione durata	art. 14, c. 1 bis (Dlgs 97/2016)	Art. 1, c. 2	Organizzazione e risorse umane		Nessuno	pubblicato	
			Curriculum vitae redatto secondo il modello europeo	art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis						
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico	art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis						
			importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis						
			Dati relativi all'assunzione di eventuali cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis						
			altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	art. 14, c. 1, lett. e)						
			dichiarazioni relative allo stato patrimoniale – non costituisce adempimento obbligatorio per i titolari di incarichi dirigenziali del comuni trentini con popolazione inferiore ai 50.000 ab.	art. 14, c. 1, lett. f)	obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)					
sanzioni per mancata comunicazione dei dati		--		Art. 47, c. 1	obbligo sospeso da ANAC (delibera n. 382 di data 12.4.2017)					
Posizioni organizzative			Curriculum vitae redatto secondo il modello europeo	art. 14, c. 1, quinque					dati aggiornati	da mantenere aggiornato
Dotazione organica	Conto annuale del personale		conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica ed al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (dati inviati al SICO entro il 31 maggio di ogni anno).	Art. 16 c. 1 D.lgs. 33/2013	Ai sensi dell' art. 1, co.1, della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione l'obbligo di pubblicazione "Personale non a tempo indeterminato" di cui alla presente sezione. Ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. e) : in sost. degli art 16 e 17 si applica l' art 4 LR 2/2012 che prevede la		Organizzazione e risorse umane	annuale	non obbligatorio	da aggiornare (non obbligatorio)

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
		Costo personale tempo indeterminato		Art. 16 c. 2 D.lgs. 33/2013	pubblicazione di dati relativi a: attività delle strutture e del personale dipendente, i risultati delle forme di verifica della soddisfazione dei cittadini e degli utenti, ogni aspetto dell'organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguitamento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, i dati relativi alla retribuzione risultante dalla contrattazione collettiva del segretario comunale e dei dipendenti con incarico dirigenziale e alle assenze del personale.		Organizzazione e risorse umane	annuale	non obbligatorio	
	Personale non a tempo indeterminato	Costo del personale non a tempo indeterminato		Art. 17 c. 2 D.lgs. 33/2013 –			Organizzazione e risorse umane	trimestrale	dati aggiornati	da mantenere aggiornato
	Tassi di assenza	Tassi di assenza	Dati mensili relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Art. 16, c. 3 D.lgs. 33/2013			Organizzazione e risorse umane	trimestrale	dati aggiornati	da mantenere aggiornato
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, (dirigenti e non dirigenti) con l'indicazione dell'oggetto, durata e compenso spettante per ogni incarico	Art. 18, c. 1 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione Dlgs 33/2013		Organizzazione e risorse umane	tempestivo	Dati aggiornati	Prevedere possibilità di aggiornamento tempestivo dell'elenco degli incarichi
	contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Art 21, c. 1 D.lgs. 33/2013 – art. 47 c. 8 d.lgs n. 165/2001	confermata disposizione Dlgs 33/2013		Organizzazione e risorse umane	tempestivo	dati aggiornati mediante link al sito "dell'APRAN" -	
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (revisori dei conti)	Art 21, c. 2 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione Dlgs 33/2013		Organizzazione e risorse umane	tempestivo	dati aggiornati mediante link al sito "dell'APRAN" -	da mantenere aggiornato

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
			Costi contratti integrativi	specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze che predispone allo scopo uno specifico modello di rilevazione d'intesa con la Corte dei Conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica	Art 21, c. 2 D.lgs. 33/2013 e art. 55, c. 4 d.lgs 165/2001	confermata disposizione Dlgs 33/2013		Organizzazione e risorse umane	annuale		da mantenere aggiornato
		OIV	OIV organismi indipendenti di valutazione (Nucleo di valutazione)	nominativi componenti dei Nucleo di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009	Art. 10, c.8, lett. c D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1 lett. n) – confermata disposizione decreto 33/2013 -OIV equiparato a Nucleo di Valutazione			tempestivo	pubblicato	da mantenere aggiornato
			Curriculum		Art. 10, c.8, lett. c D.lgs. 33/2013		componente NDV		tempestivo	pubblicato	da mantenere aggiornato
			compenso		del. Civit n. 12/2013 par. 14.2				tempestivo	pubblicato	da mantenere aggiornato
			Dati di genere							dati aggiornati	da mantenere aggiornato
5	bandi di concorso		Bandi di concorso	da pubblicare in tabelle	Articolo 19 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione Dlgs 33/2013		Organizzazione e risorse umane	tempestivo	dati aggiornati nella sezione "Servizi erogati"	mantenere aggiornato
6	performance	sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Piano e Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150	Articolo 7, decreto legislativo n. 150/2009	Art 1, c 1, lett. b) LR 16/2016 non trova applicazione in TAA			tempestivo	non trova applicazione in Regione – non inserita la voce	
		piano della performance	Piano della performance / Piano esecutivo di gestione	Piano esecutivo di gestione	Art. 10, c. 8 lett. B Dlgs 33/2013	Art 1, c 1, lett. b) LR 16/2016 non trova applicazione in TAA e art. 4, LR. n. 2/2012		Patrimonio e Finanze e Direzione generale	tempestivo	link alla sezione bilanci (equiparato alla pubblicazione dell'ultimo PEG approvato)	mantenere aggiornato
		relazione sulla performance	Relazione sulla performance	Piano e Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150		Articolo 1, comma 1, lett. b), l.r. 10/2014 e articolo 4, l. r. n. 2/2012		Direzione generale	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato
		ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi	dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati al merito, nonché all'entità del premio mediamente	Articolo 20, c. 1 D.lgs. 33/2013	Art 1, c 1, lett. f) – in luogo di quanto disposto dall'art. 20 - si		Organizzazione e risorse umane	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale		pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati al merito, nonché all'entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale					
		dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)								
	benessere organizzativo	Benessere organizzativo	livelli di benessere organizzativo	Articolo 20, c. 3 D.lgs. 33/2013 – ABROGATO da Dlgs 97/2016 dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria			Organizzazione e risorse umane	tempestivo	dati aggiornati all'ultima rilevazione anno 2015		non obbligatorio
7 enti controllati	enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Articolo 22, c. 1, lett a) D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013		Direzione generale	annuale	dati aggiornati		da mantenere aggiornato
	società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con indicandone dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate (escluse società quotate).	Articolo 22, c. 1, lett b), c. 2 e 3 D.lgs. 33/2013 ed articolo 20, c. 3 Dlgs 39/2013	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013		Direzione generale	annuale	dati aggiornati		da mantenere aggiornato
		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.	Articolo 22, c. 1, lett d-bis- D.lgs. 33/2013- mod.D.lgs 97/2016	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013		Direzione generale	tempestivo	dati aggiornati		mantenere aggiornato

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
8	Attività e procedimenti			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate	Articolo 19, c 7 D.lgs. 175/2016	Art. 1, c. 1 - confermata disposizione decreto 33/2013		Direzione generale	tempestivo	pubblicato	mantenere aggiornato
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguitamento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento				Direzione generale	tempestivo	pubblicato	mantenere aggiornato
		rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Schema illustrativo dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione e i soggetti partecipati	Articolo 22, c. 1, lett d) D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013		Direzione generale	annuale	tabella aggiornata al 30.06.2020	da mantenere aggiornato
			Nomine e designazione in enti, aziende e istituzioni	elenco riassuntivo nomine e designazioni rappresentanti del Comune in Enti, Aziende e istituzioni.		confermata disposizione decreto 33/2013		Segreteria generale	tempestivo	dati aggiornati	da mantenere aggiornato
		dati aggregati attività amministrativa		Dati relativi all'attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Articoli 24, c. 1 D.lgs. 33/2013 – ABROGATO – da Dlgs 97/2016	Articolo 1, comma 1 – Art. 24 – Non si applica				Non obbligatorio	
		tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	tabella dei procedimenti amministrativi nella quale sono riportati : tipologia, riferimenti normativi, unità organizzativa dell'istruttoria e del provvedimento monocratico finale (che individua il dirigente responsabile), termine di conclusione, soggetto sostituto in caso di inerzia del responsabile (individuato nel dirigente sostituto del responsabile, indicato dal sindaco con apposito atto)	Art. 35, c. 1 D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 – Articolo 35 non si applica ai Comuni della Regione TAA		trasversale	tempestivo	tabella interattiva dei procedimenti in fase di aggiornamento in corrispondenza della revisione del regolamento sul procedimento amministrativo e accesso agli atti	Da aggiornare a seguito modiche LP
		monitoraggio tempi procedimentali		Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Art. 24, c. 2 D.lgs. 33/2013 – dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi DLgs 97/2016	Articolo 1, comma 1 – non si applica ai Comuni della Regione TAA		trasversale		non obbligatorio	Da aggiornare a seguito nuova L-R.

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
		dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		Recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;	Art. 35, c. 3 D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 – non si applica ai Comuni della Regione TAA				non obbligatorio	
9	provvedimenti	provvedimenti organi indirizzo-politico	Provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico – deliberazioni – formato elenco	provvedimenti finali dei procedimenti di "accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi art.. 11 e 15 L 241/1990" - in luogo degli elenchi è sufficiente la pubblicazione provvedimenti; con tutela riservatezza dati personali	Articolo 23 D.lgs. 33/2013 – c. 1, lett. a) e c) abrogate da Dlgs 97/2016	Art. 1, c 1, lett. g) Art. 23 applicabile ai Comuni della Regione TAA limitatamente al comma 1 e lettera d): pubblicazione provvedimenti finali dei procedimenti di "accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi art.. 11 e 15 L 241/1990 -in luogo degli elenchi è sufficiente pubblicazione provvedimenti; con tutela riservatezza dati personali	trasversale	semestrale		dati pubblicati	
		provvedimenti adottati dai dirigenti	Provvedimenti adottati dai dirigenti – determinazioni dirigenziali – formato elenco								
10	controlli sulle imprese			Pubblicazione dei dati ai sensi delle disposizioni provinciali in materia di controllo sulle imprese o in materia di sportello telematico per le attività produttive	Articolo 25 D.lgs. 33/2013 – non più pubblicazione obbligatoria ex(Dlgs 97/2016	Art. 1, c. 1, lett. h) - Articolo 25 non si applica; valgono le disposizioni provinciali in materia di controllo sulle imprese o in materia di sportello telematico per le attività produttive - da precisare nuove disposizioni				non obbligatorio	

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
11	bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Link alla banca dati dell'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici e delle concessioni ai sensi dell'art. 4 bis della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 che contiene: Codice Identificativo Gara (CIG) Struttura proponente Oggetto del bando Procedura di scelta del contraente Elenco degli operatori invitati a presente offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento Aggiudicatario Importo di aggiudicazione Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura Importo delle somme liquidate Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente	art. 1 c. 32 L 190/2012 e art. 29 del DLgs 18 aprile 2016, n. 50,	articolo 4 bis della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino"			tempestivo	sezione aggiornata	Da aggiornare in riferimento alle nuove disposizioni PNA 2022 dell'ANAC
		Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture. Elenco dei bandi e avvisi per le gare inerenti lavori pubblici, progettazioni, cottimi, forniture e servizi	Art. 1, co. 32, l. n. 190/2012 Art. 29, d.lgs. n. 50/2016	Art. 4-bis l.p. n. 10/2012 e ss mm		Direzione Generale		sezione aggiornata alla nuova conformazione del sito	Da aggiornare in riferimento alle nuove disposizioni PNA 2022 dell'ANAC
12	sovenzioni, contributi, sussidi, vantaggi	criteri e modalità		Atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'art. 12 l7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui	articolo 26 D.lgs. 33/2013	Art 1, c. 1, lett. i) - in luogo degli articoli 26 e 27, si applica l'art. 7 LR	tutti i Servizi interessati	tempestivo	dati pubblicati	mantenere aggiornato	

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
economici				I'amministrazione deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - sono quindi pubblicati i regolamenti e atti di indirizzo degli organi relativi alle concessioni		8/2012 "Misure di trasparenza", come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. i) LR 16/2016					
	atti di concessione			Per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, con link visibile nella homepage, sono pubblicati i dati relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e alla attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati, per un importo superiore a mille euro : nome e dati fiscali del beneficiario; importo; norma o titolo alla base dell'attribuzione; struttura, dirigente o funzionario responsabile del relativo procedimento amministrativo; modalità seguita per l'individuazione del beneficiario. La pubblicazione effettuata in base ai commi precedenti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e attribuzione. Resta salva la facoltà di pubblicare anche i provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo inferiore a mille euro.	articolo 27 D.lgs. 33/2013	Art 1, c. 1, lett. i) - in luogo degli articoli 26 e 27, si applica l'art. 7 LR 8/2012 "Misure di trasparenza", come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. i) LR 16/2016	tutti i Servizi interessati	tempestivo	dati pubblicati in tempo reale	mantenere aggiornato	
13	bilanci	bilancio preventivo e consuntivo		pubblicazione dei bilanci di previsione, del conto consuntivo, del Piano esecutivo di gestione o di analoghi atti di programmazione della gestione.	Articolo 29 D.lgs. 33/2013	Art. 1, c. 1, lett. b – disposizione sostituita da indicazione atti oggetto di pubblicazione (bilanci previsione e consuntivo e PEG di analoghi atti di programmazione della gestione)	Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
	Piano degli indicatori e dei						Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato	

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
		risultati attesi di bilancio									
14	beni immobili e gestione patrimonio	patrimonio immobiliare		Informazioni identificative degli immobili posseduti	Articolo 30 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013		Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato
		canoni di locazione o affitto		Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti		confermata disposizione decreto 33/2013		Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato
		censimento autovetture		Informazioni relative agli automezzi posseduti				Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato
15	controlli e rilievi sull'amministrazione	OIV , Nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi Indipendenti di Valutazione, Nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	tutti gli atti degli OIV (Nucleo di valutazione) – anonomizzando i dati personali eventualmente presenti	Articolo 31 D.lgs. 33/2013 mod. da Ldgs 16/2016	confermata disposizione decreto 33/2013 e relativa modifica		Direzione generale	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato
		Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e conto consuntivo				Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati mediante (rinvio alla sezione bilanci)	mantenere aggiornato e valutare eventuale estrazione dalla sezione bilanci
		Corte dei Conti	Rilievi Corte dei conti	tutti i rilievi della Corte dei conti, ancorchè non recepiti, riguardanti l'organizzazione e attività delle amministrazioni e loro uffici				Patrimonio e Finanze	tempestivo	Dati aggiornati	mantenere aggiornato
16	servizi erogati	carta dei servizi e standard di qualità		Carta dei servizi, informazioni circa gli standard di qualità dei servizi pubblici	Articolo 32, c. 1D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 - Articolo 32 non si applica ai comuni del TAA				pubblicate carte servizi ma non obbligatorio	
		CLASS ACTION		notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti dell'Amministrazione al fine di ripristinare il corretto uso della funzione o la corretta esecuzione di un servizio – sentenza di definizione del giudizio – misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Art. 1 co. 2 e art. 4 co. 2 e co. 6, d.lgs n. 198/2009					Non obbligatorio, ma non si sono verificate fatti specifici	

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
17	pagamenti dell'amministrazione	costi contabilizzati			Articolo 32, c. 2, lett a D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 - Articolo 32 non si applica ai comuni del TAA				non obbligatorio	
		liste di attesa		Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Art. 41, co.6, d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.					non obbligatorio	
		tempi medi di erogazione dei servizi			Articolo 32, c. 2, lett b D.lgs. 33/2013					non obbligatorio	
17	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Articolo 4-bis, co. 2 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013 e relativa modifica		Patrimonio e Finanze	Trimestrale	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
	Dati sui pagamenti del Servizio sanitario nazionale									non si applica all'Ente	
	indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Articolo 33 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013		Patrimonio e Finanze	annuale	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
			indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti					Trimestrale	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
	IBAN e pagamenti informatici		Informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici	Articolo 36 D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 Articolo 36 non si applica		Patrimonio e Finanze	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
18	opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici		Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Articolo 38 D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 - Articolo 32 in Regione pubblicazione ai sensi art. 29 Dlgs 18.4.2016, n. 50 (codice appalti) fatto salvo quanto disposto dalla normativa provinciale in materia				non trova applicazione nella Regione Trentino Alto Adige	
		Atti di		In forza di quanto disposto dall'art. 3 co.	art. 29, d.lgs. n.	art. 21 co. 7 l.r. n.		Territorio e sviluppo	tempestivo	Dati aggiornati	

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
18		programmazione delle opere pubbliche		8 della l.p. n.19/2016 entro il 1 luglio 2017 la Provincia, per tramite dell'Osservatorio provinciale dei Lavori Pubblici assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza in capo alle stazioni appaltanti come descritti	50/2016	10/2014 e ss.mm., secondo quanto disposto dalla l.p. 19/2016		strategico	da Osservatorio LLPP Provincia Trento		
19	pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio	Piani territoriali e urbanistici e loro varianti Specifiche pubblicazioni previste dalla Legge urbanistica provinciale n. 15/2015 secondo le tempistiche previste da ciascuna disposizione normativa	Articolo 39 D.lgs. 33/2013	Art.1, co.1, lett. b), l.r. n. 10/2014 Art. 19, co.2, art.32, co.3, art. 33. co. 3, art. 37 co. 1, 3 e 4, art. 38, co. 3, art. 44, co. 1 e 4, art. 51, co. 2, l.p. n. 15/2015		Territorio e sviluppo strategico	tempestivo	Aggiornato agli ultimi piani approvati	mantenere aggiornato
20	informazioni ambientali			Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Articolo 40 D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 - Articolo 40 non si applica		Territorio e sviluppo strategico		attivato link a sito EMAS e inserito bilancio arboreo	mantenere aggiornato
21	strutture sanitarie accreditate		strutture sanitarie accreditate		Articolo 41 D.lgs. 33/2013	Articolo 1, comma 1 - Articolo 41 non si applica	----			non trova applicazione in regione	
22	interventi straordinari e di emergenza			Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Articolo 42 D.lgs. 33/2013 integrato con art 1bis	confermata disposizione decreto 33/2013		Territorio e sviluppo strategico	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato

	Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
	(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
23	altri contenuti	Prevenzione della corruzione	piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Articolo 10 D.lgs. 33/2013	confermata disposizione decreto 33/2013				dati aggiornati	mantenere aggiornato
		Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza				Segreteria generale	tempestivo	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)				Segreteria generale	tempestivo	non adottati		
		Relazione del responsabile anticorruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)				Segreteria generale	annuale	dati aggiornati	mantenere aggiornato	
		Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione				Segreteria generale	tempestivo	Aggiornato con segnalazione e riscontro (bilancio arboreo - 11.12.2018)	mantenere aggiornato	
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni di cui al Dlgs. 39/2013				Segreteria generale	tempestivo	aggiornato evidenziando assenza	mantenere aggiornato	

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Accesso civico	Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome RPCT cui è presentata la richiesta, modalità per l'esercizio del diritto, indicazione recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale, nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nel caso di ritardo o mancata risposta, con indicazione recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale	art. 5 c.1 dlgs 33/2013 e art. 2 c.9-bis l. 241/90 e Linee guida ANAC FOIA (del. N. 1309/2016)	Art. 1, c. 1, lett. 0a) LR 16/2016	Segreteria generale	tempestivo	accertamenti di violazione	modulistica per richieste di accesso on line in collaborazione con URP	
		Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	nomi uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	art. 5, c. 2 dlgs 33/2013 e Linee guida ANAC FOIA (del. N. 1309/2016)	Art. 1, c. 1, lett. 0a) LR 16/2016	Segreteria generale	tempestivo		modulistica per richieste di accesso on line in collaborazione con URP	
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Registro degli accessi	elenco delle richieste di accesso (attivo, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	raccomandazione contenuta nel paragrafo 9 delle Linee guida FOIA (del. N. 1309/2016)	Art. 1, c. 1, lett. 0a) LR 16/2016	Segreteria generale	semestrale	non obbligatorio		
		Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.datitrentino.it , www.datit.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Art. 53, co. 1-bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Informatica	annuale	dati aggiornati			
		Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	I.p. 16/2012 - Art. 53, co. 1-bis, d.lgs. 82/2005 – LP 16/2012				dati pubblicati nella sezione copyright del sito comunale	mantenere aggiornato	
		Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Art. 9, co. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221				dati aggiornati	mantenere aggiornato	
Dati ulteriori	spese di	Spese di rappresentanza disposte dalla	art. 16, comma 26 del			Direzione generale	annuale	dati aggiornati	mantenere	

Denominazione Sezione 1 livello	Denominazione e sottosezione 2 livello	denominazione singolo obbligo	contenuto dell'obbligo	riferimento normativo nazionale	riferimento normativo regionale	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione dati	aggiornamento	dati aggiornati	Azioni e indicatori per il triennio 2023-2025
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati			D.lgs. 33/2013 modificato da Dlgs 97/2016	Come individuato dal Consorzio comuni trentini	(se non indicato, coincide con il responsabile della pubblicazione)	(dirigente del servizio indicato)			
	rappresentanza	Giunta comunale		decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148						aggiornato

Allegato C Procedura di segnalazione di illeciti e/o irregolarità da parte del dipendente (Whistleblowing)

1) Quadro giuridico di riferimento – Whistleblowing quale misura generale di prevenzione della corruzione.

Nell’ambito del vigente contesto normativo, la misura generale del c.d. “ Whistleblowing” assume – come noto – un ruolo molto importante ai fini della prevenzione della corruzione e dell’illegalità nel settore pubblico e privato.

La previsione, anche nel nostro ordinamento, di una tutela ad hoc per i lavoratori del settore pubblico che segnalino illeciti di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto d’impiego, è indubbiamente anche frutto di numerosi atti che promanano dal contesto internazionale.

Tra le numerose fonti internazionali in cui si rinvie già tale tutela è infatti possibile citare, solo a titolo esemplificativo, le seguenti: la Convenzione ONU contro la corruzione del 2003, art. 33, ratificata dall’Italia con la legge n. 116 del 2009; la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla corruzione, art. 9, ratificata con la legge n. 112 del 2012; le raccomandazioni del *Working group on bribery*, incaricato del monitoraggio sull’attuazione della convenzione OCSE del 1997 sulla lotta alla corruzione degli impiegati pubblici nelle operazioni economiche internazionali (ratificata con legge n. 300/2000); le raccomandazioni del GRECO - *Groupe d’Etats contre la corruption*, organo del Consiglio d’Europa deputato al controllo dell’adeguamento degli Stati alle misure anti-corruzione; i *Guiding principles for whistleblower protection legislation, adottati dal G-20 Anti-corruption working group*, costituito in ambito OCSE.

Il *Whistleblowing* (o segnalazione di illeciti) ha trovato una base legislativa all’interno dell’ordinamento giuridico italiano nella legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*», che ha modificato il D.Lgs. n. 165 del 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, inserendovi l’articolo 54-bis, in virtù del quale è stata quindi prevista una specifica disciplina atta a favorire l’emersione delle fattispecie di illecito all’interno delle Pubbliche Amministrazioni, prevedendo un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite (*whistleblower*), nell’interesse generale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Occorre preliminarmente precisare che lo spirito della legge è di incentivare al massimo grado la collaborazione di chi lavora all’interno delle pubbliche amministrazioni al fine di prevenire e/o far emergere possibili fenomeni corruttivi. *La ratio* di fondo, in linea con la legge n. 190/2012, è quella infatti di valorizzare l’etica e l’integrità nella pubblica amministrazione per dare prestigio, autorevolezza e credibilità alla stessa, rafforzando i principi di legalità e buon andamento che devono sempre informare l’azione amministrativa ai sensi dell’art. 97 della Carta Costituzionale.

Preme a tal proposito ricordare che la nozione di “corruzione” - potenzialmente oggetto di segnalazione ai sensi della L. 179/2017 – come intesa nella legislazione anticorruzione ha un’accezione ben più ampia rispetto alle fattispecie di natura penalistica rientranti nella gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice penale (corruzione per l’esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice).

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni *whistleblowing* comprendono infatti anche la c.d. “maladministration” e cioè, come precisato dall’ANAC, “*tutte le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all’adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell’interesse pubblico*”⁶.

⁶ Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) adottate con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

L'ultima riforma dell'istituto in esame è rappresentato dalla legge 30 novembre 2017 n. 179, «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», che ha rafforzato le tutele del dipendente pubblico e privato al fine di ampliare questo strumento di contrasto della corruzione.

La menzionata legge, all'art. 1, comma 1, riformulando l'art. 54 bis “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” del D.lgs n. 165/2001, al relativo comma 1, dispone testualmente:

“Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza”.

Rileva evidenziare altresì che tra le modifiche di maggior rilievo apportate dalla citata L. n. 179, all'art. 54-bis, hanno assunto un certo rilievo l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la valorizzazione del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella gestione delle segnalazioni, nonché il sistema generale di tutela e protezione del segnalante.

In ordine all'ambito soggettivo di applicazione, in particolare, il legislatore ha inteso, come noto, ampliare i potenziali destinatari dell'attuale disciplina, includendo espressamente all'art. 54-bis, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001 nella nozione di “dipendente pubblico” non solo i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165 del 2001, ma anche, tra gli altri, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Questi ultimi si identificano con tutti quei soggetti che, pur dipendenti di enti privati, operano nel contesto lavorativo dell'amministrazione pubblica e, in ragione di ciò, potrebbero venire a conoscenza di illeciti ivi compiuti.

In particolare, come chiarito anche dalle Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*), adottate da ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, la norma farebbe riferimento anche alle ipotesi in cui una determinata impresa fornisca beni e servizi oppure realizzi una certa opera nei confronti dell'amministrazione, anche al di fuori dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

Considerata l'importanza della misura del *whistleblowing* nell'alveo della prevenzione della corruzione e quindi della cura del pubblico interesse, si ritiene opportuno nonché assolutamente necessario conformare l'attività dell'amministrazione al dettato normativo, implementando la procedura di segnalazione degli illeciti come previsto espressamente dalle *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*, adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 469 del 9 giugno 2021, al fine di tutelare il dipendente che segnala gli illeciti e garantire, quindi, l'efficacia del processo di segnalazione e la procedura di gestione delle segnalazioni utilizzata.

Come previsto anche all'art 8 - *“Prevenzione della corruzione”* - del Codice di comportamento dei dipendenti, aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 303 di data 20 dicembre 2022, *“Le segnalazioni sono indirizzate al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza tramite l'apposito canale di comunicazione, secondo la procedura di whistleblowing, che assicura la riservatezza dell'identità del segnalante. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ne cura la gestione e l'istruttoria”*.

Si è dunque valutata l'attivazione di idoneo applicativo informatico open source, disponibile sul mercato, che consenta la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti, nell'interesse generale, di illeciti dei

quali siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall'art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017 n. 179.

Resta fermo che il suddetto applicativo debba garantire la tutela della riservatezza nell'acquisizione e nella gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, da parte dei dipendenti, nonché dei lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrice di beni e servizi e che realizzano opere in favore del Comune medesimo (Art. 54 bis D.lgs. n. 165/2001).

Il Servizio Informatica del Comune ha pertanto proposto una soluzione già sperimentata da molteplici Pubbliche Amministrazioni e cioè l'adesione alla piattaforma informatica per la trasmissione crittografata delle segnalazioni di *whistleblowing*, realizzata tramite il software libero GlobaLeaks, denominata "*WhistleblowingPA*", servizio qualificato AGID nato dalla volontà di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un programma informatico gratuito idoneo alla gestione delle segnalazioni, attraverso modalità che garantiscano l'anonimato dei segnalanti, nel rispetto della normativa vigente.

Si rende necessario prevedere una nuova procedura interna, di seguito illustrata, finalizzata all'invio di segnalazioni di illeciti e/o irregolarità da parte dei dipendenti del Comune e ad essi equiparati ai sensi della legge 30 novembre 2017 n. 179 «*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*», in aderenza alle Linee Guida adottate dall'ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

Si fa presente che con D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, che entrerà in vigore il 15 luglio 2023. La presente procedura dovrà eventualmente essere adeguata a tali disposizioni.

2) Procedura di segnalazione di illeciti e/o irregolarità da parte del dipendente (Whistleblowing)

Soggetti del sistema di segnalazione

Il Comune di Rovereto individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito "Responsabile" o RPCT), il soggetto destinatario delle seguenti tipologie di segnalazioni:

1. **Segnalazioni da parte del dipendente del Comune di Rovereto** anche se in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe), che intende segnalare condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

Qualora la segnalazione sia relativa a fatti compiuti presso un'altra Pubblica Amministrazione, in cui il dipendente del Comune di Rovereto presta servizio in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe), il *Responsabile* informa il segnalante che le segnalazioni dovranno essere inviate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Amministrazione ove si è verificata la presunta condotta illecita o ad ANAC.

Analogamente, nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è necessario che tale soggetto indichi al mittente che le segnalazioni vanno inoltrate mediante apposita piattaforma informatica al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Amministrazione in cui si è verificato l'illecito o ad ANAC.

2. **Segnalazioni da parte di lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrice** di beni e servizi e che realizzino opere in favore del Comune di Rovereto.

Il *Responsabile* è coadiuvato dall'Avvocatura del Comune e dal gruppo di supporto eventualmente costituito che viene coinvolto a discrezione del *Responsabile*, tenuto conto della tipologia della segnalazione.

Nel caso in cui le segnalazioni di illeciti o di irregolarità di cui sopra riguardino il *Responsabile*, le stesse devono essere inviate direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Qualora il Responsabile si trovino in posizione di conflitto di interessi rispetto al segnalante o all'autore del presunto illecito, essi ne informeranno tempestivamente il Sindaco.

La Giunta Comunale, con proprio atto individuerà quindi il soggetto/i soggetti idoneo/i a sostituirli nella gestione e analisi della segnalazione.

Si evidenzia che le segnalazioni anonne o provenienti da soggetti estranei all'Ente, esclusi dall'applicazione delle tutele ai sensi dell'art. 54 bis co. 2 del D. Lgs 165/2001, potranno essere prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate e comunque non ai sensi della disciplina sul whistleblowing

Contenuto della segnalazione

La segnalazione può riguardare non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice di Procedura Penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un dipendente pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

Il segnalante non dovrà utilizzare, quindi, l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

Procedura per la segnalazione

La segnalazione può essere inoltrata tramite qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone).

Per procedere all'invio della propria segnalazione, il segnalante utilizza un apposito applicativo informatico con accesso tramite link, presente sul sito istituzionale del Comune di Rovereto in "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza".

La segnalazione deve essere circostanziata, riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti. Deve altresì contenere tutte le informazioni e i dati necessari per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

Il Responsabile gestisce la segnalazione nel rispetto del dovere di confidenzialità, riservatezza e tutela dell'anonimato nel caso in cui la segnalazione sia nominativa.

La tutela dell'anonimato è comunque garantita in ogni circostanza nel rispetto di quanto previsto dalla Legge.

Nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice alfanumerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione e "dialogare" con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per eventuali integrazioni o richieste di approfondimenti.

Il codice alfanumerico (key code) rilasciato dal sistema informatico al segnalante garantisce la crittografia dei dati inseriti e della documentazione eventualmente allegata.

La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali azioni avviate a seguito della segnalazione. Successivamente, tali dati saranno distrutti o resi in forma anonima ove necessari per finalità statistiche o di storicizzazione.

Qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del Responsabile accessibile solo alle persone appositamente autorizzate.

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente, oltre che al Responsabile, al suo sostituto, all'Avvocato del Comune, al gruppo di supporto ove costituito e agli amministratori di sistema.

Attività di accertamento delle segnalazioni

Il Responsabile, all'atto del ricevimento della segnalazione, provvederà all'esame preliminare (pre-istruttoria) della stessa, mirato ad accertare la sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel comma 1 dell'art. 54-bis per poter accordare al segnalante le tutele ivi previste.

A tal fine può chiedere al whistleblower elementi integrativi tramite il canale a ciò dedicato o anche di persona, ove il segnalante acconsenta.

Valutata l'ammissibilità della segnalazione, entro 15 giorni dal ricevimento della stessa, il Responsabile avvalendosi dell'Avvocatura del Comune ed eventualmente del gruppo di supporto, archivia la segnalazione ovvero avvia, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. In caso di sua assenza o impedimento procederà il Responsabile dell'Avvocatura del Comune.

Il Responsabile, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

In caso di mancato rispetto della tutela della riservatezza del segnalante, il Responsabile, il Responsabile dell'Avvocatura del Comune, i componenti del gruppo di supporto e gli amministratori di sistema rispondono disciplinamente e, se sussistono i presupposti, incorrono nelle altre forme di responsabilità previste nella L. n. 179/2017.

La segnalazione, qualora contenga l'identificazione del segnalante, dopo avere subito l'anonimizzazione e l'oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa a fini istruttori, a cura del Responsabile, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il Responsabile, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

1. a comunicare l'esito dell'accertamento al Direttore Generale, nel caso la segnalazione riguardi un Dirigente, o al Dirigente del Servizio di appartenenza del dipendente autore della violazione accertata affinché adottino i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente al Servizio Organizzazione e risorse umane. In tal caso, il Responsabile trasmetterà riservatamente la segnalazione al Servizio Organizzazione e risorse umane, nel rispetto di quanto riportato al successivo punto "Tutela del segnalante";
2. a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge, previa informazione al segnalante;
3. ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il termine per la conclusione del procedimento viene fissato in 60 giorni che decorrono dalla data di avvio dell'istruttoria, fatta salva la proroga dei termini se l'accertamento risulta particolarmente complesso.

Il Responsabile, a conclusione degli accertamenti nei termini di cui sopra, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante.

Tutela del segnalante

L'identità del segnalante non può essere rivelata, ai sensi del comma 3 dell'art. 54 bis del D. Lgs 165/2001:

1. nell'ambito del **procedimento penale**, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del Codice di Procedura Penale;
2. nell'ambito del **procedimento dinanzi alla Corte dei Conti**, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
3. nell'ambito del **procedimento disciplinare** attivato dall'Amministrazione contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante può essere rivelata solo dietro consenso di quest'ultimo. Nel caso in cui l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, l'Ente non potrà procedere con il procedimento

disciplinare se il segnalante non acconsente espressamente alla rivelazione della propria identità. In tale caso, il Responsabile provvederà quindi ad acquisire tale consenso presso il segnalante, utilizzando la piattaforma informatica dedicata alla gestione delle segnalazioni. L'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa .

Pertanto, coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dalla L. 179/2017.

La segnalazione, come previsto dall'art. 54-bis, comma 4, del D. Lgs. 165/2001, è sottratta all'accesso documentale, disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Si ritiene debba essere sottratta, per le medesime ragioni di tutela, anche all'istituto dell'accesso civico generalizzato disciplinato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Segnalazione di misure discriminatorie o ritorsive

I dipendenti che segnalano all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), o al Responsabile condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possono essere sanzionati, demansionati, trasferiti, licenziati o sottoposti ad alcuna misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla segnalazione (art.54-bis comma 1 D.lgs. n. 165/2001).

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata esclusivamente all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'Amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Qualora vengano accertate dall'ANAC misure discriminatorie, il responsabile che le ha adottate potrà incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 6 dell'art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001.

Si precisa che in base al dettato normativo è a carico dell'Amministrazione Pubblica dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'Amministrazione o dall'Ente sono nulli.

Il Comune promuove, a tutela dei segnalanti, un'efficace attività di comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione degli illeciti, a tutela del pubblico interesse, nell'ambito dei percorsi di formazione sull'etica pubblica e del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Responsabilità del segnalante

Le tutele del segnalante non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 dell'art. 54-bis del D. Lgs 165/2001 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Nel caso in cui, a seguito di verifiche interne, la segnalazione risulti priva di ogni fondamento saranno valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante, salvo che questi non produca ulteriori elementi a supporto della propria segnalazione.

Disposizioni finali

La procedura individuata nel presente atto per il whistleblowing, nonché i profili di tutela del segnalante e le forme di raccordo con le altre strutture per i reclami, potranno essere sottoposti a eventuale revisione, qualora necessario e in caso di adeguamento delle linee guida ANAC, richiamate dalla Legge n. 179/2017.